EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 17

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 21 - Martedì 22 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 - Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. al commerciale (fin. 450) posiz. o fatia prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 400 - Echi Cronaca e Spettacoli) L. 400 (fin. 1200) la linea - Eccez.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco)): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. L. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 90; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Dopo gli incontri e i colloqui alla Casa Bianca

"Abbiamo lavorato per l'Europa,, dichiara Fanfani al suo ritorno a Roma

Rafforzata posizione dell'Italia che nel nuovo concerto internazionale potrebbe svolgere una più diretta opera di collaborazione con gli Stati Uniti - Dissipare le «nubi continentali» e non indulgere ai «particolarismi che dividono»

Missione posiliva

Roma, lunedì mattina.

«Ai pericoli che si intravvedono o possono profilarsi — ha detto ieri mattina Fanfani al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, di ritorno dall'America — si rimedia rafforzando l'unità: l'unità d'Europa, senza indulgere a particolarismi che dividono; l'unità dell'Occidente, senza pregiudizio per tutti gli sforzi, anche esterni, che possono venire a secondare la nostra comune opera a favore della pace. Le conversazioni di Washington hanno avuto proprio questo senso».

Fanfani parlava, nei microfoni, con il tono e l'accento dell'uomo politico che ha la coscienza di aver compiuta una missione fortunata, dalla quale si possono attendere fecondi sviluppi per la pace e per l'avvenire dell'Europa: «Nubi continentali», secondo la sua espressione, si sono avvicinate e addensate all'orizzonte dei nostri Paesi d'Occidente, ma non per questo è il caso di smarrirsi perdendo la fiducia nelle possibilità di un ricupero. Il solito ottimismo, che in Fanfani non si disgiunge da una realistica valutazione politica, si rivela rafforzato, al suo ritorno da Washington.

«In merito alle preoccupazioni cui alludevo — ha aggiunto infatti il Presidente del Consiglio — le conversazioni di Washington ci invitano alla serenità, perché ci hanno fatto consolidare un saldo punto di appoggio: quello della intima amicizia, operante e costruttiva, italo-americana. Questo punto di appoggio serve a noi, serve agli Stati Uniti d'America, servirà ancora all'Europa; e faremo di tutto perché serva nel mondo a tutti gli uomini e a tutti i governanti amanti della pace».

A parte l'intonazione generale di fiducia, nelle dichiarazioni di Fanfani all'aeroporto si è colto, del resto, un accenno che potrebbe avere il significato di un annuncio di iniziative concrete sul piano della collaborazione internazionale: «Noi riteniamo — ha detto Fanfani — che più si approfondirà la conoscenza dell'azione che si è potuta svolgere in questi giorni, più si constaterà che essa è stata un'azione costruttiva».

Non potendo anticipare nulla sui particolari dei colloqui, prima di averne debitamente riferito al Capo dello Stato ed al Consiglio dei ministri, Fanfani ha chiuso le sue dichiarazioni, ma resta viva la sensazione che l'impegno italiano in politica internazionale ha oggi maggiori proporzioni e profondità, quali mai, forse, sono state proprie, in questi ultimi anni, alla diplomazia italiana.

v. g.

Il Presidente del Consiglio dinanzi ai microfoni all'aeroporto di Fiumicino (Tel.)

Intervista dell'on. Colombo sulle trattative per il Mec

Roma, lunedì mattina.

Il ministro dell'Industria, on. Colombo, in una intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero del settimanale «La discussione», a proposito della questione dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, e del «no» della Francia, ha dichiarato fra l'altro: «Il tempo che i Sei Paesi si sono concessi per rifattare (cioè fino al 28 gennaio) sarà da tutti utilizzato per preparare conclusioni che corrispondano al desiderio di quanti in questi anni, in Italia e fuori, hanno lottato per l'ideale europeo».

In merito, poi, alla possibilità che un irrigidimento della Francia sull'attuale posizione sia tale da pregiudicare gravemente e per lungo tempo uno sviluppo del processo di effettiva integrazione europea, il ministro dell'Industria si è detto convinto del fatto che un contrasto di valutazioni fra i Sei Paesi, su di un «punto così importante della vita della Comunità, se non fosse superato, aprirebbe la via a gravi difficoltà e potrebbe riservarne pregiudizio la vita della Comunità in sé e nei suoi sviluppi politici». L'Europa a Sei — ha concluso il ministro Colombo — ha proceduto finora perché «i sei Stati hanno discusso intorno allo stesso tavolo con pari dignità e pari responsabilità; perché sempre, anche nei momenti più difficili, ha prevalso il punto di vista comunitario e non la sovrapposizione del pensiero di uno o di pochi al pensiero di molti. E' ciò che ci auguriamo anche per il futuro».

Segni ha rinviato la visita alla Sardegna

Un'udienza al ministro Piccioni

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha rimandato, a data da destinarsi, la progettata visita ufficiale in Sardegna, già prevista per la fine della prossima settimana.

Ieri il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il vice presidente del Consiglio e ministro degli affari Esteri sen. Piccioni.

Nella saletta d'onore di Orly

Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Orly, il Cancelliere Adenauer entra nella saletta d'onore insieme al Primo Ministro francese George Pompidou (Telef.)

L'Incontro fra De Gaulle ed il Cancelliere

Adenauer preannuncia più stretti legami con la Francia

Il Capo del Governo tedesco è giunto ieri a Parigi, accompagnato dai ministri degli Esteri e della Difesa - In un'intervista afferma che il viaggio assume «un'importanza storica»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Un accordo tra la Francia e la Germania dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni. Adenauer, giunto ieri a Parigi in aereo per gli annunciati colloqui con De Gaulle, ha parlato di un «avvenimento storico».

Tale intesa — secondo quanto preannunciò il generale De Gaulle nell'ultima conferenza-stampa, — avrebbe lo scopo di preparare «l'Europa delle patrie, basata sull'unione dei germani e galli», e di scegliere per quest'Europa sotto leadership franco - tedesca (dalla quale l'Inghilterra verrebbe esclusa) una politica indipendente dagli Stati Uniti. Nell'unione franco-tedesca la Francia dovrebbe avere, naturalmente, una posizione preponderante, supponendo che fra qualche anno disporrà di una forza atomica nazionale, mentre la Germania non avrebbe autorizzato dai trattati ad averne una propria.

Questo concetto politico si è scontrato finora nell'ostilità dell'Italia, del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo, principali interessati, e naturalmente dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. La Germania lo ha accolto inizialmente con una certa diffidenza. Il cancelliere Adenauer, arrivando a Orly, ha precisato che «l'accordo franco-tedesco, i cui elementi si sono sviluppati lentamente nel passato, deve essere perfezionato».

Poi il Cancelliere ha aggiunto: «Se leggiamo i giornali vediamo grossi titoli che parlano di difficoltà nel mondo, ma è sempre possibile risolverle. Per quanto riguarda l'accordo franco-tedesco, esso porrà un termine a un periodo di lotte, di contraddizioni e di guerre, un periodo che è durato quattro secoli, un periodo che ora è definitivamente superato. Lo scopo speciale di questo accordo non è di risolvere le difficoltà attuali, ma di vigilare affinché mai più vi sia una tensione come quelle che si ebbero in passato fra i due popoli. Questo risultato deve essere ottenuto mediante la cooperazione totale fra il popolo francese e il popolo tedesco».

Dopo avere accennato alla recente visita del generale De Gaulle in Germania e alle sue in Francia, il cancelliere Adenauer ha concluso:

«Vorrei dire una parola molto cordiale per il presidente De Gaulle, poiché egli impersona una cosa molto rara: un senso della storia che congiuba un passato molto vasto e si prolunga molto in là nell'avvenire. Egli ha riconosciuto ciò che la Germania e la Francia rappresentano nel mondo. La loro solidarietà, nel cuore dell'Europa, è di fondamentale importanza per l'Europa stessa. Ma questa solidarietà non è molto facile a realizzare da parte dei due popoli: essi devono assumere grandi responsabilità che influiscono sulla pace del mondo. Io però che i due popoli sono pronti ad assumere queste responsabilità».

Se abbiamo citato quasi integralmente le dichiarazioni del cancelliere Adenauer, è perché, in questo momento, ogni parola ha un significato. Si deve perciò sottolineare come egli abbia detto che gli accordi franco-tedeschi «devono essere perfezionati». Poi ha asserito che gli imminenti colloqui, o patti, con De Gaulle mirino a risolvere le attuali difficoltà (per esempio, l'ammissione della Gran Bretagna al Mec e la partecipazione francese alla forza atomica della Nato). Infine ha rammentato che la cooperazione franco-tedesca sollevi responsabilità rispetto alla Europa e alla pace mondiale.

Insomma, il cancelliere Adenauer segue il generale De Gaulle nell'intento di riconciliare definitivamente i francesi e i tedeschi, ma precisa tuttavia che la cooperazione deve essere approvata dai rispettivi popoli, e non lo segue nella politica che mira a staccare l'Europa dagli Stati Uniti e a compromettere il Mercato europeo comune.

Il cancelliere Adenauer — vi rammentato — prima della fine dell'anno dovrà abbandonare la ribalta politica, secondo l'impegno preso coi partiti della coalizione governativa. La sua azione politica è quindi strettamente condizionata dai suoi collaboratori che non approvano la preclusione gollista all'ingresso inglese nel Mec. Si aggiunga che per la sicurezza militare tedesca nei confronti dell'Oriente, Adenauer non può certo fare affidamento sulla cosiddetta «force de frappe» francese (la quale deve essere ancora creata) e che, di certo, non impressionerà gli uomini del Cremlino.

Se Adenauer dovesse, per ipotesi, dimenticare questi fatti, i ministri Schroeder (affari esteri), Von Hassel (difesa), che lo accompagnano a Parigi assieme ad altri e a numerosi esperti, glieli ricorderebbero. E' giudicato molto significativo l'assenso di Erhard, il cui atteggiamento in favore dell'ammissione della Gran Bretagna nel Mec è noto.

Il problema dell'ammissione dell'Inghilterra nel Mec, come quello della Nato, saranno discussi fra il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer (sebbene questi abbia già detto che non intende fare il mediatore), poiché nel progetto inteso a creare l'asse Parigi-Bonn è specificato che i due Paesi debbono tentare di giungere all'elaborazione d'un atteggiamento comune dinanzi ai grandi problemi del momento, politici, militari, economici e culturali.

Anche se condivide su certi punti le opinioni del generale De Gaulle, il cancelliere Adenauer — in sostanza — deve tenere conto soprattutto di quelle dei propri ministri. Si ritiene quindi che egli si dimostrerà molto prudente nella elaborazione degli accordi relativi alla cooperazione franco-tedesca, sebbene essa costituisca il coronamento della sua carriera. In definitiva si arriverà soltanto, presumibilmente, ad accordi di carattere tecnico e culturale che non potranno urtare gli altri membri del Mec e dell'alleanza atlantica.

L. Mannucci

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio

«I nostri massimi amici e alleati seguono compiaciuti i nostri progressi e confidano nel nostro solidale aiuto per la salvaguardia delle libertà democratiche e della pace del mondo - Noi riteniamo che più si approfondirà la conoscenza dell'azione che si è potuta svolgere in questi giorni più si constaterà che essa è stata un'azione costruttiva» - L'on. Fanfani, che ieri ha avuto un colloquio telefonico con Segni, si reca oggi al Quirinale per fare al Capo dello Stato una più completa relazione - Incontri e riunioni in vista della discussione per la fiducia al governo

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio, on. Amintore Fanfani, è rientrato ieri mattina di ritorno dalla visita negli Stati Uniti d'America. Quando l'aereo, un quadrigetto dell'Alitalia, è atterrato all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci» a Fiumicino, erano ad accoglierlo il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri sen. Attilio Piccioni, i ministri dell'Interno on. Emilio Taviani e del Bilancio on. Ugo La Malfa, e sottosegretari, parlamentari, diplomatici, alti funzionari di tutte le amministrazioni dello Stato.

L'on. Fanfani, apparso di ottimo umore, ha ricambiato molto cordialmente i saluti che gli venivano rivolti e, mentre si apprestava ai microfoni per formulare le dichiarazioni ufficiali, ha scambiato alcune scherzose battute con i giornalisti. «Una fortunata missione, vero, signor Presidente?», gli è stato chiesto ad un certo punto. «Non crediate, però, che sia l'ultima», ha egli prontamente replicato. Poi, rivolto ai microfoni e alla telecamera ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Lasciatemi rivolgere da questi microfoni a tutti i nostri concittadini italiani un buon giorno inviato al l'espressione del conforto che provo, in questo momento, per poter riferire con quale crescente fiducia i nostri massimi amici e alleati, governanti e popolazione degli Stati Uniti d'America, seguano compiaciuti i nostri progressi e confidino nel nostro solidale aiuto per continuare a svolgere un'opera proficua a salvaguardia delle libertà democratiche e della pace del mondo.

«Partendo, mentre il collega Piccioni era già all'inizio della sua recente missione, accennai ad alcune nubi continentali. Si sono avvicinate. Ma, ai pericoli che si intravvedono o possono profilarsi, si rimedia rafforzando l'unità: l'unità d'Europa, senza indulgere a particolarismi che dividono; l'unità dell'Occidente, senza pregiudizio per tutti gli sforzi, anche esterni, che possono venire a secondare la nostra comune opera a favore della pace.

«Le conversazioni di Washington hanno avuto proprio questo senso, perché il presidente Kennedy ed io ne abbiamo considerato costruttive.

«Noi riteniamo che più si approfondirà la conoscenza dell'azione che si è potuta svolgere in questi giorni, più si constaterà che essa è stata una azione costruttiva che è, del resto, tradizionale caratteristica della amicizia che, ormai in tutto questo dopoguerra, si è andata sempre più consolidando tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. In merito alle preoccupazioni cui alludevo, le conversazioni di Washington ci invitano alla serenità, perché ci hanno fatto consolidare un saldo punto di appoggio: quello della intima amicizia, operante e costruttiva, italo-americana. Questo punto di appoggio serve a noi, serve agli Stati Uniti d'America, servirà ancora all'Europa; e faremo di tutto — questo il comune proposito del governo degli Stati Uniti e del governo italiano — affinché questo punto di appoggio serva nel mondo a tutti gli uomini e a tutti i governanti amanti della pace.

«Ecco perché vi dicevo che sono tornato sereno e convinto di avere cercato insieme ai miei collaboratori — mi consentirete di ricordare, per la sua discrezione, la missione negli Stati Uniti, ha subito ripreso il suo posto di lavoro.

Nel pomeriggio, l'on. Fanfani aveva un colloquio telefonico con il Presidente della Repubblica, al quale riferiva le prime impressioni sui risultati del viaggio. Nella giornata di oggi, egli si recherà al Quirinale per fare all'on. Segni una relazione completa. Nulla, invece, è stato ancora deciso per quanto riguarda la convocazione del Consiglio dei ministri.

A Montecitorio, tra quarantotto ore, si aprirà il dibattito politico imperniato sulla mozione di fiducia al governo presentata dall'on. Togliatti e dagli altri componenti il comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti. Per quanto i risultati della votazione finale siano scontati, giacché il governo otterrà, probabilmente venerdì sera, la stessa maggioranza del marzo scorso, l'attesa per il dibattito è molto viva. In effetti, i diversi gruppi dovranno pronunciarsi sui principali problemi di politica interna e internazionale che sono sul tappeto, e ciò consentirà di avere una anticipazione sul modo con il quale i partiti si accingono ad affrontare, nella prossima primavera, la battaglia elettorale.

Per dare idea dell'impegno con cui ci si prepara, da tutte le parti, all'impegnativo dibattito sulla fiducia, basta accennare all'agenda delle riunioni degli organi rappresentativi dei partiti ed a quella dei colloqui. Anzitutto c'è da dire che per domattina, alle dieci e mezzo, è convocata la direzione centrale della democrazia cristiana. Parteciperà alla riunione anche il presidente del Consiglio on. Fanfani, che dopo il suo ritorno dalla fortunata missione negli Stati Uniti, ha subito ripreso il suo posto di lavoro.

Pure per domani sono convocati il gruppo dei parlamentari socialdemocratici e la direzione. Saragat ha già avuto, ieri, un primo contatto telefonico con Fanfani sull'insieme della situazione.

Per domani l'altro, poche ore prima dell'inizio del dibattito, è convocata l'assemblea dei deputati socialisti. Questa quattro riunioni sono già fissate, ma è certo che altre ne seguiranno. E da stamane si moltiplicheranno i contatti tra gli esponenti della maggioranza, giacché, secondo il segretario del pri, on. Reale, occorre che si abbia tra di essi una intesa di massima sulla data delle elezioni politiche, perché questa data condizionerà il dibattito. Gli alleati della dc sembrano favorevoli alla data del 12 maggio. Sarà dello stesso avviso la dc?

Sempre per quanto riguarda il dibattito, non è certo che esso sia preceduto da una riunione del Consiglio dei ministri. Fanfani ha una serie di pressanti impegni a cui egli stesso faceva De Gasperi, potrebbe riunire a consiglio i ministri, in una sala di Montecitorio, durante la discussione politica che sta per aprirsi alla Camera e che, secondo talune previsioni, sarà dominata dai problemi della politica estera. La Malfa ritiene che la nuova situazione che si è creata in Europa possa contribuire ad un piano rilancio del centro-sinistra, mentre Saragat si mostra più cauto e ritiene che non sia mai cosa saggia confondere politica estera ed interna.

Com'è ormai tradizione, anche nella giornata domenicale di ieri si sono avuti molti discorsi politici. Alcuni di essi, anzi, hanno anticipato qualche tema dell'imminente dibattito a Montecitorio. Così, l'avv. Tommaso Morlino, della direzione democristiana e diretto collaboratore di Moro, ha sottolineato, a Bari, che «la responsabile presa di posizione della dc non è espediente elettorale o fumo propagandistico: è l'oggettiva e puntuale registrazione delle condizioni politiche raggiunte, non per rallentare o interrompere un esperimento, che ha prodotto reali importanti e positivi risultati, ma per precisare, con la conferma data al governo, gli ulteriori sviluppi della linea politica di centro-sinistra, sulla quale la dc ha validamente assunto la responsabilità e mantiene doverosamente l'iniziativa».

Vittorio Statera

Schroeder vorrebbe un accordo con Londra

Il ministro degli Esteri tedesco auspica nuove trattative per consentire l'ingresso inglese nel Mec ed è favorevole alla politica nucleare degli Stati Uniti

Bonn, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Gerhard Schroeder, prima di partire per Parigi con Adenauer, ha dichiarato che, «per ragioni sia economiche, sia politiche, il governo di Bonn giudica l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune come necessario, importante, anzi importantissimo».

Tale affermazione è contenuta in un'intervista a radio Colonia durante la quale il ministro ha soggiunto: «Stiamo adoperandoci con tutte le nostre forze perché questo ingresso possa venire realizzato. I recenti avvenimenti di Bruxelles hanno gettato un'ombra notevole, che noi deploriamo moltissimo, sui colloqui tra il presidente De Gaulle e il cancelliere Adenauer, i quali hanno per iniziarsi a Parigi.

«In determinate circostanze possono esserci, tra amici, importanti e spinose divergenze di opinione. E' comunque possibile trovare il modo di eliminare queste divergenze considerando il quadro dei necessari, futuri sviluppi».

Rispondendo ad una domanda, il ministro ha affermato che, a suo parere, la Francia non può fraintendere l'atteggiamento della Germania occidentale a proposito dell'eventuale ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. «Infatti — egli ha detto — noi abbiamo illustrato questa nostra posizione con precisione e chiarezza durante i negoziati di Bruxelles».

In merito alla progettata forza multilaterale della «Nato», Schroeder ha affermato che da parte francese non vien frapposto alcun ostacolo alla partecipazione della Repubblica federale ad un organismo multilaterale di armamento atomico.

«I francesi — ha precisato — non sono forse ancora disposti a parteciparvi perché hanno altri progetti, ma non esprimono alcuna obbiezione ad una partecipazione tedesca a tale forza nucleare multilaterale. A parte questo aspetto del problema, esistono senza dubbio, dal punto di vista della politica di difesa, concezioni diverse. Tuttavia una franca discussione tra amici dovrebbe permettere di avvicinare le diverse concezioni.

«Questo è lo scopo dell'incontro di Parigi, durante il quale i rappresentanti tedeschi cercheranno di trovare una base per nuove possibilità di negoziati, a proposito dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune».

u. p.

Macmillan oggi replica a De Gaulle

Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro britannico Macmillan in un discorso a Liverpool, replica oggi a De Gaulle in merito alla richiesta inglese di entrare nel Mercato comune europeo.

Ieri il premier ha avuto una lunga riunione con il suo ministro degli Esteri Lord Home e con il capo della delegazione britannica alle trattative di Bruxelles, Edward Heath, per esame il testo dell'importante ed atteso discorso. Si esclude che Macmillan possa annunciare una drammatica declinazione (quale la rottura delle trattative con la Comunità), tanto più che Heath ha chiaramente lasciato intendere che il 28 gennaio farà ritorno nella capitale belga per la ripresa delle riunioni con i «Sei».

I giornali inglesi continuano a dedicare ampio spazio all'atteggiamento di De Gaulle. Il commento più acre è quello del *Sunday Telegraph* (conservatore) il quale non esita ad affermare che il generale costituisce per Londra «una minaccia analoga a quella che trent'anni fa era rappresentata dalla Germania hitleriana».

Incertezza per il Mec dei Paesi scandinavi

Oslo, lunedì mattina.

I Paesi scandinavi riprenderanno in esame la loro posizione in merito al Mercato Comune europeo durante la riunione del «Consiglio nordico» che avrà luogo a Oslo il 13 febbraio.

I primi ministri di Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia decideranno se confermare o meno la loro recente richiesta di associazione al Mec dopo il rigetto da parte del generale De Gaulle dell'analoga richiesta inglese.

DURANDO

MODE - CONFEZIONI - PELLICCE - VIA ROMA 77 - TORINO

PRESENTA DA OGGI

LA VENDITA SPECIALE

DURANDO "SPRINT"

VISITATE LA NOSTRA

GRANDE ESPOSIZIONE INTERNA

ALLE CENTRI SCHERMI OMAGGI «NON CHERI» FERRERO

CRONACA CITTADINA

Venduto ancora a 120 lire al litro

Malgrado le diffide il latte è troppo caro

I vigili hanno multato alcuni esercenti - Oggi nuovo incontro dal Sindaco per risolvere lo sciopero alla Centrale

Anche ieri, nonostante le diffide delle autorità comunali, il latte sfuso è stato venduto in parecchi negozi, a prezzi superiori a quelli fissati dalla prefettura una quindicina di giorni fa. I vigili urbani hanno eseguito alcuni controlli e multato esercenti. Tuttavia, a giudicare dalle numerose proteste giunte al giornale, il servizio di vigilanza non è stato così intenso, come le autorità avevano stabilito. Poiché lo sciopero alla Centrale continua anche oggi (e non è da escludere che sia proseguito per altre 48 ore), è necessario che i controlli vengano intensificati così da reprimere ed impedire abusi.

Il latte sfuso, che viene portato a Torino da una ventina di centri della provincia forniti di pastorizzatori, ha il prezzo per il pubblico di 90 lire il litro e di 45 il mezzo litro. E' un prezzo molto remunerativo. Il rivenditore incamera, infatti, anche il margine normalmente riservato alla Centrale poiché il latte non passa più attraverso l'azienda ma gli viene portato direttamente dal produttore. Ogni aumento è dunque ingiustificato: di latte ve n'è in abbondanza e l'esercente non deve affrontare spese per procurarsele.

Nella cosiddetta «fascia bianca» la produzione è molto forte in questo periodo. Risulta che la favorevole congiuntura ha consentito a grossisti di acquistare grandi quantitativi di latte a prezzi inferiori a quelli soliti: si è arrivati anche a 45 lire il litro. Ieri a Torino in parecchi negozi si è venduto a 110 lire il litro ed in alcuni anche a 120. I guadagni sono stati, cioè, superiori al cento per cento mentre normalmente il margine del rivenditore è di 14-15 lire sui tipi più venduti della Centrale.

Oggi il Sindaco compie un nuovo tentativo di mediazione fra gli amministratori della Centrale del latte ed i rappresentanti dei dipendenti. I colloqui che l'ing. Anselmetti ebbe ha avuto separatamente con le due parti non sono serviti, purtroppo, a risolvere la vertenza. Come è noto il Sindaco aveva ottenuto, da parte della Centrale, che fosse concesso ai dipendenti un giorno di riposo ogni cinque di lavoro, fermo restando l'orario di 44 ore settimanali. Quanto ai miglioramenti salariali sembrava possibile un accordo. Le trattative sono state rotte sul problema dell'orario agli autisti: i dirigenti sostengono che per motivi tecnici e funzionali gli autisti devono lavorare 8 ore al giorno con turni divisi; i sindacalisti chiedono, invece, un turno continuato.

Su questo punto le due parti, come s'è detto, sono molto lontane. Tuttavia i sindacalisti hanno dichiarato al sindaco che si riservavano di studiare le controproposte che gli riferiranno nell'incontro fissato per oggi.

Voleva festeggiare il secolo «con due passi»

La signora Caterina Bolla vedova Sancio ha compiuto ieri 100 anni. Ma non ha potuto festeggiarli come desiderava. Una lieve bronchite l'ha costretta a restare tutto il giorno in poltrona, nell'alloggio di strada del Castello 9, dove abita con i figli Vittorio e Adalgisa. Lei avrebbe voluto uscire di casa, come fa spesso, e andare a fare una breve passeggiata in collina.

Gli amici, gli inquilini e i famigliari son venuti a farle gli auguri. Ma la centenaria, sorridendo, ha detto che la festa è rinviata. «L'abbiamo differita di qualche giorno — ha concluso — una settimana al massimo, soltanto perché io mi ristabilisca e se ne vada un poco il freddo».

Dopo aver scontato tre anni per tentato uxoricidio

Viene a salutare la moglie in ospedale e lo arrestano per una vecchia diffida

Nel '58 la donna era stata ferita a rivoltellate - Ieri, appena ha visto il marito, è svenuta per il terrore - La polizia interviene e lo porta in carcere: ha contravvenuto all'ordine di non tornare a Torino

In una corsia al terzo piano dell'Astanteria Martini è accaduto, ieri pomeriggio, un drammatico episodio. La porta della stanza ad un tratto s'è aperta e nel vano è comparso un uomo. Una delle ricoverate nel vederlo s'è messa ad urlare con quanto fiato aveva.

Sono accorse infermiere, hanno cercato di farsi dire che cosa era accaduto. La giovane tremava e tentava di parlare; poi, d'improvviso, sveniva. Le infermiere portavano la sventurata nel locale di medicazione. Pochi minuti dopo la donna riprendeva i sensi. «Quell'uomo...» mormorava e indicava la porta «fatelo arrestare, mi vuole uccidere».

Un'infermiera [redacted], che, entrando nella stanza dell'ammalata, s'era imbattuta in un individuo che ne stava uscendo. Avvertiva l'agente di servizio e questi richiedeva l'intervento di agenti del vicino commissariato. Poco dopo l'uomo era rintracciato al secondo piano e fermato. Si dimostrava strabiliato per il provvedimento: «Io non ho fatto nulla, non comprendo perché debba andare alla sezione di polizia. Non ho nessun conto aperto con la giustizia». Ma un breve interrogatorio dell'ammalata era sufficiente per trasformare in arresto il fermo dell'individuo.

Costui è il trentatreenne Nicola Di Monte, nato a San Severo di Puglia e da un anno residente a Monza. L'ammalata è sua moglie, Filomena La Vista, pure da San Severo, di 20 anni. L'avevo ferita nel '58 a colpi di pistola; era stato condannato; uscito dal carcere si era recato più volte a trovarla, minacciandola di morte. Ecco perché ieri pomeriggio, al suo apparire, la giovane era stata colta dal terrore.

Mentre il Di Monte veniva portato al commissariato, la donna, che è infermiera all'Astanteria Martini, raccontava alle colleghe la storia drammatica della sua vita. Aveva conosciuto il Di Monte a San Severo nel 1954. Se n'era innamorata ed era fuggita con lui, poi si erano sposati. La loro vita in comune si era però rivelata molto burrascosa: l'uomo era morbosamente geloso. Poi era venuto il tentato uxoricidio. Il Di Monte venne processato e condannato a tre anni di reclusione. La moglie si trasferì nella nostra città e lavorò come infermiera in una clinica privata. Nel '61 lasciò la clinica e fu assunta all'Astanteria Martini. Con il suo lavoro manteneva i genitori e una bambina.

I guai ricominciarono quando il marito uscì dal carcere. Il Di Monte, appena libero venne a Torino e la minacciò di morte se non fosse tornata con lui. La moglie, che aveva iniziato le pratiche per la separazione legale, non ne voleva sapere. La polizia diffidò il Di Monte a non venire a Torino. L'uomo è stato arrestato per non avere ottemperato a quel vecchio ordine. Inutili sono state le sue proteste: «Volevo salutare la mia bambina». Poi ha mostrato una lettera inviatagli dalla figlia: «E' stata lei stessa che mi ha scritto — ha soggiunto — esprimendo il desiderio di vedermi». Sarà condannato e, scontata la pena, verrà inviato con foglio di via al suo paese.

Filomena La Vista

Interrogato in carcere il procuratore arrestato

La notizia dell'arresto del procuratore legale, Francesco Zagarese, per i reati di falso materiale in atto pubblico e di malversazione in danno a privati, ha destato viva impressione negli ambienti forensi e giudiziari di Torino e di Susa. Nella nostra città lo Zagarese era conosciuto avendo svolto [redacted] di cancelliere presso la Pretura urbana per quattro anni; aveva poi esercitato la stessa funzione a Susa.

Laureato in giurisprudenza aveva, ultimamente, lasciato l'impiego statale per dedicarsi alla libera professione aprendo uno studio in via Belfiore 11. A Susa riceveva i clienti in un ufficio di via Palazzo di Città e disponeva pure di un alloggio alla periferia, in frazione Cenaud, che serviva alla famiglia, composta dalla moglie e da quattro figli per trascorrere le vacanze estive. A Torino abitava in corso Giulio Cesare 70. In occasione del passaggio di consegne, con il collega chiamato a sostituirlo nella Pretura di Susa, sono emerse le irregolarità che dovevano provocare l'istruttoria penale conclusa con il mandato di cattura.

Ieri lo Zagarese è stato interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Caccia. Sembra che la somma sottratta sia alquanto inferiore al milione. Nel corso dell'inchiesta lo Zagarese ha risarcito interamente il danno.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: via P. Città 3; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 24-26; corso Belgio 190; via Orfane 25; via Nizza 55; via Cibrario 88; corso Brescia 47; via Nizza 181; corso V. Emanuele 76; piazza Vittoria 29; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso U. Sovietica 46; corso Peschiera 284; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; corso G. Cesare 118; corso Sebastopoli 243; via Berthollet 10.

Inoltre dalle 8: via Milano 11; via Stradella 190; corso V. Emanuele 34; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 3; via N. Fabrizi 103; via ai Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Falcone; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 39; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; via M. Vittoria 8; via G. Dina 75; via Livorno 3; via Cernaia 44; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 56; via Cortemilia 1; via Cibrario 39 bis; via M. Cristina 78; via Sacchi 1.

Pro Cultura — Oggi alle 17, nella sala sociale di via Cernaia 11, Felicia Fiora Morando presenterà «Tessuti d'arte e ricami italiani» (con proiezioni a colori).

A Rivoli: indagini sulla oscura fine d'un vecchio pensionato

Alla vigilia di essere portato in manicomio beve una tazza di latte e si abbatte morto

La bevanda gli era stata recata in ospedale dalla figlia - La Magistratura, dopo l'autopsia, ordina l'esame delle viscere e la perizia chimica del latte rimasto

Agatino Santangelo

La figlia Graziella

Un pensionato di 81 anni, degente all'ospedale di Rivoli, è morto all'improvviso dopo aver bevuto una tazza di latte. Il vecchio doveva essere trasferito al più presto in manicomio: la sua repentina ed inspiegabile fine ha stupito i medici, che hanno chiesto l'intervento della Magistratura. L'autopsia, eseguita ieri, non ha chiarito il mistero: è stato perciò ordinato il sequestro della bottiglia del latte, unitamente all'esame tossicologico dei visceri. La figlia, che aveva acquistato e portato in ospedale il latte, è stata interrogata a lungo dai carabinieri.

Il pensionato si chiamava Agatino Santangelo ed era nato a Raddusa (Catania). Giovanissimo era emigrato in Argentina, dove aveva lavorato alle dipendenze di un'impresa ferroviaria. Rimpatriato nel 1921 e sposato con Rosalia Squillaro, morta nel 1961, aveva avuto tre figli: Giuseppe, Vincenzo e Graziella. Il primo era stato dichiarato «disperso» in Grecia durante l'ultimo conflitto mondiale.

Vincenzo, che ha ora 51 anni, si era trasferito nel nord due anni fa ed aveva trovato lavoro al biscottificio Maggiora di Rivoli. Poi, gradatamente, aveva fatto venire dalla Sicilia la moglie, Vitalina Ciurca, i quattro figli, la sorella ed il padre. Gli ultimi a giungere a Rivoli, nel settembre scorso, erano stati il vecchio Agatino, Graziella Santangelo e la figlia maggiore di Vincenzo, Rosalia, studentessa dell'ultimo anno di liceo. Abitavano tutti a Rivoli, in via Querro 16.

Un mese fa, esattamente il 23 dicembre, Agatino Santangelo era stato ricoverato al locale ospedale civile. I medici avevano riscontrato che soffriva di sordità, di bronchite asmatica, di prostata (inoperabile, data l'età), e di una grave forma di arteriosclerosi che provocava disturbi mentali preoccupanti. Era opportuno trasferirlo all'ospedale psichiatrico di Collegno. La pratica veniva avviata, ma procedeva lentamente per l'opposizione dei familiari ed in particolare della figlia Graziella. La donna diceva che ricoverare il padre in manicomio costituiva un «disonore per tutta la famiglia» e sembra anche che avesse più volte profferito a questo proposito oscure minacce, udite nell'ospedale (l'inchiesta mira anche ad accertare se e quanto rispondano a verità queste voci).

La morte del pensionato è avvenuta verso le 20 di sabato. La figlia Graziella aveva portato mezzo litro di latte, in una bottiglia, ed una tazza. «Non era la prima volta — dichiarerà poi la donna. — Mio padre non voleva la minestrina distribuita ai ricoverati, preferiva cenare con il latte. Ne avevo comprato due litri, come tutti i giorni, in un negozio di via San Martino».

Dalle deposizioni dei ricoverati che si trovavano nei letti vicini risulta che il vecchio, mentre beveva il latte, respirava a fatica. Qualcuno anzi avrebbe suggerito alla figlia di non insistere ma il pensionato finì col bere tutto il liquido. Subito dopo lo sentirono mormorare che stava male: lo videro premersi lo stomaco, quindi accasciarsi all'indietro, morto.

I medici informarono la Procura. I carabinieri di Rivoli hanno sequestrato la bottiglia ed interrogato la figlia, allontanatasi dall'ospedale poco dopo la morte del padre, portando con sé la tazza. Ieri pomeriggio sono giunti a Rivoli il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caccia ed il prof. Sergio Tovo, dall'Istituto di Medicina Legale.

L'autopsia è stata eseguita nella camera mortuaria: evidentemente non ha dato un immediato responso di morte naturale e non ha permesso di chiarire le cause. Infatti sono stati eseguiti prelievi di visceri che saranno sottoposti ad esami tossicologici. Essendo tali indagini molto lunghe e complesse occorreranno alcune settimane prima che la misteriosa morte del pensionato venga chiarita.

Il discorso dell'on. La Malfa

Il ministro del Bilancio on. Ugo La Malfa giunge stamane a Torino alle 8,25. Nel salone della Camera di Commercio egli parlerà alle 17 su «La situazione politica italiana». Prima del discorso sarà presentato il libro «La politica economica italiana», pubblicato recentemente dall'on. La Malfa.

Morto il ventunenne che si era avvelenato

Non ha più ripreso conoscenza: impossibile conoscere il motivo del suicidio

Calogero Lunetta

Ieri mattina alle cinque, in una corsia delle Molinette, è morto Calogero Lunetta, il giovane di 21 anni che sabato notte si era avvelenato con 30 pastiglie di sonnifero in un albergo di Porta Nuova. Dal momento del ricovero il Lunetta non ha più ripreso conoscenza. Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. Poco dopo [redacted] è entrato in coma.

Così s'è portato nella tomba il suo segreto. La polizia non ha potuto accertare perché si sia ucciso. Il giovane non ha lasciato alcuno scritto. Era arrivato a Torino dalla Sicilia (è originario di Sommatino, presso Caltanissetta) venerdì sera. Non aveva altro bagaglio che una piccola valigia di fibra. Verso le 21 si era presentato in un albergo di via Saluzzo, e aveva chiesto una stanza, pagandola anticipatamente. Poco dopo si era ritirato.

Sabato alle 14, non vedendolo uscire, una cameriera bussava alla sua porta. Le parve di udire dei rantoli e corse ad avvisare il direttore. Aperto l'uscio, il Lunetta fu trovato riverso sul letto, privo di sensi. Sul comodino c'erano tre tubetti vuoti, da 20 compresse ciascuno, di un sedativo. Il giovane veniva portato all'ospedale, ma le cure non sono servite. Troppo alta era la dose del veleno ingerito.

Si pensava che il Lunetta si fosse avvelenato per non aver trovato subito lavoro nella nostra città. Ma nel portafogli aveva ancora denaro, né poteva essersi scoraggiato dopo un così breve soggiorno a Torino. Probabilmente la causa del suicidio è d'altra natura e la tragedia ha concluso un'infelice vicenda sentimentale. Forse il giovane era venuto dalla Sicilia a cercare una ragazza trasferitasi in Piemonte prima di lui. L'incontro lo ha deluso, spingendolo a togliersi la vita. La polizia comunque, per far luce sull'episodio ha chiesto informazioni più precise alla questura di Caltanissetta.

Ferisce il marito e fugge con il bimbo

Il ventiquattrenne Vincenzo Lops, immigrato da Bari ed abitante alle Casermette di via Guido Reni 82, è stato medicato al Mauriziano per una ferita da punta e taglio alla gamba destra. Al pronto soccorso i medici l'hanno giudicato guaribile in 8 giorni. Il Lops ha dichiarato che era stato colpito, verso le 11, con un coltello da cucina dalla moglie Giuseppina Aresta, di 21 anni.

Erano venuti a diverbio per una sciocchezza e la donna in un momento di ira gli si era scagliata contro impugnando il coltello con cui stava sbucciando le patate. Nel breve a corpo a corpo l'aveva ferito di striscio. Verso mezzogiorno, rincasato dall'ospedale l'uomo è tornato a casa: la moglie nel frattempo, forse temendo un'altra sfuriata del marito, era fuggita portando con sé il bambino di 11 mesi. E' probabile che si sia rifugiata presso i genitori che abitano in città ma di cui non si conosce l'indirizzo.

Concluso il convegno italo-francese

Impegno ad affermare «l'Europa degli europei»

Le esigenze comuni delle regioni Rhône Alpes e Piemonte - Polemica dichiarazione del prof. Grosso per una circolare prefettizia

Amministratori di enti locali italiani e francesi s'impegnano «per affermare l'Europa degli europei»: questa la decisione del convegno interregionale di frontiera Rhône-Alpes-Piemonte conclusosi ieri alla Camera di commercio. Era un incontro fra rappresentanti regionali per discutere alcuni problemi comuni (pianificazione regionale, comunicazioni alpine, relazioni scolastiche, politica dell'energia), ma le vicende dell'unificazione europea hanno avuto il sopravvento nel dibattito.

Il capo della delegazione francese, Maurice Pic, ex ministro, presidente del Consiglio della Drome e sindaco di Montélimar, è stato molto esplicito: «L'Europa — ha detto — vive ore drammatiche. Una prima risposta alle difficoltà che si frappongono all'unificazione è stata data a Strasburgo con la mozione approvata dal Consiglio d'Europa, in cui si chiede a tutti i governi di fare i passi necessari per allorquando il Mec accoglierebbe l'Inghilterra. La risposta di questo convegno è altrettanto importante, perché gli enti locali s'impegnano a contribuire all'unificazione europea». Il prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, ha dichiarato che «il convegno è stato un'espressione della vitalità delle autonomie locali che supera qualsiasi tentativo di comprimerle e soffocarle».

Proprio ieri è giunta all'amministrazione provinciale una circolare prefettizia, in cui si ricorda che gli inviti a delegazioni e personalità straniere a partecipare a convegni devono essere inoltrati tramite il Ministero degli Esteri. La reazione del prof. Grosso è stata polemica. Si preannuncia un'interrogazione in Parlamento del sen. Sibille.

«Per fortuna — ha detto il prof. Grosso — questa volta la lentezza della burocrazia nel trasmettere una lettera dalla Prefettura alla Provincia è servita a qualcosa: ha evitato che nel convegno ci fosse un'eco di questa circolare. Che ne sarebbe delle autonomie locali se questi convegni dovessero attendere il "placet" dei governi a cui i congressisti appartengono? Si tratterebbe di un'Europa dei ministeri, qualcosa ancora di meno dell'Europa delle patrie».

Le esigenze delle due regioni Rhône Alpes e Piemonte sono state riassunte in alcune mozioni approvate all'unanimità. Vi si afferma che «la pianificazione regionale non può essere concepita senza regioni istituzionalmente costituite» e «l'instaurazione di un potere politico federale deve fondarsi soprattutto sui poteri locali».

Quanto alle comunicazioni transalpine, il convegno riconosce la necessità di migliorare la linea ferroviaria Chambéry-Torino e di [illegible] la Cuneo-Nizza. Si chiede anche l'apertura sollecita del tunnel autostradale del Fréjus e nuovi collegamenti attraverso il Colle della Croce e del Ciriegia, le strade del Colle della Scala e della Galisia. Altre mozioni riguardano la politica dell'energia nella Comunità europea e le relazioni scolastiche fra Rhône Alpes e Piemonte. Un comitato ristretto ha il compito di preparare, con riunioni periodiche, i futuri colloqui tra esponenti delle due regioni. Vi fanno parte M. Pic, il prof. Grosso e rappresentanti del Consiglio del Comuni d'Europa.

Applicazioni domestiche di materiale missilistico

Oltre 500 commercianti di vasellame per cucina hanno assistito ieri in un albergo cittadino alla campagna pubblicitaria per il lancio di un nuovo materiale. La scoperta è opera dei tecnici della Corning Glass New York nel corso degli studi sui missili. Questo nuovo materiale, usato per le testate, resiste al violentissimo urto con l'atmosfera, alle altissime variazioni di temperatura ed è praticamente inalterabile. Un'insospettata applicazione di questo materiale si è avuta nell'utensileria domestica con la costruzione di vasellame per cucina che ha già ottenuto successo negli U.S.A. Il Piemonte è la prima regione italiana in cui viene lanciato.

Trovato in fin di vita accanto allo scooter

Alle 19,30 di ieri, vicino al bivio fra la Nichelino-Candiolo-Pinerolo e la Stupinigi-Vinovo, l'automobilista Alessandro Conte, abitante all'Ippodromo della Vallette, ha scorto uno scooter rovesciato sulla banchina. Sceso di macchina ha trovato un uomo esanime e lo ha portato alle Molinette.

Il ferito — Matteo Re, 46 anni, riquadratore, abitante a Nichelino in via Tiziano 1 — è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura cranica. I carabinieri di Nichelino, accorsi sul luogo dell'incidente, hanno accertato che il Re era rimasto vittima di una caduta. Non vi è traccia che faccia pensare ad un investimento.

I bambini spostano la stufa e rischiano di morire intossicati

Colpiti dalle esalazioni venefiche anche i genitori: nessuno è grave

Una famiglia di cinque persone è stata intossicata dalle esalazioni di una stufa. L'episodio è accaduto l'altra notte alla Madonna di Campagna, in via Viatrorio 75. Qui abitano, al pianterreno i coniugi Abramo e Romana Crivellari, rispettivamente di 34 e 28 anni. L'uomo è operaio alla Cost. Hanno tre bambini: Ivana, di 12 anni, Daniela, di 6, e [redacted], di 4. L'alloggio comprende due stanze e la cucina. In una camera dormono i genitori, nell'altra i ragazzi; in quest'ultima c'è la stufa a carbone. La signora Crivellari la riempie tutte le sere prima di andare a letto.

Daniela Crivellari, 6 anni

Sabato si erano coricati alle 22. Probabilmente un bimbo aveva toccato la chiavetta della stufa, chiudendone il tiraggio. Ieri mattina alle 7,30 la signora Crivellari si è destata con atroci dolori al capo e con lo stomaco in subbuglio. Anche la figlia, che ha il lettino quasi accanto alla stufa, stava malissimo. Gli altri avvertivano qualche disturbo, ma si riprendevano.

Alle 10 i Crivellari telefonavano alla Croce Rossa. Con una autobarella le due intossicate venivano portate all'Astanteria Martini. Qui sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

— Alle 20,30 di ieri è stata ricoverata all'ospedale Santa Croce una giovane di Moncalieri, Maria Binello, di 24 anni, abitante in viale Stazione 5. La ragazza era svenuta mentre si trovava in una stanza del suo alloggio, assieme ad alcuni familiari. Si è poi accertato che era stata intossicata da esalazioni di ossido di carbonio, provenienti da una stufetta a gas cui era molto vicina. I medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni.

Morto il giovane investito dal camion

E' morto alle 5 di ieri all'ospedale Mauriziano l'operaio Eligio Moriara, di 24 anni, abitante in via Domodossola 49. Era stato investito sabato alle 14 in corso Trapani angolo via Siracusa dall'autocarro guidato da Bruno Cerchetti residente a Legnano. Il Moriara era caduto malamente dalla sua motocicletta.

Cinque anonimi vincono quasi 2 milioni a testa

Questa settimana al Totocalcio sono state realizzate numerose vincite. La colonnina vincente conteneva soltanto dodici risultati. A Torino il massimo premio è stato vinto da cinque giocatori, tutti anonimi, che guadagnano 1 milione e 900 mila lire.

Poco prima che arrivi il commesso sfondano una vetrina con il «cric»

Un'altra vetrina è stata infranta con il sistema del «cric». Il colpo è avvenuto sabato sera, alle 21,30: un'auto si è fermata davanti al negozio di elettrodomestici di Luigi Ossola, in corso Vercelli 31. Ne sono scesi due individui che, con il «cric» della vettura, hanno spaccato il cristallo di una delle tre vetrine. In un momento si sono impossessati di registratori e radioline, per un valore di circa 500 mila lire; poi, disturbati da alcuni passanti, sono fuggiti in auto, rinunciando ad altro bottino.

Dopo un momento arrivava in strada Ottavio Negri, dipendente dell'Ossola, che abita al primo piano e che era stato messo in allarme dal rumore del vetro infranto. Doveva andare alle 20.30 — come ogni sera — ad abbassare la saracinesca; evidentemente i ladri erano al corrente delle sue abitudini.

Ingiurie ed oscure minacce al presidente delle case popolari

Il presidente dell'Istituto case popolari avv. Mario Dezani ha ricevuto, nella sua abitazione di corso Re Umberto 1, una lettera piena di ingiurie e di oscure minacce. La missiva è anonima, scritta con calligrafia incerta; l'autore afferma di essere uno dei proprietari dei terreni che verranno espropriati in base alla legge 167.

E' il secondo episodio del genere, dopo la telefonata di un ignoto che minacciava di morte l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello. La lettera minatoria all'avv. Dezani dice: «Lei è il più ostinato nella requisizione delle terre. Non so cosa succederà se mi prendono il mio pezzo. Lei sarà corresponsabile».

L'avv. Dezani ha presentato denuncia alla Questura. Il compito della polizia, tuttavia, non è facile: proprietari di terreni compresi nel piano di esproprio sono 600. Lettere minatorie, minacce telefoniche non sono purtroppo episodi infrequenti per chi occupa posti di responsabilità e promuove iniziative di utilità pubblica che inevitabilmente ledono interessi personali.

L'assemblea annuale degli agenti di commercio

L'Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio ha tenuto ieri mattina l'assemblea annuale. Oltre 300 soci si sono riuniti alla Camera di Commercio. Il presidente dell'Associazione, ing. De Padova, ha letto la relazione sull'attività svolta. Sono stati discussi i problemi dell'ordinamento professionale e del pensionamento. Al termine l'assemblea ha eletto i nuovi consiglieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA —1,3
MINIMA —5,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —3,3; press. 735,4; umid. 74 %. Cielo nuvoloso. — Previsioni: tempo buono, temp. stazionaria. Temperatura a Casale: mass. +1, min. —8,5; media —5,1.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 3. Chez Louis, Pr. Tommaso 5; Attr. Colombia: Orch. I 5 in Armonia. Estoril Club: Attrazioni internaz. Le Perroquet: orch. Jean Willy. Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings. Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (via Sacchi 28): ore 21. Acapulco (taverna) (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21. Al Bagatelle Everlasto's Club, Cavoretto 2, t. 675-079: Sabilmatic 5. Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sabato e festivi 16-21. Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21. Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 521): ore 21; festivi 16-21. Holiday Whisky (Vinzaglio 3) tutte sere ore 21; sab. e fest. 16-21. Lido Whisky (c. Moncalieri 452, tel. 697-018) ore 21; sab. fest. 16-21. Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-273): ore 21-1. Whisky à Gogo (Volta 5, t. 48.713), ore 21; sabato e festivi ore 16 - 21. Whisky Notte, v. Giotto a. v. Pio V tutte le sere ore 21; sab. fest. 16-21. Whisky à Gogo Piscina del Sole Blet. str. S. Mauro 21; fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottasi (C. Alberto, 19): Mostra del pittore Mugnin. Galleria Fogliato (v. Mazzini, 9): Personale di S. Maltecca. Galleria Viotti (via Viotti, 8): Opere di Lorenzo Viani. La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Sandro Cherchi. Sculture, dipinti, disegni, ceramiche. La Cavurrina (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni, 10-13, 14-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel. Astor: «La sioppa» di Alberto Lattuada, technicolor scope. Corso: «I fuorilegge della valle solitaria» Richard Basehart, Don Taylor, Alex Nicol, technicolor. Cristallo: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962. Doria: «Le avventure di Don Chisciotte» tec., Nikolas Cherkassov. Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, L. Trintignant. Vist. min. Lux: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery, Ursula Andress, technicolor. Nazionale: «Uno contro tutti» diretto e interpretato da C. Chaplin. Reposi: «Il fantasma dell'opera» Herbert Lom, H. Sears, technic. Romano: «L'uccello del Paradiso» di Marcel Camus, technicolor. Vittoria: «Due settimane in un'altra città» Kirk Douglas, Edward G. Robinson, C. Charisse, sc. col.

Ariston: «Il delitto della signora Allerson» Hayward, Finch, sc. col. Arlecchino: «La strada a spirale» con Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, technicolor. Augustus: «I motorizzati» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Nino Manfredi, Franca Valeri. Capitol: «Cieli pulliti», colori, con Nina Drobiesova. Torino: «Sapore di miele» Dora Bryan, Robert Stephens. Ap. 10.

Alessandra: «La trappola di ghiaccio» col. Coutu, A. «Genti e paesi». Faro: «La trappola di ghiaccio» col. J. Coutu, segue «Genti e paesi». Fiamma: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin. Hollywood: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, A. M. Pierangeli. Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti 16,15-21,15. Vietata anni 18. Films: «La città dei morti». Massimo: «Obsession», M. De Vendeuil, Serge Sauvion. Metropol: «La trappola di ghiaccio» col. Coutu, A. «Genti e paesi». Orfeo: «Sodoma e Gomorra» tec. S. Granger, Pierangeli, Ult. 22. Principe: «Sodoma e Gomorra» tec. S. Granger, A. M. Pierangeli. Statuto: «Obsession» M. De Vendeuil, Serge Sauvion.

Adriano: «Le avventure di Robinson» tec. R. Schneider, Buchholz. Aiolano: «Costa azzurra» tec. e Riv. R. Carrè-R. D'Alberti; 16,15-21,15. Alpi: «L'ultimo ribelle», colori C. Thompson, A. Weiher. La Feria: «I fucilieri del Bengala» technic. R. Hudson, A. Dahl. Regina: «Mondo sexy di notte».

Asti: «Operazione Z» Ap. ore 10. Milano: «Eredità selvaggia» e «Il principe fusto». Apertura ore 10. Olimpia: «Pionieri del West» col. Po: «La sfida del desperados» con Glenn Ford. P. Nuova: «Duello all'ultimo sangue» e «Maschera che uccide» A. M. Felice, «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce.

Esperia: «FBI contro dr. Mabuse». Giardino: «Mulino donne di pietra». Miraflori: «Operazione Fortunale». Viareggio: «Lotta di giganti».

Eliseo: «Marco Polo» tech. con Rory Calhoun, Yoko Tani. Fréjus: «Città degli avventurieri» William Boyd, E. Brent. Nuovo: «Valle tagliatori di teste». S. Paolo: Avvoltoi della metropoli.

Arifati: «Sotto il sole rovente» technicolor con Rock Hudson. Belgio: «Apache in agguato» tec. Carallo: «Il mistero del signor Cooper», con Terry Thomas. Eridano: «FBI contro dr. Mabuse» scope. Lex Barker. Oropa: «Spada degli Orleans» tec. V. Vanzia: «Gorgo» technicolor, Bill Travers, William Sylvester.

Astra: «La regina dello striptease» Rita Cadillac, Manuel Gil. Bernini: «Orfeo negro» technic. B. Mello, Marpessa Dawn. Eliso: «Prima dell'uragano». Massaua: «Donne verso l'ignoto» Robert Taylor, Denise Darcel. Odeon: «Tempesta in Normandia» R. Bliers, Lucille Saint-Simon. Star: «Gli avvoltoi della metropoli» C. Dubois, Y. Danel.

Adua: «Ingenui e perversi» Varietà. Aurora: «Una pistola tranquilla» F. Tucker, Mara Corday. Brescia: Scotland Yard in ascolto. Edelweiss: «Giungla di cemento». Eri-Dan La corazzata dove saltare. Falchera: «Cartouche» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo. Fortino: «Spiaggia del desiderio». Maior Appartamento dello scapolo. Nosei: «Forza bruta» B. Lancaster. Palermo: «Il tatico di Ercolino». Sociale: «Il mattatore» Alberto Sordi. Zenit: «A qualcuno piace caldo».

Cabiria: «M. il mostro di Düsseldorf» di F. Lang con P. Lorre. Colosseo: «Uno scapolo in Paradiso» sc. tec. B. Hope, L. Turner. Continental: «L'ira di Achille» tec. scope. G. Mitchell, C. Gajoni. Flora: «Ballata selvaggia» Cooper. Italia: «La maschera e l'incubo» technicolor, scope. Vist. minori. Modena: «Lo sceicco bianco» e «Il kimono scarlatto». Piemonte: «Ballata rosa» con J. Fuchsberger e D. Adams. S. Carlo: «La leggenda di Robin Hood» tec. E. Flynn, De Havilland. Sparta: «Pancho Villa» technicolor scope, con Pedro Armendariz.

Diana: «I ponti di Toko-Ri» tec. William Holden, Grace Kelly. Dora: «Il segugio». Roma: «L'amante indiana».

Alba: «Valle alberi rossi». Ambra: «10.000 leghe nello spazio» segue «Paperino» colori e Crik-Crok. Apertura ore 10. Apollo: «Implacabile condanna» techn. C. Evans, Y. Romain. Edera: «Valanga sul fiume», col. Locarno: «Forte del massacro». Letteraria: «Gli occhi di Londra». Splendor: «La garçonnière» con E. Rossi Drago, Raf Vallone.

Riduzioni ENAL. — Adriano, Adua, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Eliso, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto. Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa). Pista kart Torino-Esposizioni (biglietti alla cassa). Teatro Alfieri: «Niente per amore» (bigl. alla cassa).

FARO - ALESSANDRA - METROPOL
OGGI
La trappola di ghiaccio
Jean COTU - Emile DENEST
Un magnifico film a colori
Segue «GENTI E PAESI» CineScope

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15: Unica recita
COMPAGNIA DEI QUATTRO
G. MAURI - V. MORICONI
«NIENTE PER AMORE»
di O. Del Buono

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Tutto Rossini pres.
AMICI DEL TEATRO
Attrazioni - Giochi - Premi
Sass. GUIDO MANNI
e il Suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - 2
Grande serata prolungata
FESTA DEI PASTICCIONI
Compl. ELJ NERI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - (telef. 553.721)
Ore 21-2 Successo del Compl.
CANNONE

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Bosco ang. c. Bertola, tel. 53-153. Alfieri: ore 21,15 Unica recita. Comp. G. Mauri - V. Moriconi in «Niente per amore» di Del Buono. Teatro Stabile di Torino: al Gobetti ore 17,15 «Sentimento d'amore» - ore 21,35 «Atene anno zero» di F. Della Corte - Ultima settim. Ridotto del Romano: Riposo.

Alcione: Rivista Nemo Carrè - Renato d'Alberti; ore 16,15 - 21,15. Maffei: «Il vento sa leggere» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti. Vietata anni 18 Or. 16,15 - 21,15.

Karts Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24. Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (v. Solferino, tel 47-822): ore 21-1 Compl. Lanfranco Cani N. Genovesi-F. Franchi. Arlecchino Danze: Riposo. Castellino: ore 21,15 Elj Neri. Faro Danze: ore 21 Guido Manni. Gaudio: 15,30 Danze; 21 Riposo. Gay Sala: Riposo. S. Giorgio Valentino: Ritz Danze. La taverna del camino Roby Binda. Trocadero: ore 21 Compl. Cannone.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 34-57.

Il ragazzo che faceva la calza

A metà del viaggio e nel cuor della notte, il gemito orribile la svegliò, s'impadronì di lei e fu come se qualcosa di gelido e di sinistro le fosse d'improvviso caduto addosso, qualcosa di simile a un serpente che la stringeva nelle sue spire. Stette un momento immobile, a bocca aperta, come paralizzata, poi si affrettò a svegliare il marito che russava nella cuccetta superiore del vagone letto.

— Cosa c'è, Carmela?

— Senti, Luciano... e se... Renato fosse... morto?

Egli sobbalzò, sgranò gli occhi e per un poco non poté riacquistare il fiato.

— Ah, l'hai la specialità di procurare dei buoni risvegli! E dire che dormivo così bene!

— Rifletti un momento, Luciano. Da quanto tempo è che Renato non scrive più? Da quanto tempo le lettere di Felicia sono rade, strane, sibilline e piene, si direbbe, di sospiri? E perché tu stesso sei rimasto impressionato malamente dalla sua ultima, così stramba, misteriosa e tale da allarmarci? Perché ti sei deciso a un tratto di partire nonostante il lavoro?

— Perché, perché — fece il marito stizzito. — Si capisce il perché. Intanto è un anno che non vediamo Renato. Senza contare che avevamo tutti e due bisogno di un po' di riposo, io, in quest'anno ho fatto i capelli grigi e tu, guardati un po' nello specchio, per vedere la bella faccia che hai!

Docilmente ella posò lo specchio nella borsetta e si guardò. Che faccia aveva? Senza i brillanti che di solito portava agli orecchi, come le perle al collo, con la testa in resta e la pelle unta di crema, non aveva davvero una bella faccia, ma era la sua solita faccia, lunga e severa, cresciuta non solo dagli anni ma anche dall'ansia, dalla fretta e dall'avidità di assaporare una fortuna, quella fortuna che avrebbe servito a Renato per fare il signore e sposare una moglie ricca, e perché no? magari nobile, e godere insomma quelle bellezze della vita che loro due, in quel duro lavoro di impresari costruttori, non erano mai riusciti ad assaporare.

Renato... Non erano più giorni quando quel loro figliuolo era nato. Lei ricordava ancora la gioia tumultuosa provata a quella nascita, una gioia che nulla aveva frenato, né le sofferenze fisiche, né l'apprensione così misterioso del piccolo, tutto stretto, tutto che sembrava non potesse neppure respirare. E ce n'eran volute di cure e di attenzioni per avviarlo alla normalità! Era stato allora che si eran prese in casa la cugina Felicia, l'unica parente che avessero. Una maturi zitella, pia, fidata, scrupolosissima in tutto e discretamente provveduta, tanto da dedicarsi a Renato soltanto per bontà, spirito di famiglia e gentilezza di cuore. Era sempre stata la vera provvidenza della casa, soprattutto quando i coniugi erano lontani. Tuttavia, ella non mancava mai di aspirare, di lamentarsi, sia pur dolcemente, delle difficoltà di un simile compito, terribile per lei che aveva paura di qualunque responsabilità.

«Per fortuna — scriveva a Carmela — Renato è la creatura più mite, più dolce, più remissiva che il buon Dio abbia mandato in terra. Un angelo, un vero angelo! Con tutto ciò, io non trascuro nulla per renderlo sempre migliore, non gli permetto di leggere romanzi, né di frequentare amici, lo tengo sempre con me, così è tutto casa, chiesa e scuola. Mi vuol tanto bene, mi tien sempre compagnia e mi aiuta perfino nei miei lavori. E ti assicuro che è proprio bravo. La maglia, poi, è la sua passione. La sa fare benissimo, tra poco adopererà addirittura i quattro ferri per una calza da uomo e tu sai com'è difficile fare una calza da uomo...».

La madre nascondeva quelle lettere, perché al marito quell'affare della calza non andava giù, diventava di cattivo umore e bofonchiava Dio sa quante e quali imprecazioni. A lei, invece, faceva tenerezza, le ricordava quando Renato era piccolo e sedeva sul pancheto ai suoi piedi, e si divertiva a infilar perline, a imparare a lavorar i lacci delle scarpe, tutto lento, povero piccino, a divertirsi in quelle faccenduole, con la lingua fuori e un'aria piena d'importanza e di zelo... Che male c'era? Così intimido, povero Renato, così quieto silenzioso e pur troppo un po' gracile... Meglio per tutti e sopratutto per lui, se viveva attaccato alle gonnelle di Felicia tanti pericoli evitati: il giuoco, le macchine, e il resto, tanto di guadagnato... Purché vivesse, purché... Sì, purché alla stazione ci fosse anche lui ad aspettarli e non Felicia sola...

Alla stazione Felicia era sola. Sola e irriconoscibile. Col cappellino storto, il viso in fiamme, gli occhi che sembravan bruciati dalle lacrime.

Carmela si aggrappò al marito:

— Lo vedi?

Lui la scrollò, inghiottì, strabuzzò gli occhi in faccia alla parente e domandò con un vocione da fare spavento:

— Come sta?

— Chi? — fece con un fil di voce la povera Felicia.

— Come, chi? Renato, perbacco.

— Ah, bene, di salute...

— Alla buon'ora!

Si scrollò di dosso la moglie, si sbracciò a chiamare i facchini, caricò tutto e tutti in un taxi. Nel tragitto la povera Felicia prese a lacrimare e a singhiozzare tutto, ma, nello sfogarsi, faceva una gran confusione.

— Un ragazzo così studioso e serio... Ma io lo sapevo che per me era una responsabilità troppo grande!... Non me ne perdonerò mai... Io che avevo preso tutte le precauzioni...

— Ma in nome di Dio!

Fu solo alla fine della corsa, salendo le scale, che confessò la sua fatale negligenza.

— Tutte le precauzioni meno una: ho preso una cameriera giovane e carina...

La cameriera giovane e carina stava nella sua stanza e da quella stanza usciva uno strano rumore che sembrava un miagolio, ma che, ascoltando bene, si rivelava chiaramente per un vagito.

— Cara mammina, caro papà...

Renato era lì ad abbracciarli, sempre timido, ma non tanto. Ai genitori parve cresciuto e anche abbastanza sicuro di sé. Uno sconosciuto. Ah, il sogno della mamma ricca e magari nobile giaceva in pezzi lì sul tappeto del salotto e la madre ci sparse sopra, silenziosamente, qualche lacrima. Il padre, dopo un attimo di sdegno, esultò. Bene bene, una volta regolate le cose, Renato sarebbe stato un marito come tanti e non più il ragazzo che faceva la calza.

— Andiamo a vedere — disse, in tono autorevole alla moglie. E si avviarono.

La cugina Felicia rimase sola. Lei era proprio inconsolabile. Alzò un cuscino del sofà, c'era lì l'ultima calza sudicia, dura, secca come un merluzzo. I ferri arrugginiti non sarebbero mai più usciti dalle maglie. Lei la prese in mano, la baciò, la bagnò di qualche lacrima, poi la avviluppò nella carta velina e l'unì a riporre nel suo cassettone. Per lei era una reliquia.

Carola Prosperi

Un libro tra la cronaca e la storia

IL TRAMONTO DEI MEDICI

Il processo d'involuzione e di decadenza della dinastia raggiunge il culmine sotto Cosimo III - Gretto e bigotto, pretese perfino di regolare i pensieri e gli affetti dei sudditi: quasi per reazione sotto il suo successore Gian Gastone la storia fiorentina si trasformò in un carnevale di sregolatezze - Era la fine, già le potenze assegnavano il granducato ai Lorena

Più che da un vero interesse storico, il libro di Harold Acton su Gli ultimi Medici — ora uscito in veste italiana, nei «Saggi» di Rinaudi, in una buona traduzione di Adriana Castelnuovo Tedesco, condotta sulla seconda edizione inglese (del 1938), — è nato, per ammissione dello stesso autore, oltreché dal gusto per l'età barocca e dall'amore per Firenze (dov'egli visse nella prima giovinezza ed è tornato a vivere dopo la guerra), dall'interesse a un tempo letterario e psicologico, e magari un po' decadentistico, per il tramonto, «non privo d'un certo fascino morboso», d'una dinastia, che nelle sue estreme vicende e nei suoi ultimi rappresentanti riflette molti degli aspetti tipici di quell'età e della decadenza italiana: la vanità e la passione del fasto e la meschinità delle vedute politiche, la corruttela e l'abulia morale e l'assoluto (spinto talora sino al bigottismo) alla religione, il ristagnare della vita politica ed economica in una beata passività e la ricerca del prestigio estrinseco, la torbida sensualità e l'amore delle arti belle.

Ne è venuto fuori un libro imperniato più sulla cronaca che non sulla storia, ma che, come ebbe a scrivere il Berenson (che molto lo apprezzava), non è «una semplice cronaca di fatti irrilevanti, bensì un'opera d'arte»: preciso e insieme pittoresco, ben documentato e ricco di finezze psicologiche e di curiosità rievocative, nel quale le figure degli ultimi Medici appaiono ritratte e la vita fiorentina del loro tempo ricostruita, nei suoi aspetti e momenti più caratteristici, con fiammingo minuzia ed evidenza. E che, proprio per le sue venature decadentistiche e la sua simpatia per l'età barocca, riesca a dare una pittura assai efficace del disfacimento di una dinastia e, con essa, di un ceto dirigente, ormai avviato di ogni energia politica ed etica, e della decadenza d'un paese che pur era stato, un tempo, centro della grande vita intellettuale e morale e della grande storia italiana.

Il processo d'involuzione e di decadimento della dinastia medicea, già iniziatosi di fatto con la morte nel 1574 del primo dei granduchi, Cosimo I, si fece evidente un secolo dopo con il vecchio Cosimo III. Il quale, scrisse il Del Lungo, nel corso del suo lungo regno, che durò dal 1670 al 1723, accompagnò e di proprio mano sospinse il discendere in basso di tutto e di tutti».

Non che egli non fosse, a suo modo, e per certi aspetti, un sovrano tipico ai suoi doveri. Ma gli mancava il vigore dell'animo e dell'ingegno. Né era, in definitiva, uno spirito gretto e angusto, dalla cattiva fama di superfaticoso, il cui ideale era, in politica estera, di «star bene con tutti», procurandosi favore e lustro presso i sovrani d'Europa con ricchi doni nuziali (la cosiddetta «politica del Chianti») e, in politica interna, il paternalismo: un paternalismo aggravato dal costoro amore del fasto e da un'inverosimile bigotteria.

Perché egli era bigotto in tutta la pienezza del termine, e supinamente devoto alle vedute e agli interessi del clero: tanto che fu detto che, sotto di lui, la Toscana assunse quasi le sembianze di un solo immenso convento. Ecclesiastici e monaci, che costituivano il tre per cento della popolazione, vi possedevano circa la metà del territorio e amplissimi privilegi; l'inquisizione, «sempre affaccendata a sentire puzzo di eresia», vi conservava in fatto il proprio potere; la vita civile vi era quasi ridotta «a una parodia della vita monastica».

Regolate con severe norme l'osservanza del culto e delle pratiche di pietà; reso obbligatorio nell'università di Pisa l'insegnamento della filosofia aristotelica; perseguitati in varie guise gli ebrei; minacciati di multe e di carcere gli innamorati che si permettessero in pubblico qualche manifestazione di affetto l'un giovane sorpreso fu condannato all'atroce supplizio della ruota per aver trasgredito il divieto del priore di San Lorenzo di fare all'amore con una certa ragazza) e proibito a genitori e parenti di accogliere nelle loro case giovani corteggiatori; interdetto persino il secolare, gentile costume del calendimaggio; Cosimo non esitò a spingersi, nel suo «goffo e irragionevole pietismo», sin quasi alla regolamentazione, oltreché dei costumi, dei pensieri e degli affetti dei sudditi: con un'indiscrezia, puntigliosa pedanteria che nulla risparmiava.

Sì che, nonostante le buone e le stramberie e il diabolico curiare di lei, si è talora tentati di scusare sua moglie: la francese Margherita Luisa d'Orléans, cugina di Luigi XIV. La quale la prese in avversione sin dalla prima sera di matrimonio e da allora non ebbe, né gli dette poco finché non ottenne, in capo a quattordici anni, di far ritorno in patria: sia pure a condizione di viverci in un convento di Montmartre (che, del resto, non tardò a mettere a soqquadro).

Tanta severità e austerità non impedirono, d'altronde, che a Firenze e nel paese prosperassero, e non sempre ufficialmente, la corruttela e i vizi, incoraggiati, dall'esempio dato dal fratello del granduca, il cardinale Francesco Maria, continuatore della tradizione epicurea dei cardinali di famiglia; che i conventi non fossero sempre in odore di grande pietà; e che, per esempio, un parroco di Serravezza, profittando dell'ingenuità delle sue penitenti, ch'aveva fatto credere prossima l'incarnazione dello Spirito Santo, raddoppiasse in non molti anni la popolazione di quel borgo.

Da Margherita Luisa Cosimo III aveva avuto due maschi, Ferdinando e Gian Gastone, e una figlia, Anna Maria, che andò sposa all'elettore del Palatinato. Ma nessuno dei tre ebbe eredi; e anche il tentativo compiuto nel 1708 dal granduca di assicurare la continuazione della dinastia, convincendo il fratello a deporre la porpora cardinalizia per sposare una giovane e bella principessa Gonzaga, andò fallito per la invincibile repugnanza destata in lei dal marito: di ventotto anni più vecchio e «tutto ravvolto in salsicciotti di grasso».

Così gli ultimi anni di Cosimo furono assecondati dall'ansia della fine del casato e dal problema della successione. Un problema di interesse europeo, che dette occasione a molti complessi contrasti tra Borboni e Asburgo, facendo passare a lungo sulla Toscana la minaccia di un'invasione straniera; e di cui Cosimo, con l'affidarsi più alla divina provvidenza che a buoni diplomatici e non lungimiranti a voler garantire la successione alla figlia, non agevolò certo la soluzione.

Di fatto, la sua dinastia era già morta, e ogni anno che passava segnava un ulteriore passo nel processo della sua decomposizione. Il suo primogenito, Ferdinando — definito «un contemporaneo «un martire di Venere», alla quale molto aveva sacrificato, e «un discepolo delle Grazie», per il suo amore per le arti e specialmente per la musica (il re costruito a Pratolino un teatro, che divenne poi ricco, ed esercitò un indubbio influsso sulla cultura musicale del tempo) — morì dieci anni prima di lui, nel 1713. E il secondogenito, Gian Gastone — che non mancava di doti naturali d'ingegno, ma che era cresciuto d'indole solitaria e malinconica — in conseguenza del suo disgraziato matrimonio con una principessa tedesca, priva di spirito e di grazia («una donna colossa, tutta petto e pancia»), con la quale era dovuto vivere qualche anno in un remoto castello della Boemia, avviatosi finito con l'abbandonarsi al bere e alle peggiori dissolutezze e col diventare il cruccio di un ex-palatino, che aveva sollecitato in lui il gusto degli autori contro natura e della più bassa compagnia.

Epure, succeduto nel 1723, a cinquantanove anni, al padre, egli, nonostante la crescente e quasi patologica passione della solitudine e il vizio del bere e le sconcezze della sua vita quotidiana, dette prova, nei suoi quattordici anni di governo, di un certo buon senso politico: liberò lo Stato dal giogo ecclesiastico, favorì la cultura (fu lui a far tributare solenni onoranze a Galileo in Santa Croce), abolì la pena di morte e lo spionaggio sulla vita privata dei cittadini, vietò le persecuzioni agli ebrei, ridusse le imposte e il debito pubblico e stimolò il ravvivarsi del commercio.

La corte e la capitale offrivano però uno spettacolo di disfacimento: col granduca che passava da una sbornia all'altra, tra ragazze di piacere e mignons; e Anna Maria, sua sorella, che si trasformava nella fantasma tollerato, nei suoi appartamenti semideserti; e nella città, per una reazione analoga a quella avutasi a Parigi dopo la morte di Luigi XIV, negli anni della Reggenza, una atmosfera di cinico allegria carnevalesca, che non tardò a degenerare in un'epidemia di sregolatezze; e le sorti dello Stato ormai nelle mani delle potenze straniere, che finirono con l'assegnarlo a Francesco di Lorena.

Quando infine la dinastia si spense, nel febbraio 1743, con Anna Maria, un cugino di lui disse che la principessa aveva scelto per morire quel momento per rovinare di fiorentini il carnevale, ma che avevan trovato così il modo di farli piangere la fine dei Medici.

Paolo Serini

L'atomo nella terapia

Conferenza sui tumori di A. M. Dogliotti a Novara

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) - Il prof. A. M. Dogliotti ha tenuto ieri a Novara, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Società di cultura medica, una conferenza sul tema: «Progressi e speranze nella lotta contro i tumori maligni». Traendo argomentazioni dalla pratica personale e da studi ed esperimenti tuttora in corso, il prof. Dogliotti per circa un'ora ha tenuto avvinto il folto uditorio, che gli ha poi tributato un calorosa applauso. Particolarmente interessante, oltre che la parte riguardante la chirurgia, è stata quella concernente la chemioterapia, un metodo di cura dei tumori del tutto nuovo e che chiama in causa per una certa collaborazione gli scienziati atomici. Al riguardo, il prof. Dogliotti ha tenuto a sottolineare l'appoggio che hanno dato e continuano a dare i tecnici del Centro Nucleare di Saluggia.

Portano nel paese un soffio di giovinezza

Le giovani allieve salmano giulive per le vie di Courmayeur e fanno gite in «litta» (foto Moisio)

TRA LE NEVI DI COURMAYEUR LA SCUOLA DELL'AVVENIRE

Neppure lo sci è un passatempo per le ragazze del liceo europeo

Lo sport è considerato un complemento del piano di studi così come la vita d'albergo prepara le allieve a muoversi con disinvoltura fra la società internazionale - «Arriveremo tutte al traguardo» afferma, sicura, una giovane biellese

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Da qualche giorno Courmayeur è percorsa da una ventata di giovinezza: il celebre centro valdostano è stato invaso da un'ottantina di belle ragazze appartenenti al Liceo Internazionale e alla Scuola Interpreti. Sotto la direzione dei maestri della scuola locale, le giovani seguono un corso di sci. Alla fine delle lezioni, che si protrarranno per almeno due settimane, esse riceveranno il distintivo che le brevetterà sciatrici della Scuola del Monte Bianco. Quando verso sera salmano per le vie di Courmayeur la gente si volta a guardarle: sprigionano simpatia, desiderio di vivere e il loro garrulo cicaleccio desta echi sonori nelle antiche vie, solitamente silenziose durante l'inverno e abituate alle parole brevi, quasi bisbigliate delle gente della montagna.

Chi sono veramente queste ragazze, quali sono le loro aspirazioni, che cosa vogliono dalla vita? Siamo stati a trovarle al Grand Hotel, dov'erano il loro mese di corso a Courmayeur. Nei grandi saloni, quando non è ora di svago, passano silenziose per raggiungere le loro camere, la sala da pranzo o le aule di studio, che sono state appositamente attrezzate. Vivono a loro agio, in un ambiente di lusso; la scuola moderna le prepara infatti a frequentare il mondo della gente «economicamente rappresentativa» senza medi sofisticati, con naturalezza.

Saranno, un giorno non lontano segretarie d'azienda, interpreti, traduttrici e vivranno, per ragioni del loro lavoro, in grandi alberghi assai simili; la scuola insegna loro anche questo. La maggior parte di loro viene da Roma, Firenze, Napoli, Bologna, Milano e sono tutte di ottima famiglia. Studiano per quattro anni lingue (due obbligatorie ed una facoltativa), storia, geografia economica, storia dell'arte, diritto, stenografia, dattilografia. Alla fine del corso di studi la professoressa Wanda Omerane, direttrice della famosa di Milano e ispettrice delle altre sedi, è subissata dalle richieste. Molte, allettate da un guadagno immediato, si impiegano immediatamente con una partenza ottima che varia dalle 90 alle 100 mila lire iniziali, altre si iscrivono alla Scuola Interpreti: il corso universitario del Liceo Internazionale. E quando saranno laureate guadagneranno anche 20 mila lire al giorno, partecipando come «interpreti volanti» a congressi e riunioni in Italia e all'estero.

A Courmayeur, pur seguendo il corso di sci al mattino, dalle 9 alle 13 sui campi del Chécrouit, non abbandonano i libri. Dalle 16 alle 18,30 professori delle varie sedi raggruppano i corsi e tengono lezione. Alle 21, dopo cena, hanno la loro libertà e sotto gli occhi vigili degli insegnanti invadono il «tavernino» dell'hotel e organizzano giochi di società, ai quali partecipa, a volte, qualche invitato.

Ieri sera, accanto al jukebox, immancabile, abbiamo chiacchierato con alcune di queste ragazze. Ne parlano per tutte Cristina Ayzone, di 20 anni, di Biella, residente a Milano, allieva del corso Interpreti parlamentari: «Vede — ci ha detto — se la scuola interpreti non ci fosse bisognerebbe inventarla». E ha proseguito: «Finalmente abbiamo una scuola che ci prepara non solo a un lavoro interessante, ma alla vita». Accanto a lei Ina Macchina Bence, Patrizia Mettler e Ivetta Pesci, di Milano, Cristina Borghese, di Roma, ed altre assentivano e in coro ci hanno pregato: «Lo scriva che questa scuola non è una scusa per passare il tempo e che arriveremo tutte alla nostra mèta».

Non è forse inutile precisare che la mèta potrebbe essere anche il matrimonio. La Scuola Interpreti è frequentata anche da ragazzi, che una volta finito il corso mantengono ancora contatti con professori e compagni e, talvolta, da un'amicizia a un idillio il passo è breve e si conclude con i tradizionali fiori d'arancio.

i. v.

Festeggiata a 101 anni una signora di Celle Ligure

Savona, lunedì mattina.

(a.) - E' stata festeggiata ieri a Celle Ligure la signora Paola Parodi vedova Tortarolo, che ha raggiunto il traguardo dei 101 anni. Attorno all'arzilla vecchietta si è riunito un largo stuolo di nipoti, pronipoti e familiari. La Tortarolo, che gode ottima salute e che non disdegna di fare ogni giorno quattro passi nell'orto di casa, è apparsa felice e commossa.

In Gran Bretagna la chiamano già "Super Sagan"

Il libro di una ventenne fa tremare tutta Londra

La contessina Charlotte Bingham ha scritto un romanzo di 50.000 parole dove rivela la vita segreta della buona società di Mayfair

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

La buona società di Mayfair e specialmente i rampolli di tante nobili famiglie sono in allarme: una bella contessina, Charlotte Bingham, figlia del conte Clan-Morris, sta per pubblicare il suo primo libro intitolato Coronet among the Weeds *(«Una corona tra i parassiti»). E' un libello, sin dietro velato, anzi è una straordinario successo letterario tanto che l'autrice è già stata soprannominata la «super Sagan». Per la prima volta nella storia delle case editrici di tutto il mondo, un'opera — la sua — è stata venduta prima di apparire stampata: dieci editori europei e americani hanno già versato all'autrice l'esatta milioni di lire per i diritti di pubblicazione. Il lancio del volume avrà luogo fra pochi giorni a Parigi, da parte della Edition de Trévise».*

La «Corona tra i parassiti» non è altro che l'autobiografia di una ragazza dell'«high life» che debuttò nella buonissima società, alla presenza di sua Maestà la regina Elisabetta, nell'ottobre del 1958 e che ha sentito il bisogno (e diabolico» scrive stamane un giornale inglese) di divulgare i segreti del ceto in cui vive.

Benché non debba uscire che a fine gennaio a Parigi e nei primi giorni di febbraio a Londra, il libro (o meglio il suo contenuto) ha fatto tanto rumore che la bella contessina ha avuto opportuno abbandonare precipitosamente la Gran Bretagna e rifugiarsi temporaneamente in una villa della Costa Azzurra. Charlotte Bingham ha venti anni, è bruna ed è molto riservata. Fino all'anno scorso era impiegata come segretaria al Foreign Office, «ma — racconta — mi annoiavo tanto che decisi di scrivere un libro "di velivolo" sulla "gente sciocca e inutile" che avevo conosciuto nei miei tre anni di vita nella buona società di Mayfair».

Il libro (intitolato dall'autrice «Alla ricerca di un superman») nacque così e si impernia su una vicenda che dura non più di quarantotto ore. Charlotte Bingham vi lavorò, di getto, per un paio di mesi; mise insieme un manoscritto di cinquantamila parole e quando stava per disfarsene interpellò suo padre. Letto il manoscritto, il conte ne mise al corrente la moglie, che decise immediatamente di sottoporlo al giudizio dell'editore Charles Pick. Il romanzo fu accettato senza il minimo rifiuto, salvo che per il titolo.

g. m.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono a Plutone e Marte. Ondata benefica. Comunicazione che farà cambiare un programma con sicuri vantaggi economici e sociali. Assecondate il destino. Fareta valere i vostri meriti. Rafforzamento di un vincolo sentimentale. Vigore fisico in aumento. Tipi: **Sagittario, Acquario e Leone.**

Sagittario - Lavoro: merita chiarezza fra le maglie di una situazione difficile, per la quale occorrerà rinunciare i propositi con idee più intonse. Potrete contare sulla devozione di un'amica. - *Vita affettiva:* allegria per un appuntamento ricco di sorpresa. Vi troverete stretti in un dilemma, cioè: scegliere fra due persone. - *Salute:* nulla rilevabili. Sarà un buon rimedio tenere lo stomaco al caldo.

Acquario - Lavoro: poi ritma di ieri le cose miglioreranno nettamente. Lettera o telefonata che vi farà cambiare itinerario, ne trarrete vantaggi certi in campo finanziario. - *Vita affettiva:* siate sinceri al massimo, anche a costo di urtare, inutile e forse valere i vostri buoni diritti. - *Salute:* preverete un nuovo rimedio e ne sarete un grande beneficio.

Leone - Lavoro: tutto sarà favorevole in questo momento, perché la provvidenza vi proteggerà con le sue grazie. Potrete realizzare molto e con poca fatica. Ispirazioni e risorse veramente eccezionali. - *Vita affettiva:* la persona amata si allontanerà momentaneamente. Ciò non pregiudicherà nulla, anzi rafforzerà il vincolo sentimentale. - *Salute:* l'appetito sarà scarso. Non allarmatevi per così poco e attenetevi alla dieta che vi conviene.

Per i nati dell'Ariete, questa le previsioni: ci saranno momenti di tensione nervosa; sarà bene moderare le mete più vibranti del vostro carattere e tutto si normalizzerà. **Toro:** le azioni di questa giornata saranno motivo di ripercussioni in un prossimo futuro. Vena creativa, fantasia che vi spingerà a grandi cose. **Gemelli:** smarrimento, complicata situazione che richiede equilibrio e buon senso. Fate agire un'altra al vostro posto. **Cancro:** infedeltà che costerà in perfetta il frutto di una lunga lotta. Svegliatevi e agite presto, se volete rimanere a galla. **Vergine:** attenzione; si prepariamo per raggiungervi. Necessità di fuggire per non essere presi in trappola. **Bilancia:** intuizioni, intelligenza che vi farà stimare ed apprezzare dai superiori. Scoprirete in tempo il falso giuoco di un amico. **Scorpione:** badate al contenuto di una telefonata: esso deciderà del vostro avvenire. **Capricorno:** necessità di agire solo dopo matura riflessione per non rischiare successivamente. Aspettare, in questo caso vuol dire garantirsi il successo. **Pesci:** cercate di sfruttare la riserva in ogni modo integrale, mentre attraversate una fase benefica. Occasione per accendere un'amicizia che avrà sviluppi felici e sereni.

T. Palamidessi

La moda "boutique„ a Firenze

Venere in pigiama per la prossima estate

Abiti estrosi che offrono pratiche soluzioni - I tessuti in spugna saranno i protagonisti della stagione balneare di quest'anno - Sete «tatuate» e casacche in canapa - Le ragazzine si vestiranno da vigili

Nostro servizio particolare

Firenze, lunedì mattina.

Proseguono le presentazioni di moda italiana nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, che in questi due giorni ha visto in passerella, preceduta dai cappelli, una teoria di modelli creati da ventotto *boutiques*. La moda «boutique», nata nell'ultimo dopoguerra, rappresenta una capitolo a sè in quanto, pur basandosi sulla semplicità del taglio, è spigliata, fresca, gioca con divertiti ed accostamenti i colori più audaci, adora l'originalità degli stampati e ha sempre mille idee che attinge a piene mani nel mondo della fantasia.

Le donne giovani, anche quelle che si illudono d'esserlo, adorano quei capi estrosi che occhieggiano dalle vetrine e che, oltre ad essere motivo di tentazione, offrono la più pratica soluzione per rinnovare in un baleno il guardaroba.

Le *redingotes* in maglia di lana di linea «gazzella», svelta ed agile, tornano ai colori classici: blu in varie gradazioni, rosso, beige e bianco panna. Ma le novità più appariscenti le hanno portate le creazioni per la piena estate, con squillanti colori «tropicali» stampati su sete leggerissime, *jersey* e cotone in fantasiosi soggetti di flora e fauna equatoriale. Così avremo anche la moda «ghepardo», tuttavia non mancherà la donna «pinguino», perciò il bianco accostato al nero con effetti vistosi è presente in tutte le collezioni, e donna «cravatta» sarà invece definita colei che porterà un abito a grandi strisce trasversali, utilizzazione esasperata del disegno della attuali cravatte maschili stile «reggimentali».

Si sono viste molte cose anche «dall'esploratrice africana» in canapa tinta coloniale con spallina e piglio decisamente da «scuola grossa». La spugna cinigliata interpretata in cento modi è la grande protagonista dello spettacolo balneare: ne sono anche «tuniche con un unico gigantesco fiore sul davanti sono accompagnate da una grande stola analoga, che servirà da stendere sulla spiaggia e adriarsi al sole; vestitelli copri-costume semplici come camicie; immense mantelle mefistofeliche ed infine accappatoi da portarsi anche come soprabiti estivi.

Il «pareo» thaitiano, tipo di corta tunichetta a fiore interpretata in casi tipi di tessuto sarà la tenuta più adatta per le passeggiate sul lungomare. Le donne che porteranno i pantaloni a campana in tela blu marinaio, strettissimo tipo marinaio americano, saranno anche civettuole. Il tatuaggio è impresso sulla manica della casacca blusa in seta organdino. Si nota una tendenza a voler imporre un tipo di pantalone che si allarga al fondo con un movimento a ventaglio realizzato in seta a fiori, mentre rimane ferma la tendenza della linea affusolata o, quanto genere di pantaloni in voga da anni, sarà completata da favolose tuniche alla Pandit Nehru chiuse da cima a fondo da piccolissimi bottoni.

Altra novità sarà «Venere in pigiama», la donna che apparirà in spiaggia vestitissima con il classico pigiama da uomo in tessuto straordinariamente prezioso, vivace e coloratissimo. Gli *short* si sono allungati, arrivano quasi al ginocchio, si chiamano «Bermuda», sono accompagnati da magliette a righe, giacchettine a vita che fanno tanto «scugnizzo».

I colori determinanti per la prossima primavera-estate sono il blu, bianco, arancio «tarocco», rosso lacca e rosso lampone, giallo Van Gogh, pervinca, rosa schocking, verde lucido, alloro, pistacchio e tante tonalità di erba e foglia, e naturalmente, come abbiamo già detto, il bianco e nero.

Tutto uno *show* è stato dedicato alle ragazzine che pare debbano essere scambiate per vigili; per via del bianchissimi tailleurs in gabardine di lana e capelli arieggianti ai tutori del traffico. Per «far scena», con tanto di «bastoni» hanno dato via libera ad uno sciame di fanciulle dai quattordici ai diciotto anni, che ha portato alla ribalta una ventata di giovinezza con freschi chemisiers e tailleurs in tinte pastello realizzati in lino e accompagnati da pagliette alla Chevalier.

Ora che sappiamo tutto sulla moda «boutique», attendiamo la parola dell'alta moda, che si annuncia con tutte le premesse di un grande spettacolo.

Elsa Rossetti

Effetto inedito nell'accostamento di vari tipi di tessuto. A sinistra: gonna a sottili righe, blusa unita, giacca impunturata con applicazioni. A destra: gonna unita, blusa a piccoli quadri, giacca impunturata con motivi applicati

Abito in maglia di seta-piuma a vistosi motivi floreali su fondo bianco

Stile sbarazzino, tipo «scugnizzo», per il costume da nuoto in maglia di lana. Blusa bianca a righe rosse

«Ringiovanivano» le carni

Cento e un macellai di fronte al giudice

Secondo la difesa i prodotti utilizzati a base di solfito di sodio non sono dannosi - A Trieste ed a Milano imputati dello stesso reato sono stati assolti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Cento e uno macellai — i principali protagonisti dello scandalo delle carni «ringiovanite» che tanto scalpore suscitò nell'aprile dell'anno scorso — compariranno questa mattina davanti al pretore di Roma nella speranza di scrollarsi di dosso una accusa per la quale rischiano una condanna che può raggiungere anche i due anni di reclusione. Si è giunti così all'ultimo capitolo di una vicenda che da una parte allarmò l'opinione pubblica e dall'altra mise in serie difficoltà i macellai romani accusati senza discrezione di «adulterare» la carne mediante l'impiego di speciali preparati — il «bovis» e il «ranicure» — a base di solfito di sodio.

Quali sono le accuse contestate ai cento e uno macellai che questa mattina si ritroveranno nell'aula della II Sezione della Pretura in via Del Governo Vecchio? Da una parte essi debbono difendersi dalla accusa di avere «in più tempi e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso» preparato e posto in vendita carni fresche bovine alterate con solfito di sodio; dall'altra di aver consegnato a svariati acquirenti carne sofisticata al posto di carne genuina come invece era stato pattuito.

La prima reazione degli acquirenti, quando nell'aprile dell'anno scorso le notizie sulle carni sofisticate avevano allarmato come una macchia d'olio, fu quella di provocare una contrazione nella vendita del prodotto. Con provvedimenti della autorità sanitarie, intanto le prime macellerie venivano chiuse, ed alla inchiesta amministrativa si affiancò quella giudiziaria affidata al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno Di Maio, lo stesso magistrato al quale è stato affidato il compito di far luce sullo scandalo dei medicinali inesistenti. Accertata la responsabilità penale cento e uno macellai sono finiti davanti al magistrato.

Come si difenderanno tutti gli imputati dei quali due — Ettore Marroni e Augusto Marroni — debbono rispondere dell'accusa di aver venduto senza licenza solfiti alcalini? La difesa punta di poter far leva su più di un punto a proprio favore: la accertata innocuità del solfito di sodio utilizzato per «ringiovanire» le carni; alcune perizie di illustri clinici che hanno sdrammatizzato di molto questo episodio di malcostume; e non ultimo il fatto che a Trieste prima ed a Milano poi tutti i macellai imputati per gli stessi reati sono stati assolti.

Nel processo di Trieste, ad esempio lo stesso ufficiale sanitario del Comune, il quale aveva sottoscritto la denuncia, ha testimoniato affermando che il solfito di sodio non è una sostanza velenosa nè tantomeno dannosa.

«Sulla scorta di autorevoli giudizi non è difficile sostenere che le accuse contro tutti gli imputati non hanno fondamento — questa in sostanza sarà la tesi che verrà prospettata dai difensori dei macellai avvocati Abele Calidonio, Riccardo D'Ugo e Vinicio De Matteis — basti pensare che i solfiti sono vecchi conservativi adoperati senza danno da lungo tempo e che il solfito di sodio è usato per la conservazione di sostanze alimentari facilmente deperibili».

Tra l'altro i difensori chiederanno quasi certamente la testimonianza del prof. Mario Talenti, dell'Università di Roma, il quale dopo aver preso in esame un campione di carne trifolata trattata con le famigerate polveline ebbe a dichiarare che era carne «con buoni caratteri organolettici, in buone condizioni di conservazione e di regolare composizione chimica».

Guido Guidi

Muore arso vivo nel camino di casa

L'orribile sciagura è avvenuta durante la notte sulle montagne di Massa

Massa, lunedì mattina.

(c. a.) Un pensionato di guerra, il sessantanovenne Carlo Signori, è morto arso vivo nel camino della propria abitazione in località Sant'Eustacchio, nella montagna che sovrasta Montignoso.

Il Signori, che vive solo essendo vedovo, da quando i figli si erano trasferiti in Francia frequentava alcuni amici, fra i quali il papottiere trentottenne Cesare Ronchieri. Insieme coi Ronchieri ieri sera era sceso a Montignoso. Avevano bevuto qualche bicchiere di vino, poi erano tornati a Sant'Eustacchio. Il vecchio aveva preparato la cena per entrambi. Dopo avere mangiato, si erano seduti davanti al camino ed avevano parlato del più e del meno. Verso mezzanotte, il Ronchieri fece per accomiatarsi. «Fa troppo freddo — gli osservò il Signori — per stanotte ti consiglio fermarti da me. Ti cedo il mio letto: quando ti alzerai per andare al lavoro, prenderò il tuo posto».

Il Ronchieri accettò subito l'offerta e andò a dormire lasciando il compagno solo in cucina, davanti al fuoco acceso. Verso le tre un acuto odore di carne bruciata lo svegliò: corse in cucina e trovò il corpo del vecchio amico sulle brace del camino.

LE DISGRAZIE STRADALI

Due militari travolti da un'auto a Borgomanero

Sono in gravi condizioni all'ospedale - A Imperia: si uccide schiantandosi contro la macchina dell'amico - A Laveno: bimbo schiacciato mentre attraversa la strada - Moribondo un ottantenne investito ad Alessandria

Borgomanero, lun. mattina.

(c.) Ieri sera, verso le 19, sono stati ricoverati in gravi condizioni al nosocomio cittadino due militari di stanza al deposito carristi di Gozzano. I due, Ciro Schiavo e Giuseppe Di Marco, entrambi ventiduenni, stavano rientrando in caserma percorrendo via Pogno, quando sono stati travolti dalla «1100» guidata dall'industriale Carlo Frattini, di Alzo, sopraggiunta alle loro spalle. Non si conoscono le cause esatte dell'incidente, ma si ha motivo di ritenere che il Frattini, ingannato dall'oscurità, non si sia accorto dei due soldati, che camminavano regolarmente alla loro destra.

Imperia, lunedì mattina.

La giornata festiva è stata funestata da un incidente mortale. Ieri alle 14, l'agricoltore Arturo Bonsignorio, di 52 anni, da Imperia, mentre procedeva in motoretta in via Argine Destro, improvvisamente, probabilmente in seguito a malore, si portava sulla sinistra in corrispondenza di una curva, andando così a schiantarsi frontalmente contro una «600», condotta da Pietro Bianco, amico intimo del Bonsignorio stesso. Nell'urto l'agricoltore riportava la frattura della base cranica e la frattura esposta di un femore, per cui decedeva dopo circa un'ora all'ospedale San Giovanni di Oneglia.

Laveno, lunedì mattina.

(c.) A Tradate il piccolo Antonio Martino, di 4 anni, è stato travolto da una «1500» guidata da Angelo Macinecchini di 62 anni, abitante a Milano in piazzale Napoli 2. Raccolta gravemente ferito, il bambino, che era sgusciato dal portone di casa e stava attraversando di corsa la strada, è deceduto due ore dopo il suo ricovero in ospedale.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) In piazza della Libertà, un motofurgone rimasto sconosciuto, ha investito ieri la trentacinquenne Elena Pacino, residente in via Mazzini 14, che procedeva in bicicletta. Scaraventata a terra, la donna ha riportato la frattura della rotula sinistra e altre lesioni e ferite. E' ricoverata con prognosi di due mesi.

In via Marengo, alla periferia, la «1100» guidata dal commerciante in bestiame Giuseppe Fungo, di 52 anni, da Asti, ha investito in pieno il pensionato Armanzo Ponzano, di 80 anni, qui residente, che in bicicletta attraversava la strada. L'anziano pensionato ha riportato la frattura di una gamba e gravi ferite al capo con commozione cerebrale. E' degente all'ospedale con prognosi riservatissima.

Milano, lunedì mattina.

In piazza Carrara, un'utilitaria sulla quale viaggiavano quattro persone, è precipitata nel Naviglio. Tutti sono stati salvati. La macchina procedeva lungo una via che fiancheggia il Naviglio, che in quel punto non ha spalletta di protezione. Il guidatore, disorientato dalla fitta nebbia, quando si è accorto che stava deviando verso il canale ha tentato di frenare, ma la vettura è scivolata sulla strada coperta da un leggero strato di neve ghiacciata, precipitando nel Naviglio. Prima che l'auto sprofondasse nell'acqua, alta circa due metri, i passeggeri hanno potuto aprire le portiere ed uscire dalla macchina. L'automobile era guidata da Vittorio Morandini, di 48 anni, ed aveva a bordo la moglie del Morandini, Nicolina Carinci, di 24 anni, la cognata Sistina Carinci, di 18, e una nipotina, Lucia Grego di quattro anni.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Un operaio di vent'anni, Ermanno Dubcrti, è stato travolto ieri sera da un'autovettura presso il ponte di San Michele Mondovì, lungo la statale 28. Il Dubarti, che proveniva dalla stazione ferroviaria e marciava a piedi, è stato investito a tergo da una «Fiat» pilotata dall'ing. Ignazio Gemi, direttore delle Acciaierie di Lesegno. Dopo un volo di alcuni metri, l'operaio cadeva al suolo battendo il capo sull'asfalto e riportando fratture agli arti inferiori e commozione cerebrale: è in gravissimo stato.

Novi Lig., lunedì mattina.

(c.) Lungo la provinciale Gavi Ligure-Voltaggio, una «1300» guidata da Geronimo Pastorino, di 42 anni, che aveva al fianco il proprietario dell'auto, l'impiegato Giulio Berri, di 53 anni, residente a Genova, in una curva è sbitata, abbandonando sulla sinistra e venendo a collisione con un autotreno condotto dall'autista Bartolomeo Piccardo, di 34 anni. Nell'incidente il Piccardo rimaneva illeso: il Berri e il Pastorino sono stati ricoverati, il primo con prognosi riservata per una contusione cranica, ferite multiple e shock traumatico, il secondo con prognosi di una decina di giorni.

Luino, lunedì mattina.

(c.) Una «600» pilotata dal ventiduenne Carlo Rossi e con a bordo tale Pietro Fiori, entrambi da Cunardo, è andata a sbattere presso il cimitero di Ferrera contro una grossa volpe sbucata da un cespito. La macchina sbandava e finiva nella cunetta laterale danneggiandosi seriamente mentre i due passeggeri rimasti illesi, convinti di aver ucciso l'animale, scendevano emozionati sperando di trovare la volpe sulla strada. La bestia era invece ancora viva e si rifugiava nella «600»; poi ferita per essersi involontariamente messa in gabbia, fuggiva nella notte.

Le rivendicazioni dei medici

Fissate in tre tempi le scadenze ultimative

Roma, lunedì mattina.

Il comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, riunitosi a Roma a poche ore di distanza da un incontro del comitato di agitazione Fnomm-sindacati, ha approvato una serie di rivendicazioni economiche e normative, indicando i «tempi massimi per la loro realizzazione. Il comitato — informa un ordine del giorno votato all'unanimità — ha ritenuto di dover porre in termini definitivi all'opinione pubblica, al Governo e agli organi legislativi dello Stato e agli enti mutuo-previdenziali «La urgente e inderogabile necessità di una globale soluzione dei problemi che interessano la classe medica italiana» ed ha fissato le seguenti scadenze ultimative:

1) 31 gennaio 1963, per l'avvio a concreta rapida soluzione delle questioni relative alla tariffa minima nazionale, ai medici ospedalieri e ai medici condotti, nonché alla revisione della pressione fiscale ed una efficiente azione dei pubblici poteri in materia di repressione dell'abusivismo sanitario;

2) 31 marzo 1963, per la rivalutazione dei compensi economici in tutti i settori del lavoro medico;

3) 31 ottobre 1963, per la stipula e l'approvazione definitiva della nuova normativa unica di valore per tutti gli enti mutua-assistenziali che dovrà entrare in vigore col 1° gennaio 1964.

Il comitato centrale ha dato mandato al presidente della Fnomm, on. Chiaromonte, di inviare immediato formale diffida, ove per allora 131 adempimi 1963 di tale le convenzioni nazionali in atto e di prendere opportuni immediati contatti con le autorità governative: ed ha ordinato gli ordini e disdettare le convenzioni provinciali con gli enti terzini e le qualsiasi mutualità.

Infine, il comitato ha rivolto un appello agli Ordini, ai sindacati nazionali e provinciali e a tutti i medici italiani perché «consapevoli della gravità dell'ora presente, siano pronti a confermare, con ulteriore azione di forza, la volontà unitaria espressa nelle giornate dell'11 e 12 gennaio scorso, che hanno segnato l'inizio del riscatto della professione medica italiana».

Un automobilista rapinato da due banditi a Macomer

Cagliari, lunedì mattina.

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte a pochi chilometri dal centro di Macomer. Due banditi mascherati ed armati, uno di pistola e l'altro di fucile da caccia, hanno sbarrato un tratto della strada Santulussurgiu-Macomer, bloccando un'auto «Fiat 1100». Il conducente, Vito Ciampolini di 42 anni, costruttore edile di Seneghe, è stato rapinato di 50 mila lire e di un fucile da caccia che aveva con sè.

Altre due persone che si trovavano a bordo della macchina non sono state molestate dai banditi, i quali si sono rapidamente dileguati, favoriti anche da una fitta nebbia.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 321-107
Vasta esposizione - Garanzia serietà - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Siati Gnili, 1 - Torino
Tel. 41-877 - Prospetto inform. gratis

Dott. P. APLENC - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; 1, 45-688

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo. Corso Rag. Dal. 537-147 Corso Re Umberto 64. Ore 9-12; 15-18.30

ETERPHON Radio Televisione

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80
Telefono 48-558
•
NOVITA'
P. DELLA PERGOLA
VILLA BORGHESE
Vol. del formato di 46 x 36 di 100 pagine di testo con illustrazioni e tavole a colori e in nero

Liz con i capelli a coda

Liz Taylor spazzola sorridente i capelli di Richard Burton per una scena del film «Persone molto importanti» che i due attori stanno girando in Inghilterra. Liz porta i capelli a coda (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un convegno dei giochi circensi

"Il circo vivrà„ dichiara Darix Togni

Il Comune di Milano ha trovato una sistemazione stabile in muratura - E' stato interessato il Governo per rendere più facile la vita degli spettacoli viaggianti - Sarà eretto un monumento al domatore

Nostro servizio particolare

Bologna, lunedì mattina.

«Il circo vivrà», così ha dichiarato Darix Togni al convegno di Bologna, organizzato dall'Ente provinciale del turismo e che, presieduto dallo scrittore francese Sorge, dell'Académie du cirque di Parigi, ha riunito giornalisti, scrittori, artisti e personalità del turismo, simpatizzanti per il magico mondo del circo.

Ha aggiunto che proprio ieri mattina egli aveva avuto assicurazione che il comune di Milano ha trovato la locazione di un circo stabile in muratura. Sarà il primo in Italia, dopo che in Francia ne ha realizzato sei, di cui uno, il Circo d'Inverno di Parigi, ha compiuto recentemente i centodieci anni di vita, e dopo che altri prosperano in Inghilterra, Spagna, Olanda, Germania, Ungheria da oltre mezzo secolo. In Russia i circhi in muratura sono una decina. E' un passo avanti verso una soluzione dei problemi del circo italiano, l'unico spettacolo che ancora non abbia un riconoscimento ufficiale come spettacolo. Darix Togni ha aggiunto che alla Camera sarà presentata una proposta di legge firmata da centoquindici deputati concernente alcune esenzioni agli spettacoli circensi. La situazione si fa così più confortante, ma non si è ancora giunti allo stanziamento di veri e propri finanziamenti, come si verifica per altri spettacoli.

Nel corso della riunione, svoltasi in un salone del Museo Civico, dove è allestita la mostra di disegni del circo dello scrittore-pittore Alessandro Cervellati, sono state esaminate varie manifestazioni di prossima realizzazione. In maggio, a Bergamo, si avrà il 2° Trofeo Rastelli, che sarà assegnato non a un solo giocoliere, come avvenne lo scorso anno, ma a due scelti rispettivamente nel campo dei professionisti (e si sono fatti i nomi di Rudy Cardenas, Francis Brunn e Vinicio Chiesa) e in quello dei giovani artisti italiani (proposta Sorge - Rivarolo). Ai premiati sarà assegnata una targhetta d'oro contrassegnata da una R, che potranno appuntarsi al petto, sulla camicetta (proposta del giornalista Bassano).

Il comune di Pontenure, d'intesa con l'Ente provinciale del turismo di Piacenza, ha in programma l'erezione di un monumento al domatore Upilio Falmali, caro al re Vittorio Emanuele II, che rappresenti nello stesso tempo un atto di omaggio al coraggio di tutti i domatori dei circhi. Il monumento sarà l'unico del genere al mondo. La scrittrice Gianna Anguissola ha raccomandato che si tenga conto nell'esecuzione del monumento che Falmali è stato il più grande domatore di leopardi di tutti i tempi.

Al termine dei lavori sono stati inviati vari telegrammi per sollecitare un fattivo interessamento dello Stato: alla Camera dei deputati, al ministro Folchi, all'on. Tupini, quale presidente dell'Associazione Comuni d'Italia, perchè la concessione delle piazze ai circhi sia più agevole. Infine, un telegramma è stato inviato al sindaco di Milano per ringraziarlo del suo concreto intervento a favore del Circo Nazionale Darix Togni, dopo il recente sinistro che ha causato la distruzione di quasi tutte le attrezzature.

Da parte sua il comune di Bologna ha messo a disposizione del circo sinistrato il Palazzo dello Sport, mentre le pubbliche offerte hanno raggiunto ieri i 3 milioni e 400 mila lire. «Ogni offerente — ha precisato Darix Togni — è diventato mio amico e quando uscirà, il circo non sarà più soltanto il Circo Darix Togni, ma di tutti».

E. F.

Pentite invocano aiuto

Salvata una suicida nella Dora ad Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un'anziana donna ha tentato ieri di togliersi la vita gettandosi nelle acque della Dora Baltea a Ivrea. Il contatto con l'acqua gelida ha però ridestato in lei l'istinto di conservazione e grazie ad un abitante di una casa vicina, che ha udito le sue invocazioni di aiuto e ha fatto intervenire i pompieri, è stata salvata. La donna è la cinquantenne Natalina Deut, residente a Fiorano Canavese, operaia presso lo stabilimento delle Argenterie Canavesane di Loranzè. Ieri mattina la Deut era stata vista salire molto presto sull'autobus Fiorano-Ivrea. In città percorreva il Lungodora e, giunta verso le 8, all'altezza della torre di S. Stefano, scesi alcuni gradini del «muraxzi» sul fiume, si buttava nelle acque, nonostante il gran freddo (il termometro segnava —10°). La corrente trascinava per una cinquantina di metri la poveretta che si dibatteva furiosamente. Per sua fortuna finiva contro una palafitta, alla quale, durante le piene, viene agganciata una rete di protezione e vi si aggrappava disperatamente, lanciando alte invocazioni di aiuto.

Dalla casa vicina, l'ingegner Adriano Menicanti, dirigente della Olivetti, che s'era appena alzato, scorgeva la pericolante e immediatamente avvertiva i pompieri e la polizia. Dopo pochi minuti giungevano sul posto i vigili del fuoco, i quali con una barca si spingevano in mezzo al fiume e raccoglievano la donna, ormai allo stremo delle forze, trasportandola poi urgentemente all'ospedale. Qui i medici praticavano alla Deut le prime cure, riscontrando i sintomi di congelamento agli arti e stato di «choc». Si ignorano i motivi che hanno indotto la donna, nubile e convivente con la madre, a compiere l'insano gesto.

Allo studio dei Ministeri dell'Industria e della Sanità

I prodotti farmaceutici saranno brevettati?

Un progetto di legge che renderà probabile una vivace battaglia parlamentare - Si prevede la concessione di licenze speciali - I sieri ed i vaccini esclusi dalla brevettabilità - Le tariffe per la presentazione delle domande - Divergenze per la durata delle concessioni - Il ministero potrà servirsi anche di istituti esteri per accertare l'efficacia delle nuove specialità

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Cominciano a circolare le prime indiscrezioni sul disegno di legge elaborato dal ministero dell'Industria, «d'intesa col ministero della Sanità», per introdurre nel settore farmaceutico italiano l'istituto del brevetto.

Secondo gli studi della commissione di esperti nominata dal ministro Colombo — conclusioni illustrate alla Camera lo scorso ottobre — il disegno di legge prevede la brevettabilità dei prodotti medicinali, come il Belgio e la Francia, ma a differenza di paesi come la Germania e la Svizzera che concedono il brevetto ai soli procedimenti (chimici o fisici o microbiologici) di preparazione. Tra i due criteri corrono notevoli differenze ma i partigiani sia dell'una che dell'altra soluzione hanno validi argomenti a sostegno delle rispettive tesi. I difensori del brevetto per il prodotto (cioè per i nuovi ritrovati) sostengono che in tal modo la ricerca scientifica viene promossa e stimolata. I sostenitori del brevetto per il procedimento di preparazione affermano che così si stimola la ricerca dei sistemi più economici di produzione, mantenendo la concorrenza e facendone beneficiare il pubblico.

Come correttivo al brevetto, il progetto italiano prevede la concessione di speciali licenze. Anche in questo settore c'era da scegliere fra due diverse soluzioni: la licenza di diritto, che consiste nella possibilità offerta a chiunque possegga certi requisiti di richiedere di utilizzare l'invenzione brevettata pagando una certa somma («royalty») all'inventore; la licenza obbligatoria che consiste nella facoltà riconosciuta all'autorità pubblica di affidare la fabbricazione di un medicinale ad una ditta diversa da quella che ha ottenuto il brevetto. Questo secondo sistema è stato adottato nel progetto ministeriale. In pratica la licenza viene concessa d'autorità quando la ditta che ha brevettato il medicinale non riesce a produrlo in quantità sufficiente al fabbisogno sanitario o quando si presentano concorrenti in grado di produrre lo stesso medicinale a prezzo più vantaggioso per la collettività.

E' prevedibile che sulla questione del brevetto per i prodotti o per i procedimenti, come sull'altro problema della licenze di diritto o della licenze obbligatorie si accenda una vivace battaglia parlamentare. E' già pubblicamente nota la posizione delle aziende farmaceutiche municipalizzate. Il loro direttore, dottor Massimo Alcotti, interrogato dalla commissione parlamentare sulla tutela della concorrenza, si è detto favorevole alla licenza di diritto. Solo in questo modo — cioè riconoscendo a tutte le industrie (con certi requisiti di attrezzatura tecnica e scientifica) la possibilità di produrre tutti i medicinali brevettati dietro pagamento di «royalties» — sarà assicurata la concorrenza e il prezzo più favorevole per i consumatori. Diversamente, secondo il dottor Alcotti, le grandi industrie farebbero il bello e il cattivo tempo: una piccola azienda che avesse fatto una scoperta non potrebbe certamente resistere ad una grande organizzazione in grado di produrre la stessa medicina a prezzo più basso. In ogni caso la licenza obbligatoria darebbe all'amministrazione pubblica un troppo vasto potere discrezionale.

Il disegno di legge stabilisce poi che non possono formare oggetto di brevetto i medicamenti costituiti da sieri o vaccini di qualsiasi genere, per uso umano o veterinario, nè i processi per la loro produzione. Il brevetto inoltre non impedisce la preparazione in farmacia di qualsiasi medicamento sia su prescrizione medica sia per diretta vendita (ma esclusivamente nella stessa farmacia). Quanto ai procedimenti, la legge prescrive che la loro descrizione non deve essere generica.

Un'altra parte dei 13 articoli del disegno di legge detta la tariffe per la presentazione delle domande: da 250 a 200 mila lire per i brevetti, 50 mila lire per le licenze speciali e 10 mila per ogni anno di sfruttamento.

Su questi punti vi è accordo tra i due ministeri interessati. Le divergenze concernono invece la durata del brevetto — 15 anni per l'industria, 10 anni per la Sanità — e la competenza a concedere il brevetto: il solo ministero dell'Industria o insieme i due ministeri? La richiesta dei ministero della Sanità è basata sul fatto che lo stesso disegno di legge riconosce ai suoi uffici il compito di procedere agli accertamenti che devono poi portare alla concessione del brevetto. E' previsto, in questa fase, che il ministero si serva anche dell'opera dei più attrezzati istituti esteri, allo scopo di accertare l'efficacia della nuova specialità, oltre che della collaborazione dell'Istituto superiore di Sanità, degli Istituti universitari e di altri enti specializzati.

Fausto De Luca

In S. Pietro, da Giovanni XXIII

Sacerdote romano proclamato Santo

Il panegirico per San Vincenzo Pallotti, pronunciato dal Papa, interpretato come un ammonimento ai parroci troppo inclini a servirsi di mezzi moderni per la loro opera pastorale

Nostro servizio particolare

Città del Vat., lunedì matt.

«L'avvenire sta nelle mani di Dio e si apre pieno di promesse al compito soprannaturale per eccellenza di chi intende lavorare nella fedeltà estrema, fino alla fine, nel campo del solo Padrone della messe». Tenendo ieri mattina l'elogio del sacerdote romano Vincenzo Pallotti, da Lui stesso, poco prima, proclamato santo con grande solennità di rito nella basilica di San Pietro, Giovanni XXIII ha fatto questa dichiarazione che, pure estesa nelle intenzioni a tutti i sacerdoti del mondo, non mancava di rispecchiare l'impegno personale nell'assolvimento dei compiti faticosi del Papato.

La cerimonia di canonizzazione si è svolta secondo la consueta grandiosità di procedura. Verso le 8,30 un interminabile corteo del clero regolare e secolare di Roma ha fatto il suo ingresso in San Pietro accompagnando lo stendardo del nuovo santo, sorretto dai pronipoti Vincenzo e Marcello Pallotti.

Te Deum di ringraziamento e discorso di Giovanni XXIII hanno sottolineato l'inserimento del Pallotti nell'albo dei Santi della Chiesa universale. Il Papa ha tracciato sulla romanità del Pallotti stesso, vissuto nella prima metà del secolo scorso, sulla sua modernità, sull'esempio e l'incoraggiamento che la sua opera rappresenta per tutti. E ne ha preso occasione per fare appello alle qualità fondamentali, interiori, del sacerdozio cattolico, come preminenti su ogni altra considerazione pratica e su ogni ausiliaria utilizzazione di criteri e di mezzi moderni nell'apostolato.

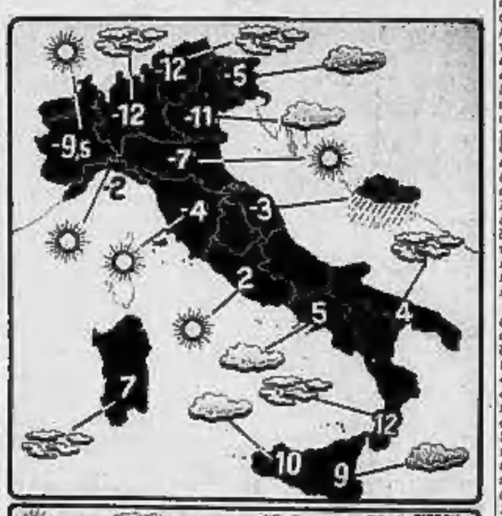
«San Vincenzo Pallotti è chiamato attraverso la sua glorificazione — ha detto — a rinnovare il fervore di una attività pastorale estesa a tutti i settori della vita: a quelli principalmente che sfuggono alla azione ordinaria ed immediata del parroco e del sacerdote in cura d'anime. Questa azione non si fonda su strumenti e avvedutezze umane o su potenza di mezzi tecnici. Sa adoperarli, senza dubbio, ma soprattutto sa valutarli per quel poco che sono e che valgono. Fino a dire che la loro efficacia è nulla, ove manchi la preghiera, il culto eucaristico, la coscienza approfondita delle divine Scritture e del patrimonio sacro della ascetica cristiana». E', evidentemente, un richiamo esatto gli eccessi dell'«attivismo».

Complessivamente Giovanni XXIII è restato in San Pietro per un'ora e quindici minuti, facendo ritorno ai suoi appartamenti prima che il cardinale Traglia, pro-vicario di Roma, iniziasse all'Altare della Confessione, per suo mandato, il primo pontificale in onore del nuovo Santo. A mezzogiorno, come è consuetudine, è apparso alla finestra dello studio per impartire la benedizione a circa ventimila persone raccolte in piazza San Pietro. Salutandole con gesti affettuosi delle mani prima di ritirarsi dal vano della finestra. Giovanni XXIII, come tra sé, ma non tanto piano che i microfoni non diffondessero le sue parole, ha sussurrato: «Andate, andate che fa freddo».

Questa mattina si è riunita in Vaticano per la prima volta la «supercommissione» conciliare, costituita da Giovanni XXIII, a conclusione della prima fase del Vaticano II per coordinare ed impostare il lavoro che fornirà materia di discussione alla ripresa dell'assise ecumenica stabilita per l'8 settembre di quest'anno. L'organismo, come è noto, è posto sotto la presidenza del segretario di Stato cardinale Amleto Cicognani e, secondo le parole usate dal Papa, ha lo scopo precipuo di gettare le «basi sicure» per il «felice esito finale» del Vaticano II, previsto autorevolmente per il prossimo Natale.

Filippo Pucci

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Dopo il deragliamento del vagone postale la notte di sabato

Si lavora sotto la pioggia per riattivare la Roma-Firenze

Migliorano le condizioni dei feriti - Forti ritardi, a causa del gelo, per i treni che scendono dal Nord Europa - In Piemonte e Lombardia la temperatura rimane rigida In Liguria la situazione è migliorata notevolmente: sole primaverile a Quinto e Nervi

Torino, lunedì mattina.

In prossimità della galleria Romiei, fra Attigliano ed Alviano, sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, squadre di operai delle Ferrovie dello Stato lavorano incessantemente alla rimozione del convoglio postale (che portava un carico di valori per i militari di tre della Banca d'Italia), deragliato l'altra notte alle 3,32.

La loro opera è notevolmente rallentata dalle cattive condizioni del tempo che non accennano a migliorare, e questo pregiudica un rapido ripristino della linea. Per tutta la giornata è caduta incessante la pioggia, per cui i tecnici al lavoro temono la caduta di altre frane dalla scarpata fiancheggiante i binari, dato che si tratta di un terreno di natura argillosa, perciò suscettibile di smottamenti. Sono comunque state compiute operazioni di puntellamento del terrapieno.

Si prevede che la linea, almeno per quanto riguarda un binario, venga ristabilita entro le 14 di oggi, se non sopraggiungeranno ulteriori complicazioni. Comunque, entro la giornata di domani, il traffico riprenderà normalmente in entrambi i sensi.

Migliorano intanto le condizioni dei feriti nell'incidente ferroviario. Il capotreno, Quintilio Fonti, di 55 anni, che ieri era stato considerato in pericolo di vita, sta meglio, anche se i sanitari non lo hanno ancora giudicato fuori pericolo. Le condizioni dell'altro ferito ricoverato con 25 giorni di prognosi, Pugliese postale Vitaliano Mancuso, sono stazionarie. Degli altri ricoverati, Carmelo Maio e Mario Mareccicchi guariranno in dieci giorni, Giorgio e Rodolfo Campagna, Mario Banfi, Francesco Bonanni, Raffaello Pezzoli e Giuseppe Arisa, tutti impiegati postali, se la caveranno in otto giorni.

Milano, lunedì mattina.

La neve e il gelo continuano a creare seri intralci alla circolazione ferroviaria. Sensibili ritardi accusano i treni in arrivo a Milano dal nord Europa (Germania, Danimarca, Olanda). La tempesta di neve che hanno imperversato su tutta l'Europa continentale nelle ultime 48 ore hanno disturbato il sistema dei collegamenti internazionali a lungo percorso. A Milano giungono convogli privi delle carrozze provenienti da taluni paesi, che hanno perduto certe coincidenze e che viaggiano con ritardi anche di 4 o 6 ore.

Proseguono, intanto gli istradamenti previsti dal piano di emergenza delle Ferrovie dello Stato, dopo l'incidente di Fernì. I convogli che dal nord si dirigono al sud per la dorsale della «direttissima», vengono istradati sulla linea di Genova, come il «Parigi-Roma»; altri, come il «Milano-Napoli» in partenza dal capoluogo lombardo alle 8,50, il «Settebello» delle 17,45 e il «Trinacria» (18) in partenza da Milano alle 17,10, sono istradati sulla Pontremolese. La «Freccia del Sud», invece, che parte da Milano alle 15,10, compie regolarmente il suo percorso fino a Firenze e quindi viene dirottata sulla Pisa-Livorno-Grosseto.

Per i convogli provenienti dal sud vengono posti in atto quasi istradamenti principali: la «Freccia del Sud» e il «Settebello» sono avviati per la «Pontremolese», mentre il «Treno Azzurro» R.36, in partenza da Roma alle 13,41, percorre la linea Grosseto-Pisa-Firenze. Sulla linea di Faleomera sono stati avviati per la tratta discendente, i direttissimi 45 (Monaco-Roma), 47 (Trieste-Roma), 61 (Brennero-Express) e 63 (Alpen-Express) e, per la tratta ascendente, i direttissimi 40 (Roma-Trieste), 48 (Roma-Monaco), 60 (Alpen-Express), 24 (Roma-Milano). I rapidi RV e VR (Freccia della Laguna), che partono rispettivamente da Roma e da Venezia alle ore 17,20 e alle 16,50, sono stati soppressi nella tratta Roma-Bologna e Bologna-Roma e si svolgono soltanto nei due sensi, da Bologna a Venezia.

Torino, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di ieri, la temperatura a Milano è stata inferiore allo zero, anche se a tratti ha fatto la sua comparsa un pallido sole. A Linate — dove di solito la temperatura è più bassa di qualche grado rispetto al centro cittadino — la colonnina è salita al massimo, verso le 13, a meno 5, per ritornare alle 18,30 già a meno 8. Anche per questa notte il Centro meteorologico di Linate si prevedono minime dell'ordine di 11 o 12 gradi sotto zero, come è avvenuto la notte scorsa.

Genova, lunedì mattina.

Un meraviglioso sole ha brillato ieri su Genova e la Liguria; il termometro, che ieri l'altro era sceso al minimo di questo inverno, è ieri leggermente risalito al di sopra dello zero, anzi in talune località, come a Quinto e a Nervi, nelle ore del mezzogiorno e del primo pomeriggio si poteva godere un tepore quasi primaverile. Verso sera tuttavia la temperatura si è nuovamente abbassata, ma a Genova non è scesa al di sotto dello zero. Al passo dei Giovi e nell'entroterra invece era a — 4.

Alessandria, lunedì mattina.

Cessata la neve, è ieri tornato un pallido sole in tutto il territorio di Alessandria. La temperatura però si è mantenuta ovunque assai rigida, con punte di 5-6 gradi sotto zero.

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti ieri mattina è stata registrata la temperatura più fredda di questo scorcio d'inverno. Alle ore 8 il termometro ha segnato 12° sotto zero. In alcune località della provincia la temperatura è scesa fino a — 18, nonostante la giornata di sole. Alcuni tratti del fiume Tanaro sono gelati, e così pure numerose tubazioni dell'acqua potabile.

Cuneo, lunedì mattina.

Il capoluogo ha registrato ieri la temperatura minima della stagione: — 13 alle ore 8 del mattino. Durante la giornata il termometro non è mai salito sopra lo zero. Nella mattinata ha fatto una breve comparsa il sole, ma nel pomeriggio il cielo è ritornato coperto. Nonostante il freddo intenso, numerosi gli sportivi a Limone Piemonte, dove gli impianti hanno funzionato per tutta la giornata. Dalla Val Gesso si segnala il record del freddo: — 20. In conseguenza del gelo, a Cuneo è mancata l'acqua potabile negli alloggi situati ai piani superiori degli edifici.

Mondovì, lunedì mattina.

Una donna di 68 anni, Caterina Pasquale, abitante a Mondovì in via Forest 14, è scivolata per la strada a causa dell'intenso freddo e cadendo si è prodotta gravi ferite. All'Ospedale civile di Mondovì, dove è stata ricoverata in coma è stata riscontrata la frattura del bacino e una grave contusione cranica.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di sole su tutta la valle d'Aosta. Il termometro ha segnato — 1 a Courmayeur, — 3 ad Aosta e St. Vincent, — 7 a Cervinia, — 8 a Cogne, — 9 a Gressoney, — 13 a Champoluc. Affollati i campi di sci, in special modo a Cervinia, Courmayeur e Pila (Aosta). La circolazione stradale s'è svolta a velocità ridottissima per il fondo stradale ghiacciato.

Vercelli, lunedì mattina.

In Valsesia nella giornata di ieri, favorita da un tempo magnifico, la colonnina del mercurio ha toccato minime bassissime: — 25 al Col d'Olen, — 15 a Otro, — 17 a Rimella; — 16 all'Alpe di Mera, a Rima e a Carcoforo; — 15 a Fobello, — 14 a Rimasco, — 11 a Varallo, — 8 a Borgosesia. Alla Capanna Gnifetti, sul Monte Rosa, il termometro ha registrato 40 gradi sotto lo zero. Tre guide alpine lo hanno pernottato, difendendosi dal freddo con quattordici coperte ciascuno.

Verbania, lunedì mattina.

Il sole è tornato ieri pomeriggio sul Verbano dopo quattro giorni di assenza, cominciando finalmente ad incrementare di risalire, sia pur di poco, sopra lo zero nei centri rivieraschi. Dopo essere rimasta per tre giorni costantemente al di sotto. Sole nel pomeriggio anche sul Cusio e nelle valli ossolane, anche se il freddo è stato qui ancora pungente. Minime delle ventiquattro ore: — 6 a Lesma, Cannobio ed Omegna; — 3 in Val Cannobina e Val Vigezzo; — 14 in Valle Strona; — 14 in Valle Bedretto. Massima pomeridiana a Pallanza: + 2 gradi. Sui campi di neve, nonostante il freddo intenso, sciatore è stato l'affluenza di sciatori.

Ragazzi fiorentini si divertono in slittino davanti a Palazzo Pitti (Telefoto)

Una sola lastra di ghiaccio dall'Inghilterra ai Balcani

Mezzo metro di neve su Londra, salvati con gli elicotteri gli abitanti di villaggi isolati, navi danneggiate dalla bufera - A Parigi le strade lastricate dal «verglas»: un'infinità di incidenti stradali - Belgrado sepolta sotto un metro e mezzo di neve - Nell'Europa orientale mancano il carbone e l'elettricità - Tempeste (e collisioni di navi) nel Mare del Nord parzialmente gelato

Nostro servizio particolare

L'Aja, lunedì mattina.

Quello che è stato definito «il gennaio più freddo del secolo» non accenna a smentirsi: continuo nevicate, bufere di vento, fiumi gelati, località isolate, scarsità di carburanti assurite, rappresentano i punti fermi di una situazione che sta assumendo aspetti drammatici. Epicentri del maltempo sono l'Inghilterra e i Paesi dell'Europa orientale: nei Paesi dell'Ovest europeo, invece, sono riscontrati lievi miglioramenti e la temperatura è in aumento. Si tratta però, per ora, di miglioramenti ancora irrilevanti.

Bufere di neve e di vento si sono abbattute sui Paesi dell'Europa orientale. In Jugoslavia (dove Belgrado ha conosciuto una nevicata che ha pochi precedenti, con la neve che ha superato il metro e mezzo d'altezza) si sono addirittura perdute sette automobili che partecipavano al «rallye internazionale di Montecarlo». Si pensa che le automobili siano rimaste bloccate su qualche strada della Jugoslavia resa impraticabile dalla abbondantissima nevicata.

Anche in numerose strade dell'Olanda il traffico automobilistico è rimasto bloccato e anche i treni e i servizi pubblici per mezzo di pullman hanno subito rallentamenti o addirittura interruzioni. La radio olandese trasmette frequenti messaggi, raccomandando agli automobilisti di «stare lontani dalle strade, se proprio non è indispensabile». La temperatura notturna ha raggiunto i 13 gradi sottozero: un lieve miglioramento rispetto ai giorni precedenti, ma certo non tale da mutare la situazione di estrema difficoltà nelle comunicazioni.

Per la prima volta da molti anni a questa parte, il Danubio è coperto di un fitto strato di ghiaccio per circa 200 chilometri, dalla frontiera jugoslava fino a Budapest. In Ungheria la popolazione comincia a soffrire il freddo per una accentuata mancanza di carbone. I minatori stanno lavorando, nella miniere carbonifere, da tre settimane senza interruzione. Il governo, per risparmiare combustibile, ha deciso di concedere due settimane di vacanza agli scolari di tutte le età, così da poter chiudere le scuole.

Gelo e nevicate hanno generato riduzioni nella produzione di energia elettrica — tanto quella termica quanto quella idroelettrica — in Cecoslovacchia, nella Germania orientale e in Polonia. In Cecoslovacchia, come in Ungheria, le scuole sono state chiuse per mancanza di riscaldamento, ed è stato limitato l'uso delle stufe elettriche. In Polonia e nella Germania orientale è stato addirittura ridotto al minimo il sistema di illuminazione delle strade e sono stati chiusi cinema, teatri e ristoranti.

Anche in Inghilterra (il paese più colpito dall'ondata del gelo) la corrente elettrica è mancata, ripetutamente, in numerose località. Ciò non ha nulla a che fare con lo «sciopero al rallentatore» degli addetti alle stazioni elettriche, che è cessato a mezzanotte: esse sono dovute infatti alle sempre proibitive condizioni meteorologiche.

Nella zona di Londra le nevicate successive hanno ricoperto numerose località d'uno spesso manto, alto circa mezzo metro. Nel Middland due autobus carichi di vecchi pensionati, che si recavano dagli ospizi alle loro case, sono rimasti bloccati dalla neve. Per liberarli è stato necessario l'intervento di numerosi spazzaneve e automezzi della polizia. Nel porto una nave libanese di 3725 tonnellate, la *Adelfatis II* ha strappato gli ormeggi, subendo danni.

Plymgdales, nell'Inghilterra settentrionale, e altre località sono state completamente isolate dalla neve e vengono rifornite per mezzo di elicotteri. In molti casi donne o bambini vengono caricati sugli elicotteri e portati in salvo nelle città.

In Francia una lieve nevicata, seguita da un fortissimo gelo, ha ricoperto di ghiaccio le strade nella zona della grande Parigi. Il traffico è caotico ai in molti casi addirittura bloccato. A causa del ghiaccio uno spettacolare incidente è avvenuto in prossimità di Mont-de-Marsan, dove tre autobus ed un camion si sono scontrati.

A Stoccolma e nei Paesi scandinavi il ghiaccio blocca in parecchi punti le coste, rendendo difficile la navigazione. Un rompighiaccio danese e un mercantile svedese si sono scontrati nello Stretto tra Svezia e Danimarca, senza vittime. Vicino alle Isole Aaland, una nave per il trasporto delle automobili si è trovata in difficoltà a causa di una violenta bufera di neve, ma tutti i 44 passeggeri a bordo sono stati tratti in salvo a riva.

Pietro Vanagen

Il ghiaccio si spezza: due bimbi inghiottiti

Copenaghen, lunedì matt.

Sul fiordo Flensburg è accaduta una tremenda disgrazia: un'automobile con a bordo un uomo, i suoi tre figli e un loro compagno di scuola stava attraversando uno stretto di mare, che è ghiacciato.

L'uomo è riuscito a far uscire dalla macchina i quattro bambini e poi è tornato anche lui alla superficie. Ma due dei suoi figli — di quattro e otto anni — inesperti del nuoto, sono affogati.

A un certo punto il ghiaccio si è spezzato e l'automobile è affondata in nove metri d'acqua ghiacciata.

Al volante dell'auto ignobilmente carpita

Arrestato per violenza ed estorsione a un'infelice minorata dalla polio

Irretita da un galante ventottenne incontrato al Casinò di Venezia, una milanese di 44 anni, claudicante e dalle membra sgraziate dal male, ne era divenuta succuba subendone i ricatti - In pochi mesi gli aveva consegnato assegni per dodici milioni

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un giovane che aveva abusato di una donna minorata dalla poliomielite, estorcendole denaro per vari milioni e tenendola sotto continua minaccia, è stato identificato dalla squadra mobile milanese per il rappresentante di commercio Vittorio Puggioni, di 28 anni, nativo di Genova e residente a Forlì, incensurato. Egli è stato denunciato per estorsione continuata ed aggravata, sequestro di persona, violenza e lesioni. Si trova ora nelle carceri di San Vittore, in stato di arresto.

Una donna nubile di 44 anni, G. A., piccola, sgraziata, claudicante e con evidenti postumi di malattie deformanti, si è presentata qualche giorno fa al dirigente della Squadra mobile milanese, dott. Mario Jovine, al quale ha narrato le disavventure che le erano occorse. Qualche mese fa, ha narrato la donna, essa aveva incontrato al casinò di Venezia un certo «Vittorio» che l'aveva avvicinata e corteggiata, convincendola poi a intrattenersi con lui in albergo. Di fronte al suo diniego, il giovane l'aveva anche minacciata e sospinta nella camera d'albergo.

A conclusione dell'incontro «Vittorio» si era fatto consegnare dalla donna il denaro che essa portava nella borsetta, circa 300 mila lire, minacciandola, nel caso che la avventurata vi si fosse opposta, di riferire ai familiari di lei quanto era avvenuto tra loro. Successivamente, sempre secondo il racconto fatto dalla G. A. al dott. Jovine, il giovane, sapendo che la donna da lui irretita apparteneva a famiglia benestante, le aveva imposto di rimanere a Venezia per qualche tempo ancora e quindi di fare un giro in altre città italiane. Sempre minacciando di rivelare i loro rapporti, si era fatto rilasciare un assegno per un importo di sei milioni e mezzo di lire. Con il denaro egli conduceva vita brillante quanto dispendiosa, alloggiando in grandi alberghi. Successivamente, poiché la donna per quanto succube, si era rifiutata di consegnare altre denaro, erano seguite nuove minacce o anche violenze (confermate da una perizia eseguita dal medico legale prof. Marrubini, il quale ha rilevato sul corpo della donna alcuni lividi, di natura non equivoca).

Qualche giorno fa, il giovane si recò nell'abitazione milanese della donna: impugnando un paio di forbici, egli minacciò di sfregiarla, se per il pomeriggio non gli avesse procurato il denaro che pretendeva. Quasi a confermare le proprie intenzioni, cominciò con le forbici a squarciare poltrone e divani dell'appartamento. La donna, spaventata, firmò un altro assegno, scoperto, per l'importo di sei milioni di lire. Quindi si decise a recarsi in Questura per narrare i fatti e chiedere protezione.

La Squadra Mobile ha svolto indagini, estese anche a Venezia, dove si sapeva che il non meglio identificato «Vittorio» frequentava il casinò. E' stato così possibile dare un nome al giovane, che tutte le circostanze indicavano come il Puggioni. L'altro giorno il capo della sezione omicidi dott. Barone, con alcuni agenti della Mobile, si è appostato nei pressi dell'abitazione della donna ed ha fermato il Puggioni mentre stava scendendo da una rossa e fiammante «Giulietta sprint» nuova, acquistata con il denaro frutto delle sue estorsioni.

Arrestato e perquisito, non si è trovata traccia dell'ultimo assegno di 8 milioni consegnatogli dalla donna. Una perquisizione nella camera dell'Hotel Francia ed Europa, di corso Vittorio Emanuele, dove il Puggioni aveva preso alloggio a Milano, ha permesso di ritrovare l'assegno che era stato nascosto sotto un tappeto.

c. b.

Madre e figlia in Assise accusate di infanticidio

Savona, lunedì mattina.

(c. s.) Si apre stamane a Savona l'annuale sessione della Corte d'assise dinanzi alla quale rivivranno alcuni episodi della cronaca cittadina che avevano destato a suo tempo notevole impressione.

Sul banco degli imputati compariranno questa mattina Rosa Biale, di 22 anni, e sua madre Maria Balbis, di 58 anni, residenti a Bardineto, accusate di infanticidio ed occultamento di cadavere, ed inoltre il fidanzato della ragazza, Renzo Mignone, di 21 anni, residente ad Albenga, denunciato a piede libero per atti innominabili.

La vicenda risale al gennaio dello scorso anno quando i carabinieri di Calizzano venivano informati dal medico condotto che la giovane Biale aveva dato alla luce un bimbo, che era poi improvvisamente scomparso. I carabinieri interrogavano la giovane madre la quale, febbricitante, confessava che il 10 gennaio, mentre era sola in casa, aveva partorito un bimbo che essendo — secondo lei — nato morto, aveva poi avvolto in un lenzuolo e riposto in un baule. La madre della ragazza, Maria Balbis, interrogata, confermava le dichiarazioni della figlia aggiungendo che era sua intenzione portare il cadaverino al cimitero per nasconderlo l'evento alla gente del paese. I carabinieri sentivano successivamente anche il Renzo Mignone, il quale ammetteva di aver avuto rapporti intimi con la Biale.

Le dichiarazioni delle due donne, sulla base di altri elementi, non convincevano però i carabinieri i quali le denunciavano all'autorità giudiziaria.

Audace ladro torinese arrestato nel Canton Ticino

Lugano, lunedì mattina.

(r. s.) Dopo due settimane di appostamenti la polizia ticinese è riuscita ad arrestare un individuo che negli ultimi mesi aveva preso di mira negozi e ritrovi pubblici dell'alta valle del Ticino, asportando due milioni di lire. Si tratta del cinquantaquattrenne Carlo Giglio Tos, nato il 10 maggio 1909 a Torino, ma attualmente residente a Milano.

Il Giglio Tos, che nel 1952 aveva subito una condanna a dieci anni di reclusione, dopo essere emigrato in Germania aveva fatto ritorno in Italia prendendo dimora a Milano: da qui egli partiva di tanto in tanto per raggiungere la Svizzera — in particolar modo il Canton Ticino — per operarvi le sue scorribande ladresche. Con una serie di ventiquattro furti egli ha racimolato un bottino di oltre tredicimila franchi svizzeri.

Sabato notte, di ritorno da un'ennesima operazione ladresca, a Giornico, dove si era impossessato di mille franchi in danno di una latteria sociale, il torinese veniva fermato da una pattuglia di agenti in perlustrazione e tradotto a Bellinzona. Sottoposto a interrogatorio confessava il furto.

Dopo il «fermo» di tre giovani a Melle, Venasca e Costigliole

Si cerca nei pressi della Val Varaita il "quinto uomo,, del delitto di Manta

Le indagini continuano sulla scorta delle dichiarazioni rese da Piero Isoardi, in carcere ormai da quasi due mesi per avere ammesso di aver funzionato da «palo»

Dal nostro corrispondente

Venasca, lunedì mattina.

Il massimo riserbo avvolge ancora le indagini sul delitto di Manta, avvenuto nella notte fra il 24 ed il 25 novembre scorso, quando venne barbaramente uccisa a randellate la possidente sessantatreenne Anna Daniele. Gli inquirenti si sono rifiutati di fare qualsiasi ulteriore dichiarazione dopo le indiscrezioni trapelate subito: si sa infatti che tre giovani sarebbero rinchiusi da oltre una settimana nel carcere mandamentale di Saluzzo e sottoposti giornalmente a stringenti interrogatori da parte del Sostituto procuratore della Repubblica dottor Aldo Ignesti che dirige le indagini e dal commissario di P. S. dottor Succoltelli.

L'inchiesta aveva subito una battuta d'arresto quando erano risultati estranei al delitto Spirito Garnero e Giovanni Madais, due giovani arrestati in un primo tempo in base alle testimonianze di un altro giovane, Piero Isoardi, il quale aveva confessato la sua partecipazione al crimine.

I tre giovani sui quali si sono appuntati i sospetti degli inquirenti, oltre l'Isoardi che si trova in stato di arresto da quasi due mesi, sono il diciannovenne Alfredo Locato di Melle, un passino della media Val Varaita, Bernardo Fino, residente a Venasca e Lorenzo Olivero abitante a Costigliole di Saluzzo.

I tre fermati, già interrogati nella prima fase delle indagini, secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati condotti sul luogo del delitto per procedere ad una sommaria ricostruzione di quanto avvenne nella tragica notte e avrebbero ammesso la loro partecipazione alla delittuosa impresa. Successivamente queste dichiarazioni sarebbero state ritrattate, ma nulla di tutto questo è stato per ora confermato dall'autorità inquirente.

Pare tuttavia che l'Olivero continui a negare disperatamente di aver preso parte all'uccisione della possidente, mentre gli altri due avrebbero ammesso più volte la loro responsabilità.

Nel mese trascorso dalla battuta d'arresto per la liberazione del Garnero e del Madais, gli investigatori hanno vagliato tutte le deposizioni precedenti, in special modo quelle dell'Isoardi, il quale, sebbene ammetta di essersi limitato a fare da «palo» agli assassini, rimane ancora al primo posto fra i probabili uccisori della possidente di Manta. Sono così emersi i nomi di Alfredo Locati (che avrebbe ammesso in un primo interrogatorio, nove giorni fa, la sua partecipazione al crimine) e quello di Bernardo Fino.

Le tracce che gli assassini lasciarono nella casa della vittima e nel cortile, dove essa fu finita, furono poche, ma vennero attentamente vagliate: una maschera antigas, forse servita a coprire il viso di uno degli aggressori, una torcia elettrica ed un paio di guanti. Questi guanti sarebbero stati riconosciuti dalla madre del Locati come appartenenti al figlio. In base a questa preziosa ammissione il giovane sarebbe stato fermato.

Lorenzo Olivero invece sarebbe stato rinchiuso in carcere perché frequentava assiduamente l'Isoardi e probabilmente qualche testimonianza lo ha fatto associare alle indagini di quest'ultimo. Un altro giovane non è forse estraneo alla vicenda e della sua tragica fine si sono occupate recentemente le autorità inquirenti. Luigi Falcone, appartenente al medesimo ambiente di tutti i giovani implicati nel delitto di Manta si uccise poco dopo Natale implicandosi in un furto: lasciò un biglietto che fu vagliato attentamente dagli investigatori. «Devo soccombere per quei delinquenti» aveva scritto. A chi si riferiva questa generica accusa?

Pare che ora un altro nome si debba aggiungere a quelli dei quattro giovani che ora si trovano in carcere.

g. b.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-809
DURANDO: Via Roma 77
MARINI: Via Roma 843
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 13
Via Nizza 193
MASTER: vasto tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 85
TRUZZI: Via Garibaldi 3 - Via Garibaldi 5

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 66

CALZATURE
BIKI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ARTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 8 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 44

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 215

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Teresa 3 (Gall. S. Federico)
SETTE NOKRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 368
Istituto Ottico FULCHERI - Mastro d'ottica: via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 786-600

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. 510-966
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 78, t. 555-037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530-807
MODARDINI: Via Rodi 8, tel. 40-734

CAMPIONATO DELLA SERIE A

18ª GIORNATA

(1ª del girone di ritorno)

I granata costretti a giocare in nove contro undici

Sfortuna del Torino a Catania: 0-3

Lancioni fuori campo dopo tre minuti (lesione al menisco)
Nella ripresa Gualtieri inutilizzato per un colpo al ginocchio

DAL NOSTRO INVIATO

Catania, lunedì mattina.

La cronaca è un po' difficile da raccontare, per il semplicissimo fatto che contesa non c'è stata. Il Torino è incappato in una delle giornate nere che lo perseguitano in questa stagione, e ha giocato praticamente con nove soli uomini contro undici, dimostrando che i granata sono quest'anno perseguitati spietatamente dalla mala sorte.

Raccontiamo subito gli episodi di questo ennesimo attacco della sfortuna a danno del Torino: episodi che hanno deciso dell'esito dell'incontro, quasi prima ancora che i calciatori entrassero nell'atmosfera vivo del combattimento. Tre minuti dopo che l'arbitro aveva dato inizio alla partita, Lancioni, il centromediano, rincorrendo una palla avanzata fino alla linea di metà campo, Poteva farlo liberamente e tranquillamente perché alle spalle non vi era nessuno. Invece si trovò improvvisamente di fronte Bearzot in veste di battitore libero, e il ultimo bisturi che dire si voglia. Lancioni alzava la gamba per calciare, cadeva a terra e vi restava. Non poteva infatti rialzarsi, malgrado reiterati tentativi, il ginocchio sinistro, come fosse rimasto bloccato, non si piegava più. Accorrevano il massaggiatore e un compagno e due e la portavano sui bordi del campo.

Un rapido esame della lesione induceva subito a far rientrare il centromediano negli spogliatoi, dove veniva accertato che si trattava di lesione al menisco con necessità di pronta operazione.

Non vi era stato scontro con un avversario. Con probabilità erano state le condizioni del terreno, in parte disseccato e in parte allentato, dalla pioggia a causare a Lancioni, dalla pioggia a causare a Lancioni, la lesione. Il terreno era infatti in parte duro e in parte molle per l'acqua caduta a dirotto fino all'antivigilia della partita, a causare un cedimento sotto il piede del giocatore e a provocare l'infortunio.

Dieci granata contro undici, dunque: uscito Lancioni, Poletti retrocedeva a prendere il posto e conseguentemente veniva inviato Gualtieri a sostituire Poletti. La disgrazia colpiva in pieno la squadra torinese nel morale dei singoli e nella struttura del gioco d'assieme. Ellena e Bitchene diventavano subito nervosissimi. Il primo veniva ammonito dall'arbitro e doveva poi essere anche calmato dal suo capitano, Bearzot; il secondo perdeva decisamente la testa e finiva per non azzeccarne più una sul corso dell'intera partita. Si tirava avanti comunque alla bella e meglio, col Catania che ovviamente dominava e con una rete di Milan (il cui diremo in seguito).

Poco prima della metà del tempo, un nuovo duro colpo si verificava per i torinesi. Gualtieri, che come detto era retrocesso a prendere il posto di Poletti, si scontrava con un opposit ore e riceveva un duro colpo a lato del ginocchio sinistro. Si faceva bendare strettamente l'arto offeso e rimaneva in campo. Ma come giocatore era completamente inutilizzato. Non poteva muovere il ginocchio. Faceva numero, un po' qua, un po' là, ma essenzialmente nella posizione di ala sinistra, senza essere in grado di prestare alcun aiuto ai compagni. La squadra era ridotta a fare quello che poteva con nove soli uomini contro undici. E così tirava avanti fino al termine.

Tutto il La compagine granata, come effetto del duplice grave infortunio si sgretolava, si disuniva, si sconvolgeva. Le disposizioni di scuderia non venivano più osservate, e di organizzazione di gioco non si poteva parlare più, ai all'attacco ai in difesa. Qualche giocatore si avviliva, qualcun altro diventava confusionario e farraginoso. A lavorare con ordine e con criterio, lottando strenuamente contro l'avversa fortuna rimanevano essenzialmente Ferrini e Bearzot. La lotta era impari. L'una squadra giocava come poteva, cercando puranche di contenere i limiti del possibile entro la proporzioni minori possibili, l'altra, sicura di sé, ne risultato in tasca, si muoveva con sicurezza.

Cronaca. Al ventesimo minuto la mezzala sinistra Milan, ricevendo quasi in posizione di centro attraversone dalla sinistra, sparava basso e forte e infilava Pangaleitio della rete granata sulla destra. Passati al quale regnava a quel momento una confusione tale di siciliani e di piemontesi, che Vieri sicuramente non vide il tiro in partenza.

In tutto il primo tempo, la difesa catanese non veniva disturbata che da un tiro da lontano effettuato dal solito Crippa, che colpiva la sfera trasversale.

Alla ripresa il canto veniva soldato definitivamente nello spazio di cinque minuti, fra il 16' e il 21'. Era dapprima il tedesco Szymaniak che, ricevendo dalla sinistra, tirava alterna: e un difensore granata, coltivo l'uscita di Vieri e spedica con facilità nella rete sguarnita. In seguito il centrosvanti Petroni a seguito di una azione tra le due ali, Battaglia e Vigni, sparava a colpo sicuro libero al momento di mettere i piedi nell'area di rigore. Il suo era un gran bel tiro, a mezz'altezza, e batteva ugualmente il portiere granata. Il più bel tiro di tutta la giornata. Niente da fare.

I catanesi avrebbero potuto aumentare ancora il loro bottino, se Battaglia, Vigni, Benaglia e un po' tutti non avessero fallito il bersaglio in occasioni diverse.

Cosa fare per il povero Torino in simili circostanze? In tutto e per tutto, verso il termine, Ferrini protegeva tutto lo quanti affiorava l'occasione di spingere il punto della bandiera, e Vavassori, pochi minuti più tardi, salvava a terra una deviazione proveniente da un colpo di testa di Bearzot su punizione tirata da Ellena. Era il tentativo della disperazione di qualche granata che nella tempesta voleva almeno cedere con onore.

Fuori da dire. La battaglia non c'è stata. Lo sorte ha fatto le cose per conto suo, tutta da solo. Il Catania è una bella squadra, che forse avrebbe vinto ugualmente, anche senza che l'avversario venisse stroncato così nettamente. Ma, ad armi pari, si sarebbe almeno cimentato ad una lotta, si sarebbe avuto un confronto tra gente che, tecnica a parte, del coraggio e della volontà ne possiede a iosa. Così, invece, il confronto è mancato del tutto.

Circa quindicimila persone o poco più erano presenti, con un cielo a tratti sereno e in una temperatura di circa 17° sopra zero.

Vittorio Pozzo

Il centravanti del Catania Petroni ha fatto partire un tiro fortissimo, dal limite dell'area, ed il portiere Vieri nonostante il tuffo non riesce a parare (Telefoto)

Le squadre a Catania

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Carli, Biscchierai, Benaglia; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan, Vigni.

TORINO: Vieri; Sereni, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti; Gualtieri, Ferrini, Micheua, Locatelli, Crippa.

Arbitro: Marcari di Bologna.

Reti: Milan (C.) al 20' del primo tempo; Szymaniak (C.) al 16', Petroni (C.) al 31' del secondo tempo.

Il pianto di Lancioni

Peiró non è in disaccordo con i granata

CATANIA, lunedì mattina.

I due episodi salienti della trasferta del Torino in Sicilia restano i nomi di Lancioni e di Peiró. Lancioni è uno dei ragazzi più disgraziati di una squadra che la cattiva sorte sta bersagliando dall'inizio della stagione. Portosi una prima volta nel secondo tempo del campionato, quello disputato a Palermo, dovette rimanere a lungo lontano dai campi di gioco. Era appena guarito da tre o quattro settimane e ricominciava a giocare.

Abbiamo parlato abbastanza a lungo con lui perché non è partito con la squadra, la quale ha lasciato direttamente il campo per recarsi all'aeroporto diretta a Roma; il rientro a Torino dalla Capitale è avvenuto successivamente in treno.

Lancioni piangeva, più che per il dolore della ferita, per la sfortuna sorte che lo perseguita. Egli si è fatto male da solo, al centro campo, senza avere urtato in alcun avversario. Ci ha dichiarato che già da un paio di partite è durante gli allenamenti sentiva uno sciocchezzaio sul ginocchio sinistro, che è quello ferito, ma l'attribuiva a male non grave e continuava a giocare.

Lancioni è partito con Poletti in treno e non vuol a Torino che quasi sera.

L'altro punto saliente della trasferta riguarda il giocatore Peiró. Il fatto che lo spagnolo, subbene infortunatosi fosse stato obbligato a compiere una lunga trasferta, aveva solo origine a voci di dissenso. Quelle invece è da escludere.

Peiró, col quale abbiamo parlato piuttosto a lungo, pare si sia limitato a dichiarargli tutto il suo disappunto per non aver potuto, per una ragione o per l'altra, riprendere a Torino il bel grado di forma che egli possedeva in Spagna e di cui diede bella prova anche nei recenti campionati del mondo in Cile.

Fra le voci che corrono vi è quella che Peiró venga sottoposto ad un consulto medico per accertare la vera ragione del suo inconveniente al ginocchio.

v. p.

Due giocatori in ospedale dopo Auxilium-Albese: 1-1

L'Auxilium ha pareggiato ieri 1-1 con l'Albese in una gara di recupero valevole per il campionato piemontese dilettanti.

Due sono albesi: sono finiti all'ospedale per incidenti di gioco. Il centromediano Radotti si è fratturato una scapola in uno scontro con la mezz'ala avversaria Demaria all'inizio del secondo tempo, e al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in 20 giorni; accanto a lui è stato ricoverato il terzino destro Borgia, che a un quarto d'ora dalla fine ha abbandonato il campo per una forte contusione al ginocchio.

Le reti sono state segnate al 18' del primo tempo da Demaria per l'Albese e al 4' dalla ripresa da Perotto per l'Auxilium. Lo stesso Perotto due minuti prima dei ripresa aveva sbagliato un rigore.

Negli altri incontri di recupero del campionato piemontese dilettanti disputati ieri la Carmagnese ha battuto la Bra Vigone per 2-1 (hanno segnato due volte Petrone e Borrana per la Carmagnese, Cravero per la Bra) mentre il Cinzano ha pareggiato 2-2 con il Gassino. Il Ligorna si sono disputati tre incontri: *Carmagnese-Varesse 3-3; *Pegli - Auxilium 5-0; e *Vite-Croce Verde 4-2.

RISULTATI E CLASSIFICHE

18ª SERIE A

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Juventus	27	18	8 0 1	4 5 0	21	12
Inter	26	18	8 0 1	3 4 1	27	10
Bologna	24	18	7 1 1	4 1 4	42	25
Lanerossi	22	18	6 3 1	2 3 3	19	12
Spal	22	18	5 2 2	4 1 3	25	23
Fiorentina	20	18	6 3 1	2 2 4	20	18
Milan	20	18	3 6 0	3 2 4	24	16
Atalanta	19	18	5 4 0	1 4 4	26	25
Catania	18	18	6 2 1	1 3 4	24	32
Roma	17	18	4 3 2	2 4 4	27	24
Modena	16	18	4 5 1	1 1 6	21	27
Torino	15	18	3 3 3	2 3 3	16	19
Napoli	15	18	6 2 1	0 1 7	24	27
Mantova	14	18	3 3 3	1 5 5	14	20
Genoa	14	18	4 5 1	1 4 6	17	24
Venezia	13	18	4 3 2	0 4 5	23	29
Sampdoria	13	18	5 3 0	0 3 7	30	32
Palermo	9	18	1 5 3	1 3 5	10	32

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

3-0 Catania-Torino	1
1-0 Inter-Mantova	1
3-0 Juventus-Genoa	1
0-0 Lanerossi-Bologna	x
3-0 Modena-Fiorentina	1
3-3 Napoli-Roma	x
2-0 Sampdoria-Atalanta	1
1-0 Spal-Palermo	1
2-1 Venezia-Milan	1
1-0 Lazio-Bari	1
1-1 Pro Patria-Padova	x
rinv. Perugia-Arezzo	n.r.
0-1 Marsala-Trapani	2

18ª SERIE B

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Messina	27	18	9 0 0	1 7 1	33	15
Brescia	23	18	6 3 0	3 4 2	21	12
Padova	22	18	6 3 1	3 4 2	26	20
Foggia	23	18	7 2 0	3 3 2	30	23
Bari	21	18	8 0 1	3 0 7	23	14
Varese	21	18	5 5 1	4 2 2	18	15
Lazio	21	18	4 3 2	3 4 1	28	16
Pro Patria	19	17	5 2 0	1 5 3	24	19
Cagliari	18	18	3 6 0	3 3 3	30	17
Udinese	15	18	3 4 2	1 4 4	28	22
Brescello	16	18	3 5 1	2 2 5	22	26
Cesena	16	17	4 4 0	2 3 3	12	19
Catanzaro	15	18	4 3 2	1 3 5	17	25
Como	14	18	4 5 0	1 1 6	22	20
Alessandr.	14	18	4 4 1	1 0 7	17	21
Trivigliano	14	18	3 3 3	2 3 4	25	25
Lucchese	12	18	4 2 3	1 0 6	21	25
Sanremese	12	18	2 7 0	0 1 8	16	24
Parma	12	18	3 3 3	1 2 6	17	30

Alessandria - Catanzaro	3-1
Brescia - Trivigliana	1-0
Como - Udinese	0-0
Cesena - Messina	0-0
Lazio - Bari	1-0
Parma - Lecco	2-3
Pro Patria - Padova	1-1
Sambenedettese-Foggia	0-0
Simmenthal - Cagliari	1-3
Verona - Lucchese	1-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Juventus; Bologna - Venezia; Catania - Spal; Fiorentina - Sampdoria; Genoa - Modena; L. R. Vicenza - Inter; Milan - Napoli; Roma - Mantova; Torino - Palermo; Foggia tbc. - Messina; Udinese - Verona R.; Rimini - Reggiana; Avellino - Pescara.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 381.967.110

Colonna vincente: I-I-I; X-I-X; I-I-I; I-X-N.V.-2

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quota*
Con 13 punti	—	—	—
Con 12 punti	106	5	L. 1.801.700
Con 11 punti	3284	265	L. 57.800

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 2-X; 2-I; I-2; 2-X; I-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schede:

6ª Corsa Siepi (Capann., gal.)	1. Manuel Boy	2. Houston
Pr. Casamicciola (Agnano, gal.)	1. Villa d'Este	2. Lucina
Pr. Marsala (Mulina - trotto)	1. Bani	2. Natula
Pr. Ribaggio (Mulina - trotto)	1. Alace	2. Amalia
Pr. Bacchetto (San Siro, trotto)	1. Gudar	2. Sabbiuncella
Pr. Uchi (Visorita - trotto)	1. Manda	2. Mutafa

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quota*
Con 12 punti	8	8	L. 931.725
Con 11 punti	123	11	L. 60.600
Con 10 punti	1119	71	L. 6.532

Un successo che ridà nuove speranze alla società ligure

La Samp non entusiasma ma vince contro l'Atalanta a Marassi: 2-0

Le reti ottenute nella ripresa, al 19' da Cucchiaroni ed al 41' da Da Silva - Scarsa vena dei bergamaschi che hanno tenuto a riposo Da Costa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Sampdoria 2, Atalanta 0. Chi l'avrebbe detto alla vigilia? Nessuno qui a Genova, neppure il più appassionato tifoso blu-cerchiato, perché la Sampdoria di Ocwirk lasciava ben poche speranze. Parliamo naturalmente della squadra ideata dal tecnico austriaco per questo incontro, una formazione rinnovata e modificata, una formazione soprattutto che contava troppi uomini fuori posto: Tamborini da mezz'ala a mediano, Cucchiaroni spostato all'ala destra, Da Silva da centravanti all'interno sinistro, Brighenti messo a destra e Toschi da estrema destra al centro dell'attacco. Una rivoluzione vera e propria una squadra quasi tutta nuova.

Dopo questo 2-0 (una vittoria che conviene considerare subito molto preziosa per la classifica) dovremmo dire che Ocwirk ha visto giustamente? Andiamo piano a rispondere all'interrogativo, perché ancora adesso stiamo pensando se è stata la Sampdoria a vincere, oppure l'Atalanta a perdere. Non è un gioco di parole, è qualcosa di più...

Alla base di un qualsiasi successo sportivo sta sempre un merito più o meno marcato, più o meno sensibile, ma a Genova ieri abbiamo visto più vizi che virtù, più deficienze che pregi. A vantaggio dei liguri stanno soltanto i due goals segnati nel corso della ripresa da Cucchiaroni e da Da Silva, due goals anche belli, ma più che altro due reti che servono per il risultato, non per giudicare i giocatori e la partita.

Diceva Ocwirk, dopo la prova, che ai suoi uomini occorreva un po' di morale, che non conveniva guardare a fondo l'andamento di gioco: meglio era accontentarsi del risultato. Vero! Ma il campionato continua e siamo certi che l'allenatore sampdoriano ha conservato tutte la sua perplessità anche dopo questa vittoria.

Nella Samp ci sono troppi uomini stranieri, che devono il giocare quisto e qualche giovane che deve ancora maturare. Migliorato Tamborini, un elemento che ha saputo figurare bene anche come mediano. Ma Tamborini da solo non basta a creare una manovra efficiente, perché Bergamaschi si arrangia ormai soltanto più in difesa, e perché Brighenti e Da Silva sono uomini di rifinitura, non di appoggio. Quando c'è una squadra manca il quadriliatero, manca il gioco. La Sampdoria vista ieri è piaciuta a pochi.

Direte: se si critica così sapramente la Sampdoria, che pure ha vinto, quale è il discorso sull'Atalanta? La risposta non è difficile: sono ben lontani i tempi in cui i nerazzurri di Bergamo passavano come trionfatori su molti campi. Le vittorie di Torino (Juventus), Milano (Inter) e Ferrara — tanto per ricordare soltanto le più clamorose — sono ormai un ricordo. I ragazzi di Tabanelli hanno perso la freschezza delle prime giornate di campionato e la controprova si ha nelle due recenti consecutive sconfitte.

A Napoli domenica scorsa e ieri a Genova i bergamaschi hanno palesato e confermato gual tecnici e tattici, tanto che riesce difficile capire come Tabanelli abbia concesso a Da Costa un turno di riposo. Non diciamo che Da Costa avrebbe trasformato un attacco che in 90 minuti il gioco non ha effettuato un solo tiro in porta. Ma ci sia permesso ricordare come la soluzione escogitata dal trainer nerazzurro sia apparsa almeno infelice. Calvanese non è un centravanti di sfondamento, ma piuttosto un uomo di manovra. Domenghini è un'ala, buona ma poco più che scorciante, e pertanto della mezz'ala di spola non ha né il fisico né l'esperienza. Tabanelli si è giustificato dicendo che intendeva concedare a Da Costa un turno di riposo per averlo «fresco» in occasione della partita con la Juventus. Per intanto, l'Atalanta ha perso questa gara di Genova, allontanandosi così dal gruppo di testa della classifica con la quale era in precedenza in stretto contatto. Sono errori che si pagano.

Con un attacco improvvisato ed insufficiente, il peso della gara è caduto così permanentemente sulle spalle dei difensori. Ma anche nei settori arretrati si è notato qualche squilibrio, dovuto alla scarsa forma di Colombo e alla inesperienza di Pascoli. Nielsen si è battuto con la solita tenacia e così dicasi di Roncelli e Gardoni, ma il reparto ha avuto sempre il bisogno della mezzo all per essere una valida barriera. Il portiere Cometti si è fatto battere da due tiri improvvisi e precisi, ma entrambi scoccati da lontano.

Il lungo discorso sui demeriti dell'attuale Atalanta spiega il risultato. La Sampdoria ha sfruttato la situazione favorevole che la si è presentata e in questo momento il magro i due punti conquistati hanno servito a prendere coraggio per le lotte che verranno. In fondo alla classifica, la situazione sta facendosi difficile per tutti e c'è da sperare che Ocwirk non tenti altri esperimenti, perché non sempre affattuando tre soli tiri in porta si segnano due goals. I miracoli non capitano tutte le domeniche...

Giornata freddissima, soleggiata ma resa disagevole da violente raffiche di tramontana. Stranissimo per Genova. Il campo era gelato alla superficie. Il primo tempo non ha fornito emozioni. In uno scontro con Roncelli (quarto minuto), Brighenti rimaneva a terra svenuto, per riprendere pochi minuti dopo il suo posto in piena efficienza. Al 22' Toschi effettuava il primo vero tiro in porta, parato da Cometti in angolo. Le azioni di attacco dell'Atalanta si sono esaurite con una «punizione» di Nielsen saltellante e pericolosa per Sattolo.

Ripresa con gli ospiti a favore di vento, vantaggio perché i bergamaschi non hanno saputo minimamente sfruttare. Ocwirk, preoccupato della scarsa vena del suo attacco, ha tentato di mollificare la situazione spostando Cucchiaroni all'ala sinistra, e Cucchiaroni poco dopo (19') effettuava un centro di Toschi, segnava con un bel tiro al volo. I bergamaschi non hanno neppure tentato una minima reazione, continuando a giocare con qualche rudezza, ma al piccolo trotto. Al 41' Da Silva superava Gardoni e lasciava partire un tiro preciso ma centrale; Cometti era battuto per la seconda volta. Tutta qui la cronaca della partita.

Giulio Accatino

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Mayocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Tamburini; Cucchiaroni, Brighenti, Toschi, Da Silva, Maestri.

ATALANTA: Cometti; Pesenti, Roncelli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Gentili, Domenghini, Calvanese, Moroghetti, Nova.

ARBITRO: Di Tonno.

RETI: Cucchiaroni al 19' e Da Silva al 41' della ripresa.

Era nell'elenco del Totocalcio

La gara Perugia-Arezzo non disputata per la neve

La partita Perugia - Arezzo (serie C, girone B), valevole per la colonna vincente del Totocalcio, è stata rinviata per impraticabilità del campo causa neve.

Per lo stesso motivo non sono state disputate le serie C: Rimini-Fano; Cesena-Anconitana; Civitanovese-Rimini; Sa. Ravenna-Livorno; Siena-Rapallo; L'Aquila - Biscaglia; Ferrara-Del Duca-Ascoli.

Peiró e Locatelli rientrati ieri in aereo

Gli attaccanti del Torino Locatelli e Peiró, sono rientrati ieri sera in sede, in aereo, anticipando il resto della comitiva granata che giungerà solamente stamane in treno.

Con i due giocatori era anche il conte. Ciliario, presidente della Finanziaria e consigliere granata. Ad attenderli calciatori e dirigenti erano la giovane moglie di Locatelli ed il dottor Lievore.

Ciliario, a proposito delle voci e nate sull'improvvisa partenza per Catania di Peiró, ha ribadito che, se un fosse stato messo a conoscenza, egli avrebbe proposto che lo spagnolo rimanesse a curarsi a casa, onde evitare ogni dubbio e discussione.

Il conte. Ciliario ha inoltre asserito che per questa settimana sono previste riunioni del Consiglio Direttivo. La situazione in seno alla società si è normalizzata, e la sconfitta di Catania, alla quale la squadra granata non ha potuto validamente opporsi, non crea alcun nuovo problema.

Nella foto: Peiró (in primo piano da sinistra), il dirigente Ciliario e Locatelli, ieri sera all'arrivo a Caselle.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

CRODO

Fonte di Crodo Terme Valle d'Ossola

indicata nelle digestioni lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiacida
anticatarrale

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RUDI 1

IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

Bianconeri e interisti proseguono la corsa: il Bologna pareggia

Un facile 2-0 della Juventus sul Genoa

Tra i rossoblù Pantaleoni, indisposto, è stato sostituito da Galli - Un palo colpito da Firmani e uno da Stacchini - Convincente dimostrazione del sistema Amaral: i difensori juventini con rapidi capovolgimenti di fronte si trasformano in attaccanti

Sivori ed il terzino Noletti battono la difesa ligure

Sacco deve ancora abituarsi al ruolo di ala - Sconcertante gioco del negro brasiliano Germano - Gara corretta e ottimo arbitraggio

E' accaduto contro il Genoa quanto era successo la Juventus-Venezia e prima ancora nel confronto con il Modena. Da parecchie settimane le partite del bianconeri allo Stadio sembrano copie tirate dallo stesso *cliché*. Sono tutte uguali, perfino nell'attivo dei goals, dosato in quota due, quanto basta a rendere indiscutibile il risultato, senza mortificare gli avversari.

La Juventus controlla gli antagonisti con la sua famosa difesa-attacco che spezza ogni azione offensiva e prende immediatamente a tessere la trama della propria puntata, quindi sorretta dalla classe di Sivori e dal lavoro dell'instancabile Del Sol o di Leoncini preme contro la porta della squadra ospitata.

Per quanto affollate siano le aree da superare prima o poi qualche attaccante trova l'attimo favorevole al goal. Ed il sostantivo attaccante va inteso nel senso voluto da Amaral. Per l'allenatore brasiliano non esistono ruoli fissi, tutti devono saper ripiegare in retroguardia e rovesciarsi in offensiva a seconda delle situazioni. Così «avanti» possono essere gli uomini di centrocampo o addirittura dell'estrema difesa. Contro il Venezia aveva segnato un mediano, Leoncini, ieri è stato addirittura un terzino, Noletti, a mettere in porta il pallone che ha consolidato definitivamente il successo bianconero.

Si ha l'impressione che la Juventus tipo-Amaral sarebbe davvero irresistibile se al brillante equilibrio dei reparti arretrati, corrispondesse un uguale amalgama in prima linea. Qui, purtroppo, le cose vanno meno lisce. Vi è sempre qualcuno che gioca un gradino al di sotto dei compagni. Ieri sono apparsi in ombra Siciliano e Sacco; prima era qualcun altro a non reggere il confronto con Sivori o Del Sol.

Non si pretende, naturalmente, che i cinque avanti bianconeri siano dei fuoriclasse, ma come l'italo-argentino o lo spagnolo; sarebbe sufficiente che tutti rendessero al massimo delle proprie possibilità, come ad esempio sta facendo in questo momento Stacchini.

Anche così «sbilanciata», la Juventus è pur sempre una squadra convincente e ne sanno qualcosa i rossoblù liguri battuti senza discussioni dopo un primo tempo in cui il loro tenace impegno aveva creato l'illusione di un pareggio.

Gel era stato costretto a rinunciare a Pantaleoni, colpito nella notte scorsa da forti dolori viscerali. L'allenatore dei liguri non si era troppo dispiaciuto del contrattempo. «Contro i bianconeri abbiamo poche speranze — ha affermato —. Vuol dire che Pantaleoni usufruirà di un turno di riposo come Bean, Giacomini e qualcun altro. Per noi le partite importanti non sono quelle con le compagini di testa».

Pantaleoni, dunque, era stato sostituito dall'anziano ma sempre tecnico Galli, in retroguardia di Bologna (dove il Genoa aveva ottenuto un sorprendente uno a uno) era stata confermata in blocco e continuava a manovrare con Occhetta «libero» e Rivara (numero 6) arretrato su Del Sol.

Più che sulle marcature stretti il Genoa affidava però le sue possibilità difensive sul buon lavoro dell'insieme e soprattutto sulle parate di Gallesi.

Il portiere non ha tardato a mettersi in evidenza, bloccando dopo trenta secondi di gioco un tiro sferrato da Sacco. L'estremo difensore si è trovato «coperto» da un compagno. Ha intuito la traiettoria tuffandosi nel punto esatto. Un inizio da campione, confermato dai successivi interventi.

Il T Gallesi è apparso anche fortunato poichè su cento di Siciliano fuggito da quasi nella zona dell'ala sinistra nessuno, compreso il portiere stesso, aveva potuto intervenire. Sacco correndo con tutte le sue forze era riuscito a mettere la punta del piede per tentare di deviare nella porta vuota, ma si trovava in posizione troppo angolata. La palla è terminata a lato.

A proposito del diciannovenne Sacco trasformato d'autorità da mezz'ala di regia in estrema destra, è stato probabile che Amaral stia temendo per lui una trasparente e simpatica trama contro i suoi critici, come in settembre è avvenuto per il suo famoso modulo difensivo basato sui due centromediani in linea.

Ma pochi in inizio di campionato erano convinti dell'efficacia della disposizione tattica. Oggi Castano-Salvadore, alternandosi con un automatismo ineccepibile sul centravanti e sulla mezz'ala avversaria, costituiscono la base di un rendimento costante, cui contribuiscono in modo notevole la duttilità di Emoli e Noletti, il lavoro di Leoncini ed il non trascurabile particolare della presenza di Del Sol, il quale riesce sempre a trovare al momento giusto il compagno smarcato.

Sacco, dunque, ricorda in questo periodo il tandem Castano - Salvadore della prima partita del torneo. E' un'ala dallo stato grezzo, ora precipitoso nel chiudere verso il centro, ora troppo tenace nel rimanere accanto alla linea bianca laterale. Al di là dell'apporto immediato è interessante però intravvedere le possibilità di questo calciatore tecnico, sicuro nel *dribbling* (purchè non ne abusi) e pronto al tiro. Sacco ha sedici diciannove anni. Se Amaral saprà plasmarne il gioco secondo il programma dichiarato saremo lieti di dargli ancora una volta ragione.

Il terzino Noletti batte il portiere Gallesi e realizza con stile da centravanti

Tornando alla cronaca, dopo il rischio corso da Gallesi, a porta vuota Del Sol ha ancora chiamato il difensore rossoblù ad una difficile parata e si è giunti alla mezz'ora di gioco prima di vedere Mattrel all'opera.

Il portiere juventino ha eseguito in pochi minuti tutto il lavoro della giornata (per il resto è rimasto pressochè indisturbato) ma è stato un lavoro impegnativo. Al 24' ha chiuso l'angolo di tiro a Firmani, giuntogli a pochi passi, poi è ancora riuscito a deviare quando lo stesso Firmani ha ripreso, calciando da una posizione angolata.

Al 28' (nel frattempo Sacco aveva obbligato Gallesi ad un volo fino all'angolo alto per bloccare una deviazione di testa) il «numero uno» juventino è stato salvato dal palo. Germano, chiudendo al centro, aveva servito Firmani e questi ha sferrato un tiro in piena corsa. Mattrel ha afferrato la sfera che è rimbalzata contro il montante.

I tifosi del Genoa possono a ragione domandarsi quale esito avrebbe avuto l'incontro se l'«undici» rossoblù fosse stato assistito da una miglior fortuna in questa fase di distrazione della retroguardia juventina. Ad ogni modo, i bianconeri hanno immediatamente compensato il bilancio delle occasioni da sfruttare con un curioso lisismo tiro di Stacchini che finiva sul montante, rimbalzava sulla schiena di Gallesi, colpiva ancora una volta il legno della porta e schizzava a lato. Quando si dice il caso...

Le reti dovevano venire nella ripresa. Al 7' Stacchini esegue una spacia di danza a base di finte e controfinte davanti a Bagnasco finchè riesce a centrare. Sivori, sebbene premuto tra due avversari, si proietta in un tuffo a mezza altezza e di testa spedisce a segno. Così non finirà mai di stupire con le risorse della sua classe.

La seconda rete costituiva un autentico e meritato premio per i difensori-attaccanti della Juventus. Il terzino Emoli aveva dato una dimostrazione delle sue qualità di ... ala, tentando per due volte consecutive di battere Gallesi, quando al 24' l'altro terzino, Noletti, dopo aver bloccato il proprio avversario diretto «scambiava» con Salvadore e scattava in avanti a raggiungere il ben d... pallonetto del centromediano.

Giunto metà campo avversario il juventino si comportava come un autentico centrattacco: avanzava, controllando la sfera, la toccava verso Siciliano che era pronto a lanciare in un corridoio libero l'inatteso «alleato».

Ancora quattro passi di corsa poi Noletti batteva sul tempo il portiere in uscita.

Sul due a zero l'incontro è praticamente terminato. Bianconeri e rossoblù hanno continuato a lottare più che altro per lo spettacolo, conservando sempre la correttezza che è stata una simpatica caratteristica del confronto e che ha facilitato l'ottimo arbitraggio di D'Agostini.

* *

Della Juventus si è detto. Due note sul Genoa. Giustamente i liguri non hanno fatto di questa gara una questione di vita o di morte calcistica: sapevano bene della differenza di classe in loro sfavore. La difesa rossoblù, comunque, ha retto bene specialmente nel primo tempo. Gallesi è apparso sicurissimo e Columbo è stato preciso nel piazzamento. Occhetta aveva il ruolo di difensore volante e si è trovato qualche volta in difficoltà, ma la colpa più che sua è di Sivori-Del Sol, una coppia capace di sconcertare molti difensori. Il giovane Bagnasco, alla sua seconda esperienza in serie A, è stato costretto ad affrontare uno Stacchini che attraversa un periodo di felice rendimento. Anche se nel finale appariva frastornato non ha affatto deluso.

All'attacco volenteroso Marani: Galli ha avuto intelligenti spostamenti sulla destra, per coprire la zona lasciata libera da Rivara che arretrava su Del Sol. Firmani, rientrato dall'Inghilterra dove era stato per una settimana, si è fatto notare per i suoi tiri e per la sua fantasia. Germano, infine, è apparso più divertente che efficace. Il negro brasiliano corre con atteggiamenti che ricordano quelli dei celebri degli Harlem Globetrotters. In comune con essi ha l'azione estrosa ed i movimenti dinoccolati da cui scaturisce un *dribbling* sconcertante. All'atto pratico, tuttavia, il suo gioco non finirà mai di stupire con le risorse della sua classe.

Paolo Bertoldi

Sivori, nonostante il controllo di due difensori rossoblù, riesce a colpire di testa e a segnare (foto Muisio)

Firmani a fine stagione vuole tornare in Inghilterra

I bianconeri in ritiro collegiale per tre giorni al Sestriere

In margine a Juventus-Genoa, si è saputo ieri che Eddie Firmani, il centravanti italo-inglese della squadra rossoblù, ha deciso di lasciare l'Italia per stabilirsi definitivamente in Inghilterra anche se, a quanto pare, egli avrebbe firmato con il Genoa un contratto biennale che dovrebbe legarlo alla società anche per la prossima stagione. Il giocatore, tuttavia, dovrebbe già aver comunicato il proprio desiderio ai dirigenti rossoblù.

L'improvvisa determinazione del giocatore è probabilmente dettata a sollevare stupore, soprattutto fra gli sportivi liguri. Firmani è sempre stato apprezzato per la sua serietà di professionista e per l'impegno con cui si è fatto distinguere giocando nella Sampdoria, nell'Inter e ultimamente, appunto nel Genoa.

Edwin Roland Firmani era stato acquistato dalla Sampdoria otto anni or sono. Proveniva dal Charlton Athletic, uno dei più conosciuti club inglesi di calcio.

Nato a Città del Capo nell'aprile del 1935 da genitori di origine italiana, l'orlando non ha lasciato molto a farsi valere anche nel nostro campionato. Due anni dopo il suo arrivo a Genova, è stato selezionato per la Nazionale ed ha esordito, come il ricorderà in maglia azzurra segnando il goal del pareggio nell'incontro Svizzera-Italia del '56, conclusosi col risultato di 2 a 2. Complessivamente Firmani vanta tre presenze nella Nazionale A ed una nella B.

L'attuale quotazione dei centravanti alla «borsa calcistica» dovrebbe aggirarsi sui cento milioni. Questa, almeno, la cifra cui pressa poco egli è stato pagato due anni fa dal Genoa. L'Inter, sin dallo inizio, aveva adocchiato per acquistarlo dalla Sampdoria quasi centocinquanta milioni, ed i bluscerchiati a loro volta avevano ingaggiato l'attaccante del Charlton per poco più di sessanta.

A proposito della partita di ieri con la Juventus, Firmani ha dichiarato: «I bianconeri, anche se aiutati dalla fortuna, hanno senza dubbio meritato di vincere. Tuttavia, direi che mi attendevo di incontrare una Juventus più forte».

Ugi, allenatore dei liguri, si lamentava delle condizioni del terreno di gioco, poichè a Marassi il campo non gela quasi mai. Parlando della propria squadra e del rendimento dei singoli atleti, il trainer ha quindi formulato giudizi molto pacati su quasi tutti i giocatori, ma non ha celato di esprimere qualche critica nei confronti di Germano. Non è vero che Gei vede il negro brasiliano un po' come il fumo negli occhi, ma certo lo giudica «più fumo che arrosto» in quanto a rendimento. Nella settimana ventura — ha infatti aggiunto l'allenatore — daremo ancora recuperare via Pantaleoni che in due ali Bean e Giacomini. D'ora in avanti ogni partita sarà sempre più importante per la nostra classifica e non potremo più permetterci di correre rischi inutili».

«Contro la Juventus la sconfitta era praticamente scontata: ma proprio questa passiva è servita a far vedere quel che Germano è capace di fare, sia giocando a destra che a sinistra, e, credo, a togliere molte illusioni sul suo conto».

Dall'allenatore dei rossoblù a quello dei bianconeri. Amaral, sodalizzatissimo, ha avuto elogi per tutti, anche per il Genoa. L'inizio un po' in sordina della sua squadra non lo ha affatto stupito: «Contro avversari come quelli odierni — ha detto — è sempre difficile trovare il ritmo giusto. Sin dai primi minuti, però, ero sicuro che saremmo riusciti a vincere».

Noletti, al suo primo goal in serie A, ha avuto un piccolo sfogo: «Forse era proprio necessario che segnassi — ha esclamato — perchè qualcuno si accorgesse che c'ero anch'io, e perchè smettessero di farmi piovere addosso tante critiche. Sono particolarmente contento anche per questo motivo».

Subito dopo la partita tutti i titolari juventini — ad eccezione di Sarti ed Ansolin che continueranno ad allenarsi in sede — sono partiti alla volta del Sestriere, dove resteranno per un breve periodo di riposo, sino a mercoledì mattina. Per il pomeriggio della stesso giorno è prevista la ripresa della preparazione, per la quale dovrebbe essere disponibile anche Miranda, quasi guarito dal dolore alla caviglia.

Fra i bianconeri non si lamentano fortunatamente seri infortuni: Emoli ha accusato una botta ad una spalla e Stacchini una leggera distorsione alla caviglia. Malanni di lievissima entità, che scompariranno ben presto.

g. f.

Così al «Comunale»

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Noletti; Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

GENOA: Gallesi; Bagnasco, Bruno; Occhetta, Columbo, Bavastri; Morosi, Rivara, Firmani, Galli, Germano.

Arbitro: D'Agostini.

Marcatori: Sivori al 7' e Noletti al 28' del secondo tempo.

I marcatori della «A»

13 reti: Nielsen;
12 reti: Pascutti;
10 reti: Ramrin, Montefusco;
9 reti: Sivori;
8 reti: Petroni, Di Giacomo, Maschio, Da Costa;
7 reti: Haller, Locatelli, Kaltz;
6 reti: Da Costa, Petris, Jair, Rivera, Bui, Puja;

Il Mantova sconfitto per 1-0 a San Siro

Anche per l'Inter segna un difensore

Facchetti con un tiro forte e improvviso sorprende Negri - Tre traverse colpite

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha piegato il Mantova in virtù di un goal segnato, verso la metà del primo tempo, dal terzino Facchetti, che con un tiro forte ed improvviso ha sorpreso l'ottimo Negri; ma il minimo scarto, che lascerebbe credere in un certo equilibrio di gioco e di azioni, è apparso allo fine bugiardo, perchè i nerazzurri hanno quasi sempre attaccato, mettendo al loro attivo tre tiri deviati o respinti dalla traversa e portiere battuto. Inoltre Negri, deciso a riscattare il merito infortunio del goal, ha sfoggiato in seguito alcuni interventi di grande classe, salvando tra l'altro in angolo al 19° della ripresa sfagliato che Jair, sbucato sul pallone davanti alla porta, aveva sferrato da pochi passi.

L'effettivo protagonista dell'incontro è stato però il terreno duro e gelato, che richiedeva ai giocatori miracoli di equilibrio e che faceva spesso i birbanti del pallone. Impossibile giocare di slancio, impossibile scattare, impossibile voltarsi e recuperare. Si correva inoltre il rischio, cadendo, di farsi male. Le condizioni proibitive del rettangolo di gioco sono state deplorate dai tecnici e dagli atleti di entrambe le squadre ed alla fine anche la presidenza dell'Inter si è lamentata, rivolgendo le proteste già mosse in precedenza agli addetti del Comune.

Se qualche giocatore nerazzurro, Corso e Jair (quest'ultimo ha giocato coi guanti per soffrire meno il freddo) sono stati gli attaccanti più incisivi, mentre l'assetto difensivo ha tenuto con la consueta autorità. Il Mantova, a parte le brillanti parate di Negri, si è mosso a disagio sul terreno gelato ed anche Sormani ha giocato piuttosto in sordina.

Ed ecco gli episodi salienti della partita disputata con parecchi gradi sotto zero. Al 3° Corso, prima di entrare in collisione col portiere, è riuscito a centrare ed il pallone carico di effetto ha toccato la traversa, facendo sul fondo. Al 5° Buffon ha sbagliato una rimessa, mettendo il pallone tra i piedi di Sormani; ma questi, anzichè passare a Geiger libero, ha preferito tirare e Buffon è riuscito a deviare in angolo. Al 11° un fallo di Morganti ai danni di Corso ha provocato un calcio di punizione che, battuto da Suarez, ha dato modo a Facchetti di scoccare a di tirare: il pallone diretto verso l'angolo alto piombato contro il portiere e terminava in rete a fil di palo.

Al 5° della ripresa, dopo due interventi consecutivi di Negri, un guizzo di Di Giacomo è valso a smarcare Bagliori ma questi colpiva da pochi passi la traversa e portiere battuto. Un minuto dopo Di Giacomo tirava addosso al portiere ed al 19° Jair, in corsa, vedeva la sua sfagliata finire in angolo per merito di Negri. Infine al 33° una mischia sotto la porta mantovana veniva risolta da Corso con un fiero violento che colpiva la parte inferiore della traversa, rimbalzando quasi perpendicolarmente a terra. All'ultimo minuto, arrembaggio disperato del Mantova; ma l'ultimo tiro della partita, uno dei pochi effettuati dagli ospiti, terminava alto.

Subito dopo il fischio di chiusura, visibilità ridotta a causa della fitta nebbia. Verso la mezz'ora del primo tempo Herrera e Carol hanno invitato nei confronti di alcuni spettatori che lanciavano palle di neve contro l'arbitro. Nel secondo tempo il portiere Buffon, intirizzito, ha approfittato di un prolungato offensivo dei nerazzurri per farsi massaggiare.

Leo Cattini

Il portiere del Mantova Negri dopo il goal di Facchetti; sullo sfondo Jair (Telef.)

INTER: Buffon; Burgnich, Facchetti; Bagio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cerradi; Maszero, Pini, Castellazzi; Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

ARBITRO: Francescon (di Padova).

RETE: Facchetti al 27 del primo tempo.

SPETTATORI: 30 mila, con 17 milioni 648.500 lire d'incasso. Ha assistito all'incontro il commissario tecnico della Nazionale, Fabbri.

In Vicenza-Bologna occasioni sciupate: 0-0

Il mediano del Lanerossi, Panzanato, salva sulla linea bianca - Vinicio da pochi passi calcia a lato, poi colpisce un palo

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Si è capito subito che le due antagoniste si temevano e che i felsinei puntavano al pareggio. Essi hanno rinforzato il centro campo affidando a Nielsen, Haller e Renna i compiti del contropiede. Il quarto uomo di punta, Pascutti, infortunatosi all'inizio in uno scontro con Zoppelletto, è rimasto in ombra, vagando ai bordi del campo. Soltanto nel secondo tempo si è parzialmente ripreso, risultando tuttavia tagliato fuori dalla lotta, o quasi.

Bernardini aveva messo Lorenzini su Vinicio, Pavinato su Vastola, affidando a Franzini il compito di controllare Pula e a Furlanis di bloccare Menti. Quest'ultimo, preoccupato per la sua caviglia, non ancora perfettamente in ordine, dopo dato il via in apertura di gioco ad una serie di belle azioni, si è disunito.

In campo vicentino Panzanato ha agito su Nielsen. Stanti, il «difensore libero» del Lanerossi, ha dovuto in qualche occasione arrivare in aiuto del compagno per frenare il centravanti danese. De Marchi invece ha dovuto quotidire Haller e l'ha fatto molto bene, ma nella ripresa, scomparso Menti, è stato costretto a svolgere anche compiti di appoggio, per cui ha dovuto allentare in qualche momento la sua guardia, liberando Haller che non ha approfittato.

All'attacco, molto hanno costruito Campana e Vinicio, i quali tuttavia hanno difettato in fase conclusiva, anche per la scarsa collaborazione avuta da Vastola, il terzo «uomo di punta» vicentino, troppo leggero sul terreno sdrucciolevole.

Nel complesso la squadra emiliana ha messo in varie riprese in difficoltà la difesa vicentina ed è stata in due occasioni sul punto di passare: su tiro di Nielsen, Panzanato ha liberato sulla linea bianca e una volta Luison è stato costretto ad uscire alla disperata sui piedi di Nielsen.

A metà della ripresa, il Vicenza ha creato tre facili occasioni da goal, ma è stata sprecata a distanza ravvicinata da Vinicio, quando già la folla gridava al goal; in una seconda occasione lo stesso Vinicio ha colpito la traversa, ed infine Pula di testa ha impegnato Cimpiel in un passo di bravura, un colpo di reni sorprendente per deviare in angolo la palla insidiosissima.

Loris Fumei

Antonelli vittorioso a Bra nei piemontesi di campestre

Bra, lunedì mattina.

Franco Antonelli del C. S. Fiat ha vinto ieri a Bra il campionato piemontese assoluto di corsa campestre.

Nella categoria juniores e in quella allievi si sono affermati rispettivamente Madaro e Albinola, entrambi del C. S. Fiat.

Ordine di arrivo: 1. Antonelli (C. S. Fiat) 17'18"4; 2. De Palma (C. S. Fiat) 19'09"; 3. Palmero (C. S. Fiat) 20'02"; 4. Benedetto (Olivetti) 21'13"; 5. Zanini (Uisp) 21'25"; 6. Serra (Cus Torino) 22'04"; 7. Ranieri (Cus Torino); 8. Gason (Cus Torino).

Con una rete di De Sousa

Spal-Palermo: 1 a 0

Ferrara, lunedì mattina.

Con una rete del rientrante De Sousa, la Spal ha avuto ragione del Palermo dopo 90 minuti di gioco nel corso dei quali i biancazzurri ferraresi mai hanno ceduto l'iniziativa al rassegnati ospiti. Il Palermo ha offerto una esibizione in tono minore. Solo nella parte centrale della ripresa i siciliani hanno tentato di impostare azioni offensive, ma la pronta reazione della Spal ha fatto ogni volta fallire.

Serie B: in testa la Lazio sconfigge il Bari, in coda migliora la posizione dei grigi

Una preziosa vittoria dell'Alessandria sul Catanzaro: 3 a 1

Gli indovinati spostamenti di Taccola all'ala e di Oldani a mezz'ala di punta hanno ravvivato la manovra offensiva dei piemontesi - Gambarini: una rete ed un palo spettacolosi

La rete del pareggio alessandrino: il mediano del Catanzaro Bagnoli devia la palla che Taccola spingerà in rete

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

L'indovinatissimo spostamento del giovane Taccola all'ala destra, l'inserimento di Oldani nel vivo dell'azione d'attacco come punto di punta e la ritrovata «vena» agonistica di tutti i suoi giocatori hanno portato l'Alessandria ad un netto successo contro il Catanzaro. Tre a uno a favore dei grigi, ma le reti avrebbero potuto essere ancora più numerose se un palo non avesse respinto una autentica cannonata di Gambarini, sferrata da non più di sette metri, un tiro spiovente di Melidoo non fosse caduto giusto giusto sulla traversa ed Oldani non avesse fallito pochi istanti prima un'altra visibilissima occasione. Giustizia vuole però si dica che anche il Catanzaro ha avuto la palla buona per mettere in gara su di un determinato binario, e precisamente al 2' della ripresa quando Sardei si è trovato tutto solo davanti a Nobili ed ha indugiato tanto da permettere al portiere grigio di tentare in qualche modo l'uscita e di deviare con il corpo il debole tiro dell'attaccante giallorosso.

La vittoria dell'Alessandria resta stavolta a tutte lettere il nome di Taccola. Il giovanotto genovese, schierato in un ruolo che gli è decisamente congeniale, quello di ala destra, è stato il miglior atleta in campo. Visto un primo momento di [illegible] (nei 10' iniziali non aveva toccato un solo pallone utile), Taccola ha giocato in crescendo. Scattando a ripetizione sulla linea dell'«out» la nuova ala destra grigia ha porto ai compagni preziosissimi suggerimenti; filtrando intelligentemente nei vuoti della difesa calabrese ha più volte messo lo scompiglio sotto la porta di Innocenti ed ha trovato sovente, specie nella ripresa, l'attimo favorevole per il tiro, piazzando a bersaglio tiri forti e ben diretti, uno dei quali — non trattenuto dal portiere — ha permesso a Gambarini di cogliere un «palo» sensazionale.

Una prova ben riuscita, quella dell'Alessandria: ora l'undici di Rava può pensare con un po' più di tranquillità alla serie delle tre trasferte consecutive che l'attendono.

Cronaca schematica per raccontare le molte vivaci vicende del confronto. Dopo un inizio a forte andatura dei grigi, al primo «affondo» vo in gol il Catanzaro, complice la crosta di ghiaccio che ricopre il terreno. Ottavo minuto. Meocci lancia Sardei sulla [illegible], questi libera Ghersetti sulla parte opposta e l'ala tira in corsa: ne nasce un passaggio molto acuto verso il centro dell'area dove lo scatto di Zavaglio sorprende la difesa grigia che «naviga» sul ghiaccio. Zavaglio, da tre passi, tocca dolcemente ed infila.

Rabbiosa ed immediata reazione dell'Alessandria. Nono minuto, azione Soncini-Taccola che entra in area e stanga in diagonale: il tiro supera il portiere e sta per entrare in rete quando spunta sulla linea bianca Micelli e ributta lontano.

Tiro forte da venti metri Soncini al 17' e Innocenti para in due tempi: tira alto Gambarini al 18'; Taccola, spinto alle spalle, non può raccogliere al 25' un cross di Giacomazzi.

Al 35' il pareggio. Taccola serve Gambarini che dal limite spara in corsa. La palla rimbalza su Micelli e si alza a candela. Riprende dalla destra Oldani e di testa rimanda verso rete. La sfera batte sulla cuoia di Bagnoli e infila la porta, raggiunta nell'ultimo tratto (ma già oltre la linea dei goal) dal piede di Taccola.

Subito all'inizio della ripresa il Catanzaro fallisce la più grossa occasione della partita. Sardei giunge solo davanti a Nobili dopo uno spunto di Ghersetti e sbaglia nel modo più desolante. T

L'Alessandria, — che non vuole più correre rischi — si getta nella lotta con ogni energia. Al 4' una fiondata di sinistro di Taccola esce i pochi centimetri e sfiora il palo. Al 15' è ancora di scena l'ala destra piemontese. Taccola riceve da Migliavacca e va via ondeggiando sulla destra, saltando due difensori uno dopo l'altro. L'ex genoano si porta al limite dell'area e tira fortissimo: Innocenti para in tuffo ma la sfera gli sfugge, sopraggiunge di rincalzo Gambarini che in corsa, stanga fortissimo. Il pallone schizza sul palo e rimbalza molto lontano.

Al 21' i grigi sono in vantaggio. Migliavacca mette in azione a metà campo Taccola il cui suggerimento giunge tempestivo a Gambarini sulla destra. Il centravanti scatta, resiste alle cariche, si porta in fondo campo poi traversa con decisione: la sfera scavalca Innocenti che si è tuffato ed arriva giusta giusta sul piede di Oldani che da un metro segna.

Ora la squadra di Rava galoppa padrona della gara. Il Catanzaro (che molto aveva messo nel primo tempo) è praticamente scomparso.

Al 36' il terzo punto alessandrino. E' ancora Taccola ad iniziare l'azione (la più bella della partita). Con un fantastico passaggio verso Bettini. L'ala sinistra (pressato da due avversari) si disimpegna servendo Gambarini il quale compie tre passi di corsa quindi, da oltre venti metri, scaraventa in fondo al sacco Innocenti un tiro davvero micidiale, una palla che s'incastra tra ferro di sostegno e rete.

Oldani manca al 35' un goal quasi fatto alzando oltre i pali un cross di Taccola e Melidoo - concludo le fasi importanti della contesa mandando al 44' un lungo spiovente a spegnersi contro la traversa.

Giuseppe Barletti

Alessandria: Nobili; Melidoo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Taccola, Oldani, Gambarini, Soncini, Bettini.

Catanzaro: Innocenti; Micelli, Raise; Bagnoli, Bigagnoli, Meocci; Vanini, Maccacaro, Zavaglio, Sardei, Ghersetti.

Arbitro: Angonese

Pro Patria 1 Padova 1

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Un giusto risultato di parità (1-1) ha concluso l'incontro fra Pro Patria e Padova. I lombardi hanno messo in vetrina un gioco pregevole dal lato tecnico, veloce, ricco di spunti vivaci; ma hanno sempre cozzato contro la massiccia difesa patavina, che non ha mai fatto complimenti. Ad onor del Padova va detto che ha mandato la Pro Patria in vantaggio con una autorete e l'ha poi raggiunta, assicurandosi la divisione dei punti.

Sempre (ieri contro Scagnellato e compagni era pressochè impossibile, nonostante il gran numero di gioco svolto dai tigrotti, che hanno totalizzato 21 calci d'angolo contro 3. Bignoli, splendido, ha annullato Nicoli, senza ricorrere al gioco scorretto, mentre Russo, Altieri e Regalin hanno dopato spesso annullato bandiera di fronte al pericolo dello scontro diretto con i biancoscudati.

Le reti: al 21' del primo tempo Altieri, quasi sulla linea di fondo, ha sparato con precipitosa a rete. Uscita a vuoto di Pia e, Greci, sulla fretta di liberare, ha infilato la propria rete.

Al 3' della ripresa, un passaggio di Nicoli, in un momento di disattenzione della difesa della Pro Patria, Massanti ha battuto Provasi con un tiro diagonale da una quindicina di metri.

Correrà sulle «Ferrari»

Pedro Rodriguez torna in pista dopo la morte del fratello

Città di Messico, lun. matt.

Pedro Rodriguez ha annunciato che tornerà alle competizioni automobilistiche da cui si era ritirato dopo la morte del fratello Ricardo, deceduto in seguito a un incidente accaduto recentemente sull'autodromo di Città di Messico.

Pedro Rodriguez riprenderà negli Stati Uniti, nella «Tre ore» di Daytona Beach e parteciperà poi alla «12 ore» di Sebring, alla «500 miglia» di Indianapolis, alla «24 ore» di Le Mans, al «1000 km.» di Nurburgring e alla «Targa Florio». Pedro Rodriguez pilnterà vetture Ferrari e correrà con i colori della scuderia «North American Racing Team», diretta da Luigi Chinetti.

Espulso il pugliese Cicogna per proteste

A stento la Lazio supera il Bari: 1-0

ROMA, lunedì mattina.

Superando con molta fatica, molto impegno e un po' di fortuna un Bari bene impostato in ogni reparto, la Lazio è riuscita a tornare in lizza per la promozione.

La partita è stata decisa da Nanni con un goal (al 28' della ripresa), che ha suscitato le più vivaci proteste da parte dei baresi ed è costato l'espulsione a Cicogna, reo di aver gratificato l'arbitro di un pesante epiteto.

E' stato questo l'episodio culminante dell'incontro, giocato di fronte a circa 30 mila persone con una temperatura rigidissima.

La Lazio aveva assunto già da un quarto d'ora, sulla ripresa, le redini del gioco ed al 28' una furibonda mischia nacque in area barese su una punizione battuta da Landoni; Governato e Nanni presero a ridosso del portiere avversario che finì a terra (c'è stato forse un fallo): Nanni ceglieva l'occasione e riusciva a segnare.

Proteste di tutti i baresi, ai quali dava man forte l'allenatore Magni, precipitatosi in campo ma Gionfi considerava tutto regolare e convalidava il goal. Da quel momento in poi la Lazio ha sfoderato varie volte la possibilità di raddoppiare; una sola vi è riuscita nuovamente il portiere barese aveva una mano infortunata nell'azione del goal laziale.

Il Simmenthal Monza sorpreso dal Cagliari: 1-3

Monza, lunedì mattina.

Il Cagliari, vittorioso per 3-1 a Monza, ha aperto la maratona di 34' del primo tempo, un calcio di rigore realizzato da Martiradonna, per allontanamento in area di Sanion, che però in quel momento è parso a molti in fuorigioco. I padroni insieme ha messo in mostra una solida difesa in cui ha fatto spicco il portiere Colombo, autore di alcuni spettacolari interventi.

Il Cagliari ha raddoppiato al 38' della ripresa con Tiddia. Quest'ultimo, dopo il duello con Stefanel, ha dribblato Sala quindi ha infilato in rete senza che l'intervento potesse accennare l'intervento.

Un minuto dopo, nella mischia tra Torriglia e Riganotti, uscito a valanga sui piedi dell'attaccante italiano, la palla è schizzata a Marelli, in fuorigioco, che non ha avuto difficoltà a realizzare a porta vuota.

Al 36', infine, il Simmenthal Monza è giunto al suo unico goal, grazie ad un cross concesso dall'arbitro per allontanamento di Tramontani in area: la massima punizione è stata trasformata in rete da Campagnoli.

I liguri sempre al comando in C, davanti a Varese e Biellese

L'Ivrea sbaglia un "rigore" e pareggia col Savona: 0 a 0

Duvina ha calciato a lato la massima punizione - Prudentissima difesa della capolista che ha avuto nel portiere Tonoli il suo uomo migliore - Tra gli arancioni in evidenza le mezzeali Alberti e Negri - In tribuna Giancarlo Cella ha fatto il tifo per il fratello, centravanti dei biancoblù savonesi

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Se il Savona avesse perduto, nessuno avrebbe potuto fare obiezioni sul risultato. I biancoblù liguri invece sono riusciti a salvare lo 0-0, vedendosi pure perdonato un «rigore» dall'imbranatissima prodigalità dei centravanti dell'Ivrea. Tanto è loro bastato comunque per difendere il primato in classifica, e di ciò gli uomini di Furiani sono rimasti soddisfatti anche se, fra le due contendenti, è stata senz'altro la squadra arancione a fornire gli spunti di gioco più emozionanti, ad offrire gli scampoli migliori di gioco, ad andare insomma più vicina ad un successo che non avrebbe certo demeritato.

Non sempre può riuscire, ad una capolista, di fare onore al suo ruolo sul piano del gioco oltre che su quello del risultato; talvolta ad una squadra su cui grava una responsabilità pesante come quella del primato può non essere concesso di giocare senza preoccupazione, a nervi distesi. Il Savona temeva — e non a torto — la trasferta ad Ivrea, preoccupato per la serie di risultati in crescendo degli arancioni di Buani, per la rimessione fama del trio d'attacco Negri-Duvina-Alberti, per il legittimo desiderio di riscossa dell'ex savonese Negri. Per questo i biancoblù hanno giocato «contratti», impostandosi una tattica estremamente guardinga, preferendo rinunciare ad una battaglia aperta dall'esito incerto, per di non correre rischi.

I liguri insomma, salvo qualche rara puntata in contropiede, affidata prevalentemente a Cucchi e ad Albino Cella (per il quale facevano un intonacatissima in tribuna il fratello Giancarlo e Rondo, entrambi del Torino) si sono difesi per novanta minuti. E, onore al merito, si sono difesi benissimo, mettendo in mostra fra i migliori in campo proprio il portiere Tonoli, il terzino Persenda ed il centromediano Ballardini, così come, in campo avverso, l'ottimo Alberti, Negri, Berletto e Marano sono apparsi i più costanti ed efficaci.

Il vero e stesso che hanno sottolineato la prestazione della solida, sbrigativa difesa ligure e soprattutto le brillanti parate, alcune addirittura risolutive, di Tonoli, indicano del resto su quali binari si sia svolta questa partita, senz'altro inferiore all'attesa per il livello di gioco, ma mai scialba sul piano della monotonia.

Gli arancioni, tranquilli come può essere chi non ha né ambizioni né preoccupazioni, hanno attaccato a tutto spiano ed il loro assalto — episodio del «penalty» a parte — non ha avuto certo pratico oltre che per il valore degli avversari, anche per una buona messe di errori di mira in fase conclusiva e per la giornata di scarsa vena di qualche uomo essenziale, come ad esempio Duvina. Il centravanti arancione è un tipo abituato a giocare di fino, palla a terra: avrà quindi che sul terreno indurito dal gelo egli si sia trovato a disagio, almeno quanto gli attaccanti liguri è comprensibile che la sua prova si sia mantenuta un un tono inferiore al normale, fino a giungere all'errore determinante, quello di fallire il «penalty» che avrebbe potuto dare in vittoria alla sua squadra.

Su questo episodio fa perno la cronaca dell'incontro, che tuttavia ha avuto sin dall'inizio fasi di viva interesse. Nei primi minuti è il Savona il più pericoloso in contropiede: al 4' Cella scatta su un cross di Cucchi ed il suo tiro al volo esce di poco a lato; due minuti dopo Giordano gira a rete un poco passi e Marano rinvia ad allontanare in angolo.

Dopo il quarto d'ora però l'Ivrea, sotto la sagace regia di Negri e dell'effervescente Alberti, incomincia a macinare il suo gioco ed a costringere i biancoblù a difendersi. Al 15' Invernizzi, lanciato da Negri, manda alto con un tiro precipitoso, al 22' ancora Negri stanga tirando Tonoli in uscita grande parata bassa; il portiere ligure ferma ma non trattiene il pallone e Persenda deve prodursi in una temeraria entrata a corvalone (ed fa lanciare a terra intontito per qualche istante) per mandare oltre il fondo, precedendo Duvina ed Alberti.

Al 26' Cella risponde con un tiro imprendibile che obbliga Biggi ad alzare in angolo, ma tre minuti dopo Stucco, che aveva ricevuto un traversone di Bonicatto, fa compiere un'altra parata-miracolo all'estremo difensore savonese: Tonoli devia di istinto il pallone respingendo il successivo tentativo ravvicinato di Albertì, che era pronto a deviare in rete. Un'altra occasione fallita da Invernizzi al 33', un tiro parato di Negri al 38', un colpo di testa di Cella bloccato da Biggi, poi il riposo.

Nella ripresa, al 6', il «rigore» clamorosamente mancato da Duvina. Su cross alto di Alberti, Castagnini e Duvina si contendono la palla di testa ed il terzino ligure frena con un ubbriacato lo slancio dell'avversario, che da parte sua fa ogni sforzo possibile per arricchire l'evidenza dell'episodio.

Il fallo commesso è indiscutibile, Gardelli indica il dischetto bianco e lo stesso Duvina si avanza a battere la massima punizione. Finta, controfinta, Tonoli esce irregolarmente di porta; Duvina si sbilancia, tenta una maggiore angolazione ed il pallone finisce a lato di mezzo metro. Molti arbitri avrebbero forse rilevato l'irregolarità commessa da Tonoli, ordinando di conseguenza la ripetizione del «penalty».

Lo «choc» del rigore fallito rallenta, ma solo per poco, la spinta offensiva degli arancioni che mancano nel secondo tempo altre due occasioni favorevolissime: al 20' Duvina conclude, dalla destra, un duetto con Invernizzi, non un gran tiro a mezz'altezza cui risponde una spettacolosa parata in tuffo di Tonoli, al 24' il Savona potrebbe rispondere con Cucchi ma il n. 10 biancoblù, al centro di Cella, manca nettamente l'intervento al volo.

Gianni Pignata

IVREA: Biggi; Poggio, Margio; Berletto, Orlando, Bocciardo; Stucco, Negri, Duvina, Alberti, Invernizzi.

SAVONA: Tonoli; Castagnini, Persenda; Mariani, Ballardini, Naldi; Berto, Natta, Cella, Cucchi, Giordano.

ARBITRO: Gardelli

SERIE C - Girone B

Risultati: *Cesena - Ancona rinv.; *Civitanovese-Rimini rinv.; *Perugia-Arezzo rinv.; Prato-*Pisa 1-0; *Pistoiese-Grosseto 2-0; *Reggiana-Torres 1-1; *S. Ravenna-Livorno rinv.; *Siena-Rapallo rinv.; *Solvay-Forlì 1-0.

Classifica: Prati p. 26; Reggiana e Rimini 23; Arezzo 22; Torres 19; Pistoiese 18; Grosseto, Livorno e Rapallo 17; Forlì e Perugia 16; Cesena e Pisa 15; Civitanovese 14; Ancona 13; Ravenna e Siena 12; Solvay 11.

Solvay, Prato, Civitanovese, Rimini, Perugia e Rapallo debbono recuperare una partita; Cesena, Livorno, S. Ravenna, Arezzo, Siena ed Ancona due partite.

A Varese (1-1) fa tutto il Novara

Autorete di Testa, pareggio di Milanesi

VARESE, lunedì mattina.

(v. m.) **Frutto ricco del Novara a Varese, dopo la disfatta di domenica scorsa a Savona. Gli azzurri, che rinunciavano per l'occasione ai due «ex» Vernazzaro e Lonzani, hanno lottato con ardore, approfittando di un certo nervosismo nelle file avversarie. Si è ripetuto quindi il pareggio dell'andata, tutto per iniziativa del Novara, che ha cercato al bianconeri il vantaggio dal mediano Testa, Quasi, al 25' del primo tempo, nella foga di sfruttare un pallone di Marchioro ribattuto a rete dopo una parata di Lena, ha fatto rotolare il pallone in fondo al sacco.**

Nella ripresa il Novara si impadronisce del centro-campo e, approfittando del calo della mediana avversaria, si fa minaccioso. Al 22' il pareggio. Punizione battuta da Testa, lesta a Gianotti, deviazione corta di Marchioro ed intervento risolutivo di Milanesi che insacca da pochi passi.

Gli azzurri piemontesi sfiorano, in contropiede, il goal della vittoria poi, in uno studio divenuto improvvisamente allucinato, il fischio finale dell'arbitro sanziona un risultato giustissimo.

Il savonese Persenda, stordito, è soccorso dall'avversario Alberti e dal massaggiatore

I nerostellati in svantaggio di due reti dopo il primo tempo

Il Casale batte il Treviso nella ripresa: 4-2

I veneti Agnoletto e Mattiello espulsi per scorrettezze - Entusiasmo del pubblico per l'emozionante rimonta

Dal nostro corrispondente

Casale, lunedì mattina.

Un ammirevole Casale ha saputo compiere un autentico miracolo, raddrizzando in sorti di una partita che al termine del primo tempo pareva irrimediabilmente segnata a favore del Treviso. Il meritato pareggio ottenuto domenica scorsa contro la Biellese e la netta vittoria di mercoledì nel «recupero» con il Vittorio Veneto avevano «montato» il morale dei nerostellati, scesi in campo decisi a travolgere i trevigiani.

All'E invece un improvviso capovolgimento di fronte porta in vantaggio i veneti. Il n. 7 trevigiano Zagatti controlla un difficile pallone sul terreno gelato e contro rasoterra a Barbieri appostato a un passo dal palo sinistro della porta di Mantovani. Tre difensori attorniano l'ala sinistra veneta ma, come impietriti dal gelo, stanno a osservare e Barbieri non ha difficoltà a siglare in rete. Uno a zero per i veneti.

Il Casale continua a tenere Turola battitore libero e Mazzocchin in prima battuta, mentre Rossi quasi mai si spinge ad appoggiare le prime linee. Ciò nonostante i nerostellati reagiscono vigorosamente seppure disordinatamente e si distendono minacciando la rete avversaria. Al 9' Reginato in uscita manca la palla in area e afferra le gambe di Tormen con un perfetto placcaggio da rugbista. L'arbitro sorvola malgrado le proteste dei giocatori e del pubblico.

Un minuto dopo, punizione a due calci in area veneta. Persenda tocca a Rossi il cui tiro rimbalza sulla barriera, ancora Rossi ribatte a rete, ma Reginato, con un'autentica prodezza respinge di pugno su Ostonello, il quale, sorpreso, calcia a lato. Al 14' Mazzocchin tradito da un falso rimbalzo del pallone sul terreno gelato manca l'intervento, lasciando via libera a Benvenuto che da [illegible] 20 metri sorprende Mantovani. Due a zero.

Nell'intervallo i commenti sono tutti improntati al più nero pessimismo. Invece passano 32" dalla ripresa delle ostilità e il Casale accorcia le distanze. Dopo una punizione, la palla va a Persenda che centra a traiettoria tesa. Parodi con un magnifico tuffo di testa precede l'uscita di Reginato e insacca. Al 12' Parodi con un tempestivo e calibrato allungo in diagonale mette fuori causa la difesa veneta e dà via libera a Mattiavilli, il quale riporta le sorti in parità.

L'entusiasmo esplode sugli spalti, i nerostellati aumentano ancor più il ritmo, mentre il Treviso accusa nettamente il doppio colpo. Trascorrono 5' e il Casale va in vantaggio: Rossi raccoglie di testa un calcio d'angolo battuto da Mattiavilli e la palla finisce in fondo al sacco.

Ad alcuni atleti del Treviso «saltano» i nervi ed al 38' Agnoletto, già autore di alcuni precedenti scorrettezze, tenta di colpire Mantovani in uscita. L'arbitro Canova senza esitazione espelle il giocatore e fa altrettanto pochi attimi dopo con Mattiello, che aveva fallato duramente Mazzocchin. Il Casale domina ora incontrastato e al 33' segna per la quarta volta con Bontoni che sfrutta uno spiovente di Mattiello respinto malamente

Mario Verda

SERIE C - Girone C

Risultati: *Akragas - Siracusana 1-0; *Crotone-Potenza 0-0; *L'Aquila - Bisceglie rinv.; Trapani-*Marsala 1-0, *Pescara-Del Duca Ascoli rinv.; *Salernitana-Lecce 1-0; *Taranto-Chieti 0-0; *Trani-Reggina 1-1; *Tavera Roma-Avellino 3-2.

Classifica: Potenza p. 34; Salernitana e Trani 33; Pescara e Trapani 31; Akragas e Reggina 30; Del Duca Ascoli 28; Crotone, Marsala e Taranto 27; Lecce e Siracusa 26; L'Aquila 25; Bisceglie e Tavera Roma 24; Avellino 23; Chieti 9.

Trapani, Siracusa, Reggina, L'Aquila, Bisceglie, Pescara, Del Duca Ascoli debbono recuperare una partita; il Chieti tre partite.

La Biellese imbattuta a Vittorio Veneto: 1-1

Vittorio Veneto, lunedì matt.

Partita scialbissima e meritato pareggio della Biellese, che ha disputato un ottimo incontro. Il Vittorio Veneto, battuto con coraggio, ha cercato solamente negli ultimi minuti di giocare.

Il primo tempo ha visto numerosi tentativi di rete da entrambe le parti, ma i due portieri però non si sono mai trovati in serie difficoltà. Nella ripresa i locali, decisi a sfondare, si lanciano all'attacco premendo in area avversaria. Al 13' punizione dal limite in favore del Vittorio Veneto. Berlendis tira direttamente in porta e la sfera infila l'incrocio dei pali andando a scuotere la rete.

Reazione della Biellese, che al 26' riesce a pareggiare. Botta e risposta sulla porta di De Benedet, indi «cross» di Brando deviato a rete da Turatti. Paghi del risultato ottenuto, i piemontesi poi si chiudono in difesa.

Buono l'arbitraggio del signor Trullini di Firenze. Freddo proibitivo e campo ghiacciato. Da segnalare Turatti, Ninni e Fanio per la Biellese; Checco, Nicro, Mazzotti e Bertolotti per il Vittorio Veneto.

***Sanremese-Mestrina 3-0.** — La tortuosissima difesa della Mestrina ha costretto alle 0-0 i biancoazzurri liguri, che hanno accusato la consueta cronica debolezza nel settore d'attacco. Espulsi per reciproche scorrettezze Bacigaluppi e Tonello, ammoniti i veneti Calegari e D'Arezzi ed i liguri Pesante e Giorgi. L'arbitro ha negato due «penalty» alla Sanremese per falli di mani di Calegari e di Rinaldi mentre la Mestrina ha colpito una traversa con lo stesso Rinaldi.

***Cremonese-CRDA 2-0.** — Con due reti di Tassi al 36' del primo tempo e di Basilico al 32' della ripresa, la Cremonese si è meritatamente aggiudicata l'incontro.

RISULTATI E CLASSIFICA

(18) Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Savona	28	18	7	8	3	21	13
Varese	25	17	7	9	2	22	11
Biellese	23	18	8	7	3	22	12
Novara	20	17	6	8	3	20	16
Legnano	20	18	6	8	4	21	16
Fanfulla	19	17	6	7	4	20	14
Mestrina	18	17	4	9	4	10	9
Cremonese	18	18	6	6	6	18	18
Ivrea	18	18	4	10	4	19	18
Trento	18	18	5	8	5	13	12
Rhodi	16	17	5	6	6	15	14
Sanremese	16	18	4	8	6	17	20
Marzotto	14	17	4	6	7	11	14
Casale	14	18	3	8	7	19	24
Vittorio V.	14	18	3	8	7	10	20
Pordenone	14	17	3	8	6	11	15
C.R.D.A.	14	17	3	8	6	11	15
Saronno	13	18	3	7	8	9	20

Casale - Treviso	4-2
Cremonese - C.R.D.A.	2-0
Ivrea - Savona	0-0
Marzotto - Legnano	2-0
Rhodi - Pordenone	rinv.
Sanremese - Mestrina	0-0
Saronno - Fanfulla	0-0
Varese - Novara	1-1
Vittorio V. - Biellese	1-1

Partite di domenica prossima

Biellese - Ivrea; C.R.D.A. - Rhodi; Fanfulla - Casale; Legnano - Saronno; Mestrina - Cremonese; Novara - Sanremese; Pordenone - Marzotto; Savona - Varese; Treviso - Vittorio V.

Questo è il momento del Formitrol!

Umidità e freddo... raffreddore in vista.

Tenete pronto il Formitrol!

Formitrol, energico antisettico, vi difende dai malanni invernali.

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S.A. Milano

Ancora partite movimentate nel campionato di calcio

Il Milan sconfitto sul campo di Venezia (1-2) presenta ricorso e forse vincerà a tavolino

Netto predominio degli emiliani

La Fiorentina (0-3) sorpresa a Modena

Dal nostro corrispondente

MODENA, lunedì mattina.

Il Modena ha largamente dominato contro la Fiorentina cogliendo una vittoria per 3 a 0, risultato che è la visione esatta di una gara condotta costantemente indirizzata dalla consegna giallobl. presentatasi per la prima volta nella formazione tipo. L'utilizzazione di Galdoni nel ruolo di centro-campista ha dato una preziosa coloritura alla squadra che è apparsa insuperabile in difesa, solida a centro campo e insidiosissima all'attacco. Il Modena adottando una stretta marcatura degli avversari più insidiosi (Garzena su Hamrin e Galdoni su Bell'Angelo) e sviluppando una grande mole di gioco con Cinesinho e Brucelli, ha potuto per intero le sue possibilità ed ha scardinato nel giro di un quarto d'ora la difesa fiorentina. Valcareggi ha disposto la marcatura di Malatrasi su Brucelli e di Robotti su Pagliari, ma i due uomini di punta modenesi hanno creato continue difficoltà alla difesa del viola. La Fiorentina, infatti, con è riuscita a entro campo e questa lacuna con il passare dei minuti è diventata sempre più grave, rendendo assente il gioco di tutta la compagine; i soli Robotti e Sarti si sono salvati nel naufragio di tutta la squadra. Nel Modena i migliori sono lavoer apparsi Brucelli, Cinesinho, Galdoni e Barucco.

Nei primi quarantacinque minuti la supremazia del Modena è stata assoluta: Brucelli, vero « polmone » della squadra, ha sviluppato in continuazione i temi più interessanti e quando, nel secondo tempo, il lieve incidente lo ha momentaneamente colpito di tour. La Fiorentina però non ha saputo approfittarne e allorchè i gialloblù hanno ripreso in mano le redini dell'incontro, il risultato era ormai scontato.

Il Modena parte subito all'attacco e al 3' Cinesinho batte una punizione a pochi metri dall'area di rigore passando a Brucelli: il tiro della mezzala, violentissimo, è deviato di testa da Malatrasi nella rete di Sarti. Al 13' il Modena segna il secondo goal. Azione in fuga: Cinesinho-Brucelli-Cinesinho: cross del brasiliano sotto la rete viola e rete di Conti. Al 25' su lancio di Galdoni, Sarti deve uscire su Pagliari. Al 34' un tiro al volo di Brucelli è fiacco e con una bella parata e due minuti dopo è conclusione di una azione di Brucelli, Conti impegna ancora Sarti che respinge: sulla palla accorre Cinesinho e il tiro è bloccato dal portiere della Fiorentina.

All'inizio del secondo tempo i viola cercano di accorciare la distanza e al 6' un tiro di Furia è maldestro parato da Balzarini: il pallone finisce in calcio d'angolo. Al 10' un tiro di Robotti è fermato dal guardiano modenese. Al 21' Seminario ha la palla-gol: il suo tiro ferocissimo è respinto da Balzarini, che blocca a terra il pallone sottraendolo ai piedi di Milani. Il Modena riprende a dominare e al 25' passa per la terza volta: azione Cinesinho-Brucelli e tiro finale di Pagliari: Sarti è battuto da un pallone imparabile. Al 30' Milani di testa impegna Balzarini e dieci minuti dopo, il Modena sbaglia una facile occasione: su tiro di Garzena respinge Sarti: Pagliari solo davanti al portiere alza sopra la traversa.

Dopo la partita l'allenatore del Modena Frossi ha dichiarato: « Abbiamo giocato un primo tempo bellissimo dominando sotto tutti i punti di vista. Il fatto che nel secondo tempo le reti siano diventate tre è stata la conferma di una supremazia indiscussa ».

c. b.

MODENA: Balzarini; Barucco, Garzena; Oltani, Agnesoli, Baldieri; Conti, Cinesinho, Pagliari, Brucelli, Galdoni.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Bell'Angelo, Milani, Seminario, Petris.

Arbitro Jonni di Macerata.

Spettatori: diciottomila.

Reti: 8' autorete di Malatrasi (M.); 13' Conti (M.) nel primo tempo; secondo tempo, Pagliari (M.) al 25'.

Petris a destra trattenuto per la maglia da un difensore

Sono stati lanciati anche sassi e altri oggetti

David all'inizio della ripresa colpito al capo da una bottiglia

Il terzino milanista, dopo la medicazione, si presenta per riprendere il gioco, ma il direttore tecnico Viani lo fa rientrare negli spogliatoi - Due punti di sutura - Le reti ottenute da Rivera, Grossi e, a pochi minuti dal termine, da Mencacci

I veneziani annunciano un controreclamo

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Come lo scorso anno anche questa volta il Milan ha lasciato due punti a Sant'Elena: due punti però, che forse non sono irrimediabilmente persi, perchè sicuramente la partita avrà uno strascico a causa dell'incidente che ha portato i campioni d'Italia a una menomazione numerica per una ferita accusata da David.

Ora il 16' della ripresa. Il Milan conduceva per 1 a 0, grazie ad una rete segnata nel primo tempo da Rivera. Il terzino destro rossonero David era fermo dal lato dei « popolari ». Da questa gradinata arriva sulla testa del milanista una bottiglietta che lo colpisce e lo ferisce alla nuca, quasi all'altezza dell'orecchio destro. Oltre a quella bottiglietta pare ne siano state gettate in campo alcune altre insieme con qualche pezzo di ghiaccio e ancora qualche sasso. David cade a terra e vi si butta.

Accorre il massaggiatore che lo porta fuori del campo, sulla pista dell'atletica. Il solito bagno con la spugna magica e arriva quindi il dottor Brancaccio medico del Venezia, che osserva la ferita e la cura. Passano i minuti e il capitano milanista Maldini sollecita il ritorno in campo del terzino. Viene il 21' e con esso la rete del pareggio del Venezia, segnata da Grossi.

Sembra che David stia per ritornare al suo posto ma interviene l'allenatore Viani: grande per un braccio il ferito e fa prendere l'altro braccio dal massaggiatore e entrambi accompagnano David negli spogliatoi. Il difensore non riappare più in gioco.

Quasi mezz'ora dopo la fine della partita i giornalisti che da un pezzo chiedevano notizie sulle conseguenze dell'incidente, vengono fatti entrare negli spogliatoi del Milan. Atmosfera tesa, tutti tristi o silenziosi. Il capo di David è tra le mani del medico sociale del Milan Ferragni, il quale, proprio in quel momento, inizia a cucire con due punti di sutura la ferita che egli ha diagnosticato « da taglio ».

Alla fine dell'incontro l'arbitro Lo Bello dopo essere stato negli spogliatoi del Milan ha chiamato fuori un quali dei Venezia il capo dei nerazzurri Tesconi e gli ha detto: « Si è reso conto che dopo l'incidente al 21' vinceva la partita 3 andata avanti così...? » Tesconi gli ha espresso allora il proprio pensiero: « David stava entrando in campo proprio quando è venuto il goal del pareggio. Appena segnata la rete Viani si è alzato dalla panca ed è corso a prendere David e se l'è portato negli spogliatoi da dove non è più uscito ».

« Va bene — ha chiuso Lo Bello — se crede mi faccia un contro-esposto e lo presenterò alla Lega con l'esposto del Milan e il mio rapporto ».

Qui finisce la cronaca gialla.

Fino allora le cose erano andate bene per il Milan che pure senza strafare aveva meritato il vantaggio raggiunto al 24' del primo tempo con una rete spettacolare di Rivera. Infatti Mora, lanciato da Trapattoni, si era portato molto avanti sulla destra e quindi aveva effettuato un cross al centro un po' largo che Rivera, quasi dal limite dell'area raccoglieva al volo e indirizzava verso la rete. Il pallone colpiva quasi rasoterra il palo, la testa di Bubacco e quindi si insaccava.

Il Venezia fino allora e per tutto il corso del primo tempo aveva poco concluso adottando una tattica troppo guardinga, quasi rinunciataria per quanto riguarda l'attacco. Ciò nonostante i padroni di casa si erano fatti minacciosi già al 5' con una azione che è rimasta una delle più belle di tutto l'incontro: Bartà lanciava sulla destra Azzali che fatti pochi passi crossava; sfiorava di testa Mencacci e da pochi passi impegnava in una difficile parata Ghezzi. Era stato questo un grido di allarme per la difesa rossonera, grido che però rimaneva isolato perchè si doveva arrivare al 41' sempre del primo tempo per vedere il Venezia minacciare sotto la porta del Milan.

I campioni d'Italia, d'altra parte, pure tenendo saldamente in pugno le redini dell'incontro, e sviluppando un gioco a tratti piacevole, veramente hanno impegnato seriamente Bubacco.

Nella ripresa partiva il Milan e al 4' sciupava malamente una bella occasione con Del Vecchio che, a pochi passi da Bubacco dopo avere ricevuto un lancio di Trapattoni, metteva fuori. Dieci minuti dopo Mencacci sfiorava la traversa e colpendo in modo analogo quasi analoga occasione.

Al 16' si aveva l'incidente a David e quindi quattro minuti dopo, al 21', la rete del pareggio del Venezia. Batteva dalla sinistra un calcio di punizione Azzali, Grossi appostato in area, battuto di testa Ghezzi. Al 43' uno scontro Bartà-Pivatelli parevano cosa di ordinaria amministrazione, quando il rossonero a freddo colpiva con un calcio alla caviglia il furbo. Lo Bello interveniva prontamente e inviava negli spogliatoi l'interno milanista.

A questo punto tutti aspettavano la sfuriata del Venezia, il quale, in vantaggio di due uomini, avrebbe dovuto imbottigliare i rossoneri nella propria metà campo. Ma i nerazzurri invece, forse per accusare di cautela, mantenevano le posizioni precedenti lasciando a guardia dei goals attaccanti milanisti (Mora infatti era retrocesso a terzino e Pivatelli espulso) un numero eccessivo di difensori.

Il solo Tesconi a tratti aveva il coraggio di spingersi avanti a dare man forte all'attacco.

Dopo una rete di Mencacci al 33' annullata per fuorigioco, il Venezia raggiungeva la vittoria a due minuti dal termine, sempre con Mencacci. Un cross dalla sinistra di Azzali veniva deviato di testa da Raffin sulla destra dove lo smarcato Mencacci non aveva difficoltà a mettere in rete.

Del Milan in bella mostra tutta la difesa e all'attacco, su tutti, Rivera. Finchè è rimasto in campo il più continuo è stato Pivatelli, mentre Mora, Del Vecchio e Fortunato si sono mantenuti quasi su uno stesso piano: appena sufficiente.

Il Venezia è stato mediocre, sugli altri sono emersi Grossi, Tesconi e Bartà.

Fuso sconvincente l'arbitraggio.

Antonio Leverato

Il portiere rossonero Ghezzi tenta invano di fermare il pallone scagliato dal veneziano Grossi nella rete del Milan

Venezia: Bubacco; Da Ballin, Aditzson; Grossi, Carantini, Frascoli; Azzali, Tesconi, Mencacci, Raffin, Bartà.

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Mora, Pivatelli, Del Vecchio, Rivera, Fortunato.

Marcatori: primo tempo 24' Rivera per il Milan; secondo tempo: 21' Grossi e 43' Mencacci del Venezia.

Arbitro: Lo Bello.

I milanisti sono certi della vittoria a «tavolino»

VENEZIA, lunedì mattina.

La scambia all'ultimo minuto una vivace drammatizzata negli spogliatoi del Milan, ove David, che denuncia un largo taglio del cuoio capelluto nella parte destra della nuca ed è costretto a farsi tagliare i capelli. Tutti sperano e credono nella decisione della Lega.

« Il 2 a zero in nostro favore non dovrebbe mancare — dice Ghezzi. — David è stato colpito da una bottiglietta da liquore, lanciata dai popolari. L'unica conclusione mi pare in nostra vittoria a tavolino ».

A David, intanto, terminata l'operazione di « ricucitura » sono stati applicati due punti di sutura.

Al termine della gara il capitano del Milan Maldini, ha presentato all'arbitro un esposto sui fatti verificatisi al 16' della ripresa.

A Piedigrotta, partita accesa con tre calci di rigore

Il Napoli, in svantaggio di due reti riesce a pareggiare con la Roma: 3-3

E' la quarta volta, in questo campionato, che i giallorossi non sanno vincere dopo aver guidato la contesa con due goals di scarto

Incidenti a fine gara: quattro fermati

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Per la quarta volta nel corso di questo campionato, la Roma, in vantaggio di due reti, si è lasciata raggiungere dall'avversario. Era già capitato — un fatto simile — ai terrano dall'Olimpico contro Fiorentina e Venezia ed a Torino contro i granata; e si è ripetuto ieri a Fuorigrotta nel match che ha visto i giallorossi impegnati con i tradizionali rivali del Napoli. Ciò nonostante bisogna dare atto alla squadra giallorossa di aver giocato una partita accorta e coraggiosa.

A Napoli è rientrato in squadra Carpanesi, proprio in quel ruolo di terzino che ebbe a suscitare la nota polemica e in conseguente squalifica. Carpanesi ha disputato un incontro discreto, ma non si può emettere su di lui un giudizio definitivo poichè il Napoli praticamente era privo dell'ala destra in quanto Corelli, sceso in campo col n. 7 sulle spalle, è subito retrocesso in difesa col compito di battitore libero.

La Roma in questo periodo si avvale di un Angelillo in ottima forma. L'argentino deve essere guardato da Franchini che però lo ha lasciato libero per troppo tempo ed Angelillo ha impostato moltissimi attacchi pericolosi. Non così Jonsson, tenuto a bada da un grintoso Girardo che non ha fatto complimenti e che si è anche buscata un'ammonizione. Fortissima a centro campo, la Roma ha lasciato abbizzarire il Napoli che ha attaccato in prevalenza nel primo tempo senza però provocare seri pericoli per la retebon difesa da Cudicini. E' stata invece la Roma a segnare per prima a quattro minuti dalla fine del primo tempo, con un'azione di Menichelli spostato all'ala destra. Menichelli ha saltato tre avversari, ha appoggiato su Orlando spostatosi al centro e questi a sua volta lo passato a Manfredini, solo sulla sinistra. Il centrosvanti non ha avuto difficoltà a battere Pontel da pochi metri.

Nella ripresa le cose si sono messe male per il Napoli dopo appena tre minuti di gioco. Su azione del solito Angelillo che ha lasciato in profondità a Jonsson, Girardo nell'intento di intercettare il pallone, lo stende al suolo l'avversario in piena area di rigore. L'arbitro Campanati ha decretato immediatamente il *penalty*, che Manfredini ha realizzato. A questo punto tutto sembrava ormai risolto e invece proprio in questo momento la partita aveva un brusco cambiamento.

Gli sforzi del Napoli per rimontare la corrente erano stati sempre frustrati dall'accorta difesa giallorossa quando al 28' Taschi, in una delle sue solite serpentine, veniva stretto in area da Guarnacci e Losi e cadeva pesantemente al suolo. Secondo *penalty* della giornata, realizzato da Corelli. Non passavano che due minuti e la Roma ristabiliva la distanza. Azioni di Angelillo e passaggio a Orlando che pescava ancora una volta libero Manfredini. Il tiro da distanza ravvicinata rimbalzava sul corpo di Gattimanfredini, svelt issimo, riprendeva la palla e metteva prepotentemente in rete.

Ancora un minuto e Losi, in un momento difficile, formava in area un traversone di Rosa con le mani. Il secondo penalty per il Napoli e terzo della giornata veniva trasformato ancora una volta da Corelli.

Sul 3 a 3 la partita si riaccendeva e il Napoli al 33', su calcio di Tomeazzi, e passaggio all'indietro verso Fraschini, realizzava con quest'ultimo grazie ad un tiro basso, quasi alla base del montante della sinistra di Cudicini. Nelle azioni finali l'una e l'altra squadra hanno sfiorato il goal decisivo, ma il terreno pesante aveva ormai logorato i ventidue atleti e la difesa hanno fatto buona guardia. Buono l'arbitraggio di Campanati. Circa 70 mila spettatori per un incasso di 32 milioni di lire.

A causa dell'eccessivo affollamento di tifosi allo Stadio San Paolo, dove si è disputata la partita di calcio Napoli-Roma, si sono verificati dei tafferugli. La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine. Un ufficiale, un sottufficiale e cinque carabinieri hanno riportato contusioni di lieve entità.

Al termine dell'incontro la polizia è nuovamente intervenuta per reprimere i fuochi di gioia. Sono stati tratti in arresto tre individui, il ventenne Antonio Lanzetti, il diciottenne Mario Bottiglieri e il diciassettenne Gianni Orefice, sorpresi a saltellare dei mortaretti.

Un altro individuo non ancora ben identificato è stato tratto in arresto per oltraggio e violenza alla forza pubblica.

Ugo Irace

Parata del portiere partenopeo Pontel su tiro alto: da notare le maglie a strisce, tipo Juventus, del Napoli

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistone; Ronson, Gatti, Girardo; Corelli, Fraschini, Tomeazzi, Rosa, Taschi.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Postrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

ARBITRO: Campanati di Milano.

Nel campionato femminile di serie A di pallacanestro

Al Fiat il derby con l'Autonomi (47-35)

Le cestiste di Pellegrini impegnate a fondo dalle rivali - Lieve incidente alla Gentilin - Nella Prima Serie maschile, la Libertas Biella sconfitta a Cantù dalla Levissima (70 a 73) soltanto dopo i tempi supplementari

(*p. pat.*) Il Fiat si è aggiudicato il primo *derby* della stagione, battendo l'Orsa Autonomi per 47-35, nella penultima giornata del girone d'andata del campionato di pallacanestro femminile, serie A. Si è assistito ad una partita molto incerta, più di quanto esprima il punteggio ed il risultato è stato in discussione due metà del secondo tempo quando le tricolori del Fiat sono riuscite a sopravanzare decisamente le avversarie e a contenere il loro combattitivo finale.

Il canestro d'apertura è per il Fiat ma le ragazze di Chiasco rimangono subito in svantaggio e disorientano le avversarie con delle puntate velocissime tanto che al 7' l'Orsa-Autonomi è in vantaggio per 10-5. La squadra di Pellegrini, partita forse un po' troppo sicura, riesce a colmare il distacco con i soliti « piazzanti » delle Sesto.

A metà tempo il Fiat passa a condurre per 21-16 e subito dopo la Gentilin, in uno scontro con la Ronchetti, accusa un colpo al ginocchio sinistro che la costringe a rinunciare alle entrate in zona avversaria. Il « capitano » dell'Orsa tenta quindi la via del canestro con precisi « piazzati » che sono brillantemente ribattuti, punto per punto, dalla Sesto. La partita è incertissima, ma nel finale il Fiat riesce a passare con degli ottimi canestri e chiude la prima frazione di gioco in vantaggio per 30-17.

Nella ripresa la Sesto apre le segnature per il Fiat, nell'Orsa la Gentilin realizza degli ottimi « piazzati » e riporta in parità (38-38) la sua squadra; l'incontro è molto acceso: tipica atmosfera da *derby* con frequenti interruzioni e molta nervosismo in campo.

Il Fiat passa decisamente in vantaggio a metà tempo (54 a 38) con ottimi spunti della Sesto e della Grisetta, abili tanto nei rimbalzi quanto nelle conclusioni. Nei minuti finali ancora per raggiunto limite di falli la Dal Mastro e la Dogali tenta il *pressing* finale, ma il Fiat controlla agevolmente le offensive delle avversarie e conclude vittoriosamente la gara.

Il Fiat ospiterà domenica prossima il Venezia e la vittoria non dovrebbe certo sfuggire alle ragazze di Pellegrini, che possono chiudere imbattute il girone di andata.

La partita Riv-Aicias S. Agostino valevole per il campionato maschile di serie A, disputata dopo il *derby* femminile sempre nella palestra di viale Dogali, è stata vinta dai torinesi per 69-66: l'incontro è stato molto combattuto e si è risolto solo negli ultimi minuti.

Gli altri risultati del campionato femminile di serie A: Philco-Fontana 41-63; Standa-Onda 56-47; Venezia-Europhon 32-37; Ultravox-Pejo 40-32; ha riposato l'Omsa Faenza.

La classifica: Fiat punti 18; Standa 16; Omsa, Onda 15; Philco 14; Orsa, Fontana 13; Pejo, Ultravox 12; Europhon 10; Venezia 9.

Risultati della 14ª giornata del campionato di 1ª serie maschile di pallacanestro: Knorr-Ex Massimo 83-42; Ignis Varese-L. Livorno 81-42; Partenopea-Stella Azzurra 73-67; Simmenthal-Petrarca 91-70; F. Levissima-L. Biella 73-70 (dopo i tempi supplementari); Lazio-A. Pesaro 63-61; Presalpi-Treviso 55-72.

La classifica: Simmenthal punti 28; Knorr 27; Ignis Varese 26; Stella Azzurra, Presalpi e F. Levissima 22; Biella, Petrarca, L. Livorno e Partenope 20; Algor Pesaro e Lazio 18; Ex Massimo e Treviso 15.

Una fase del confronto tra Fiat ed Autonomi (Moisio)

Basket «agitato»

Incidenti al termine di Lazio-Algor Pesaro

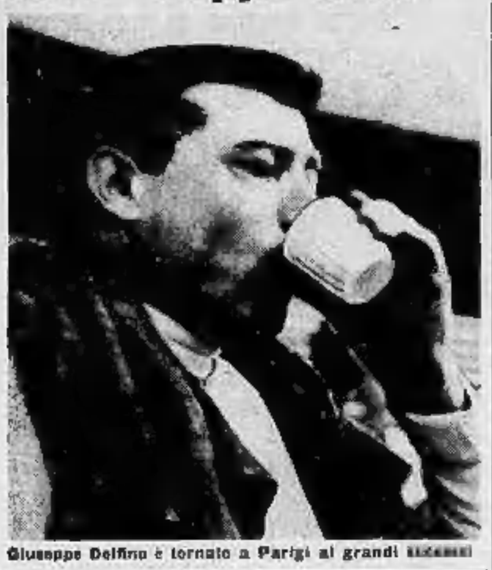
ROMA, lunedì mattina.

La partita di pallacanestro maschile, valevole per il campionato di prima serie, tra Lazio e Algor Pesaro, è stata turbata nel finale di gara da numerosi incidenti. Dopo che la Lazio aveva concluso vittoriosamente l'incontro con il punteggio di 83-65, uno spettatore è entrato in campo impegnando in furioso pugilato cui alcuni giocatori capitati, contro volevano insulti e invettive anche all'indirizzo degli arbitri. I giocatori del Pesaro, pertanto uscivano dopo il pugilato con lo spettatore, erano oggetto di altre intemperanze, ed alcuni di essi venivano di accompagnati sulla gradinata.

Un'avvisaglia di quanto sarebbe accaduto si era avuta già a pochi minuti dalla fine dell'incontro allorchè Paolini, un cestista del Pesaro, veniva a diverbio con uno spettatore, il che ha costretto la polizia ad un primo intervento. La vivacissima discussioni fra gli spettatori sono poi proseguite anche all'esterno del Palazzetto dello sport.

Battuti i migliori spadisti europei

Delfino (41 anni) trionfa a Parigi nella «Coppa Monal»



Giuseppe Delfino è tornato a Parigi ai grandi livelli

DAL nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il Trofeo Monal di spada, che ha riunito più di duecento schermitori, si è disputato a Parigi sabato sera e domenica, e si è concluso con la clamorosa vittoria del quarantunenne torinese Giuseppe Delfino, al quale gli anni pare appartino una nuova giovinezza.

Il campione olimpionico è stato il solo della squadra italiana partecipante al torneo ad essersi qualificato per la poule finale.

La vittoria di Giuseppe Delfino è la vittoria della classe e di una superiore capacità schermistica, che è balzata evidente nel corso di tutti gli incontri che egli ha dovuto disputare con avversari di talento e molto più giovani di lui. Un'esperienza che gli ha permesso di sfruttare con astuzia il minimo errore avversario e di equilibrare con successo l'importante differenza di età e di mezzi fisici che, soprattutto nella fase finale, egli doveva necessare.

Una grande vittoria internazionale, che è stata acclamata da un numeroso pubblico di sportivi e di tecnici. Al torneo partecipava pure il campione del mondo, l'ungherese Klauss, ma egli è stato eliminato negli ottavi di finale (per 12-11) dal francese Allemand.

I risultati: Quarti di finale: Dreyfus (Francia) b. Stein (Germania) 10-7; Bourquart (Francia) b. Barany (Ungheria) 10-5; Allemand b. Dreyfus 10-5; Allemand (Francia) b. Nagy (Ungheria) 10-8; Delfino (Italia) b. Rompa. (Germania) 11-10.

Poule finale: Prima turno: Delfino b. Allemand 10-8; Dreyfus b. Bourquart 10-9. Secondo turno: Allemand b. Dreyfus 10-3; Bourquart b. Delfino 10-3. Terzo turno: Bourquart b. Allemand 10-9; Delfino b. Dreyfus 10-9. Finalissima: Delfino b. Bourquart 10-2 (progressione: 3-0; 3-1; 4-1; 5-1; 5-1; 6-2; 7-2; 8-2; 9-2; 10-2).

Mario Bordone

Serie D: l'Imperia sconfitta a Viareggio è raggiunta in testa alla classifica da Alassio e Carrarese

La Massese vince (2-0) sul campo della Trinese

Il mediano piemontese Crivelli si infortuna dopo 15 minuti di gioco I toscani segnano con Villa e Tassi e colpiscono due volte la traversa

DAL NOSTRO INVIATO

Trino, lunedì mattina.

Due chiari successi consecutivi in campo esterno costituiscono un'impresa di non facile realizzazione, anche per squadre che ambiscano alla vittoria finale; ci è riuscita invece la Massese, sola in classifica, vittoriosa ieri a Trino con lo stesso punteggio (2 a 0) con cui si era imposta otto giorni fa a Tortona.

L'affermazione dei toscani, seppur compiutamente meritata, è stata però favorita da un fortuito di gioco accorso al 18' del primo tempo al mediano sinistro trinese Crivelli che, scontratosi incidentalmente con il terzino destro della Massese, Forni, si è contuso un ginocchio ed è stato costretto a spostarsi all'ala, praticamente inutilizzabile.

Contro una squadra ben presto ridotta a soli dieci uomini validi, la Massese ha avuto buon gioco.

Le due mezze ali Tassi e Ghinelli hanno svolto una mole di lavoro enorme e, ben appoggiati da Evangelisti, hanno ben presto conquistato il centrocampo. Il centravanti Villa, trovatosi spesso smarcato, ha avuto almeno tre facili occasioni; se è riuscito a sfruttarne solamente una, questo è dovuto soprattutto alla bravura del portiere trinese Rigoletti, molto abile anche se a volte platealmente intempestivo nelle uscite. La Trinese è incappata in una giornata di scarsa vena. Per di più le si è accanito contro la sfortuna: l'incidente occorso a Crivelli è stato forse determinante ai fini del risultato finale. Il rapporto che ha maggiormente deluso è stato l'attacco che, quanto ben presto a mancare del valido apporto di Villa, retrocesso in difesa, è apparso privo di un'organica manovra di gioco. Rivalzino e Ferrero, rispettivamente ala e mezz'ala sinistra, hanno tentato i soli a mantenere per tutta la durata dell'incontro una chiara visione di gioco ed una certa pericolosità nel tiro a rete.

La cronaca è ricca di fasi emozionanti. Al 19' del primo tempo i toscani sfiorano la marcatura: Tamagnini, con un tiro-cross quasi dalla bandierina del calcio d'angolo, colpisce la traversa. Al 30' il primo goal in seguito a punizione dal limite: Ghinelli tocca di precisione a Villa che lascia partire un forte tiro rasoterra, molto angolato; Rigoletti, forse coperto, si getta in leggero ritardo e non riesce ad intercettare. Al 37' ancora di scena Villa: il centravanti, lanciato a rete, evita il portiere in uscita con un precisa pallonetto, ma la sfera sgelia nuovamente la traversa. Un minuto dopo segna Tamagnini raccogliendo un traversone dell'onnipresente Villa, ma l'arbitro annulla per fuori gioco dello stesso Tamagnini.

Ripresa. Al 17' il secondo goal: mischia in area, salta su tutti Tassi e realizza con un preciso colpo di testa. Al 23' finalmente un tiro pericoloso dell'attacco locale: Ferrero, ben lanciato a rete, calcia forte ma il pallone servolo la traversa. Al 31' si fa viva la Trinese, che sta tentando un'ormai impossibile rimonta: ma Rezzaldino, solo a pochi passi dalla porta avversaria, indugia e si lascia precedere da Cimbaro. Ancora Rezzaldino al 39' impegna il portiere toscano con un bel tiro al volo su cross di Limberti.

L'incontro si chiude con una punizione dal limite battuta da Ferrero: la sfera scivola la barriera ma viene facilmente intercettata dall'attentissimo Cimbaro. Per la Trinese una giornata sfortunata, una partita da dimenticare.

m. cbr.

TRINESE: *Rigoletti; Fossa, Daurio; Guilia, Bossio, Crivelli; Poi II, Limberti, Vivai, Ferrero, Rezzaldino.*

MASSESE: *Cimbaro, Martinelli, Peri; Barbana, Rizzo, Evangelisti; Tamagnini, Tassi, Villa, Ghinelli, Pasqualini.* Arbitro: *Michelotti di Parma.*

La capolista cede per 2-0

VIAREGGIO, lunedì mattina

Questa volta allo Stadio dei Pini c'è stata festa grande. La squadra biancoverde di fronte alla capolista Imperia, che sembrava avviata a comandare il campionato a suo piacimento, ha fornito una prova maiuscola, dominando nettamente gli avversari. La compagine toscana ha vinto per 2-0 ma il punteggio a suo favore avrebbe potuto essere anche più vistoso. Dopo questa sconfitta l'Imperia, pur conservando il primato, è stata raggiunta in testa alla classifica dall'Alassio e dalla Carrarese.

Al 25' la prima rete. Dopo un palo di rimpallo in area figure la palla giunge sui piedi di Magrini che stanga in rete: tale è la violenza del tiro da rendere vano il tentativo di Rossi di fermare la palla con le mani a portiere battuto. Al 4' della ripresa il secondo goal del toscani realizzato da Leiari al termine di un'altra mischia davanti alla porta dell'Imperia. Il Viareggio ha poi mantenuto l'iniziativa fino al termine dell'incontro.

Il Borgomanero su rigore s'impone al Trento per 1-0

Il «penalty» è stato realizzato da Macchi - La squadra piemontese, malgrado la vittoria, ha messo in evidenza numerose incertezze

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì mattina.

C'è voluto un rigore provocato da un fallo di mani del terzino Gent perché il Borgomanero sapesse la rete della vittoria sul Trento con un imparabile tiro di Macchi. Tuttavia gli uomini di Mereghetti, che, per dovere di ospitalità, indossavano la maglia bianca con il tutto sul braccio per la morte del padre del giocatore Bersani, hanno avuto un palo di buone occasioni per segnare ed hanno meritato un serio predominio per tutta la gara. Una vittoria di misura, comunque, che ha messo in evidenza le attuali deficienze della squadra piemontese.

Se da un lato occorre riconoscere che il Borgomanero si è impegnato a fondo diverse critiche si possono muovere infatti al suo modo di giocare. Impressione nel tiro a rete, mancanza di collegamenti tra mediana e attacco, insufficiente marcatura degli avversari. La formazione veneta, che ha adottato una tattica difensiva, ha potuto così interrompere con facilità le azioni degli attaccanti piemontesi.

La partita è stata piuttosto spigolosa. Gli ospiti hanno dato il «via» al gioco duro e i padroni di casa si sono adeguati per colpa del direttore di gara che non è riuscito ad evitare certe inutili scorrettezze nonostante le continue ammonizioni elargite a piene mani. Al 20' del secondo tempo è stato espulso il capitano ed allenatore Cella, senza dubbio il meno responsabile, ma che ha avuto il torto di rispondere all'arbitro in seguito ai ripetuti consigli al Borgomanero di è impegnato a fondo diverse critiche si possono

I primi 45 minuti di gioco sono terminati con il punteggio di 2-1 per la selezione dei dilettanti. Questo le reti: al 6' segna Mascheroni su passaggio di Coghetto; due minuti dopo pareggio del Barcanova con Pala sinistra Malavasi, che sfrutta un errore del terzino avversario Introini; al 33' gol di Orelli.

Nel secondo tempo entrano in campo i due giocatori che non hanno trovato posto nella formazione dei primi 45 minuti, e precisamente il portiere del Chieri Forte e l'ala sinistra Bosco (Imbiella Sociale di Torino), che sostituiscono rispettivamente Taverna gli e Orelli. Altre due reti si aggiungono così a quella per la selezione dilettanti. Segnano al 13' Pilato e al 40' Bosco, dimostratosi, quest'ultimo, di gran lunga il più positivo attaccante in campo.

Bosco (18 anni), oltre ad essere il più giovane tra i trecilei presenti, è anche il solo che gioca in una squadra di seconda categoria, mentre tutti i suoi compagni appartengono a formazioni di prima categoria. In altri termini un giocatore di serie D in predicato di vestire la maglia della nazionale A. Una bella soddisfazione per il giovane Bosco. Con lui si sono messi in luce Pilton, Pilato, Mascheroni e Zanelli. Pallacanta del Comitato arbitrale nell'insufficiente ruolo di terzino.

La Pro Vercelli battuta in extremis a Tortona: 1-2

L'Asti impone il pareggio alla Novese: 1-1 - Inutili attacchi della Carrarese contro il Sestri Levante: 0-0
L'Alassio supera la Lavagnese: 2-1 - Avvincente «derby» tra Entella e Spezia: 3-2 - Finale Ligure-Chieri: 2-1

Derthona-Pro Vercelli 2-1 — Hanno segnato nella ripresa: al 16' Baltini (P.V.) su calcio di punizione, al 30' Brugna (D.) su rigore e al 44' Codevilla (D.). Il Derthona ha meritato la vittoria ottenuta in extremis essendo apparso più vivace ed incisivo della Pro Vercelli, che si è dimostrata squadra ben registrata in difesa ma troppo rinunciataria all'attacco.

Novese-Asti 1-1 — Hanno segnato Sogliano (N.) al 23' del primo tempo e Scaglia (A.) al 32' della ripresa. L'Asti, con una gara piena di slancio, ha saputo imporre il pareggio alla Novese, apparsa invece priva di mordente. Nonostante il lungo predominio, infatti, la squadra locale non è riuscita che raramente a impensierire il portiere ospite.

Carrarese-Sestri Levante 0-0 — Contro un Sestri Levante ermeticamente chiuso in difesa e nullo sono valsi i continui attacchi della Carrarese, che si è vista costretta al pareggio pur dando così l'occasione per superare l'Imperia in testa alla classifica.

Alassio-Lavagnese 2-1. — Hanno segnato nel primo tempo: al 23' Giovannelli (A.) e al 36' Grillo (A.); nella ripresa: al 13' Scapparone (L.). Partita molto combattuta ed un terreno di gioco in buone condizioni. L'Alassio ha dominato nel primo tempo segnando due reti ma ha rallentato il ritmo nei secondi 45 minuti di gioco permettendo alla Lavagnese di accorciare le distanze.

Novese-Asti 1-1 — Hanno segnato Sogliano (N.) al 23' del primo tempo e Scaglia (A.) al 32' della ripresa. L'Asti, con una gara piena di slancio, ha saputo imporre il pareggio alla Novese, apparsa invece priva di mordente. Nonostante il lungo predominio, infatti, la squadra locale non è riuscita che raramente a impensierire il portiere ospite.

Carrarese-Sestri Levante 0-0 — Contro un Sestri Levante ermeticamente chiuso in difesa e nullo sono valsi i continui attacchi della Carrarese, che si è vista costretta al pareggio pur dando così l'occasione per superare l'Imperia in testa alla classifica.

Alassio-Lavagnese 2-1. — Hanno segnato nel primo tempo: al 23' Giovannelli (A.) e al 36' Grillo (A.); nella ripresa: al 13' Scapparone (L.). Partita molto combattuta ed un terreno di gioco in buone condizioni. L'Alassio ha dominato nel primo tempo segnando due reti ma ha rallentato il ritmo nei secondi 45 minuti di gioco permettendo alla Lavagnese di accorciare le distanze.

Entella-Spezia 3-2 — Reti: I t.: al 4' Sala (S.), al 9' Forno (E.); II t.: al 14' Nosedi (S.), al 28' Parodi (E.) su rigore, al 30' Nadalin (E.). Il derby tra Spezia ed Entella ha avuto un andamento entusiasmante fino all'ultimo minuto. Il punteggio ha dato ragione alla squadra di Chiavari, anche se la gara è stata molto equilibrata.

Finale Ligure-Chieri 2-1 — Marcatori nel primo tempo: Manolino (C.) al 26', Bergallo (F.) al 36'; nella ripresa: Tognato (F.) al 32'. Il Finale Ligure è stato ieri commovente per l'impegno generoso e capariio dei suoi uomini nel cercare il successo pieno contro un Chieri che, pur difendendosi, non ha mancato di rendersi più volte pericoloso.

Pietrasanta-Albenga 4-0 — Hanno segnato nel primo tempo: Biagi al 35' e Taccola al 44'; nella ripresa: Taccola al 6' e Bertoni al 40'. Una preziosa vittoria per la squadra di Michelini che ha reso ancora più problematica la posizione dell'Albenga ultima in classifica.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Derthona-Pro Vercelli 2-1; Alassio-Lavagnese 2-1; Finale Ligure-Chieri 2-1; Pietrasanta-Albenga 4-0; Massese-Trinese 2-0; Entella-Spezia 3-2; Viareggio-Imperia 2-0; Novese-Asti 1-1; Carrarese-Sestri Levante 0-0.*

Classifica: *Imperia, Carrarese e Alassio 24; Entella 22; Viareggio 19; Massese 19; Spezia e Sestri Levante 18; Pro Vercelli e Novese 17; Chieri, Trinese e Asti 15; Derthona e Pietrasanta 15; Finale Ligure 14; Lavagnese 13; Albenga 10. Sestri Levante, Massese, Novese, Chieri, Asti e Derthona una in meno.*

GIRONE B - Risultati: *Colleretto-Belzano 0-0; Voghera-Taverne 1-1; Vigevano-Lilliana rinviata; Saviglianese-Fossano 3-0; Pavia Arcore-Rescaldinese 2-1; Piacenza-Seregno 2-0; Mereta-Solbiatese 2-1; Sandrio-Trevigliese 2-1; Bergamasco-Trento 1-0.*

Classifica: *Pavia Arcore, 36; Solbiatese 23; Treviglieso 22; Bergamasco 26; Lilliana Rescaldina 20; Voghera 19; Pavia, Vigevano, Trento, Saviglianese e Rovereto 17; Piacenza e Merano 16; Sondrio 15; Rescaldinese, Seregno e Serravalle 11.*

Gli "assi,, Schranz e Périllat sconfitti nel concorso dell'Hanenkamm

A Ludwig Leitner lo slalom di Kitzbühel Carlo Senoner quarto nella "combinata,,

Lo sciatore tedesco si è imposto dominando nella seconda «manche» - Senoner, quinto ieri nello slalom e sesto nella discesa libera di sabato, ha confermato il suo valore internazionale - Egon Zimmermann primo nella graduatoria complessiva

Nostro servizio particolare

Kitzbühel, lunedì mattina.

La sconfitta del grande favorito, Karl Schranz, sia nella «libera» che nello «speciale», il successo del tedesco Ludwig Leitner su Périllat, nella prova di ieri, è la conferma della classe internazionale dell'azzurro Carletto Senoner, costituiscono i motivi di maggiore interesse del concorso dell'Hanenkamm, disputatosi sabato e domenica sulle nevi di Kitzbühel, una delle più importanti stazioni invernali austriache e passe natale di Tony Sailer.

Come è noto, nella discesa libera di sabato aveva trionfato Egon Zimmermann, davanti a Nindl; sesto si classificò Senoner, 10° Schranz e quattordicesimo Périllat. Ieri, nello slalom gigante, si attendeva la rivincita dell'asso austriaco e dei francesi, ma soltanto Périllat ha dato l'impressione di potersi imporre, trovando però in Ludwig Leitner un avversario irriducibile, che l'ha preceduto di poco sia nella prima che nella seconda manche.

Un pubblico foltissimo ha fatto sia ai discesisti. Nella prima prova, svoltasi al mattino su un tracciato con 70 porte, Paul Sipur ha realizzato in 65"63/100 il miglior tempo, davanti a Nenning (70"25/100), Senoner (70" e 47/100) ed al giovane Killy, il quale ha compiuto un eccezionale exploit cominciando partito col numero 46 e quindi con una pista non nelle migliori condizioni. Leitner e Périllat erano a ridosso dei migliori; un po' più staccato Schranz (72" e 33/100), mentre Zimmermann era vittima di una caduta e faceva registrare un tempo lontano dai migliori.

L'attesa per la seconda manche era grande nel pomeriggio, in quanto numerosi discesisti, fra i quali il nostro Senoner, avevano la possibilità di aggiudicarsi lo slalom e la «combinata». Ludwig Leitner partiva con il numero uno e realizzava un tempo (61"80/100) che non sarebbe più stato avvicinato, ad onor del vero, da Périllat, che nella seconda manche ha commesso un errore di valutazione di una porta, mentre Schranz, che aveva ottenuto un buon 62"87/100, Carletto Senoner, con una gara sicura, giungeva al traguardo in 63"56/100, mantenendosi il quinto posto nello slalom, ed il quarto nella combinata, preceduto in questa graduatoria complessiva il campione francese Périllat, Senoner, Leitner (il vincitore dello «speciale»), Nenning e Pepi Stigler, che era caduto nella seconda manche dello slalom.

m. bel.

Classifica dello slalom speciale: 1. Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 132"14; 2. Périllat (Fr.) a 1"41/100; 3. Mathis (Sv.) a 1"59/100; 4. Bonlieu (Fr.) 1"60/100; 5. Carlo Senoner (It.) 2"35/100.

Classifica della combinata: 1. Egon Zimmerman (Austria); 2. Bartels (Germ. Occ.); 3. Lacroix (Fr.); 4. Carlo Senoner (It.); 5. Périllat (Fr.).

Mario Calvi dà un saggio di stile nella gara di Sportinia

Coppi entusiasma a Cortina e batte Stamos nella "libera,,

CORTINA D'AMPEZZO, lunedì mattina.

Con una entusiasmante prestazione, una delle migliori di tutta la sua carriera, il ventiquattrenne azzurro Gaetano Coppi ha conquistato ieri la Coppa «Ilo Colli», gara di discesa libera internazionale. Sovvertendo ogni pronostico, che vedeva favoriti i francesi, Coppi si è lanciato senza esitazione lungo la pista olimpica delle Tofane.

Classifica della libera: 1. Gaetano Coppi (It.) 2'38"9; 2. Simon (Fr.) e Mahlknecht (It.) a 2/10; 4. Bienvenue (Fr.) a Mallard (Id.) a 1"2/10; 6. Perruccili (It.), Slorpaes (Id.) e Perwen (Austr.) a 2"3/10.

De Dorigo, Piller e Nones dominano nel fondo a Ziano

Ziano di Fiemme, lun. matt.

I fondisti azzurri, reduci dalle vittoriose prove di otto giorni fa a La Brassa, sono stati ieri protagonisti della staffetta 5X10 Km. per il trofeo «Guido Larcher» svoltasi a Ziano di Fiemme. Ha vinto la formazione delle Fiamme Gialle di Predazzo con Piller, Nones e Minervia De Dorigo, che ha preceduto di poco meno di 3' la staffetta delle Fiamme Oro di Moena.

Fra questo due formazioni, ha finito invano il tentativo quella costituita da Zanon, Polonioni e Busin della squadra B delle Fiamme Gialle di Predazzo

Paluselli, Casse e la Schieroni vincono il trofeo Rosenkranz

CESANA, lunedì mattina.

Con la partecipazione di oltre duecento concorrenti, suddivisi nelle categorie seniores, juniores e femminile, si è svolto ieri al Monti della Luna il Trofeo Giorgio Rosenkranz.

I risultati. Cat. seniores: 1. Paluselli (S. C. Monti della Luna) 1'42"6; 2. Schieroni (S. C. Sestriere) a 3"1/10; 3. Baun (G. S. Lucchi) a 3"5/10; 4. Hilli (Id) a 5"4; 5. Cravetto (S. C. Sportinia) a 6"; 6. Boccia (id.) a 6"7/10.

Cat. juniores: 1. Casse (S. C. Sestriere) 1'20"7; 2. Semanzino (S. C. Rosmini) a 5/10; 3. Cordero (S. C. Sestriere) a 4"2/10. Cat. femminile: 1. Schieroni Gabriella (S. C. Sportinia) 1'31"5; 2. Faher (id.) a 2"1/10; 3. Cravotto (id.).

L'austriaca Ilirud Rohrbach prima nel Pallo delle Dolomiti

S. Martino di Castrozza, lunedì mattina.

La discesista austriaca Ilirud Rohrbach, già vincitrice di sabato dello slalom speciale, si è imposta ieri anche nello slalom gigante, prova conclusiva del «Pallo invernale delle Dolomiti», disputata sulla pista del Col Verde, con un tracciato di 1550 metri, 400 metri di dislivello.

Classifica dello slalom gigante: 1. Rohrbach Ilirud (Au.) 2'21"4; 2. Huber Lisi (id.) a 1"2/10; 3. Franco Zecchini (It.) a 1"6/10; 4. Gabler M. Luisa (Au.) a 2"3/10; 5. Zecchini Lisa (It.) a 5" e 6/10; 6. Pali Olga (Au.); 7. Maggi; 8. Viviani; 9. Attanasio; 10. Erlacher.

Applauditi a Sportinia, non solo dai genitori, i piccoli discesisti

A sei anni hanno già imparato lo stile "a uovo,, dei grandi campioni

La gara dei giovanissimi a Mario Calvi, nato a Sauze nel 1957 - A Flavio De Matteis, Ivo Pellissier, Giuliano Besson le altre prove maschili - Nelle categorie femminili vittorie di Paola Mongino, Carla Faure e Daniela Giolitto

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, lunedì mattina.

La competizione di ieri a Sportinia, riservata ai giovanissimi ha risolto fin dalla prima eliminatoria il dubbio che assillava sul suo contenuto tecnico: a 5 o 6 anni le gare avvengono fra bambini con sci, o fra piccoli veri sciatori? Chi ha potuto assistere alla gara fa gli spettatori erano ben numerosi potendo contare ogni concorrente su almeno un paio di sostenitori, babbo o mamma), ha risolto immediatamente il quesito, poiché anche il meno bravo, o meno fortunato, fra i piccolissimi partecipanti alle prime classi, ha ampiamente dimostrato di essere perfettamente padrone degli sci e di poter seguire senza difficoltà una pista tracciata dall'esperto Aldo Kulian con una severità persino eccessiva.

La maggior [illegible] l'ha destata il piccolissimo Mario Calvi, un bimbetto di Sauze nato nel 1957. Partito con il numero 1 sul percorso più breve, comprendente otto porte, si è buttato in pista con una decisione ed una foga incredibili; è passato nella porta cercando di risparmiare i metri sforzando il paletto interno in parecchi casi, poi in un tratto il scarpa pendenza, ha pattinato fortunosamente per aumentare la velocità terminando sul piccolo «schuss» finale in posizione raccolta, «a uovo», maltrattato dalle gambe per aumentare la spinta.

Da buon sciatore al termine della gara, si è dichiarato insoddisfatto, ha sostenuto d'aver sbagliato un paio di passaggi, e non è stato soddisfatto d'aver dato soltanto tre secondi di distacco a Paola Mongino, che all'arrivo fece notare di chiamarsi Paola e fu così classificata al primo posto nella categoria femminile.

Calvi, approfittando della sua piccolissima età, ha monopolizzato l'attenzione ma tecnicamente non valgono ancora molto.

Campionati italiani a Livorno

Al torinese Pagani il titolo di sciabola

LIVORNO, lun. mattina.

Maurizio Pagani del Gruppo Schermi Torino ha conquistato, ieri, sulla pedana del Palazzetto dello Sport livornese, il titolo nazionale di sciabola per la categoria giovanetti.

Ecco i risultati finali: 1. Pagani (Gruppo Schermi Torino), 3 vittorie; 2. Martinelli (Circolo nautico Posillipo), 3 vittorie; 3. Rinaldi

I 20 partecipanti hanno trovato a Sportinia un'accogliente entusiastica. Tecnicamente l'organizzazione del concorso nato per iniziativa del «Corriere dei Piccoli» e appoggiato dalla «G.B.C.» è stata pressoché perfetta e i bambini hanno avuto la loro lezione di sciare nel pomeriggio assistendo ad una estemporanea esibizione di Walter Marchesetti, distributore di premi, medaglie e carezze a tutti i partecipanti.

g. vigl.

Ecco le classifiche:

1ª categoria - maschile: 1) Calvi Mario (Sportinia), 33"3; 2) Fertiglio (Corr. Piccoli) 36"4; 3) Argentero (Sport.) 37"1. Femminile: 1) Mongino Paola (Bardonecchia) 38"9; 2) Viale (Pietro Micca) 43"; 3) Cornelio Valeria (Spoel.), 44"9.

2ª categoria - maschile: 1) De Matteis Flavio (Bardon.) 38"8; 2) Perron (Sportinia) 70"2; 3) Remmert (idem) in 31"1.

3ª categoria - maschile: 1) Pellissier Ivo (Cervino) 51"; 2) Torello (Sestriere) 52"8; 3) Ferrero (Sport) in 55"8. Femminile: 1) Faure Carla (Beaulard) 1'03"5; 2) Tassian (Bard.) 1'12"; 3) Lamberi (Sport.) 1'14"7.

4ª categoria - maschile: 1) Besson Giuliano (Sportinia) 49"3; 2) Allemand (Bardon.) 51"6; 3) Bologna (id.) 52"8. Femminile: 1) Giolitto Daniela (Sport.) 57"5; 2) Gelly (id.) 58"8; 3) Bonelli Daniela (id.) 60".

La Ditta **FIORI LUIGI**
VIA PO 2
inizia l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

per la
PUBBLICITÀ
su **LA STAMPA**
e sulla **STAMPA SERA**
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Quartieri per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia Ltr. e Via Roma 66r.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Caldieri 35

Clamorosa (ma facile) l'evasione da Regina Coeli

Le celle dei due detenuti non erano chiuse a chiave

Malati di tubercolosi e sofferenti di claustrofobia, Concetti e Pompili potevano tranquillamente andare e venire senza nemmeno preoccuparsi di aprire una porta - E a differenza degli altri compagni a pena vestivano in borghese

Roma, lunedì mattina.

Nessuna traccia ancora di Remigio Concetti e di Angelo Pompili, i due detenuti fuggiti sabato sera dal carcere di Regina Coeli. Nonostante le ricerche compiute per tutta la giornata di ieri dalla polizia e dai carabinieri, degli evasi non si è avuta infatti alcuna notizia e non si esclude che essi possano aver lasciato la capitale.

La loro evasione dal carcere di Regina Coeli è stata clamorosa, ma incredibilmente facile a differenza di quella dei loro più celebri predecessori: Renato Lucidi e Luigi Dejana. Angelo Pompili, di 32 anni, che avrebbe compiuto in libertà fra tre anni, e Remigio Concetti, un giovane di ventisette anni che avrebbe invece finito di scontare la sua pena tra quattro anni, sono entrambi malati di tubercolosi e psicolabili: i loro precedenti — avevano ucciso quelli del Pompili stavano in passato in una casa di cura per detenuti ove era stato ricoverato — avevano diritto per legge ad un trattamento speciale. Così non erano rinchiusi in cella come gli altri detenuti, ma godevano di un trattamento più umano, tanto che alla stregua degli altri trentaquattro compagni di reparto, potevano tranquillamente andare e venire, senza nemmeno preoccuparsi di aprire una porta, dal momento che i medici avevano raccomandato di non rinchiuderli e chiuderli, soffrendo come quasi tutti gli altri di claustrofobia.

Questo per quanto riguarda le ore diurne. Di notte, il Pompili e il Concetti dormivano in stanzette riscaldate sempre con la porta aperta però e quindi potevano incontrarsi con una certa facilità.

Sarebbe stato sciocco tentare la fuga usando le inferriate della loro stanzetta, e questo Pompili e Concetti lo sapevano. Dunque stanno stanzette, il reparto (A, e, come del resto tutti gli altri reparti del carcere, dove resero di tanto in tanto pulite e poi far chiamare necessari rimasero a stretti con la sorveglianza che gli detenuti usano per mantenere i pavimenti del corridoi. Pompili e Concetti l'altro ieri erano addetti alle pulizie del reparto e poiché da avevano deciso di evadere, si erano procurati dei «grimaldelli» simili ad una lama di rasoio e quindi facilmente occultabili che avevano nascosto nel ripostiglio delle ramazze e degli stracci. Si tratta di un lucchetto non molto grande il quale ha una fessura, con sbarre di ferro, che guarda su un cortile interno di una casa privata che ha il portone d'ingresso in via della Lungara 7.

Seguite a turno le sbarre della finestrella, i due detenuti, dopo averle tolte, si sono serviti di una corda, anch'essa nascosta [illegible] prodigiosamente nel materiale che serviva per le pulizie, e si sono calati nel cortiletto. Poiché essi, come del resto i compagni di reparto, non indossavano la classica casacca a righe, ma abiti borghesi, hanno potuto uscire senza essere notati.

Dal cortile, guadagnare via della Lungara è stato altrettanto facile. Gli evasi sono usciti in strada e se ne sono andati almeno un quarto d'ora prima delle 18, ora della conta.

Lotta con un pazzo furioso che devasta la casa a Biella

Biella, lunedì mattina

(p. m.) Il trentottenne Orfeo B., l'altra sera è impazzito nella sua abitazione, situata alla periferia della città. Prima che giungessero gli agenti del commissariato di P. S. avvertiti da un vicino, l'uomo aveva distrutto le stoviglie fortunosi lievemente a una mano. Per disarmarlo all'impotenza, il brigadiere Sorba e l'agente Ancaschi hanno dovuto sostenere una lotta furibonda, inizia nell'appartamento della sventurata, proseguita per le scale e conclusa dopo più d'un quarto d'ora sulla strada.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Balla con la sorella

L'attore tedesco «premio Oscar» Maximilian Schell balla con la celebre sorella Maria durante una festa tra gente del cinema a Monaco di Baviera (Telefoto)

chiuso il festival televisivo

Tutti per Marlene gli applausi a Montecarlo

L'intramontabile diva ha animato il «gala» con le sue canzoni - Il livello della rassegna non ha soddisfatto la giuria

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, lunedì matt.

Il gala di chiusura del III Festival internazionale di televisione di Montecarlo poteva contare, dal punto di vista mondano, sulla presenza di tre donne, tutte per qualche verso eccezionali: Grace di Monaco, Gina Lollobrigida e Marlene Dietrich. Grace [illegible] calcata pallida, con i capelli molto ridotti, lievemente dimagrita (già si sussurra che sia prossimo un lieto evento); Gina in bianco con visone e Marlene, cedrita di un apparecchio impalmicato d'oro, sempre giovane e perfetta anche se la data alla serata una nota di gusto e bellezza eccezionali.

Lo scarso obliodeno dieci giorni di Festival televisivo, al quale avevano partecipato quindici nazioni, Italia compresa, con 70 film.

Una giuria, che faceva capo agli accademici Achard e Pagnol e a molti esperti delle varie nazioni (per l'Italia Gino Cervi), ha assegnato le «Ninfe d'oro», consegnate da Gina Lollobrigida.

«Il dramma di Carmen» (Usa) ha vinto il premio del miglior programma culturale. È un film diretto da Rossellini e cantato da Juan Rhodes, fidanzato all'ex ragazza prodigio Roberto Benzi.

Le altre «ninfe», per la regia (Usa), per l'interpretazione maschile (Francia) e femminile (Giappone), per il soggetto (Germania) e per il migliar programma infantile (Usa) sono state consegnate ai rappresentanti delle rispettive nazioni.

La tv, ha detto Rainier di Monaco, fautore della manifestazione, non è ancora un'arte, ma può e deve diventarlo. Il Festival servirebbe almeno in questa ricerca della sua forma artistica.

«Per ora — ha osservato dietro le quinte l'accademico Marcel Achard — siamo ancora lontani; troppi film mediocri. Luoghi e luoghetti si a piccoli schermi». Bisognerà poi mutare la formula del Festival, altrimenti l'anno prossimo, crescendo il numero delle nazioni partecipanti e quello delle pellicole inviate, dureràà tre mesi».

Una trentina di fotografi aveva fatto ressa all'ingresso della Sporting, ma solo un gruppo di privilegiati — tintinni cristal — aveva potuto entrare nel bar del night dove i principi, gli ospiti e il gruppo avevano iniziato per l'aperitivo. Poi, entrato il corteo nel salone della Sporting, i «paparazzi» hanno avuto i classici cinque minuti — «Mesdames, opérez» — per scattare i loro flashes. Grace e Ranieri, compiaciuti, si sono fatti in posa.

Il salone della Sporting era deliziosamente addobbato di fiori e ospitava un pubblico intellettuale: accademici di Francia, personalità del teatro, radio, televisione, registi, attori.

Grace aveva alla sua destra il minuscolo e spiritosissimo ex ambasciatore giapponese Furukaki e alla sua sinistra l'occhinuto ed arguto Achard, che, a turno, la facevano sorridere con le loro battute. Ranieri aveva alla destra la Lollo che, sorridente, abbigliata alla [illegible] un po' ripida del carnevale di Corte di Monaco, gli preferiva evidentemente il giovane attore George Hamilton. Accanto a Gina Cervi aveva la deliziosa stellina Daniella Gaubert che forse ricevremo al Festival del film comico di Bordighera.

Dopo la cena e qualche numero di varietà, la vedette della serata, Marlene, è apparsa tutta dorata nelle vaporosi e donate luci dei riflettori: ha cantato una decina di canzoni del suo repertorio assai vario, quasi una cronistoria della sua vita, dalla «Lola» dell'Angelo azzurro, alla ormai celebre interpretazione de «La vie en rose», alla drammatica «Maria Maria» di Brecht, alla più recente canzone americana «Where finnera and all gones» (Dove se ne sono andati tutti i fiori).

Sesso gentile, sesso quasi muscoli, alla, incerta nell'abito diverso che la trasformava come una sirena, con quella sua [illegible] un forte ma suasoriale, vibrante e sexy, con quella sua inalterata presa sul pubblico, Marlene ha ricevuto un autentico entusiastico applauso non tanto alla donna che ha vinto il tempo, ma ad un mito femminile (straordinario).

Maria Rossi

La Gardner operata

Hollywood, lunedì matt.

Ava Gardner venerdì è stata sottoposta ad un leggero intervento chirurgico la cui natura non è stata rivelata. Sabato ha lasciato la clinica.

TEATRO ALFIERI — La «Compagnia dei quattro» presenta stasera «Silenzio per amore», novità in tre atti di Oreste Del Buono.

TEATRO ODESCALCHI — La Stabile presenta alle 17,15 di oggi, riservato agli abbonati, «Il sentimento d'amore» con prosa e musiche della letteratura greca. Protagonista Renzo Giovampietro

COMUNICATO

La CINERIZ Distribuzione S.p.A. è lieta di portare a conoscenza che si sono concluse nei giorni scorsi le laboriose trattative riguardanti la programmazione a Torino del film

VENERE IMPERIALE

TECHNICOLOR® SUPERTECHNIRAMA 70®

Questo fastoso e spettacolare affresco cinematografico potrà, quindi, finalmente apparire in settimana sullo schermo di un grande Cinema della nostra città.

Principe ★ Orfeo ★ Hollywood

Un colosso *TITANUS*

SODOMA e GOMORRA

TECHNICOLOR

con S. GRANGER - A. M. PIERANGELI
STANLEY BAKER - ANOUK AIMEE

al MAFFEI

Divertimento assicurato per tutti con l'originalissima rivista

VENTO SA LEGGERE

che nella prima settimana di rappresentazioni ha battuto ogni precedente record di pubblico

Mario Ferrero

con

FERNANDA CANOVA
e
MIMMO CRAVERI

e [illegible] di poter fare appuntamento

al MAFFEI

a tutti i torinesi perché è sicuro di divertirli come non mai

con

IL VENTO SA LEGGERE

Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18

ORARIO RIVISTA:
[illegible] feriali 10,15 - 22,15

SULLO SCHERMO:
LA CITTA' DEI MORTI
con CHRISTOPHER LEE

I SANCIERI NERI

all'AMBROSIO

Ridete piano con

TOTÒ - WALTER PIDGEON
i 2 COLONNELLI
NINO TARANTO - SCILLA GABEL
con STENO

I SANCIERI NERI

I SANCIERI NERI

CAPITOL

UN'AVVINCENTE STORIA D'AMORE CON LA GRANDE ATTRICE

Nina DROBNOVA

CIELI PULITI

A COLORI

I SANCIERI NERI

OGGI AL CINEMA

TORINO

LA GRAN FILM-opera di Giulio MACHATS e Sidney SHELDON

SHELAGH DELANEY

SAPORE DI MIELE

DORA BRYAN
ROBERT STEPHENS
MURRAY MELVIN
PAUL DANQUAH
RITA TUSHINGHAM

I SANCIERI NERI

cine teatro **ALCIONE**

OGGI

BATACLAN 1963

presenta

CARRE'
RENATO D'ALBERTI

CAPRICCI PER [illegible]

con

PINA GREGY
GRAZIELLA PALEARI
MADY SIGNORELLI
ADRIANO SERAFINI
GENNA NIETTA

Bradley Gould Ballet

con

LIA SCUTARI

REGRESSO:
COSTA AZZURRA
in TECHNICOLOR
con ALBERTO SORDI

ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 22,15

JOHN WAYNE
e uno dei più grandi interpreti della commedia
DARRYL F. ZANUCK
GIORNO PIU LUNGO

I SANCIERI NERI

Technirama Technicolor

Oggi al NAZIONALE

SCREEN ART SALES [illegible] presenta:

Charlie Chaplin

e EDNA PURVIANCE - BEN TURPIN
LEO WHITE - CHESTER CONKLIN

Musica originale di PIERO UMILIANI

Una esclusività VALIANT FILMS DISTRIBUZIONE

UNO CONTRO TUTTI

UNO SPETTACOLO ASSOLUTAMENTE INEDITO DEL PERIODO EMBASSY

— STASERA ALLA TV —

Michelangeli suona Chopin e si apre il "Teatro del buonumore"

Il celebre pianista interpreta sul Primo Canale la sonata della «Marcia funebre» - «Il viaggio del signor Perrichon» a Labiche sul Secondo

Arturo Benedetti Michelangeli sarà ospite questa sera alle ore 22 e 35 sul primo canale. Questo terzo dei suoi concerti pianistici è dedicato a Chopin, e ad esso sarà eseguita la Sonata in Si [illegible] min. op. 35. Quest'opera consta di quattro tempi (grave, doppio movimento - scherzo - marcia funebre e finale) e fu anche detto, del terzo di questi, composto in forma di «andante» prima degli altri tre, «Italia Marcia funebre».

La Sonata in si bem. min. garantisce oggi con ammirazione quasi religiosa dai critici musicali fu, da quelli ottocenteschi, ritenuta un omaggio del compositore caro alla sua martoriata terra di Polonia. *Benedetti Michelangeli* ne interpreterà il forte e tormentato inizio, l'impetuoso e grave svolgersi del tema in «Marcia funebre», novella della beethoveniana «Eroica», ed il finale irrequieto.

* *

Il primo Canale, in apertura dei programmi serali, trasmetterà alle ore 21,30 — invece di Telatris, che andrà in onda alle 22 — la prima di due puntate del resoconto sui viaggi che Folco Quilici ha fatto in Africa e nel Sudamerica, in Melanesia e nell'alto Pakistan.

Il servizio si intitola Cinque e novanta e nella prima puntata Quilici narrerà le più emozionanti avventure vissute, inseguendo dalla «cinepresa» in Sud Continente [illegible] a Tokyo e il suo peschereccio. *L'ultimo film girato nelle isole Hawaii.*

Le due trasmissioni si muoveranno dei quadri brani dei documentari realizzati a suo tempo da Quilici, onde poter completare il racconto, che sarà — o detto dello stesso autore — e una [illegible] maniera di divagare un itinerario intorno al mondo, seguendo il filo di uno stesso interesse che [illegible] ogni brano girato si rivelerà in visioni e sensazioni diverse...».

* *

All'insegna del «Teatro del Buonumore» ha inizio questa sera sul Secondo Canale un ciclo di rappresentazioni di commedie brillanti scritte, o interamente rappresentate [illegible] eccezza, tra l'800 e il [illegible], anche da Andrea Camilleri. *La commedia*, che andrà in onda alle 21,35, è Il viaggio del signor Perrichon di Eugène Labiche e Edmond Martin, nella traduzione e nella riduzione televisiva in due tempi di Francesco Bazzi. Protagonista Gianrico Tedeschi; regia di Alessandro Brissoni.

Il viaggio del signor Perrichon risale al 1860 e può essere considerato tra i più divertenti e godibili lavori del «teatro» del vaudeville ottocentesco. [illegible] caso, Labiche e il suo collaboratore precedono in gira il francese «nuova ricca» dell'epoca.

Infatti, il signor Perrichon è un agiato borghese, fortunato negli affari, furbo ed esuale, ma anche ingenuo spesso. Insieme con la moglie e la figlia Henriette, egli parte per la Svizzera in viaggio di piacere. I tre Perrichon sono seguiti da Daniel e Armand, entrambi pretendenti alla mano di Henriette, i quali vogliono approfittare del viaggio per tentare di entrare nelle grazie del signor Perrichon.

Giunti a destinazione, Armand ha un giorno la fortuna di riuscire a salvare Perrichon, imprudentemente avventuratosi su un ghiacciaio. Poco più tardi, Daniel riesce, a sua volta, a farsi notare da Perrichon in un analogo incidente di montagna. Pare [illegible] sembri che Armand [illegible] il preferito di Henriette, ma compromette [illegible] suo privilegiate condizioni, col suo eccessivo inopportuno zelo, specialmente quando interviene per evitare che il signor Perrichon si batta in duello con un ufficiale che aveva offeso. Alla fine (tutti hanno già fatto ritorno a Parigi) il signor Perrichon, dopo aver ascoltato un'edificante conversazione fra i due pretendenti della figlia, si accorge che Daniel non è degno di Henriette, mentre Armand è [illegible] nobili sentimenti e più [illegible] considerarlo la mano della figlia.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria: rassegna di libri per ragazzi. - Il tesoro delle [illegible] case:
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
19 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Cinema e avventura. Un programma di Folco Quilici realizzato da Stefano Canzio.
22 —: Telefrie. Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
22,35: Concerto del pianista [illegible] Benedetti Michelangeli. Chopin: [illegible] dem, min. op. [illegible]
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: Il viaggio del signor Perrichon, [illegible] Labiche e Martin. Protagonista Gianrico Tedeschi. Regia di Alessandro Brissoni.
22,45: Rotocalchi in poltrona. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-10,35: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre [illegible] - [illegible] Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Telefonata a tre mogli», film - 22,50: Prati nel tempo: Gabriele Mistral - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — [illegible] 21,05: Telegiornale 21,15: «L'ammiraglio dell'oceano e delle anime», un atto di Renzo di San Secondo - 21,50: Lorquiana, balletto spagnolo - 22,20: Concerto di musica da camera

Parla il campione alpinista

"Ho la mano il segreto per vincere a Teletris"

Luciano Marangoni però non lo rivela - Glie l'ha suggerito uno degli sconfitti al gioco

(m. a.) Luciano Marangoni (31 anni, impiegato al Comune di Torino, sposato e padre di un bambino) ha vinto 400 mila lire al «Teletris» di lunedì scorso. Stasera si presenta per tentare la scalata al milione.

«Una sommetta mi ci vorrebbe, per sollevare il traballante bilancio — dice schiettamente — ma anche per compiere, l'estate prossima, una spedizione in qualche bella montagna».

Si sa che Marangoni, ha la passione dell'alpinismo è conta sul premio per sfogarla come si deve.

Ad aiutarlo nel raggiungere lo scopo, è venuto «campione» di ieri [illegible] quiz: il dottor Simoni che [illegible] eliminato [illegible] terzo round. Il dottor Simoni gli ha [illegible] una lunghissima lettera suggerendo astuzie e trucchi per vincere. Lui, evidentemente non li [illegible] pratica, ma è noto come più semplice consigliare che fare.

«Qualche indiscrezione sui prossimi suggerimenti?».

«Assolutamente nessuna. E' un segreto — risponde il campione [illegible] oggi. — Quasi se mi parigini».

Marangoni [illegible] prendere sul serio il gioco: essendo suo fine quello di [illegible] ve il massimo, ha ragione. In questi giorni ha studiato il meccanismo di «Teletris» concludendo che il punto più pericoloso è proprio quello al quale egli è giunto ora.

«Tra le [illegible] e le 700 mila lire sta il momento critico. Se lo si supera si può continuare a giocare con sette 7 [illegible] più tranquilli». Spiega il perché: secondo i suoi calcoli un concorrente può perdere, in una giocata, [illegible] 50 a 400 [illegible] lire; [illegible] più.

«Se ne ha già vinte però 700 mila è sicuro in ogni caso di portarsi a casa ancora qualcosa. Non è facile superare il [illegible] milione; trenta minuti di gioco di seguito sono faticosissimi. E le domande non sono mai semplici come sembra».

Cosa pensa, infine, il giovanotto di Roberto Stampa?

«Educativismo, gentile, freddo all'inglese. Ma sotto sotto è un furbo. Secondo me vale molto di più di quanto non abbia potuto dimostrare finora».

Contro il Marangoni [illegible] sarà stasera una pattuglia agguerrita: la signora Palomba [illegible] Roma che sino ad ora è stata [illegible] tenuta dietro le quinte, ma scalpita; Giorgio Cesar [illegible] Trieste; Giuseppe Montemuro [illegible] Milano; Gianfranco Pasquino di To[illegible]

— LA DOMENICA TELEVISIVA —

Nella casa del Presidente e in elicottero sulla Val d'Aosta

Da molto tempo ci è un piacere poterlo scrivere, la televisione non offriva al suo pubblico una serata varia ed interessante, come quella di ieri. Non spettacoli eccezionali, ma buoni e seri.

Primo canale. Il felice avvio del romanzo sceneggiato tratto dal «Mulino del Po», è stato notato e sottolineato la scorsa settimana. Ieri sera, se si vuole, la seconda puntata ha avuto qualche lentezza ma le belle inquadrature sul Po il grande duello fra Lazzaro e il Ragosco all'inizio, la festa per l'inaugurazione del Mulino, il primo incontro a distanza con Desolina, arrivano al terzo e non senza ragione, colpito la fantasia degli spettatori. Raf Vallone è veramente più in [illegible] più disinvolto, più sicuro nel suo personaggio. E da notare Tino Carraro nei panni del Ragosco.

La novità della sera era, tuttavia, l'esordio del nuovo rotocalco «TV 7» che praticamente viene a sostituire «RT». È scattato fra i due programmi e spettacolo», come spettacolo televisivo, il giornale di Biagi vuole in non piccola parte di essere abbastanza «presentabile» e politico. «TV 7» - ricordate, cominciare dall'inizio di interessare. Un bel punto di vista giornalistico si vede completo dal lungo esordio. Ma [illegible] senza fra il materiale che servirà per le puntate, «si sono calati nel cortiletto. Poiché essi, come del resto i compagni di reparto, non indossavano la classica casacca a righe, ma abiti borghesi, hanno potuto uscire senza essere notati.

Dal cortile, guadagnare via della Lungara è stato altrettanto facile. Gli evasi sono usciti in strada e se ne sono andati almeno un quarto d'ora prima delle 18, ora della conta.

Stasera alla TV, lo show che vinse il primo premio nel concorso internazionale «La rosa d'oro» di Montreux del '62. Prodotto dai mass scandinavi si è fatto notare, giustamente, per una grande trovata (tipi da far pensare, nel taglio di qualche scena, a Ingmar Bergman) ed anche per la partecipazione di Eartha Kitt, unitamente al interprete di notevole talento.

Curioso e bizzarro, poi, il documentario che è seguito, dal titolo: «Gli astronauti».

Da ieri, con «Ore dieci-mezzo» di Joseph Hayes, sono iniziati i programmi domenicali del «Secondo». Una novità che senza [illegible] è stata accolta [illegible] favore

m. a.

I CONCERTI

«Trio di Catania» stasera al Conservatorio

Due elementi dell'orchestra di Catania — il violinista Salvatore V. Cacciatori e il violoncellista Gaetano P. Perrini — hanno costituito, con la pianista concittadina [illegible] Candiani, un «Trio», che questa sera al [illegible] Conservatorio, per gli Amici della Musica, eseguirà composizioni di Haydn, Schumann e Brahms.

Il «Trio in sol magg.» op. 70 n. 2 di Haydn è il più conosciuto del terzetto da lui composto e ne riflette le caratteristiche composizioni e allietano particolarmente l'Andante (quasi un «Lied» che si presenta in forma di «variazioni»), oggetto nella diffusa cantabilità affidata prevalentemente al pianoforte, una spiritosa nel gioiosa e festosità del Finale.

Il «Trio in re min.» op. 63 di Schumann risale al 1847: cioè al periodo pieno anticipato di dolorosa e tragica attenebramento mentale del grande romantico; ma è anche una delle sue espressioni più felici. Il primo tempo è dominato da vigorosa energia e possiede la «scherza» è ricca di vivaci impulsi ritmici; del «Lento con intima espressione» i tre strumenti concorrono a tessere una trama di dolce e poetica «melos», che si evolve, senza soluzione di continuità, nel Finale, in cui le idealità maggiore proietta un vivo raggio di luce e di speranza sulla precedente tensione passionale e drammatica.

Il «Trio in mi min.» op. 90 di Dvorak è denominato «Dumky» perché pervaso dallo spirito della «duma», una forma di canto popolare ucraino: la «duma», che è quasi di ballata, deve servire di accompagnamento a melodie agresti inspirate e sfrenati di ebbrezza.

l. c.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino [illegible] - 7,30: Buongiorno - 8,15: Ieri al Parlamento - 8,30: Canzoni del mattino - 9,07: Musica per archi - 9,30: Radio [illegible] - 10,30: Le canzoni di Mario Ruccione - 11,30: Musica per voi - 12,10: Arlecchino - 12,30: Gli amici delle 12 presentano - 13,30: Giornale radio - 13,50: Zig-Zag - 14,30: Trasmissioni regionali - 15,15: Per voi giovani - 16,30: Le nostre orchestre - 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Classe unica - 19,15: Concerto della sera - 20,30: Radiosera - 20,40: Il Convegno - 21,05: Musica da ballo - 21,55: Ultimo quarto - 22,30: Giornale radio - 22,40: Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino [illegible] - 7,30: Buongiorno - 8,30: Musica varia - 9,30: [illegible] - 10,35: Canzoni per tutti - 11,30: Concerto sinfonico - 12,30: Giornale radio - 12,45: Ritmi e melodie - 13,30: Intervallo musicale - 14,30: Trasmissioni regionali - 15,30: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale radio - 16,35: Classe unica - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale radio - 18,35: Classe unica - 19,30: Musica per voi - 20,30: Radiosera - 20,40: Il Convegno - 21,05: Musica da ballo - 21,55: Ultimo quarto - 22,30: Giornale radio - 22,40: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA (Torino [illegible] - 7,30: Buongiorno - 8,30: Musica per archi - 9,30: Musica sacra - 10,00: Musica da camera - 10,30: Concerto di [illegible] per fl. [illegible] - 11: Concerto per violoncello e orchestra - 11,30: Musica per voi - 12,10: Arlecchino - 12,30: Gli amici delle 12 presentano - 13,30: Giornale radio - 13,50: Zig-Zag - 14,30: Trasmissioni regionali - 15,15: Per voi giovani - 16,30: Le nostre orchestre - 17,30: Giornale radio - 18,30: Classe unica - 19,15: Concerto della sera - 20,30: Radiosera - 20,40: Il Convegno - 21,05: Musica da ballo - 21,55: Ultimo quarto - 22,30: Giornale radio - 22,40: Buonanotte.

MARTEDI' 22 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - 8,30: Pierino monello - 8,45: Voglio l'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Grappoli - 11,15: Quello - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle ore - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 16,30: L'orrore del circo - 17: Giornale - 17,05: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Allegretto, melodramma di [illegible] Verdi - Dall'intervallo: «Il racconto [illegible] Nazionale» - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: [illegible] - 8,35: Canto Sergio Bruni - Un'orchestra italiana - 9,13: Ritmi e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa musica - 10,35: Giornale - 10,55: Vocalizzi, strumenti - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentatlonieri - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Sorge il sole - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Napoli ora - 16,20: Giornale - 16,30: Pagine ora - 17: Scrittori parlamentari - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - [illegible]: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutto in gara - 21,30: Giornale - 21,35: Una, nessuna, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'educatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Gabrieli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Chopin - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Problemi d'interpretazione musicale - 22,15: «Lo scialle giallo», racconto di P. Arcelaus (lettura) - 22,45: Ora Minore.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma [illegible], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comuni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compresi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data festiva [illegible].

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [redacted] della [redacted] in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al regolamento di concessione di [redacted] del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, eliminando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

[redacted] lavoro in serie per puntatrici e saldatura elettrica [illegible]. Rivolgersi: Ditta [illegible], via [illegible] 10.

AUTOGRU [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare [illegible] 300.000. Torino [illegible]

CEDIAMO [illegible] 100 [illegible] Francia 308, Torino. A5621

FALEGNAMERIA macchine ed utensili [illegible] [redacted] occasione. Tel. 275-742 [illegible] 49-791 ore. A2773

[redacted] industriale vende 2 [illegible] per alimentazione [illegible] [redacted] Volt 50 Hz [illegible] 110 Volt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4793 — Torino».

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. ALPHA fratelli [illegible] coperture [illegible]. Tel. 31-450. [redacted] [illegible]. Telefonare 396-610. A3462

IMPIEGATO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A7142

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. A [illegible] Inghilterra, Stazione [illegible]. Torino, Angiolini, Nizza 9.

A.A.A.A.A.A. [illegible] Piazza Statuto 24, telefoni 445-885, 453-902. Finanzio, via [illegible] 1, tel. 687-649 [illegible]. 1298

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONE FINCOTAX, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONO [illegible], PINSAUTO, VIA [redacted] 1, [redacted] FONO 687-449. 521

A [illegible] 2.500.000. Telefonare 393-857

ACQUISTO [illegible] Tel. 538-282

ALBERGATORE [illegible] Giuseppe Verdi 11, telefono 882-533 774

ALBERGO [illegible] 70 camere [illegible] Cavalli, via [illegible] 771

ALBERGO [illegible] 20 camere [illegible] Cavalli, via Consolata 2 774

ALIMENTARI [illegible] 350.000 [illegible] Frana, [illegible] 28. 322

ALIMENTARI [illegible] 40.000 [illegible] 1.500.000 [illegible] Treglia, Misericordia 1. 433

ATTENZIONE: A famiglia [illegible] 50.000 [illegible] 300

AUTOSERVIZIONI [illegible] Marcantonio 18, [illegible] 40.678

AVVIATA calzoleria [illegible] «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A3754

AVVIATA organizzazione commerciale [illegible] «Pubblicità Stampa 4901 — Torino». 743

BAR [illegible] S. Paolo [illegible] 2.400.000 Agenzia Treglia, Misericordia 1. 422

BAR e bar [illegible] via Carlo Alberto 43 674

[redacted] [illegible] 14.000.000 [illegible] 276-642

BAR [illegible] 500.000 [illegible] Carlo Alberto 41.

BOLLETTONE [illegible] 500.000. Tel. 583-962

CAFFÈ bar [redacted] 2.800.000 [illegible] 412-588 A2803

CAFFÈ [illegible] 90.000 [illegible] via Consolata 2 774

CAUSA malattia cedesi [illegible] Fratelli [illegible]

CAUSA malattia cedesi [illegible] «Pubblicità Stampa 5570 — Torino».

CAUSA malattia cedesi [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAUSA ritiro cedesi [illegible]. Telefonare [redacted] A3826

CAVALLERA [illegible] 14862

CEDESI officina [illegible]. Telefonare 677-140 A3471

CEDO [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 768-868 [redacted]

CEDO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A6410

CENTRALISSIMO [illegible] [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A5900

COMMESTIBILI [illegible] 70.000 [illegible] [redacted] 000. Telefonare 585-842.

DISALTATORE [illegible] 50.000 [illegible] 1066

DROGHERIA [illegible] 150.000 [illegible] via del Carmine 28 829

LATTERIA [illegible] Telef. 512-106

LATTERIE, [illegible] [redacted] 31 1514

MOTORINERIA [illegible] 110 [illegible] 1500 [illegible] 784

OCCASIONE [illegible] Telefonare 382-935

PASTIFICIO [illegible] 40.000 [illegible] [redacted] Telefonare 853-528 A2803

PASTIFICIO [illegible] 761-533 [redacted]

PENSIONCINA [illegible] Telefonare 547-306 A3211

PRIMARIA [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A3723

RI[redacted]TE [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 505-081 A3223

RIVENDITA [illegible] 1.500.000 [illegible] 1034

RIVENDITA [illegible] 4.500.000. Frana, via del Carmine 28. 322

SESTRI Levante [illegible] via XXV Aprile [redacted] tel. 42.280

TABACCHERIA [redacted] [redacted] [illegible] [redacted] 30.000.000 [illegible] «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A1796

TABACCHERIA [redacted] 350.000 [illegible] 13.000.000 [illegible] 1.300.[redacted] [illegible] 19.000.000. Frana, via del Carmine 28. 322

UFFICIO INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI, RECUPERI ASSICURATI, [illegible] PER [redacted] [redacted] [illegible] [redacted] TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 879

[redacted] [illegible] Telefonare 275-207, ore 15-21. A7780

VERNICIATURA [illegible] Fassano, Nizza 23. 845

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A.A. ALLOGGIO [illegible] 45.000 [illegible] 2.200.000. Affarone. Trattare [illegible], Anglesio, Nizza 9. 879

A Tolpiano [illegible] Telefonare 273-571. 783

A 2.300.000 [illegible] Rita, via Mombel 1

ACQUISTA privato [illegible]. Telefonare 535-282. 1024

ACQUISTEREI [illegible]. Telefonare 585-004. A7347

ACQUISTO [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 4421 — [redacted]».

ACQUISTO [illegible] Telefonare 757-420.

AFFARE: [illegible] L. 5.800.000 [illegible] 500.000. Telefonare 44-273.

AFFARE [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

ALLOGGETTO [illegible] Treglia, Misericordia 1. 433

ALLOGGI [illegible] 4.500.000 [illegible] 4.300.000 [illegible] 4.100.000. Telefonare 383-417.

ALLOGGI [illegible] 5.260.000 [illegible] Telef. 383-417.

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 44-436. 1085

ALLOGGIO [illegible] 4.000.000. Telefonare [redacted] 994

ALLOGGIO [illegible] 30.000.000 [illegible] Furlotto, piazza Lagrange

ALLOGGIO [illegible] 10.000.000 [illegible] via Rugina 27, telefono 53-024. 874

ALLOGGIO [illegible] 12.000.000 [illegible] Furlotto, piazza Lagrange 729

[redacted] Porta Nuova [illegible] 160 [illegible] [redacted] Telefonare 526-693 A3730

ALLOGGIO [illegible] Telef. 536-723

ALLOGGIO [illegible] [redacted] [illegible] Furlotto, piazza Lagrange

ALLOGGIO [illegible] 16.200.000. [illegible] Furlotto, piazza Lagrange. 729

ALLOGGIO [illegible] 11.500.000 [illegible] Lagrange 729

ALLOGGIO [illegible] [redacted] Tel. 622-040 807

ALLOGGIO 2 [illegible] Telefonare 893-715

ALLOGGIO [redacted] [illegible] [redacted]

ALLOGGIO [illegible] 4.600.000 [illegible] 4.300.000 [illegible] 7.100.000. Telefonare 389-617. 1091

ALLOGGIO [illegible] Treglia, Misericordia 1

AMMINISTRATORE vende [redacted] [illegible] Telefonare 736-636, 735-696. A3606

[redacted]STRAZIONE [illegible] [redacted] [illegible] A3747

APPARTAMENTO [redacted] [illegible] [redacted] [redacted] Telef. [illegible] 521-874.

[redacted] [illegible] 600 [illegible] 640.000 [illegible]

APPEZZAMENTI [illegible] «Pubblicità Stampa 5248 — Torino». [redacted]

APPROVATO [illegible] Telefonare 772-685 A2904

ATTENZIONE! [illegible] 2000 [illegible] 20 [redacted] Torino. [illegible] 34.

BARRIERA Milano [illegible] Telef. 655-240.

BORGATA [illegible] 2.55[redacted] Telefonare 46-381 20653

CAMERA [illegible] Telefonare 769-013. 1141

CASA [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 5157 — Torino». A3463

CASA [illegible] 24 camere [redacted] [redacted] [illegible] Telefonare 674-965.

CASA [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] 1100 [illegible] Agenzia Treglia, Misericordia 1.

CASCINA [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] Carlo [redacted] 41.

CASCINE [illegible] Carlo Alberto 42.

CASELLE [illegible] 7500 [illegible] Telefonare 70-612 [redacted]

CINEMA 500 posti [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] Telefonare 383-381.

CONIUGI [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] A3610

CORSO [illegible] Telefonare 41-759 [redacted] [illegible] 6.600.000 [illegible] Telefonare 383-417. 1091

FRONTE [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 521-782 227

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A3163

LARGO [illegible] 71 [illegible] Telefonare 211-217.

LEINI [illegible] 1000-1500 [illegible] Telefonare 287-881. A5729

LOCALE [illegible] 14.000.000 [illegible] «Pubblicità [redacted] 3735 — Torino». 20175

MURI [illegible] 18.000.000 [illegible] 247-374 A4512

MURI [illegible] 7.000.000 [illegible] Fassano, Nizza 23, telefono 237-775

MURI [illegible] 4.600.000 [illegible] Fassano, Nizza 23, telefono 237-775. [redacted]

[redacted] [illegible] S. Paolo [illegible] Tel. [illegible] 651-702.

[redacted] [illegible] 1960 [illegible] [redacted] [illegible] Fassano, Nizza 23, telefono 237-775. 848

NEGOZIO [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] ore 17-19. A3612

[redacted] [illegible] Francia [illegible] 15.000.000 [illegible] piazza Lagrange. 729

[redacted] [illegible] 2280 [illegible] «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A3161

PIOSSASCO [illegible] 4.000.000 [illegible] 20407

PRIVATO [illegible] Telefonare 509-266.

PRIVATO [illegible] Telefonare 722-308.

PRIVATO [illegible] Telefonare 780-941. A3508

PRIVATO [illegible] A3221

PROGETTO [illegible] 61.000.000 [illegible] telefono 583-052. 894

PROPRIETARIO [illegible] Telefonare 690-780. A7102

RAPALLO [illegible] Tel. [redacted] 50.058.

S. RITA [illegible] Telefonare 619-770.

SAUZE d'Oulx [illegible] [redacted] [illegible] Telef. 53-819, 583-691.

STRACCADANONE [illegible] [redacted] Telef. 759-117

TERRENI [redacted] [illegible] Telefonare 558-310 A3748

TERRENO [illegible] [redacted] 750 [illegible] Quaglia, Garibaldi 3.

TERRENO [illegible] 10.000, 2200 [illegible] 1021

TERRENO [illegible] Telefonare 882-618. A7102

TERRENO [illegible] Telefonare 500-277 573

TERRENO [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 524-713.

TERRENO [illegible] 2430 [illegible] 170 [redacted] [illegible] Quaglia, Garibaldi 3. 930

TERRENO [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] A3659

TERRENO [illegible] 11.400 [illegible] 650 [illegible] 10.

TERRENO [illegible] 110 [redacted] [redacted] [illegible] 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A2032

TERRENO [illegible] Telefonare 500-277 573

TERRENO [illegible] 17.000 [illegible] Telefonare 952-891 A3390

TERRENO [illegible] 6200 [illegible] 2400 [illegible] Telefonare 383-008

TERRENO 1000 [illegible] Telefonare 287-688 A7479

TERRENO 12.[redacted] [illegible] Telefonare 50-008. A7313

VENDESI [illegible] L. 3.000.000 [illegible] Telefonare 774-081. A2945

VENDESI [illegible] 19-10 al 637-812 A9303

VENDESI [illegible] [redacted]

VENDESI [illegible] 500 [illegible] 15.500.000 [illegible] Telefonare 31-341 20407

VENDO [illegible] Telefonare 275-705 [redacted]

VEN[redacted] [redacted] [illegible] 3.300.000. [redacted] [illegible] 31-347 20407

VIA [illegible] [redacted] Telefonare 41-759 A7781

VILLA [illegible] 40.000.000 [illegible] Fassano, telef. 237-775.

[illegible] [illegible] Telefonare 528-877 1107

ALLOGGETTO affarone via Cavour [illegible] Telefonare 537-070. 874

[redacted] [illegible] Telefonare 782-693

CAMERA [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] 10700

CERCASI [illegible] [redacted] [illegible] 40. Telefonare 638-196. 986

CERCASI alloggio [illegible] [redacted] [redacted] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8512 — Torino». A3077

CERCASI magazzino 1000 [illegible] Telef. 547-432.

FABBRICA [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] 630-730 A6729

DOMANDE LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A [illegible] Telefonare 760-940, 539-539 10

AFFITTEREI [illegible] Telef. 60-305.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. REFERENZIATISSIMI [illegible] [redacted]. Telefonare 528-553 1144

A 50.000 [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [redacted] 1-2-3 [redacted] [illegible] 42 [illegible] 66-425 1035

ABBISOGNANDOVI [illegible] [redacted] [illegible] 14. [redacted] [redacted]

AFFITTANSI [illegible] Telef. 149

AFFITTANSI [illegible] Telefonare 537-420.

AFFITTANSI [illegible] 541-818. A370

AFFITTANSI [illegible] 313 [illegible] [redacted] 47. Telefonare 424-783 ore 19-20. A4871

AFFITTANSI [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 481-470.

AFFITTANSI [illegible] Telefonare 378-643.

AFFITTANSI [illegible] Telef. 523-695

[redacted] [illegible] cucinino [illegible] Telef. 675-021.

AFFITTANSI [illegible] Francia Telefonare 782-693

AFFITTASI [illegible] 1700 [illegible] [redacted] 794-038.

AFFITTASI [redacted] [illegible] 200, [redacted] Telefonare 542-737.

AFFITTASI [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] Telef. [redacted]

[redacted] [illegible] Telefonare 383-038. A5794

AFFITTASI [illegible] 347-363 ore 10-18.

AFFITTASI [illegible] 350 [illegible] 160 [illegible] [redacted] A2341

AFFITTO [illegible] 277-080. [redacted]

AFFITTASI corso Francia 100 [redacted] [illegible] Telefonare 42-380. A7322

[redacted] [illegible] S. Paolo [redacted] [illegible] Telef. 373-555 A6821

AFFITTASI 1° febbraio [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 482-920. A1510

AFFITTIAMO [illegible] 700 [illegible] Telefonare 483-005. A2970

AFFITTO [redacted] Francia [illegible] Telefonare 410-247. A2528

AFFITTO 4 NEGOZI RETRI CONTIGUI TRASFORMABILI UNICO LOCALE MQ. 216 ADATTO ESPOSIZIONE UFFICI CASA NUOVISSIMA COSTRUZIONE DI FRONTE STADIO COMUNALE. TELEFONARE 612-180, [redacted] [redacted]

ALLOGGI [illegible] 50.000 [illegible] «Pubblicità Stampa 34 — Torino».

ALLOGGI [illegible] 17.000 [illegible]

ALLOGGIO [illegible] 583-378 A2341

ALLOGGIO [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A3611

ALLOGGIO quattro [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] A2348

CONIUGI [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». [redacted] [illegible] Telef. 65-872.

CONIUGI [illegible] Telefonare 585-500 ore pasti [redacted]

DIPENDENTE [illegible] [redacted] Telefonare [redacted] A2818

DITTA [illegible] 350-400 [illegible] 44-513 A2523

GIOVANE [illegible] Telefonare 657-926. [redacted] [illegible] 10.000 [illegible] A4056

GIOVANI [illegible] 552-434 [illegible] 12-14, 18-20. A3939

IMPORTANTE [illegible] 500 [illegible] 400 [illegible] Telefonare 651-393.

LOCALE [illegible] 700 [illegible] [redacted] Telef. 585-373.

LOCALE industriale 300 [illegible] [redacted] S. Paolo, S. Rita, [redacted] Francia. Telefonare 651-440. A2317

PIEMONTESE [illegible] A3209

PROSSIMI sposi [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 681-566. A2376

PROSSIMI sposi [illegible] Tel. 765-780

SIGNORA [illegible] Telef. 507-008

SPOSI [illegible] [redacted] [illegible] 357-030 A3478

UFFICI [illegible] Telefonare 681-213.

ZONA [illegible] 180 [illegible] Telefonare 282-584

ASSOCIAZIONI [illegible] telefono 547-285

AUTOTRASLOCHI [illegible] 368-220 [illegible]

CASA [illegible] «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A2940

CENTRALE [illegible] [redacted] [illegible] 33-535. A2967

SIGNORILE [illegible] «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A3301

SIGNORINA [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A3070

ALBERGHI E STAZIONI [redacted] L. 150 p. p.

A. HOTEL [illegible] 152 [illegible] Telefonare 552-483 1134

ALASSIO, [illegible] Telefonare 43-661, XX Settembre 100 A3457

ALASSIO, pensione Colombo, [illegible] [redacted]

FINALMARINA, [illegible] L. 1500 [illegible] Telefonare 535-749, Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO [illegible] 12 [illegible] [redacted] [illegible] 430

L'ISTITUTO [illegible] 810-304.

[redacted] School [illegible] Telefono 532-270 [illegible] [redacted] 30

CAMBRIDGE School, [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 31-040 834

FACHE-[illegible] [redacted] [illegible] [redacted] 12, telefono 589-568 593

PETTINATRICE [illegible] telefono 40-548. 731

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

A. DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 258-166 A2348

A [illegible] Telefonare 327-114.

[redacted] [illegible] Telef. 60-894 [illegible] Tel. 335-137.

BALLARE [illegible] Tel. 60-220.

IMPIEGATA [illegible] «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». [redacted]

LUCIDI [illegible] 750-385 A1333

PERFETTO [illegible] 365-353 A1798

PROFESSORE [illegible] «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A3135

SIGNORA [illegible] «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A3923

TECNICO [illegible] [redacted] [illegible] 455-300 30374

TRADUTTORE [illegible] «Pubblicità Stam[redacted] 7132 — Torino».

UNIVERSITARIA [illegible] 768-785 [redacted]

UNIVERSITARIA [illegible] 313-371. A777

UNIVERSITARIO [illegible] 784-800 A3533

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

CONIUGI [illegible] «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A3242

RAPALLO. [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] 518-814

[redacted] [illegible] Tel. 690-072, 589-782. A2963

CAMERE [redacted] L. 150 per parola

AFFITTO [illegible] [redacted] Tel. [illegible] 681-343.

LE TRE GEMELLE IMEC
e MISTER POLLOCK
QUESTA SERA ORE 21 ALLA T.V.
IMEC
«nailon» RHODIATOCE

FOTO • OTTICA • CINE
TUTTE LE NOVITÀ - INGROSSO E MINUTO
MARVIN - Corso Valdocco 1 - Torino

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI [illegible] CONFEZIONI [illegible] TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO MODELLI

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABBISOGNANDO [illegible] Valle d'Aosta [illegible] «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A7752

ALLIEVO [illegible] «Pubblicità Stampa 6278 — Torino».

CAPO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 3141 — Torino». A5343

CORRISPONDENTE [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA [illegible] [redacted] [illegible] Stampa 1117 — Torino».

DICIANNOVENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

DICIOTTENNE [illegible] «Pubblicità [redacted] 1009 — Torino». A1838

DIPLOMATO [illegible] «Pubblicità Stampa 5213 — Torino».

DIRETTORE [illegible] Telefonare 383-987.

DIRETTORE [illegible] «Pubblicità Stampa 5704 — Torino».

DIRETTORE [illegible] «Pubblicità Stampa 2453 — Torino».

DISEGNATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A5337

ELEMENTO [illegible] Telefonare 352-367 A1949

DIRETTRICE [illegible] [redacted] [redacted] — Torino». A208

DISEGNATORE [illegible] «Pubblicità [redacted] 1118 — Torino». A5809

ELETTROTECNI[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8176 — Torino».

ELETTROTECNI[redacted] [redacted] IMPIANTI ELETTRICI DI OFFICINA MECCANICA APPARECCHIATURE ELETTRICHE COMANDI CONTROLLI AUTOMAZIONI OFFRESI CAPO REPARTO MANUTENZIONE. TELEFONARE [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5124 — TORINO». A3331

ESPERTO [illegible] «Pubblicità Stampa 5004 — Torino». A5471

FATTURISTA, [illegible] Telefonare 536-481 ore pasti. A1800

G[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8266 — Torino».

GEOMETRA [illegible] Telefonare 353-387 A4521

GIOVANE [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATA [illegible] «Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A7053

IMPIEGATO [illegible] «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A1333

INGEGNERE, [illegible] «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A1333

INGLESE [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] «Pubblicità Stampa 8266 — Torino». A383

LAUREANDO [illegible] Telefonare 534-473 mattino

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 530-341. A2973

OFFRESI [illegible] «Pubblicità Sta[redacted] 6400 — Torino».

OFFRESI DISEGNATORE PUBBLICITARIO DIPLOMATO. TELEF. 542-941.

OPERATORE [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

PENSIONATA [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] «[redacted] [illegible] 5178 — Torino». A5904

PENSIONATO [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A3102

PERITO [illegible] via [illegible] 354, Pinerolo. [redacted]

PERITO [illegible] Telefonare 511-846.

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A3060

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 581-807.

PROGRAMMATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

RAGIONIERE [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A5490

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 8088 — Torino». [redacted]

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 567-622, 8-14, ore [illegible]

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A3725

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 272-180 A5850

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 281-573.

SIGNORA [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 397-316

SIGNORA [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] 636-810 [redacted] [illegible] [redacted] [redacted] A5414

SIGNORINA [illegible] Pinerolo.

SIGNORINA [illegible] Telefonare 681-021 A3203

SIGNORINA [illegible] Telefonare 797-920 A5710

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 3028 — Torino».

TECNICO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

TECNICO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A3763

TRENTASEIENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 8782 — Torino».

VENTICINQUENNE [illegible] Telefonare 734-947.

VENTIDUENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

VENTIDUENNE [illegible] «Pubblicità [redacted] 1145 — Torino». A7074

VENTIQUATTRENNE, [illegible] «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

VENTISEIENNE, [illegible] Telefonare 555-179 [illegible] A3202

VENTITREENNE, [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

VENTITREENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

VENTOTTENNE, [illegible] Telefonare 254-548

VENTUNENNE [illegible] Telefonare 584-821 ore 19-21

A diplomata signora [illegible] «Pubblicità Stampa 1012 — Torino».

AFFITTASI [illegible] Telefonare 795-543 A3224

AMBIENTE [illegible] Telefonare 530-517.

BELLA [illegible] Telef. 750-681.

CAMERA [illegible] Telefonare [illegible] 588-938

OFFRESI [illegible] Telefonare 80-642. A3384

OFFRO [illegible] Telef. 325-772. [redacted] [illegible] 22, [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 332-810. A5264

SIGNORA [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

SIGNORE [illegible] [redacted] Stampa 7122 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 135 per parola

GEOMETRA, LUNGA ESPERIENZA ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6440 — TORINO».

GRANDE [illegible] «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A7324

IMPIEGATA [illegible] via S. [illegible] 26 926

IMPIEGATO [illegible] Telef. 783-054 ore 13-30 [redacted]

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A3577

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A3534

IMPORTANTE [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A3530

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A344

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A380

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A3730

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A6318

INDUSTRIA [illegible] 20367

METALMECCANICA [illegible] «Pubblicità Stampa 1101 — Torino». A5432

MILITESENTE [illegible] Telefonare 387-370. A5725

MOBILTECNICA, [illegible] [redacted]

PERITO ELETTROTECNICO ESPERIENZA PROGETTAZIONE IMPIANTI BASSA TENSIONE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO [redacted] [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 6500 — TORINO». A3330

PERITO MECCANICO ESPERIENZA IN IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO E PERITO ELETTROTECNICO PER AIUTO PROGETTAZIONE IMPIANTI GENERALI [redacted] TENSIONE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6461 — TORINO». A3337

A.A.A. CERCASI [illegible] «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

A.A.A. GIOVANI [illegible] Tel. 287-158 [illegible] «Pubblicità [redacted] 8410 — Torino». A4701

ABILE [illegible] 60-471.

ABILE [illegible] Telefonare 387-475

AGENZIA [illegible] «Pubblicità Stampa 499 — Torino».

ASSUMESI [illegible] «Pubblicità Stampa 6005 — Torino». A3504

ASSUMIAMO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

AZIENDA [illegible] Telefonare 41-641 ore ufficio. A5776

AZIENDA [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

BAMBINAIA [illegible] «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A4219

CASSIERA [illegible] Telefonare 42-194 A5705

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telef. 42-970 ore ufficio A1088

CERCANSI [illegible] Telefonare 334-425. A3337

CERCASI [illegible] Telefonare 547-116. 1006

CERCASI [illegible] Telef. 50-256.

CERCASI [illegible] Telefonare 784-960. A6632

CERCASI [illegible] «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

CERCASI [illegible] Regina Margherita, Torino 30224

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 127

CONTABILITA' [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 784-973 A2875

DISEGNATORE [illegible] [redacted] [illegible] via S. Quintino 28, Torino. [redacted]

DISEGNATORE [illegible] Telefonare 70-843. A3674

DITTA [illegible] Telefonare 663-165. A5250

DITTA [illegible] Telefonare [redacted] 20406

FARMACIA [illegible] [redacted] [illegible] A2784

FISCALE [illegible] [redacted] [illegible] 20483

[redacted] [illegible] Telefonare [redacted] A6778

PERITO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

PERSONA [illegible] «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

PICCOLA [illegible] Telefonare 778-636 A2650

RAGIONIERA [illegible] Telefonare 30-161. A3303

RAGIONIERE [illegible] 20352

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A7072

SOCIETA' [illegible] «Pubblicità Stampa 7261 — Torino». A5670

STENODATTILOGRAFA, [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 784-212 20480

STENODATTILOGRAFA CERCA AZIENDA [redacted] MECCANICA. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7861 — TORINO».

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [redacted] A5470

STUDIO [illegible] [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

STUDIO [illegible] Telefonare 683-322 A5318

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

ALBERGO [illegible] «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A2083

APPUNTATO [illegible] «Pubblicità Stampa 6178 — Torino». A4630

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A5834

AUTISTA [illegible] Telefonare 753-912 A6153

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A1784

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A7203

AUTISTA [illegible] Telef. 687-282.

AUTISTA [illegible] Telef. 320-344.

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 4368 — Torino».

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A5312

[redacted] [illegible] 181, Torino A5131

AUTISTA [illegible] Tel. 894-070.

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare [redacted] A6324

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Larvata conferma ad un'indiscrezione

Forse la Cina possiede atomiche «rudimentali»

Questo eventuale armamento inquieta più la Russia che gli Stati Uniti - Lo schieramento missilistico americano nettamente superiore a quello sovietico - Riprendono a Washington i negoziati per la tregua nucleare

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì matt.

Le dichiarazioni fatte a Berlino da Nikita Krusciov e la recente notizia di fonte giapponese sui progressi della Cina comunista nella costruzione di ordigni nucleari, hanno riportato, in primo piano il problema atomico, proprio mentre stanno per ricominciare, trasferiti da New York a Washington — e questa volta [redacted] l'intervento della Gran Bretagna — i colloqui russo-americani sugli esperimenti nucleari.

Negli ambienti ufficiali americani si osserva che la dichiarazione fatta dal premier sovietico, durante una visita [redacted] acciaieria Eisenhuettenstadt (secondo cui egli imperialisti americani sanno che l'Urss ha ritirato quaranta missili da Cuba», ma [redacted] ha «soltanto» forse convenuti in altri (nascosti) corrisponde più o meno all'idea che gli esperti americani si facevano della situazione. Qualche tempo fa si era calcolato che i russi disponessero di una cinquantina di missili balistici intercontinentali; negli ultimi mesi i sovietici hanno probabilmente incrementato questa cifra, e ciò era previsto.

Si rileva d'altro canto che gli Stati Uniti hanno un potenziale missilistico assai più rilevante. Oggi gli Stati Uniti possiedono più di 175 missili intercontinentali in grado di raggiungere dal territorio americano, obbiettivi situati a oltre ottomila chilometri. Vi sono poi 150 missili Polaris sui sommergibili, sessanta Thor in Gran Bretagna, trenta Jupiter in Italia e quindici in Turchia: tutti missili in [redacted] di viaggiare per oltre 2800 chilometri.

Nessuno dei missili americani può portare le cariche atomiche di cui si vanta Krusciov. Probabilmente la più potente ogiva americana non supera i cinque megaton; ma oltre ai missili «Titan», ossia intercontinentali, gli americani hanno una flotta di oltre mille bombardieri, di cui più di 500 possenti B-52 a otto motori e [redacted] B-58 supersonici.

I colloqui «privati» fra sovietici e americani sulla «vexata quaestio» degli esperimenti nucleari, riprenderanno comunque martedì a Washington, dopo l'inizio che si ebbe all'Onu il 14 gennaio. Il fatto che la Gran Bretagna (rappresentata da sir David Ormsby-Gore che fu capo della delegazione britannica per i negoziati sul «bando» nucleari, a Ginevra, ed ora è ambasciatore a Washington) prenda parte alle conversazioni, viene ritenuto incoraggiante; all'inizio dei contatti si era infatti concordato che Londra sarebbe intervenuta quando fosse stato compiuto qualche progresso sulla via di un accordo per il divieto degli esperimenti.

Circa la possibilità che la Cina comunista faccia esplodere un ordigno atomico sperimentale, l'ammiraglio Harry D. Felt, comandante in capo americano nel Pacifico, ha affermato che l'Occidente può attendersi in effetti un simile evento «entro un anno o due» ma ciò non avrebbe in ogni caso effetto immediato sulla situazione militare. L'ammiraglio, in una conferenza stampa a Tokio, ha osservato che un simile progresso da parte cinese dovrebbe turbare più l'Unione Sovietica che non l'Occidente. Gli si è chiesto se effettivamente alla riunione tenuta ieri del Comitato consultivo di [redacted] nippo-americano [redacted] stato comunicato che la Cina comunista dispone già di due bombe nucleari, come affermava l'annuncio dato alla stampa nipponica dell'ente di difesa giapponese. Felt ha replicato che preferiva non far commenti sulla riunione.

Anche il Mainichi [redacted] dei niali afferma che funzionari più importanti giornali nippo-americani avr[redacted] rivelato al governo di Tokio l'esistenza di bombe atomiche cinesi. Negli ambienti militari statunitensi non si è comunque troppo allarmati per l'eventuale possesso da parte cinese di ordigni nucleari «rudimentali».

n. p.

Mosca accetta il principio delle «ispezioni in loco»

WASHINGTON, lunedì matt.

L'Urss, a seguito [redacted] uno scambio di messaggi tra Krusciov e Kennedy, ha accettato il principio di ispezioni «in loco» per un'eventuale tregua nucleare.

Le discussioni sulle modalità e il numero di tali ispezioni inizieranno il 22 gennaio a Washington. [redacted] Uniti considerano tale decisione del governo sovietico «assai incoraggiante».

Efferato ed oscuro delitto a VENTIMIGLIA: opera della "mafia,,?

Giuseppe Bona, il si[redacted] ucciso a Ventimiglia (Tel.)

Manovale siciliano fulminato da due colpi sparati da un'auto

La vittima ha 34 anni ed [redacted] padre di [redacted] bimbo in tenera età - Mentre camminava per la strada è stato raggiunto sembra da [redacted] «600» scura: sparate [redacted] fucile la macchina è fuggita a fari spenti - In tasca l'ucciso aveva un affilato coltello: forse temeva [redacted] agguato

Dal nostro Corrispondente

Ventimiglia, lunedì matt.

La «mafia» ha colpito a Ventimiglia? Questa è la domanda che viene posta nella nostra città dopo [redacted]ferato delitto commesso sabato sera in via Biancheri, nella curva denominata «del capo», dove un giovane manovale di 34 anni, Giuseppe Bona, nativo di Ficarazzi (Palermo) ma residente nella nostra città in via Giuseppe Verdi 2, sposato [redacted] figlio in tenera [redacted] e in [redacted] secondo, è stato fulminato da due [redacted] di fucile da caccia sparati a distanza ravvicinata dagli occupanti di una vettura che, compiuto il delitto, si allontanava a fari spenti verso il centro della città.

Lo sventurato, che era stato colpito alla testa, dietro l'orecchio sinistro, veniva raccolto e trasportato al civico ospedale, dove giungeva cadavere.

Dalle risultanze delle prime indagini svolte dalla polizia, che per ora brancola nel buio più assoluto data anche l'omertà che regna nell'ambiente meridionale, pare che il Bona, rientrato dal suo lavoro di ma[redacted] in Francia con il treno giunto a Ventimiglia alle 15,40, si [redacted] recato prima dai propri genitori, poi nella propria abitazione dove lasciava il cappotto e la borsa con la quale i lavoratori frontalieri si portano con sé il desinare. Poco dopo usciva ancora per andare coscientemente o incoscientemente verso il luogo del delitto che dista circa cinquanta o sessanta metri dalla sua abitazione.

L'unica pe[redacted] si [redacted] parzialmente accorta di quanto stava accadendo è [redacted] un fornaio, che abita nelle vicinanze e che stava precedendo di circa trenta metri il Bona. I due percorrevano lo stesso marciapiede della via, che non è che la via Aurelia nell'ambito della città vecchia, diretti verso il [redacted] cittadino.

Il teste ha dichiarato che mentre stava rincasando ha udito due colpi di fucile sparati vicinissimi. Impressionato, ritornava sui suoi passi per vedere cosa fosse successo, in quanto la strada è in quel punto in curva. Percorse poche decine di metri trovava il Bona a terra in una pozza di sangue: rantolava. L'unica cosa notata dal fornaio è stato il passaggio, pochi istanti dopo i due colpi, di [redacted] vettura [redacted] Fiat «600» di colore scuro, con i fari spenti, che teneva una velocità assai sostenuta per la strada in curva.

Vivissima impressione ha destato l'accaduto nella cittadinanza, anche per il sistema usato per compiere l'assassinio, classico della mafia siciliana e che, a prima vista, farebbe pensare a un regolamento di conti. Il Bona risulta incensurato. Nelle sue tasche è stato trovato un coltello da cucina appuntito ed affilatissimo; questo farebbe pensare che temesse qualche agguato da parte di qualcuno.

Sono in corso attivissime indagini da parte dei carabinieri e della polizia sotto la direzione del [redacted] Terracciano. Per ora, come si è detto, nessun elemento utile è nelle mani degli inquirenti.

i. m.

Trento: a colpi di rasoio

[redacted] (dopo [redacted] ore) d'aver ucciso la moglie

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) La sessantaquattrenne Emilia Marcolini, rinvenuta sabato notte cadavere sul pavimento della sua stanza da letto al pianterreno di un casolare di Trambilleno, è stata assassinata dal marito [redacted]tanovenne Giuseppe. Prima di confessarsi autore del delitto egli per ventiquattro ore aveva ostinatamente sostenuto la tesi del suicidio, proclamando la sua innocenza.

La tesi del suicidio fu smontata dal risultato della perizia e dal ritrovamento di un rasoio che presentava macchie di sangue. L'uomo lo aveva accuratamente nascosto nel cassetto di un mobile. Dopo l'autopsia, effettuata nel pomeriggio di domenica, i sospetti si sono aggravati. Di fronte alle prove schiaccianti emerse a suo carico, il Marcolini ha confessato di aver ucciso la consorte senza spiegarne però chiaramente il movente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Prodigioso intervento chirurgico [redacted] Boston

Riattaccata la gamba d'un uomo recisa al tronco in un incidente

Era rimasta legata al corpo soltanto da un [redacted] - Trenta sanitari hanno operato la straordinaria sutura, durata ben sei [redacted] - Ora l'arto è «vivo», caldo, i vasi sanguigni pulsano, il ferito è persino riuscito [redacted] le dita dei piedi - Salvo complicazioni, l'operazione si può dire riuscita

[redacted]

Boston, [redacted] mattina.

Ora per ora i medici dell'ospedale «Peter Bent Brigham» di Boston controllano le condizioni dell'ex-marine al quale è stata riattaccata, con ardito intervento chirurgico, la gamba sinistra pressoché troncata dal resto del corpo. Gli specialisti usano molta cautela nelle loro dichiarazioni, ma non nascondono di essere ottimisti, dopo l'intervento chirurgico di martedì scorso, durato ben sei ore. Vi sono infatti buone premesse di pieno successo dell'intervento. In questo caso si potrà ben dire che William Hunt è stato il soggetto di un prodigio senza precedenti [redacted] storia medica.

Si sa che nello scorso maggio i sanitari del «G[redacted] Hospital» del Massachusetts riattaccarono il braccio di Everett Knowles, un ragazzo [redacted] tredici [redacted] della vicina Somerville, il quale, investito da un treno, aveva subìto l'amputazione traumatica dell'arto. L'operazione riuscì pienamente. Ma una gamba, si sottolinea ora, presenta, per le sue dimensioni, difficoltà maggiori di quelle di un braccio. Per questo il caso Hunt non ha precedenti.

Hunt ha trentasette anni; è rimasto inchiodato fra un autocarro e un'automobile a Brooklin, un sobborgo di Boston. Quando lo hanno portato al «Peter Bent Brigham» la gamba era attaccata al tronco solo con un nervo, lo sciatico, un paio di muscoli e un po' di tessuto epidermico. Esaminata [redacted] situazione, e constatato che il nervo sciatico era intatto, i chirurghi dell'ospedale hanno deciso di tentare la sutura.

Oggi viene annunciato che William «sente» la gamba: Questo potrebbe [redacted] un semplice fenomeno nervoso suggestivo. [redacted] a confortare gli specialisti nell'impressione che tutto vada bene sono importanti fenomeni obbiettivi. La gamba [redacted] un colore naturale, è calda e presenta [redacted] forte pulsazione nei vasi sanguigni. Per di più Hunt è riuscito a muovere [redacted] piedi.

«E' [redacted] presto per cantare vittoria, occorre vedere come reagirà l'organismo ad una situazione tanto critica», dicono al «Peter Bent Brigham». Ma aggiungono che non si può negare [redacted] ragione di ottimismo.

E' stato il dottor Lucius Hill jr., che dirige la sala emergenza dell'ospedale, a prendere l'iniziativa dello straordinario intervento. Gli avevano portato Hunt in una ambulanza della polizia. Gli agenti avevano applicato un laccio all'arto per fermare l'enorme perdita di sangue. Hill ha esaminato rapidamente il ferito, ha convocato più di trenta persone fra medici, tecnici, inferm[redacted]. Del gruppo facevano parte ben otto chirurghi, ognuno ben versato nel [redacted] specifico campo.

Si è stabilito di procedere alla riduzione della frattura prima di tentare [redacted] cucitura [redacted] nervi e dei [redacted] sanguigni. Così è stato rimosso un frammento dell'osso, con un accorciamento della gamba di tre centimetri e mezzo. Poi si è inserito [redacted] chiodo di acciaio inossidabile in modo che i due tronconi d'osso restassero saldamente [redacted]. Il chiodo rimarrà per sempre nella gamba.

Ha spiegato il dottor Thomas B. Quigley, che faceva parte della «squadra» operatoria: «Hunt avrà una gamba più corta, ma [redacted] una scarpa dal tacco ortopedico potrà rimediare all'inconveniente e anche se dovrà zoppicare penso che il passo sarà lieve, rispetto a quello che pareva inevitabile. Speriamo soltanto che tutto vada per il meglio, che non intervengano fenomeni infettivi o altro a frustrare il lavoro compiuto».

I chirurghi di Boston non nascondono di essere molto fieri della loro opera. E' stato un paziente, metodico [redacted]voro di restauro. Mentre si procedeva alla riduzione della frattura Hunt ha ricevuto tredici trasfusioni di sangue. Poi si è lavorato a mettere in sesto la ferita e i muscoli danneggiati, infine si è proceduto alle ricuciture delle arterie e delle vene, si è [redacted]stemato definitivamente [redacted]so, si sono riattaccati muscoli e pelle.

Carlo [redacted]

Si [redacted] spento a settantadue anni

Il sen. Piola morto ad Acqui

Il sen. Giacomo Piola

L'improvvisa crisi a due mesi da [redacted] delicato intervento chirurgico, che sembrava aver superato felicemente - Da 12 anni era sindaco della città

Acqui, lunedì mattina.

Si è spento ieri sera poco dopo le 21,30 [redacted] Acqui Terme il sen. avv. Giacomo Piola, sindaco della città. L'illustre parlamentare era nato il 21 agosto 1890 ad Acqui. Laureatosi nel 1912 in giurisprudenza a Torino, fu avvocato ed esercitò sempre con grande perizia e abilità la professione forense. Partecipò alla prima guer[redacted] mondiale come [redacted] di artiglieria e fu decorato con tre medaglie al valor militare. Antifascista fervente, fu tratto in arresto dai tedeschi e tenuto [redacted] ostaggio insieme [redacted] altri cittadini acquesi.

Iscritto dal 1945 al partito della democrazia cristiana, fu eletto sindaco di Acqui Terme per la prima volta dal 1951 al '56 e successivamente dal '57 al '61. In tale anno fu rieletto primo cittadino per la terza volta.

Senatore per il collegio di Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure dal '53 al '58, fu rieletto alla [redacted] legislatura ('58-'63) con 46.274 voti di preferenza. Dal luglio del 1958 fu sottosegretario alle Finanze del ministero Segni, carica che poi tenne sino al 1960. Relatore di molte leggi finanziarie, era attualmente membro della Commissione Finanze e Tesoro e della Commissione per l'Alto Adige.

Due mesi fa circa il sen. Piola era stato felicemente operato ad Alessandria per un disturbo provocato dall'età e stava trascorrendo una normale convalescenza presso il Fran Hôtel Terme di Acqui. Nulla faceva presagire l'improvvisa scomparsa. Nelle prime ore di ieri egli è stato invece colto da una forte crisi, dalla quale non si è più riavuto. Per tutto il pomeriggio [redacted] stato assistito amorevolmente dalla moglie, donna Luisetta, dai figli avv. Enrico e dott. Vittorio e dalla figlia Eva, dalla nuora e da altri parenti, mentre alcuni medici tentavano ogni cura possibile. Sparsasi in città la notizia della grave crisi, si erano recati nel pomeriggio a chiedere sue notizie [redacted] Grand Hôtel il prefetto di Alessandria dott. Tino, il questore dott. Dalle Carine, il segretario provinciale della dc avv. Armella, consiglieri provinciali, comunali, dirigenti della dc, i componenti la Giunta comunale e altre autorità.

L'illustre [redacted] era stato visitato anche dal vescovo di Acqui [redacted]. Giuseppe Dell'Omo e dal parroco della cattedrale don Giovanni Galliano.

I funerali del sen. Piola si svolgeranno martedì alle 15, partendo dalla sua abitazione di Villa Santa Caterina.

s. l. p.

I biglietti vincenti di «Acqui Natale '62»

Acqui, lunedì mattina.

(g. l. p.) Alla presenza di un notaio e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza si è proceduto ieri pomeriggio all'estrazione dei premi «Acqui Terme-Natale 1962». Ecco l'elenco [redacted] biglietti vincenti: autovettura Fiat [redacted], serie R [redacted] 158; autovettura Fiat 500, serie E n. 6632; autovettura Fiat 500, serie XZ n. 2177; autovettura Fiat 500, serie AH n. 572; cucina americana completa, serie WM n. 2367.

Due indossatrici ferite in [redacted] scontro chiedono [redacted] milioni [redacted] titolo di danni

L'incidente [redacted] sull'autostrada Torino-Milano - Le [redacted] (due sorelle) quando furono dimesse dall'ospedale dovettero rinunciare alla loro professione perché rimaste sfregiate in volto e claudicanti

Milano, lunedì mattina.

(r.b.) Due sorelle, Lidia e Gabriella Pera, milanesi, che quattro anni fa, quando avevano rispettivamente diciannove e diciassette anni, videro la propria brillante carriera di indossatrici troncata per sempre da un incidente stradale, hanno ch[redacted] ora un risarcimento di danni di duecentocinque milioni di lire.

Lidia e Gabriella Pera, oltreché come indossatrici, guadagnavano molto anche come modelle pubblicitarie ed attrici per fotoro[redacted]. Fu al ritorno da Torino, dove si erano recate per assolvere ad uno dei loro numerosi impegni, che successe l'incidente.

Era il 23 novembre del 1958. Le due sorelle si trovavano sull[redacted] «Alfa» guidata dal fotografo Aldo Vannini. La vettura correva lungo l'autostrada a sessanta chilometri all'ora. Ad un tratto, all'altezza dell'abitato di Pero, due contadini del luogo — Alessandro Sartirana ed Attilio Meraviglia — attraversarono a piedi la carreggiata. In quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta un'altra vettura guidata da Antonio Greppi che, dopo aver travolto e ucciso il Meraviglia si schiantava contro la vettura del Vannini. Dalle lamiere contorte le [redacted] sorelle erano estratte gravemente ferite. Lidia rimaneva all'ospedale per 240 giorni e Gabriella per 270.

Quando le due ragazze furono dimesse, dovettero rassegnarsi ad interrompere la loro carriera: ad entrambe era rimasto il volto sfregiato ed una gamba claudicante. L'autorità giudiziaria istruiva un processo contro il Vannini, il Greppi ed il contadino Sartirana. Il Vannini era però assolto in fase istruttoria, per cui il procedimento pende attualmente in [redacted] penale contro gli altri due.

Secondo le sorelle Pera, il Vannini non sarebbe esente però da ogni responsabilità, in quanto [redacted] non frenò in [redacted]po quando si avvide che i due contadini stavano attraversando la strada. Esse quindi si sono rivolte all'avv. Mario Ugisi, che ha citato civilmente il fotografo chiedendogli 205 milioni [redacted] danni: 128 milioni per Lidia e 77 per Gabriella Pera. Il legale si è riservato anche di citare gli altri due protagonisti della vicenda, quando il processo penale a loro carico sarà terminato. La causa contro il Vannini sarà discussa nei prossimi giorni alla VI [redacted] del Tribunale civile.

Scomparsa da Gozzano una ragazza quindicenne

Gozzano, lunedì mattina.

(g. c.) Una prosperosa ragazza di 15 anni, Clara Crivellaro, è [redacted] da casa nel pomeriggio di [redacted]. La sua scomparsa è stata denunciata dal padre ai carabinieri di Gozzano, i quali hanno [redacted] le ricerche.

Riunione preelettorale [redacted] dc a Giaveno

Giaveno, lunedì mattina.

Si è svolto ieri in un cinema cittadino un convegno di soci e di amministratori democristiani della zona. Nel corso della riunione hanno parlato [redacted] gli altri l'on. Bovetti, sottosegretario al Tesoro, e l'on. Donat Cattin, della direzione del partito. L'on. Bovetti ha svolto un ampio esame delle prospettive elettorali, insistendo in modo particolare sui rapporti fra dc e psi. L'on. Donat Cattin ha detto fra l'altro: «Una obiettiva considerazione degli impegni legislativi indifferibili e [redacted] situazione politica, fermo restando l'esclusiva competenza in materia del Capo dello Stato, fa ritenere probabili le elezioni politiche per il 21-28 aprile».

Si ringrazia che i funerali del compianto

Ing. Prof. Renzo Possenti

avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via Amerigo Vespucci 61. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1963.
Corso Sommeiller 10

La famiglia Chiglia partecipa con profonda commozione al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del

Prof. Ing. Renzo Possenti
— Torino, 21 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Renzo Possenti

gli inquilini della casa di corso Sommeiller 19: Olivia Arborio Mella, Maria Carrara, Giuseppe Costa, Carlo De Marie, Cordara di Montezemolo, Franca Fassone, Mario Girardi, Adelaide Guolo, Maria Krapla, Alfredo Perino, Laura Robaudi, Società Italiana Autori Editori, Francesco Tarchetti.
— Torino, 21 gennaio 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

Prof. Ing. Renzo Possenti
Condirettore Centrale della Società
Torino, 20 gennaio 1963.

Il Gruppo Anziani STIPEL partecipa [redacted] al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo socio

Prof. Ing. Renzo [redacted]
[redacted] Centrale della [redacted]
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Silvio Gelain, Salvatore Barbieri, Antonio Bernardini Gorio, Renato Battistini, Andrea Bramado, Antonio Bretani, Sergio Cerebrano, Renato Conterelli, Franco Capello, Alberto Caretta, Guido Carelli, Carlo Caroli, Angelo Cesta, Giulio Curs, Aroldo Dall'Olio, Terrino del Tarro, Roberto Farello, Domenico Faro, Domenico Fattori, Felice Fioretta, Giuseppe Fedele, Mario Fumiti, Carlo Galeotini, Carlo Enrico Gallenberti, Franco Gambarella, Mario Candela, Edoardo Cinghiani, Antonio Gigli, Guglielmo Giacobbe, Ermirio Croci, Paolo Imalia, Luigi Lavighi, Renato Levi, Carlo Maffei, Piero Maffei Stoss, Alberto Marcelli, Domenico Marcelli, Giuseppe Mazzola, Carmelo Militello, Giovanni Mussa, Paolo Negri Gasi, Andrea Negro, Renato Norelli, Giovanni Ogliotti, Domenico Greglia, Mario Parecchia, Dante Pierlisio, Franco Pierotello, Luigi Pizzo, Ernesto Porzi, Giulio Prieti, Andrea Puerari, Marcello Quarico, Gaetano Ragone, Ferruccio Rabbi, Carlo Rosello, Mario Rossani, Augusto Sartorio, Gustavo Savini, Angelo Scheps, Domenico Tisone, Mario Tiribelli, Angiolina Uberti, Giuseppe Vaccari, Nestore Verrini, Mario Zappelli.
Torino, 20 gennaio 1963.

I collaboratori del Servizio della Direzione Generale STIPEL prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. [redacted] Possenti
Condirettore Centrale

Ugo Balgia, Renzo Rosa, Vincenzo Calati, Lolloria Calzone, Stefano Dotti, Mario Chiarini, Leopoldo [redacted], Gian Carlo Corsico, Carlo Crippa, [redacted] Dalri Carri, Ferrero, Carlo Alberto Foti, Renato Frattolani, Elio Fridel, Giancarlo Cortalè, Mariuccia Gatta Menlota, Giuseppe Ghiardini, Sergio Giudi, Pierluigi Mussa, Giuseppe Mantre, Guido Ortelani, Vincenzo Palelia, Nicola Palombella, Carlo Pecchenino, Daniele Perri, Alberto Ramia, Mario Rampani, Carla Sereno, Adriana Turriali, [redacted] Vastirella.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Possenti gli amici di Vittorio e Guido: Ma[redacted] Bianco, Marina Ruebsch, Renzo Belgnieri, Franco Frank, Alberto Pane, Savelio Santilippo, Lavinia Ferona, Ajo e Ola Girotti, Anna Ciarlet, Aisista Zanoler, Dina Recait, Gianfranco Masiola, Bruno Nevelli, Riccardo Gatti, Piero Palazzi, Giulia Getz.

[redacted] del V turno di Ingegneria Elettrotecnica profondamente colpiti dalla immatura scomparsa del loro ottimo insegnante

Prof. Ing. Renzo Possenti

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 21 gennaio 1963.

Neri e Giuseppe Marone prendono parte al grande dolore della Signora Anna e dei figli Vittorio e Guido per la grave immatura perdita del loro caro

Prof. Ing. Renzo Possenti
— Torino, 20 gennaio 1963.

Gli amici Dora e Francesco Rosati, Valentina e Fernando Mazzei partecipano al lutto della famiglia Possenti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Michele Beltramo
di anni 68

Addolorati l'annunciano la moglie Domenica Bellone, i figli Giovanni con la moglie Rosa Sabre, Luigi, fratello, sorelle, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 21 alle ore 15,00 partendo da via Ghellini 30.
— Castelli, 20 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata

Maddalena Bozzone

Addolorati l'annunciano il marito Pietro, la figlia Nina con il marito Luigi, i nipoti Dora e Antonio, la sorella Domenica Revera, i parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cibrario 62.
— Torino, 21 gennaio 1963.

Nel pomeriggio [redacted] oggi è mancato ai suoi cari

Pierino Lanza

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, il figlio Aldo e parenti tutti. I funerali si effettueranno martedì prossimo alle 10,30 partendo dal corso Miniera 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Giorgio Billi

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. ore 15.
— Pescatore Canavese, 20 gennaio '63.

La «Leggera» prende parte con profondo cordoglio al dolore dell'amico Aldo per la perdita del fratello

Oreste R[redacted]
— Torino, 19 gennaio 1963.

Serenamente si è spento

Emilio Pagliero
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Richiardi, i figli Marcello con la moglie Ida Parola e figli, Teresina col Gralle e figli, il fratello Pietro, la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 corrente alle ore 15 partendo da via Italia 1, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Giovanni Pagliero e famiglia piangono la scomparsa dell'indimenticabile zio

Emilio
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

La Siliotecnica Pagliero s.a.s. ha il dolore di partecipare la scomparsa del signor

Emilio Pagliero

padre dei proprietari.
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Aldo, Ulrico, Enrico Pagliero e famiglie prendono parte al dolore della zia Giuseppina e famiglia per la perdita dello zio

Emilio
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

La famiglia Richiardi partecipa al dolore per la morte dello zio

Emilio
— Torino, 20 gennaio 1963.

Le famiglie Valetta e Lo Gatto partecipano vivamente al dolore della famiglia Pagliero.

Maestranze di Marcello Pagliero e Maestranze prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita del

Padre
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Domenico Gerolla, Edoardo Peretto, Giuseppe Fenoglio e i loro cari prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Pagliero.

Luisa Graise Montagna e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pagliero.

Condomini, inquilini, amministratore e custode del Condominio di corso Orbassano 75 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Emilio Pagliero
— Torino, 20 gennaio 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Foa
anni 47

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Mario e Laura, mamma, papà, la sorella Margherita col marito Achille Fino e figli, il fratello Augusto con la moglie Estera Vignelli e figlie, gli zii Filippo e Domenico Coretta, i cognati Amabile e Maria Gallo, Agnese e Cesare Comitti e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria via Medail. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1963.

Il socio e amico fraterno Emilio Bandino si associa al grande dolore della famiglia.

Le famiglie Vignelli, Lavelli e Barta partecipano con vivo dolore per la scomparsa del caro

Alberto
— Torino, 19 gennaio 1963.

Amministratore, Condomini e inquilini partecipano vivamente al dolore della famiglia Foa.

Gli amici d'infanzia: Serafino Galliano, Piero Caposso, Lorenzo Carena, Floriano Chiarotto, Mario Franchi, Pietro Lorenzale, Carlo Rirette, Giovanni Rossetto, Giuseppe Sacchetto, Bruno Valsesio partecipano con dolore alla perdita del caro amico

Alberto
— Torino, [redacted] gennaio 1963.

Le famiglie Bovico prendono viva parte al cordoglio dei famigliari per la immatura perdita del caro amico

Alberto Foa
— Torino, 19 gennaio 1963.

Le famiglie Stella, Alberto, Bantucane si uniscono al dolore della famiglia Foa e Fino.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C. prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio funzionario Achille Fino per il decesso del cognato

Alberto Foa

esprimendo vivo cordoglio alla famiglia.
— [redacted], 21 gennaio 1963.

E' mancato serenamente con i conforti religiosi all'affetto dei suoi cari

Giacinto Zanolo

Lo annunciano la moglie Alvera Magnano, la diletta figlia Maria Teresa, gli adorati figli Gino e Clemente, la cognata Rina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 a Chieri (Porta Torino). Servizio di pullman da Torino via Giolitti di fianco n. 2 ore 9,45.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Dirigenti e Collaboratori della S.p.A. UDA Assicurazione Sede Legale e Filiale partecipano al dolore dell'amministratore comm. Luigi Gilardi per la scomparsa del cognato

Giacinto Zanolo
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia Zanolo gli amici: Federico Ganelli, Mario Fasano, Amedeo Gallino, Francesca Mattala, Giuseppe Vastre, Stefano Vergnano, Amministratori e Cantori della Schola Cantorum S. Cecilia di Chieri.

Si associano al dolore le famiglie Mussoni, Rovelli, Carrera, Carti, Gavi, Gilardi Pezzini, Gilardi, Grinella, Mazzera C., Pitrottano, Pratelani, Conti, Tasini, Trele, Tesia Papa.

Il giorno 20 gennaio 1963, con i conforti religiosi decedeva in Savona il

CONTE

Luigi Balbiano d'Aramengo
Generale di Brigata di Cavalleria della Riserva

Ne danno il triste annuncio la moglie adorata Aida Riccardi, le sorelle Bernardina, Cristina (suor Maria Immacolata), Rosaria, Carolina, il fratello Vittorio Amedeo con la moglie Maria Teresa Barbavara di Gravellona con i figli e nipoti, la cognata Mary Riccardi, la nipote Marina Salvatori Rossi Martini, i cugini Pallavicino di Priola ed Incisa di Camerana, i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Ambrosio alle ore 11 di martedì 22 corr.
— Savona, 20 gennaio 1963.

Sopraffatto da tutti è morto nel 81 anno

Emilio Peyretti

Addolorati ma sereni per la speranza cristiana, lo annunciano la moglie Luisa Bellingeri, i figli: chierico Enrico, Franco, Piergiorgio, Pia; la sorella Pina e Nina, cognati, cognate, nipoti, cugini. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per l'assistenza. Funerali ore Messa martedì ore 10,30 da corso Monte Cucco 11, indi proseguiranno per il Cimitero di Collegno. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 19 gennaio 1963.

Partecipano al cordoglio gli amici Romano Olcese, Franco e Beppe Rina, Cesare Gallo.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Antonio Valle

L'annunciano addolorati: la moglie, la figlia Marina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Luciano Venturino per le amorevoli cure. Funerali martedì 22 corr. ore 10,30 da via Bodancio 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Evaristo Ciravegna
di anni 64

La [redacted], le sorelle [redacted] e Giuseppina ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. in Fossano alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Bava 26.
— Fossano, 20 gennaio 1963.

Muniti dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Giannotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Andreina Franco, il figlio Renato con la consorte Maria Cavenaghi e figlie Grazia e Cristina, la figlia Marina col marito Rolando Ciatti e i nipoti Massimo e Annamaria, la sorella Nella Giannotti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 14,30 partendo da via Nazionale 18.
— Firenze, 20 gennaio 1963.

I cognati Giovanni e Eleonora Crotore, Maria Giannotti, Bettie Franco, Umberto Franco, i nipoti Ravaelo, Chirone, Canniani, Franco, Teriduzzio, Gennaio e Campagnolo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Personale della Ditta Giannotti partecipa commosso al dolore della famiglia.

Le famiglie Ciatti-Canevari prendono viva parte al dolore della famiglia Giannotti per la perdita del caro

Gilberto
— Firenze, 20 gennaio 1963.

Le famiglie Geri, Ciatti, Falai, Ferri, Giannoni, Muggellini si uniscono al dolore degli amici Marina e Rolando Ciatti per la perdita del caro

Papà
— Firenze, 20 gennaio 1963.

I Dipendenti della Ditta Ciatti si associano al lutto [redacted] famiglia Giannotti-Ciatti per la dipartita del Signor

Gilberto Giannotti

socio del Titolare.
— Firenze, 20 gennaio 1963.

La famiglia Erio Barrar partecipa al grave lutto.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giovanni Satragni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Soglio, il figlio rag. Giorgio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione in via Salbitan 22 alle ore 8 di martedì [redacted] corr. la salma proseguirà per Montiglio.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Ettore Bergaglio e famiglia, Luciana Bertolaso, Gino e Gina Follotti p[redacted] viva parte al dolore del Rag. Giorgio per l'improvvisa perdita del caro Papà

Giovanni Satragni
— Torino, 20 [redacted] 1963.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Cantamessa
anni 78

Lo annunciano i figli Michele con la moglie e figlie, Maria con la moglie e figlia, i fratelli Luigi, Pasquale, Ernesto, Giacomo, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione via Pirroli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 20 gennaio 1963.

I Dipendenti [redacted] Servizio Movimento dell'Azienda Tranvie Municipali [redacted]no con commozione il loro [redacted]

Dott. Ing. Giovanni Barili

nel sesto anniversario della scomparsa
— Torino, 21 gennaio 1963.

Giovanni ed Enrico Zambè partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nonno

CAV. UFF. RAG.

Carlo Badinotti
— Torino, 21 gennaio 1963.

Il geom. Grappa prende viva parte al dolore degli amici Marialuisa e Teresio per la perdita del papà

CAV. [redacted]

Carlo Badinotti
— Torino, 21 gennaio 1963.

Vincenzo Rabella partecipa al lutto degli amici Marisa e Teresio Magliano per la perdita del padre e suocero

Rag. Carlo Badinotti
— Torino, 21 gennaio 1963.

[redacted] e Giuseppina [redacted] Pia Lobetti Bodoni si uniscono al dolore [redacted] famiglia Badinotti Magliano per la perdita del

Rag. Carlo Badinotti
— Torino, 20 [redacted] 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Gresjella, [redacted]alli, Rocco.

La Commissione Amministratrice, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano al lutto per la perdita del

Rag. Carlo Badinotti

suocero del dott. Teresio Magliano, presidente dell'Azienda.
— Torino, 20 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Angela Doria nata Altomare

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la figlia con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 14,30 da via Frejus 55.
— Torino, 19 gennaio 1963.

Le famiglie Restaurant, Cavallini, Ross partecipano al dolore di Nicola per la perdita dell'amata

Mamma
— Torino, 21 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Disma Miotto

Addolorati l'annunciano la moglie Romilda Chiarle, la figlia Olga col marito Emilio Rissio, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 15 da piazza Bonzelo 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Si associano al dolore della famiglia Miotto gli amici: Albertini, Rosari, Gilberto, Guerra e famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capo (Antonio)

Addolorata lo annuncia la famiglia Pierino [redacted]. I funerali in forma civile lunedì 21 corr. messa alle ore 9 partendo da via Santa Rosa n. 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano con cordoglio la perdita di

Giuseppe Capo (Notu)

i cognati Serra e i nipoti Carrola.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipa al dolore di Pierino la famiglia Clerico.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

[illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 155 per parola

[illegible]

STATI UNITI
31 VOLI SETTIMANALI DALL'EUROPA
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

[illegible]

RAPPRESENTANTI
L. 160 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI
L. 160 per parola

[illegible]

PIAZZISTI, BAFFE
L. 130 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI
L. 160 per parola

[illegible]

CICLI MOTO SPORT
L. 160 per parola

[illegible]

ANNUNZI VARI
L. 160 per parola

[illegible]

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializ. - Attrezzat. moderniss. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO

Sacauto Autoveicoli nuovi Usato: assortimento Consegne sollecite Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero [redacted]

L. [redacted] [redacted] in abb. post.) - Abb. Itali[redacted] c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. [redacted]
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-35 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 21 - Martedì 22 Gennaio [redacted]

Inserzioni: [redacted] [redacted] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-35 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono [redacted] Roma, largo V. Spinelli 5, telefono 686-417
Il giornale si riserva in ogni caso il [redacted] di [redacted] qualsiasi inse[redacted]

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. [redacted] 20% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 260 per parola (lun. [redacted]) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. [redacted]) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero [redacted] [redacted] 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 80; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. [redacted]; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 14; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo [redacted].4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 4; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. [redacted] *Turchia L. 1 1 25; *U.S.A. cents [redacted]

Uno spiraglio di luce sul problema del disarmo

Mosca accetterebbe ispezioni «in loco» per garantire una tregua nucleare

Uno scambio [redacted] messaggi tra Kennedy e Kruscev ha portato (in linea di principio) [redacted] questa importante adesione sovietica alle richieste americane - Ma il [redacted] russo offre non più [redacted] tre controlli all'anno sul territorio dell'Urss, mentre gli esperti statunitensi ritengono ne siano indispensabili almeno [redacted] o dieci - Domani riprendono a Washington i negoziati per la cessazione degli esperimenti atomici con la partecipazione degli inglesi [redacted] [redacted] prospettive d'intesa

Le lettere dei due statisti

Nostro servizio particolare

Washington, [redacted] sera.

[redacted] importante scambio di lettere fra il Presidente Kennedy e il Primo ministro sovietico, Kruscev, ha aperto un nuovo spiraglio nell'annoso problema dell'interdizione degli esperimenti nucleari.

La Russia, dopo averlo respinto tenacemente per molti anni, accetta ora il principio dei controlli «in loco». Naturalmente non si tratta [redacted] di un accordo definitivo, ma siamo in presenza di un fatto del tutto nuovo che può aprire la via all'accordo finale.

La prima delle due lettere è quella [redacted] Nikita Kruscev che, il 19 [redacted] [redacted] rivolgendosi al Capo degli Stati Uniti, dice che l'Urss è disposta ad accettare la creazione di tre posti [redacted] controllo in territorio sovietico e aggiunge [redacted] *«se il trasporto dell'equipaggiamento delle stazioni sismiche automatiche richiedesse la partecipazione di personale straniero, l'Unione Sovietica accetterebbe anche questo, salvo a prendere, [redacted] [redacted] di necessità, misure precauzionali per impedire che tali viaggi vengano usati a scopo di spionaggio».*

Riferendosi poi alle dichiarazioni americane se[redacted] cui non sarebbe possibile per il presidente Kennedy persuadere il Senato a ratificare un accordo sulla messa al bando delle prove nucleari, senza un minimo di [redacted] trolli in loco, Kruscev nella [redacted] lettera dichiara:

«Se questa [redacted] la sola difficoltà che si frappone ad un accordo, noi siamo disposti a venirvi incontro a metà strada. Accetteremmo, se ciò [redacted] vesse risultare [redacted]ssario, due o tre ispezioni annuali sul territorio di ciascuna delle potenze nucleari, nei limiti delle [redacted] [redacted] dove [redacted] sospetti [redacted] siano avvenuti movimenti tellurici non chiari».

Per quanto concerne l'impianto delle stazioni automatiche rivelatrici [redacted] movimenti sismici (le [redacted] «scatole nere»), Kruscev afferma: *«Vi sono [redacted] zone nell'Urss dove tali stazioni potrebbero [redacted] istituite: l'Asia centrale, [redacted] regione degli Altai e l'Estremo Oriente [redacted] sovietico».* Egli indica persino i centri [redacted] cui, secondo gli scienziati sovietici, sarebbe possibile e pratico installare gli impianti: Kokcetav, Bodaibo e Yakutsk.

Dopo aver spiegato [redacted] ra[redacted] scientifiche e pratiche per [redacted] sarebbe da escludere che l'Unione Sovietica pro[redacted] ad [redacted]menti nucleari nel Caucaso e nei Carpazi, il massimo leader sovietico aggiunge che il pron[redacted] a discutere [redacted] il Presidente americano [redacted] questi ritenesse necessario istallare un maggiore numero di [redacted] sismiche. Kruscev conclude con l'affermazione: *«Questo è il più grande atto di buona volontà compiuto dall'Unione Sovietica».*

[redacted] ecco la replica del presidente Kennedy [redacted] data 28 dicembre. Dopo avere detto di essere «incoraggiato» dall[redacted] accettazione da parte di Kruscev del principio delle ispezioni [redacted] loco, il Presidente [redacted] aggiunge: *«Avevo sperato che l'Unione Sovietica avrebbe risposto ad una revisione del [redacted] delle ispezioni da parte degli Stati Uniti con un'analoga revisione del numero di due o tre che già tempo addietro aveva fatto capire che avrebbe potuto accettare».*

[redacted] chiarire a questo proposito che [redacted] Stati Uniti, i quali in precedenza avevano insistito per un numero di ispezioni in Russia fra le dodici e le venti all'anno, avevano fatto una concessione sostanziale accettando [redacted] limitazione ad otto o dieci ispezioni. Kennedy nella sua lettera precisa che un maggior numero [redacted] controlli è [redacted]ssario *«non solo perché interessa al nostro Congresso, ma anche perché sembra decisivo al fine di ottenere che un accordo per la messa al bando degli esperimenti possa essere preso sul serio».*

Kennedy aggiunge che altre località in centri altamente sismici sarebbero importanti, per esempio [redacted] [redacted] del Kamciatka. Nondimeno il Presidente pensa che il numero delle [redacted] in territorio russo potrebbe essere ridotto se stazioni di osservazione potessero essere installate in territori vicini all'Unione Sovietica come il Giappone, il Pakistan e l'Afganistan.

A [redacted] messaggio Kruscev ha risposto in data sette gennaio trattando soprattutto di questioni tecniche e manifestando comunque la soddisfazione dell'Unione Sovietica nel constatare che gli Stati Uniti [redacted] mostrano d'accordo nel combinare i mezzi nazionali [redacted] individuazione [redacted] [redacted] stazioni automatiche. *«Siamo convinti* — egli dice terminando — *che tutte [redacted] condizioni siano attualmente presenti per giungere ad un accordo sul problema [redacted] ispezioni».*

Questi scambi di lettere [redacted] importanti soprattutto in questo momento poiché permettono [redacted] guardare con maggior ottimismo alla ripresa, st[redacted] per domani, dei colloqui russo-americani [redacted] questione dell'interdizione degli esperimenti nucleari. A Washington gli esperti mettono in guardia contro [redacted] [redacted] ottimismo, poiché rimangono [redacted] cora parecchi problemi da risolvere. Comunque [redacted] fatto che le conversazioni siano state spostate da New York a Washington e che domani partecipi alle riunioni anche la Gran Bretagna, mostra [redacted] è st[redacted] fatto un notevole passo innanzi.

I delegati sovietici ed americani avevano tenuto [redacted] settimana scorsa a New York quattro riunioni [redacted] sulla base dello scambio di lettere fra Kruscev e Kennedy. Ora, riprendendo i contatti a Washington, americani, russi e inglesi potrebbero, secondo gli osservatori, trovarsi nella fase decisiva dei negoziati e forse concludere le trattative entro i primi dieci giorni di febbraio. Si arriverebbe così in tempo a presentare un primo progetto di accordo sul bando nucleare alla conferenza ginevrina per il disarmo.

u. p.

Sarà finalmente [redacted]llata sui cieli del mondo la visione di questi macabri funghi?

“Controllato„ ottimismo al Dipartimento di Stato

New York, lunedì sera.

La ripresa delle conversazioni a tre sul bando nucleare che avverrà domani a Washington, è attesa con vivissimo interesse nei circoli politici dove [redacted] va diffondendo la sensazione che le trattative possano ora essere affrontate dalle potenze nucleari dell'Est e dell'Ovest con obiettive possibilità di successo.

Questo ottimismo si riflette anche in una dichiarazione [redacted] pubblicata ieri sera dal Dipartimento di Stato americano il quale esprime [redacted] piacimento per il fatto che l'Urss abbia accettato il principio delle ispezioni «in loco» e formula la speranza che «l'Unione Sovietica sarà disposta [redacted] affrontare in maniera realistica i negoziati che verteranno sul problema del [redacted] [redacted] queste ispezioni» in seno alla sottocommissione per gli esperimenti nucleari.

«Tutti i Paesi del mondo — *è detto nella dichiarazione* — attendono l'inizio di progressi che [redacted] il segnale di un rallentamento della [redacted]sa agli armamenti e costituiscano il punto [redacted] partenza per un controllo sugli armamenti stessi.

«Non è superfluo ricordare che gi[redacted] una volta la Russia aveva accettato il principio [redacted] ispezioni sul posto insistendo nel limitare il loro numero a tre all'anno. Poi, nel settembre 1961, la Russia aveva ripreso gli esperimenti nucleari rompendo la moratoria [redacted] re sin dall'autunno 1958. Alla ripresa delle trattative, nel novembre 1961, i delegati sovietici ritirarono la loro offerta precedente affermando che l'Urss non avrebbe tollerato ispezioni di alcun genere sul proprio territorio».

[redacted] incoraggiare gli ottimisti sta ora [redacted] fatto che il cli[redacted] delle relazioni tra Oriente e Occidente è [redacted] in larghissima misura dopo la soluzione della crisi del [redacted] del Caraibi. [redacted] fatto stesso che la conversazione sia [redacted] ta allargata alla Gran Bretagna, terzo membro del «club atomico», avvalora [redacted] ipotesi degli [redacted] secondo [redacted] i contatti preliminari sono ormai arrivati [redacted] una fase decisiva.

Ai colloqui che inizieranno domani e che rappresentano come si è detto la prosecuzione delle conversazioni iniziate a suo tempo a New York fra Stati Uniti e Unione Sovietica, si troveranno allo stesso tavolo Wi[redacted] Foster, rappresentante gli Stati Uniti, l'ambasciatore di Gran Bretagna a Washington, Sir David Harmsby-Gore, Nicolai Federenko, [redacted] ambasciatore dell'Urss presso le Nazioni Unite e Semion Tsarapkin, presidente della delegazione sovietica presso [redacted] commissione dei «diciotto» per il disarmo a Ginevra.

[redacted] riavvicinamento psicologico tra le due massime potenze mondiali in atto da ormai due mesi e l'inversione di rotta nella politica sovietica riguardante le ispezioni, costituiscono due elementi positivi per la ripresa dei negoziati tali [redacted] lasciar sperare che questa volta il problema sia affrontato in maniera realistica ed avviato rapidamente a soluzione.

R. S.

Cauteloso commento del Foreign Office

LONDRA, lunedì sera.

Un portavoce [redacted] Foreign Office ha dichiarato che la lettera di Kruscev a Kennedy con la quale il premier sovietico accetta in linea di principio ispezioni «in loco» nell'Urss rappresenta «ovviamente un importante sviluppo» nei negoziati per il disarmo. Il portavoce ha [redacted] giunto che il governo inglese era in linea generale al corrente dello scambio di messaggi tra Kennedy e K[redacted] e che si spera che [redacted] attuali colloqui nucleari [redacted] corso negli Stati Uniti tra Usa e Urss condurranno a progressi.

Egli ha tuttavia rilevato che «sebbene l'Urss accetti il principio delle ispezioni "in loco", vi sono ancora molti problemi che debbono essere risolti».

L'avvenimento è riportato dai giornali inglesi con titoli enormi [redacted] prima pagina. Si esprime concordemente la speranza e l'augurio che la firma del tratt[redacted] [redacted] ritenersi [redacted] troppo [redacted].

«Mr. K. apre la porta»: questo il titolo su sette colonne del «Daily Herald» che afferma: «Kruscev [redacted] compiuto un lungo passo [redacted] un trattato per [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] degli esperimenti nucleari».

[redacted] «Daily Mail» definisce la mossa di Kruscev come «una drammatica capriola» e afferma che la sua [redacted]sione ha aperto la strada ad un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Anche il «Daily Express» sostiene che con questa sua decisione Kruscev autorizza concrete speranze.

Kennedy [redacted] Fanfani

«Possiamo essere entrambi molto [redacted] [redacted] risultati conseguiti»

[redacted] lunedì [redacted]

Al messaggio [redacted] l'on.le [redacted] gli aveva indirizzato da New York sabato 19 gennaio il Presidente degli Stati Uniti Kennedy [redacted] così risposto la sera dello stesso giorno:

«Caro Presidente [redacted] Consiglio, desidero ringraziarla per il suo cordialissimo me[redacted]io che ha coronato quella che io considero una visita della massima utilità e costruttività.

«E' stato veramente un piacere rivederla ancora qui e poter discutere con lei in privato e con tutta schiettezza questioni della più grande importanza per i nostri due Paesi.

«Penso che possiamo essere entrambi molto soddisfatti dei risultati conseguiti nelle nostre conversazioni, tanto più che esse hanno avuto luogo in un così importante momento.

«La cordiale atmosfera e l'effettivo incontro delle nostre menti mi rendono fiducioso della nostra capacità di lavorare intimamente insieme, [redacted] grandi problemi comuni [redacted] ci stanno di fronte e ritengo che questa stretta intesa personale possa essere del più grande aiuto.

«Spero che [redacted] faccia un buon viaggio [redacted] ritorno a Roma. Non [redacted] dirle che mia moglie e io pensi[redacted] con piacere [redacted] visita che faremo in seguito a Roma nel corso di quest'anno. Sinceramente J. F. Kennedy».

Al largo della Francia

Dodi[redacted] soldati [redacted] [redacted] [redacted] nave [redacted]

Saint-Nazaire, lunedì sera.

Dodici [redacted] salvati ed un piccolo cane mascotte, sono stati tratti in salvo ieri da una petroliera sovietica. Gli uomini erano stati per tre giorni in mezzo al mare in tempesta a bordo [redacted] un [redacted] da sbarco.

Il [redacted] [redacted] sbarco, che ha una stazza [redacted] 140 tonnellate, aveva preso il mare per un breve viaggio lungo [redacted] [redacted] occidentale della Francia giovedì [redacted] quando improvvisamente il suo motore principale si arrestò. Il vento fortissimo e i grossi cavalloni erano un ostacolo troppo forte per essere vinto dal piccolo motore [redacted] riserva.

L'unità fa parte del comando americano per trasporti militari che ha la sua base a La Rochelle. Due rimorchiatori francesi erano andati in soccorso [redacted] mezzo ma a causa [redacted] tempo cattivo non era stato possibile far nulla. Finalmente ieri si è avvicinata all'unità la petroliera sovietica [redacted].

[redacted] gli uomini sono stati tratti a bordo della petroliera sovietica ed il mezzo da sbarco è stato rimorchiato fino al porto di Saint-Nazaire.

Una centenaria strangolata da un maniaco in America

Pittsburgh, lunedì sera.

La signora Mary Boyd, [redacted] cento anni, è stata strangolata nel suo letto [redacted] un tovagliolo. La polizia ha dichiarato trattarsi [redacted] un delitto [redacted].

Il crimine è avvenuto nell'ospedale degli Angeli di Pittsburgh, una casa [redacted] cura [redacted] vecchi nella quale la signora Boyd era degente dal 1949.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	18	21
Rendita 5%	114 10	114 10
» [illegible]	114 —	114 —
Redimibile 3½	95 90	95 80
» [illegible]	95 80	95 70
Ricostr. 3½	88 75	88 95
» [illegible]	88 85	88 85
Ricostr. 5%	100 40	100 40
» [illegible]	[redacted]	[redacted] 30
B. Tes. 5%	100 —	100 —
[illegible]	99 80	99 70
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	—	—
» » [illegible]	101 50	101 50
» » [illegible]	102 85	102 85
» » [illegible]	[redacted] 30	103 30
» » [illegible]	[redacted] 65	105 90
» » [illegible]	[redacted] 40	103 45
» » [illegible]	104 90	104 70
» » [illegible]	104 55	104 50
[illegible] 5%	102 80	102 70
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 70	99 70
» [illegible]	100 40	100 60
» [illegible]	100 90	100 87
» [illegible]	100 80	100 55
» [illegible]	100 60	100 60
» [illegible]	100 65	100 65
» [illegible]	100 65	100 70
» [illegible]	97 —	97 15
» [illegible]	97 25	97 50
» [illegible]	97 15	97 10
» [illegible]	111 70	111 20
[illegible]	115 —	115 —
» [illegible]	99 75	99 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	98 80	98 80
» » [illegible]	98 70	98 70
» » [illegible]	98 70	99 —
» » [illegible]	98 60	98 75
» [illegible]	93 70	93 50
» [illegible]	93 85	93 65
[illegible]	92 70	92 65
» [illegible]	97 40	97 40
» [illegible]	94 60	94 60
[illegible]	101 37	101 50
[illegible]	100 30	100 40
» » [illegible]	100 30	100 20
» » [illegible]	100 50	100 40
» [illegible]	100 05	100 10
» [illegible]	100 25	100 15
» » [illegible]	95 85	95 85
» » [illegible]	95 35	95 35
» » [illegible]	95 —	94 80
» » [illegible]	94 90	95 25
» [illegible]	95 —	95 25
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 80	92 80
[illegible] [redacted]	92 80	92 70
» » »	93 —	93 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	[redacted] 75	94 75
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	98 25	98 25
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	96 —	96 15
[illegible]	94 925	94 925
[illegible]	95 25	95 25
[redacted]	95 —	95 —
[illegible]	100 50	100 45
» [illegible]	100 35	100 35
» » [illegible]	100 70	100 70
» » [illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 75	100 75

	18	21
I.R.I. [illegible]	100 40	100 05
» [illegible]	100 40	100 40
» [illegible]	100 30	100 30
» [illegible]	100 35	100 35
» [illegible]	100 60	100 50
» [illegible]	92 80	92 80
» [redacted]	92 50	92 [redacted]
» [redacted]	92 025	92 [redacted]
[illegible]	98 75	98 75
» [illegible]	98 75	98 25
» [illegible]	100 40	100 40
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 60	101 40
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	101 90	101 50
[illegible]	98 40	98 55
[illegible]	95 20	95 70
[illegible]	[redacted] 50	102 50
[illegible]	[redacted] —	108 —
» [illegible]	[redacted] 50	107 50
» [illegible]	107 —	106 25
» [illegible]	107 25	108 50
» [illegible]	103 80	103 50
» [illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	96 75	96 75
[illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	106 25	106 25
» [illegible]	105 25	105 25
[illegible]	103 70	103 70
» [illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 50	104 50
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	104 50	105 —
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	103 —	101 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	101 —	101 10
» [illegible]	95 95	96 05
» [illegible]	95 40	95 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 65	100 65
» [illegible]	115 —	115 —
[illegible]	100 50	100 30
[illegible]	100 75	101 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 —	100 20
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	115 —	115 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	94 70	94 50
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	94 94	94 90
[illegible]	95 30	[redacted]
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	15400	15500
[illegible]	10025	10100
[illegible]	131300	130600
[illegible]	3200	3195
[illegible]	3380	3350
[illegible]	3800	3800
[illegible]	2370	2360
[illegible]	10000	10000
[illegible]	40	40
[illegible]	3150	3175
[illegible]	3850	3865
[illegible]	1303	1295
[illegible]	90600	90800
[redacted]	11920	11800

	18	21
ELETTRICI		
[illegible]	1200	1199
[illegible]	510	510
[illegible]	952	945
[illegible]	2740	2760
[illegible]	2100	2100
[illegible]	2110	2110
[illegible]	1760	1760
[illegible]	3150	3150
[illegible]	850	850
[illegible]	1060	1055
[illegible]	1790	1790
METALMECCANICI		
[illegible]	2750	2755
[illegible]	2130	2155
[illegible]	934	938
[illegible]	5900	5900
[illegible]	2800	2900
[illegible]	1303	1307
[illegible]	1495	1480
[illegible]	1450	1450
[illegible]	520	520
[illegible]	2512	2530
[illegible]	5010	5020
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	13000	12900
[illegible]	5286	5265
» [illegible]	4150	4190
[illegible]	9200	9200
[illegible]	500	500
[illegible]	470	470
[illegible]	6450	6450
CHIMICI		
[illegible]	1637	1655
[illegible]	2035	2035
[illegible]	6980	6980
[illegible]	42200	41900
[illegible]	8850	8860
[illegible]	2190	2180
[illegible]	2340	2335
[illegible]	2760	2790
[illegible]	292	292
[illegible]	115	115
[illegible]	1600	1600
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[redacted]	380
[illegible]	26100	26100
[illegible]	5150	5150
ALIMENTARI		
[illegible]	300	300
[illegible]	117	117
[illegible]	260	254
[illegible]	3150	3135
IMMOBILIARI		
[illegible]	6100	6100
[illegible]	5300	5300
[illegible]	7950	7950
[illegible]	1275	1250
[illegible]	2400	2400
DIVERSI		
[illegible]	1509	1490
[illegible]	910	910
[illegible]	1365	1365
[illegible]	4500	4450
[illegible]	29600	29500
[illegible]	41500	40500
[illegible]	7300	7300
[illegible]	5400	5400
[illegible]	1050	1010
[illegible]	753	753

A TORINO — La settimana ha un [redacted] deludente. Il mercato, praticamente privo di scambi, [redacted] un'apertura resistente e tende a mettere in luce, in prossimità del listino, una mar[redacted]o flessione che interessa quasi tutte le voci.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Dopoborsa calmo.

Diritti Italgas 186.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 578,80; franco svizzero 143,90; corona danese 89,85; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,80; fiorino olandese 172; franco belga 12,45; fr. francese 126,60; sterlina G. B. 1739,80; marco germ. [redacted]; scellino austriaco 24,07; escudo [redacted] portoghese [redacted].

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6200; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1730-1735; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; fr. francese 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 25-26.

[redacted] [redacted] — Inizio di settimana incolore con attività modesta. Come nei giorni scorsi, il mercato ha avuto all'inizio qualche battuta di fermezza su alcuni titoli primari, per poi afflosciarsi in seguito per mancanza di iniziative. Il listino registra infatti i minimi [redacted] giornata, con [redacted] tuttavia modeste rispetto alla scorsa ottava.

Poco mossi i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 90.800; Bastogi 2365; Finelettrica 1505; Finmare 551; Finsider 1810; Mittel 3850; Gim 4580; Invest 3900; La Centrale 11.890; Sviluppo 2800; Ass. Generali 130,100; Fond. Inc. 13.030; Assicur. Italiana 64.900; Ras 63.600; Toro 15.840; Toro priv. 10.000.

Ferr. N Ord. 2000.

Châtillon 5550; Cantoni 30.500; Olcese 1602; Cucirini C. C. 11.400; De Angeli 4775; Cascami Seta 7200; Gavardo 4050; Lanificio Rossi 4900; Linif. e Canap. 1000; Rossari e Varzi 35.500; Rotondi 49.550; Tosi 3950; Snia Viscosa ord. 8232; Snia Viscosa priv. 4100; Marzotto 7101; Un. Manifatture [redacted] Fi[redacted] [redacted].

Dalmine 2318; Italsider 1486; Metalli 4801; [redacted] Azalea 3100; Montecatini 2199; Monteponi [redacted] [redacted].

Bianchi 558; Fiat 2756; Fiat privileg. 3151; Falck 7980; Trafilerie 1750; Olivetti pr. 5015; Westinghouse 1170; Nebiolo 948.

Sade [redacted]; Cisi [redacted] Milano 2015; Edison 4218; Edison Volta 2008; Bresciana 2030; Sarda 3680; Valdarno 2740; Emiliana 1900; Subalpina 2430; Magneti Marelli 1805; Ercole Marelli 882; Orobia 2055; Romana Elettr. 2540; Sese 1751; Sip 1308; Meridelettr. 2105; Siet 3088; Tecnomasio 2250; Teti 2625; Terni 607; Unes 2128; Vizzola 3140.

Dist. Italiane 5100; Eridania 3140; Romana Zuccheri 291; Motta 31.380.

Anic 2180; Italgas 1653; Liquigas 294; Mica Lanza 40.000; Pibigas 114,75; Rumianca 2548; Larderello 3450; Saffa 6860; C. Erba 14.400.

Aedes 4710; Beni Stabili 7850; Immobiliare 1206; Risanamento 2625; Silos Genova [redacted].

Cartiera Burgo 39.750; Ciga 7250; Eternit 6580; Linoleum 3970; Italcementi 32.175; Cementir 6750; La Rinascente 750; Pirelli S.p.A. 5500; Pirelli e C. 7950; [redacted]dotto 900; Ceramiche Pozzi 1020; Ledoga 12.880.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620; dollaro canadese 578,25; sterlina 1739,50; franco svizz. 143,25; franco francese 126,60; franco belga 12,445; fiorino olandese 172; marco germanico 154,80; scellino [redacted] 24,01; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,63; corona danese 89,85; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,65; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,60.

A GENOVA — Una giornata di Borsa ancora in tono dimesso. La scarsa necessità di ricopertura e la manifesta riluttanza a nuove iniziative appesantiscono il mercato. I pochi scambi sono sufficienti, per la carenza della contropartita, a deprimere ulteriormente i corsi. Fra i locali, richiesti gli alimentari. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 11.820; Generali 130.000; Ras 63.300; Meridionali 2805; Nai 17.350; Viscosa ordin. 8200; Viscosa privilegiata 4130; Finsider 1800; Cotini 2760; Italsider 1483; Fiat ordinaria 2753; Fiat privilegiata 3180; Sip 1304; Teti 2710; Edison 4231.

A FIRENZE — Mercato debole con scarsità quasi assoluta d'affari. Qualche prezzo: Bastogi 2365; Centrale 11.866; Fondiaria Vita 24.775; Fondiaria Incendio 13.925; Viscosa ordinaria 8275; Montecatini 2190; Fiat ordinaria 2751; Magona 1872; Valdarno 2725; Immobiliare 1205.

ALLA PRESENZA DI [redacted] SOLO INTERPRETE

Tra De Gaulle [redacted] Adenauer primo colloquio “segretissimo„

Washington avrebbe divulgato stanotte i messaggi tra Kennedy e Kruscev sulla tregua [redacted] per [redacted] i due statisti europei sui limiti imposti dalla realtà [redacted] loro gioco politico - François Poncet auspica che il Cancelliere possa mediare una soluzione per l'ingresso inglese nel Mec

Il nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il primo incontro a quattr'occhi fra il [redacted]enerale De Gaulle e il cancelliere Adenauer è incominciato al Palazzo [redacted] alle 10 in punto. Giunto cinque minuti prima, l'ospite tedesco era stato accolto dal presidente della Repubblica in persona, come se fosse un capo di Stato.

I due uomini si sono stretti [redacted] la mano mentre dodici cavalieri e piedi della guardia repubblicana rendevano [redacted] onori, sciabole [redacted]. Il Cancelliere era senza cappello nonostante il freddo intenso e indossava un soprabito grigio. Dopo aver posato insieme, sorridenti, per i fotografi, i due statisti sono entrati nel palazzo e, saliti al primo piano, si [redacted] rinchiusi [redacted] [redacted] [redacted] generale [redacted] Gaulle con un solo interprete. Si sono seduti dinanzi a [redacted] tavolino basso, [redacted] fronte alla finestra che dà sul parco coperto di neve, e il generale De G[redacted] ha preso per primo la parola.

[redacted] mezzogiorno e tre quarti qu[redacted] incontro segretissimo è [redacted] sospeso per permettere al cancelliere Adenauer [redacted] riposarsi [redacted] po' nell'appartamento preparatogli nel Palazzo medesimo dell'Eliseo. Il pranzo è stato fissato alle 13,15: un pranzo intimo, [redacted]le, consumato nell'appartamento privato del generale De Gaulle, e al quale partecipano soltanto la moglie del presidente della repubblica, la figlia del cancelliere e il direttore del suo gabinetto.

Incontri paralleli sono egualmente [redacted] [redacted] i ministri degli Affari Esteri, fra quelli della Forze Armate, quelli dell'Educazione Nazionale [redacted] Gioventù, come chiamano [redacted] Germania questo dicastero) e quelli dell'Informazione. La visita di Adenauer a Parigi [redacted] considerata dai giornali della capitale come la più difficile di tutta la sua carriera, poiché coincide con un periodo particolarmente delicato.

Viene inoltre interpretata come un «ammonimento», inteso a dare le giuste dimensioni [redacted] conversazioni dell'Eliseo, la pubblicazione delle lettere fra Kennedy e Kruscev circa un inizio di accordo per la sospensione delle esplosioni nucleari. La pubblicazione di questi messaggi rammenta in modo esplicito al generale De Gaulle e al cancelliere Adenauer che i grandi problemi vengono risolti direttamente fra [redacted]ington e Mosca.

[redacted] argomenti [redacted] discussione all'Eliseo [redacted] noti. Prima di tutto, la cooperazione franco-tedesca, alla quale si vuol dare il carattere di un «avvenimento storico, affinché sia definitivamente superata [redacted] rivalità che dura da quattro secoli ed è [redacted] finora [redacted] di guerre periodiche».

La [redacted] generale è che il cancelliere Adenauer si sforzerà di ottenere dal generale [redacted] Gaulle che abbandoni la sua intransigenza [redacted] confronti dell'[redacted] inglese nel Mec e lo dice apertamente l'ambasciatore di Francia a Berlino, André François Poncet, che scrive su *Le Figaro*: «Una bella parte di mediatore si offre al vecchio Cancelliere, che terminerebbe così la sua carriera con un intervento di cui ognuno gli sarebbe grato. Speriamo [redacted] possa fare quella parte».

L. Mannucci

La notizia in [redacted] divulgata [redacted] [redacted]

MOSCA, [redacted] sera.

Radio Mosca ha [redacted] to stamani che la pubblicazione delle lettere [redacted]tesi tra il presidente Kennedy ed il primo ministro Kruscev in merito al problema della messa al bando degli esperimenti nucleari «ha suscitato un grande interesse in tutto il mondo».

La radio ha citato un dispaccio dell'agenzia di notizie della Germania Occidentale in cui si afferma «che è giusto il momento di mettere un termine agli esperimenti, ora che la tensione sta diminuendo».

La «Pravda», il solo giornale che esce il lunedì, non fa alcun commento.

DURANDO
MODE - CONFEZIONI - PELLICCE - VIA ROMA 77 - TORINO
PRESENTA DA [redacted]
[redacted] VENDITA SPECIALE
DURANDO "SPRINT"
VISITATE LA NOSTRA
[redacted] [redacted] INTERNA
ALLE GENTILI SIGNORE [redacted] «MON CHERI» FERRERO

CRONACA CITTADINA

Nel pomeriggio parla sulla situazione politica

L'on. La Malfa a Torino

Stamane [redacted] Bilancio ha visitato [redacted] Nebiolo

Alle 6,30 di stamane, ricevuto dal prefetto dott. Migliore, è giunto a Porta Nuova il ministro del Bilancio on. Ugo La Malfa. Oggi pomeriggio, alle 17, parlerà alla Camera di Commercio su «La situazione politica italiana». Nella mattinata il ministro ha visitato gli stabilimenti della Nebiolo in via Bologna ed in via Pier Carlo Boggio: desiderava constatare personalmente i progressi compiuti dall'azienda col dal 1957, in un momento di temporanee difficoltà, in Stati pesanti dei miliardi. La Nebiolo non solo ha realizzato integralmente il piano ma ha conquistato un posto importante nei mercati mondiali, pervenendo — nel giro di un decennio — al suo fatturato da cinquanta miliardi e mezzo ed il miliardo ed i dipendenti da 1100 a 2134.

Il notaio Renzo Forma succederà al sen. Piola

Da 8 anni [redacted] alle Finanze della Provincia - Esercita [redacted] professione [redacted] Castellamonte; si era presentato alle elezioni nella lista dc per il collegio di Ivrea

L'assessore Forma

L'avv. Renzo Forma succederà in Senato all'avv. Giacomo Piola deceduto sabato sera ad Acqui Terme. L'avv. Forma è una figura nota in tutto il Canavese. E' nato il 26 novembre del 1918 a Castellamonte e s'è laureato a pieni voti in legge e scienze politiche all'Università di Torino. Durante l'ultima guerra è stato ufficiale nel servizio di commissariato ed ha trascorso due anni in un campo di internamento nazista. Fu un'esperienza spaventosa che lasciò in lui tracce profonde. Al ritorno rimase per lungo tempo ammalato ed è invalido di guerra.

Dopo undici anni l'avv. Forma è consigliere provinciale e da otto anni assessore alle Finanze, carica in cui ha rivelato una profonda competenza e una solida preparazione. E' sposato e padre di un figlio di 10 anni, Luigi. La sua vita è divisa tra l'ufficio di notaio a Castellamonte, dove ha seguito la professione paterna, e l'attività di amministratore pubblico. E' sempre stato un tenace propugnatore delle esigenze delle popolazioni canavesane. Attualmente è consigliere d'amministrazione della società per l'autostrada Quincinetto-Valle d'Aosta, presidente del comitato per la strada del Nivolet, consigliere d'amministrazione della società per la Torino-Piacenza, sindaco della società per il traforo del Gran San Bernardo.

Nelle ultime elezioni politiche del 28 maggio 1958, il notaio Forma s'era presentato candidato al Senato per la dc nel collegio di Ivrea. Negli scrutini era rimasto il [redacted] escluso, dopo Raffaele Cadorna di Novara ed Ermenegildo Bertola di Vercelli che sono succeduti nel corso della legislatura al sen. Guglielmone e al sen. Bertoli. E' improbabile che dopo la sua nomina a sostituire l'avv. Forma si diranno da consigliere provinciale: l'attuale legislatura è quasi al termine, sono prossime le nuove consultazioni politiche.

Paurosa scontro [redacted] alle 6 [redacted] via Cavour angolo via Carlo Alberto

Sfigurata una giovane ballerina nello schianto fra auto e tram

Anche la [redacted] compagna di 23 anni ferita al [redacted] - Rientravano a [redacted] dopo la [redacted] trascorsa al "night-club" - Morto il vecchio pensionato travolto dalla "600" fuggiasca a Giaveno

In un incidente stradale avvenuto alle 6 [redacted] stamattina sono state ferite due giovani ballerine di un «night club» del centro: una di esse è grave. Ha avuto il volto sfigurato, una frattura alla fronte e un forte «choc». E' in prognosi riservata alle Molinette, nel reparto del prof. Boldi.

Le due ragazze sono: Anna Maria Bessone, di 25 anni, ricoverata all'albergo «Universo» di corso Peschiera; e una di loro compagne di «Nadi»: Maria Anna Luia, in arte «Mina», una alta-atesina di 23 anni, abitante alla pensione «Canepa» di via Cavour 30. Finito il lavoro le due ballerine si erano intrattenute con un cliente del locale che si era offerto di accompagnarle a casa in auto. Quasi a loro avevano, il signor Arnold Fuerrer, residente a Zurigo in Wallerstrasse 12.

Il Fuerrer le faceva accomodare sui sedili posteriori della sua «Peugeot 404». Si dirigeva attraverso l'abitatissimo delle Luis, imboccando via Cavour. L'incidente è successo quasi subito, all'angolo di via Carlo Alberto. L'auto si è schiantata contro un tram della linea 25, guidato da manovratore Turi. Il Fuerrer ignorava probabilmente che a quell'ora ci fossero già dei tram in servizio ed è finito in piena nella fiancata anteriore.

Le due ballerine sono state proiettate in avanti con violenza e hanno picchiato il capo nel montante del parabrezza. La Bessone è stata colpita al viso dai frammenti del vetro. Il Fuerrer, aggrappato saldamente al volante, è rimasto illeso. Con un'ambulanza le due giovani venivano portate alle Molinette. Il volto della Bessone era una maschera di sangue: aveva le ossa del naso rotte, la fronte fratturata; molte schegge di vetro le erano penetrate nelle carni. Ma fuori conoscenza.

E' stata ricoverata con prognosi riservata. La sua compagna, la Luia, ha riportato ferite al viso, ma niente gravi. I medici l'hanno dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

★ E' morto al Maria Adelaide l'ottantaduenne Tranquillo Guglielmino, di Giaveno. Investito domenica scorsa da un'auto che si era dileguata dopo l'incidente, i carabinieri sono sulle tracce dello «pirata della strada».

In Consiglio comunale le dimissioni dell'on. Colla

Il Consiglio comunale è convocato stasera alle 18. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: figurano le dimissioni da consigliere comunale dell'avv. Luigi Colla che ha abbandonato contemporaneamente il partito comunista. Gli dovrebbe succedere, nel gruppo consiliare dc, il candidato Guido Cacere, membro della Commissione amministratrice dell'Azienda tranviaria. Il Consiglio comunale dovrà prendere atto delle dimissioni dell'avv. Colla ed esaminare la candidatura del successore.

Premiati gli allievi della scuola per edili

Ieri mattina all'Istituto professionale edile di via Gaudenzio Ferrari 1, si è svolta la proclamazione degli allievi che si sono diplomati nell'anno scolastico 1961-'62. Sono stati distribuiti 825 mila lire in premi a 56 attestati di benemerenza ed attestazioni ottieni dai corsi per operai e per apprendisti. L'Istituto intende la meritevole iniziativa per stimolare le proprie cognizioni teoriche e le proprie conoscenze di lavoro. Attualmente frequentano i corsi 216 allievi, ma la scuola, diretta dal dott. Bussetta, ne può ospitare 300.

La Bessone è ricoverata nella clinica neurochirurgica

Investe una «600» e si capovolge

La «Giulietta», dopo l'urto, è rimasta ruota all'aria sui binari del tram

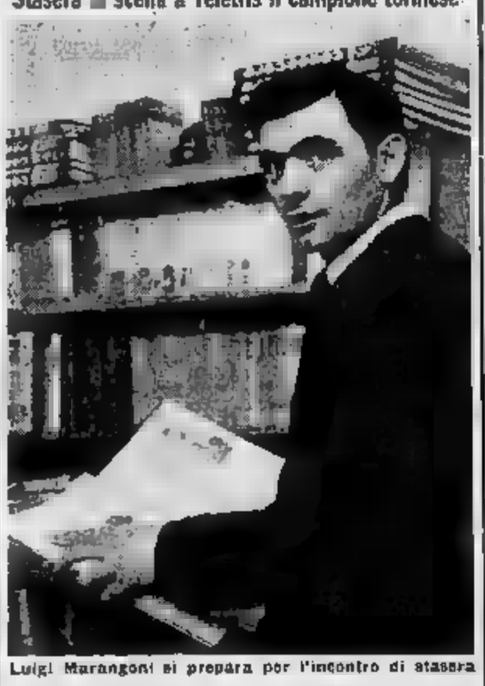
Una «Giulietta» ed una «600» si sono scontrate stamane alle 1,30 in corso Mortara angolo via Madama Cristina. I molti passanti che erano nei marciapiedi del crocevia hanno visto la «Giulietta» urtare l'altra macchina lanciata, cozzare a mezz'aria e ripiombare sull'asfalto, capovolta. Nel contempo l'utilitaria rimbalzava a causa del contraccolpo e, sfiorato l'incrocio disgraziatamente, andava a fermarsi contro la banchina del controviale.

Dall'Alfa Romeo si lanciano subito soccorsi: i presenti accorrono e trovano dalla vettura due bambine che piangono e urlano terrorizzate. Si chiamano Leonarda Manigrasi, di 7 anni e Luciana Caiazzo, di 3. La prima abita in via Tommaso Grossi 8, nella stessa stabile del guidatore, il venticinquenne Antonio Mercurio. Questi, ed altre due donne anche uscite subito dopo dall'auto pallidissimi e contusi. Le donne sono Vita D'Angelo e la figlia Matilde D'Angelo Castano, coniuge del Quaranta, domiciliate in via Cesare Vigliani 189.

La «Giulietta» percorreva via Madama Cristina, che gode del diritto di precedenza, in direzione di corso Vittorio. L'utilitaria, condotta da Raffaele Mercurio, di 26 anni — nel giro di un chilometro — si era fermata a lungo in una piazzola di sosta per consentire ai passeggeri di scendere. Poi la ripresa. Ma, giunto all'incrocio, il Mercurio non si è accorto della presenza dell'altro e si è scontrato la piena velocità. Alberto Mercurio ha riportato lievi ferite guaribili in 25 giorni; gli altri se la sono cavata con leggere contusioni.

«Vincerò un milione»

Stasera [redacted] scena a Teletris il campione torinese



Luigi Marangoni si prepara per l'incontro di stasera

Il non-campione di Teletris, l'impiegato municipale Luigi Marangoni, ha comunicato stamattina alle gioie i suoi avversari. Negli studi di via Montebello i protagonisti del telequiz hanno improvvisato una gara e preparato trasmissione per prendere confidenza con le telecamere, i dilettanti sperimentano il quadrante luminoso, la tecnica del gioco.

Roberto Stampa, per l'occasione ha rivolto ai contendenti domande facilissime: qual è il nome della città che si occupa? Dove si trova la Mole Antonelliana? e così via. Tutti promossi, ma stasera la domanda cattiva un pochino più difficile.

Luigi Marangoni è stato con il presentatore un attimo cordiale, un altro serioso. Dopo aver salutato gli avversari: la signora Palumbo di Roma, Giuseppe Cesar di Trieste, Giuseppe Montebello i protagonisti del telequiz hanno improvvisato una gara e preparato trasmissione per prendere confidenza con le telecamere, i dilettanti sperimentano il quadrante luminoso, la tecnica del gioco.

Roberto Stampa, per l'occasione ha rivolto ai contendenti domande facilissime: qual è il nome della città che si occupa? Dove si trova la Mole Antonelliana? e così via. Tutti promossi, ma stasera la domanda cattiva un pochino più difficile.

Luigi Marangoni è stato con il presentatore un attimo cordiale, un altro serioso. Dopo aver salutato gli avversari: la signora Palumbo di Roma, Giuseppe Cesar di Trieste, Giuseppe Montebello di Milano, Gianfranco Pasquino di Torino, è risalito sulla sua utilitaria ed è tornato a casa, in via Belle Casseni 46.

La moglie Pina e della figlia Silvana Marangoni, 5 anni, non hanno voluto perdere il quarto di «Spero di terminare la trasmissione intascando il milione netto».

Fratricida assolto: agì per legittima difesa

Il colpo di scena al processo di Appello

Per [redacted] tragedia di Incisa Scapaccino [redacted] condannato a 14 anni - I giudici hanno [redacted] accolto la tesi dell'imputato: sparò quando si vide minacciato [redacted] roncola dal fratello

Virgilio Formica ascolta la sentenza assolutoria

Virgilio Formica, da Incisa Scapaccino, già condannato ad Alessandria a 14 anni, il reato di reclusione per avere ucciso con un colpo di pistola il fratello Giuseppe di 43 anni, è comparso stamane in Assise per il processo di appello.

La tragedia accadde nel maggio del 1961. I fratelli, entrambi facoltosi agricoltori, abitavano nella medesima casa ma da anni erano divisi da implacabili rancori; per lo strumento più vile si giunse alla parola. «Quel pomeriggio — ha ripetuto il Formica in istruttoria — mi svegliai da ramori provenienti da fuori. Scesi per vedere che cosa stava accadendo. Presi la rivoltella perché sapevo che mio fratello andava dicendo che voleva uccidermi: da tempo, perciò, io ero solito girare armato nell'alloggio e fuori. Giuseppe vedendomi scomparire gridò: "Adesso ti ammazzo per davvero" e, afferrata una roncola, mi si scagliò contro. Nella lotta che seguì, per disarmarlo disgraziatamente gli ho colpo.

Il ricorso dell'imputato poggerà quindi sulla richiesta di riqualificazione del reato in omicidio preterintenzionale. Il Formica è stato ritenuto non psicopatico parziale, affetto da delirio persecutorio, socialmente pericoloso e non del tutto capace di intendere e di volere. Per questo motivo la Corte di primo grado gli concesse le attenuanti del vizio parziale di mente e per avere agito in stato d'ira.

In udienza il Formica, difeso dall'avv. Bedarida, ha ripetuto le dichiarazioni già rese, inginocchiandosi più volte al giorno una di circostanze in cui si era venuto a trovare.

Il P. G. dott. Jannelli, dopo scarna analisi, nella sua requisitoria vibrante requisitoria sull'acuta disamina sulla personalità dell'imputato e della vittima, la base alle risultanze istruttorie e dibattimentali, ha chiesto che il Formica da assolto dall'accusa di fratricidio per legittima difesa, e la condanna, nel resto, della prima sentenza.

La Corte (pres. Ottolia, rel. Del Fabro, canc. Quaglia), ha accolto la conclusioni del P. G. Il Formica non ricaglierà così la libertà. Dal carcere sarà tramutato in una casa di cura e di custodia dove trascorrerà meno un periodo di 2 anni.

Due rapinatori processati in Corte d'Assise

Uno confessa, l'altro nega

Catturati mentre fuggivano dopo il colpo - Avevano strappato la borsa alla moglie di un tabaccaio: l'[redacted] ha reagito ed è stato picchiato - Le richieste del Pubblico Ministero - La sentenza si avrà nel pomeriggio

Due giovani, Francesco Mocci, 23 anni, calzolaio, via Piave 8 ed Eraldo Parodi, 20 anni, decoratore, corso Principe Oddone 38, entrambi immigrati dalla Sardegna, sono comparsi stamane, in Corte d'Assise di primo grado, sotto l'accusa di rapina aggravata e lesioni.

In udienza è stata ricevuta la brigantesca aggressione di cui furono vittime, la mezza estate, i coniugi Ettore Sodano e Mario Borgarelli titolari della privativa di corso Inghilterra n. 29. La sera del 31 luglio, chiuso il locale, si erano avviati verso la loro abitazione in via Duchessa Iolanda 20, Imilda al braccio, la signora portava la borsetta contenente circa 20.000 lire.

Erano giunti all'angolo di via Ormea e via Draovetti quando sono stati affrontati da due sconosciuti. Uno di essi ha strappato la borsa di mano alla donna, mentre il complice si è lanciato di corsa dall'altra parte della strada dove aveva lasciato, poco prima, la bicicletta. Mario Borgarelli, mentre la moglie urlava «al ladro» ed invocava l'aiuto dei passanti, si gettava all'inseguimento del bandito. Riusciva ad afferrarlo ad una spalla, ma il rapinatore si voltava trapassando di pugni e di calci il tabaccaio che doveva ritentare la presa. Tentò il Borgarelli, sia pure con il capo pesto e sanguinante, di rincorrere l'aggressore. Intervenivano un passante, il signor Luigi Catocci, che si vedeva sbarrata la via dal bandito in bicicletta, il quale gli intimava: «Lascia perdere altrimenti ti do una coltellata».

Intanto il Borgarelli, fermatosi un motociclista e salito sul sellone posteriore, continuava l'inseguimento. Raggiungeva nuovamente il rapinatore che, per assicurarsi l'impunità, per mettere sempre salvaguardia

La Borgarelli all'udienza

stamane, in udienza, ha ammesso di aver compiuto la rapina, senza l'aiuto del complice, incontrato per caso e che ignorava la sua intenzione criminosa.

Il P. M. dott. Fais ha chiesta la condanna dei Mocci a 5 anni e sei mesi di carcere e del Porcella a 4 anni e 6 mesi della stessa pena.

La Corte (pres. Moscone, giudice a latere Scalia, canc. Santevecchi), dopo le difese degli avv. Del Piaz e Trabbi, ha rinviato il processo al pomeriggio per la sentenza.

L'inchiesta sulla morte del pensionato di Rivoli

La chiave del mistero nell'esame tossicologico

Nessuno [redacted] interesse a sopprimere il vecchio -. Forse nella bottiglia era finita qualche sostanza estranea, [redacted] per l'organismo [redacted] già debilitato? - Non il [redacted] il decesso per causa naturali

Il mistero della morte di Agostino Santangelo non potrà essere chiarito se non dai complessi esami tossicologici, biologici e chimici ordinati dalla Magistratura. L'autopsia, eseguita ieri dal prof. Vergilio Tavo nella sala mortuaria dell'ospedale di Rivoli, non ha permesso di compiere alcun passo avanti: evidentemente non è emersa una «causa naturale» di morte (ad esempio infarto), nel qual caso l'ombrosa sull'improvviso decesso del vecchio sarebbe stata immediatamente archiviata.

Gli esami della bottiglia in cui era contenuto il latte, acquistato dalla figlia Graziella e da lei portato in ospedale, dovrebbe essere il più facile e rapido. Esso potrebbe dire se nel recipiente, per un errore o per un difetto di pulizia, vi era qualche sostanza estranea. In caso affermativo si imboccherebbe in quale direzione rivolgere gli esami tossicologici.

Il fatto che siano stati disposti anche esami istologici dimostra però che non si punta solo sull'ipotesi di un avvelenamento, ma si cerca ancora di stabilire se la morte fu naturale o attraverso quale meccanismo essa avvenne. Se invece le indagini confermassero che vi è un tossico restarà l'interrogativo: si tratta di disgrazia, di suicidio, o addirittura di delitto?

L'ipotesi del suicidio è considerata la meno probabile. Quanto alla disgrazia si è già detto che la bottiglia poteva contenere qualche sostanza estranea, magari non letale per un organismo sano e robusto ma, tale da provocare un collasso, un turbamento di coscienza in un uomo di 83 anni gravemente debilitato da varie malattie fisiche e mentali.

Resta infine l'ipotesi di un delitto ma non si riesce ad immaginare chi avrebbe versato un veleno nel latte. Non vi era alcun movente valido da parte dei congiunti: né l'interesse (il vecchio non aveva alcun bene, e viveva con due pensioni della Previdenza sociale e di guerra) né l'antipatia possono essere ritenuti per spiegare un gesto criminoso, in questo caso. Gli stessi familiari del defunto si mostrano stupiti ed increduli di fronte ad una così improvvisa «morte naturale» ma non sanno avanzare alcuna spiegazione.

Verso la fine lo sciopero alla Centrale del latte?

La vertenza sindacale alla Centrale del latte è stata ripresa in esame stamane, nel corso di un'assemblea dei dipendenti dell'Azienda svoltasi alla Camera del Lavoro. Non sono nati i risultati della discussione. Tuttavia è fondata ritenere che i sindacati abbiano preparato controproposte: infatti hanno chiesto di essere nuovamente ricevuti dal sindaco ing. Anselmetti che gli subito questa aveva annunciato un tentativo di mediazione fra le due parti. Il nuovo colloquio si svolgerà nel pomeriggio. E', ovviamente, impossibile anticipare l'esito; si può però dire che ci sono ogni undicesimo giorno di agitazione, prospettive per un'rapida conclusione dello sciopero.

Pressoché intanto, in seno della Autorità per contenere il prezzo del latte alcuni mesi fa, con decreto prefettizio, per quello della Centrale vendute le bottiglie con capsula dianca: 90 lire il litro e 60 mezzo litro. Sono già stati ottenuti dei ribassi; stamane, secondo un'indagine fatta eseguire dall'Assessorato all'annona, soltanto in pochi negozi il latte viene è stato venduto a 90 lire il litro; negli altri lo prezzo è stato di 90 lire. E' un prezzo molto remunerativo. Infatti su ogni bottiglia rapanta litare della Centrale, il dettagliante guadagna 11 lire; ora bisognerà anche il margine ricavato all'azienda municipale a lire 14,70.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA —1,3
MINIMA —3,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mattutina) —3,1; ore 8: — 3; press. 741; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo senza notevoli variazioni. Temperatura a Casello: max. +1; minima —6: ore 8: —3.

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
Riposo ore 21,15: Unica replica COMPAGNIA DEI QUATTRO G. MAURI - V. MORICONI «NIENTE PER AMORE» di G. Del Buono

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Tutte Rosini pres. AMICI DEL TEATRO Attrazioni - Giochi - Premi Sogg. [redacted] MANSI e il Suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - 1
[redacted] serata prolungata
FESTA [redacted] PASTICCIERI
Compl. ELI NERI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. [redacted]
Ore 21-3 Successo dei Compl. CANNONE

PARI - ALTAMURA - METROPOL
OGGI
La trappola di ghiaccio
Jean COTU - Emile BENEST
Un magnifico film a colori
Segue «GENTI E PAESI» CinaScope

TESTRI E RITROVI
Pernot, Digitalis soluss La Stampa v. Roma ang. v. Barletta, tel. 43-218.
Alfieri: ore 21.15 Unica replica Comp. G. Mauri - V. Moriconi in «Niente per amore» di Del Buono.
Teatro Stabile di Torino: al Gobetti ore 17,15 «Sentimento d'amore» - ore 21.30 «Atene anno zero» di F. Della Corte - Ultima settim.
Ridotto del Santuario: Riposo.

Artisti: «Sotto il sole romano» technicolor con Rock Hudson.
Belgio: «Appello di sangue» tec. Corallo: «Il mistero del signor Cooper», con Terry Thomas.
Eridano: «FBI contro dr. Mabuse» scope. Lya Barker.
Dora: «Spada degli Orleans» ter.
V. Veneto: «Gargo» technicolor. Bill Travers, William Sylvester.

Adua: «La regina delle scimpanzè» Rita Cardillac, Manuel Gil Bernini: «Orfeo negro» technic. A. Mello, Marpessa Dawn.
Eliot: «Prima dell'uragano».
Massaua: «Donne verso l'ignoto» Robert Taylor, Eunice Darnell.
Odeon: «Tempesta in Normandia» R. Hiller, Lucille Saint-Simon.
Nizza: «Gli avvoltoi della metropoli» C. Dulcis, P. Danel.

Adua: «Ingenui e perversi» Variety.
Ambra: «Una pistola tranquilla» F. Tucker, Mara Corday.
Borgo: «Scotland Yard in agguato» Edelweiss: «Giungla di cemento» Bellona: «La corazzata deve saltare» Paichara: «Carnovale» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo
Partina: «Impronta del desiderio» Rubr Appartamento delle sorprese
Nardi: «Forza bruta» B. Lancaster.
Palermo: «13 fatiche di Ercole» Rocliss: «Il maggio» Alberto Sordi
Zenit: «A qualcuno piace caldo».

Calzoia: «M. il mostro di Düsseldorf» di F. Lang con P. Lorre.
Colosseo: «Uno scapolo in Paradiso» tec. B. Hope, L. Turner.
Continental: «Ira di Achille» tec. scope. C. Mitchell, C. Gajoni.
Flora: «Battaglia selvaggia» Cooper
Iside: «La maschera e l'incubo» technicolor, scope. Vlas minori
Medusa: «Lo sceicco bianco» e «Il mondo scatenato»
Piemonte: «Ballerà rosa» con J. Furchburger e D. Adams.
S. Carlo: «La leggenda di Robin Hood» tec. E. Flynn, Du Haviland
Spezia: «Pancho Villa» technicolor scope. con Pedro Armendariz.

Diana: «I ponti di Toko-Ri» tec. William Holden, Grace Kelly.
Para: «Il mercato»
Reno: «L'amante indiana».

Alba: «Valle alberi rossi».
Ambra: «10.000 leghe sotto spazio» segue «Paperino» colori «Crik-Crok. Apertura ore 15.
Apollo: «Implacabile condanna» tecn. C. Evans, Y. Romain.
Edera: «Vendetta sul Reno, chi l'accusò: «Furia sul massacro» Lux: «Le occhi di Londra splendor: «La cacciatrice» con E Rossi Drago, Raf Vallone.

Ridotti ENAL — Adriano, Adua, Apollo, Artocchino, Belgio, Bernini, Brasch, Cairoli, Carmen, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italnac, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Reglna, Rena, Splendor, Star, Statuto, Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa). Piste Sport Torino-Esposizioni (biglietti alla cassa) Teatro Alfieri: «Niente per amore» (bigl alla cassa).

Echi di cronaca

I FELI SOPRANI (pertinenze) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.S.N., Torino, p.zza San Carlo 187, telef. 553-793; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 31-37.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narsini (C. Alberto, 17): Mostra del pittore Maggia.
Galleria Piemonte (P. Massimi, 3): Personale di S. Matteucci.
Galleria Viotti (via Viotti, 9): Opere di Lorenzo Viani.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Sandro Cherchi. Sculture, dipinti, disegni, ceramiche.
La Cavaurina (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni. 10-12, 16-20

Mappe del Cinema: Cinema.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 2 criminelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel.
Astor: «La sfida» di Alberto Lattuada, technicolor scope
Corso: «I banditori della valle solitaria» Richard Basehart, Dan Taylor, Alex Nicol, technicolor.
Cristallo: «La guerra del botto» ». Premio Jean Vigo 1963.
Doria: «Le avventure di Don Chisciotte» tec. Nikolai Cherkassov.
Ideal: al carpione V. Gassman, C. Giusti, L. Trentignant, Dist. mis.
Lux: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery.
Nuovo Andrea, technicolor
Nazionale: «Uno contro tutti» diretto e interpretato da C. Chaplin.
Reposi: «Il fantasma dell'opera» Herbert Lom, H. Scarl, technic.
Romano: «Labirinto del Paradiso» di Marcel Camus, technicolor.
Vittoria: «Due settimane in un'altra città» Kirk Douglas, Edward G. Robinson, C. Charisse, sc. Col

Ariston: «Il delitto della signora Allerayne Hayward, Finch, sc. col.
Arlecchino: «La strada a spirale» con Rock Hudson, Burt Ives, Gena Rowlands, technicolor
Augustus: «I motorizzati» con Dan Tennant, Walter Chiari, Nino Manfredi, Franca Valeri
Capitol: «Civili pulizie» colori, con Nino Dobilescu.
Torino: «Amore al primo morso» Doris Bryan, Robert Brigliana Ap 16

Alexandra: «La trappola di ghiaccio» col. J. Cotu, a «Genti e paesi»
Fiera: «La trappola di ghiaccio» col. J. Cotu, segue «Genti e paesi»
Piemonte: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin
Hollywood: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, A. M. Pierangeli.
Rialto: «Il vento va leggero» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti (6,15-21,15 Vietata anni 18. Film: «La città dei morti»
Massimo: «Ghenghis». M. Da Venturini, Serge Sauvion.
Metropol: «La trappola di ghiaccio» col. Cotu, a «Genti e paesi».
Orfeo: «Sodoma e Gomorra» tec. Granger, Pierangeli. Ult. 22.
Principe «Sodoma e Gomorra» tec., S. Granger, A. M. Pierangeli.
Statuto: «Ghenghis» M. Da Venturini, Serge Sauvion.

Adriana: «Le avventure di Robinson» tec. R. Schnelder, Bichbalz.
Alcione «Città assurda» tec. e Riv. R. Carrà-R. D'Alberti: 15.15-21.15.
Alpi: «L'ultimo ribelle», colori C. Thompson, A. Welker
La Perla: «I fuorilegge del Sangallo technic. R. Hudson, A. Dahl.
Regina: «Mondo cane» di notte.

Aosta: «Operazione 7.» Ap. ore 16
Milano: «Rendila miracolo» e «Il principe lunio» Apertura ore 10.
Olimpia: «Pionieri del West» col Pat e «La sfida dei disperados» con Glenn Ford
P. Nuova: «Duello all'ultimo sangue» e «Maschera che uccide» A. M. Felice: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, R. Joyce.

Esperia «FBI contro dr. Mabuse» Giardino «Mulino rosso di pietra»
Mirafiori: «Operazione Fortunato»
Vittoglio: «Corte di giganti».

Elisse: «Marco Polo jnch, con Rory Calhoun, Yoko Tani.
Preiluna: «Vita degli avventurieri» William Reed, E. Brent
Nuovo: «Valle infuocata» di Ingo S. Fonis: Avventure della metropoli

Artisti: «Sotto il sole romano» technicolor con Rock Hudson.
Belgio: «Appello di sangue» tec. Corallo: «Il mistero del signor Cooper», con Terry Thomas
Eridano: «FBI contro dr. Mabuse» scope. Lya Barker.
Dora: «Spada degli Orleans» ter.
V. Veneto: «Gargo» technicolor. Bill Travers, William Sylvester.

Adua: «La regina delle scimpanzè» Rita Cardillac, Manuel Gil Bernini: «Orfeo negro» technic. A. Mello, Marpessa Dawn.
Eliot: «Prima dell'uragano».
Massaua: «Donne verso l'ignoto» Robert Taylor, Eunice Darnell.
Odeon: «Tempesta in Normandia» R. Hiller, Lucille Saint-Simon.
Nizza: «Gli avvoltoi della metropoli» C. Dulcis, P. Danel.

Adua: «Ingenui e perversi» Variety.
Ambra: «Una pistola tranquilla» F. Tucker, Mara Corday.
Borgo: «Scotland Yard in agguato» Edelweiss: «Giungla di cemento» Bellona: «La corazzata deve saltare» Paichara: «Carnovale» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo
Partina: «Impronta del desiderio» Rubr Appartamento delle sorprese
Nardi: «Forza bruta» B. Lancaster.
Palermo: «13 fatiche di Ercole» Rocliss: «Il maggio» Alberto Sordi
Zenit: «A qualcuno piace caldo».

Calzoia: «M. il mostro di Düsseldorf» di F. Lang con P. Lorre.
Colosseo: «Uno scapolo in Paradiso» tec. B. Hope, L. Turner.
Continental: «Ira di Achille» tec. scope. C. Mitchell, C. Gajoni.
Flora: «Battaglia selvaggia» Cooper
Iside: «La maschera e l'incubo» technicolor, scope. Vlas minori
Medusa: «Lo sceicco bianco» e «Il mondo scatenato»
Piemonte: «Ballerà rosa» con J. Furchburger e D. Adams.
S. Carlo: «La leggenda di Robin Hood» tec. E. Flynn, Du Haviland
Spezia: «Pancho Villa» technicolor scope. con Pedro Armendariz.

Diana: «I ponti di Toko-Ri» tec. William Holden, Grace Kelly.
Para: «Il mercato»
Reno: «L'amante indiana».

Alba: «Valle alberi rossi».
Ambra: «10.000 leghe sotto spazio» segue «Paperino» colori «Crik-Crok. Apertura ore 15.
Apollo: «Implacabile condanna» tecn. C. Evans, Y. Romain.
Edera: «Vendetta sul Reno, chi l'accusò: «Furia sul massacro» Lux: «Le occhi di Londra splendor: «La cacciatrice» con E Rossi Drago, Raf Vallone.

L'uomo di tatto

Milano, gennaio.

Preso in senso figurato, il tatto ha per madre l'intelligenza, per padre il buon gusto, mentre ha avuto come istitutrice la gentilezza d'animo.

Nel salotto della duchessa di Richmond, frequentato da molte signore messe pressoché sul lastrico dalla rivoluzione, una miliardaria brasiliana di recente formazione ciondolava i suoi molti gioielli, ne decantava lo splendore, e raccontava con ben poco tatto tutte queste cose, spiegando come avesse cura [redacted] non lasciarli maneggiare dalle persone di servizio, ma provvedesse alla stessa a lavare gli smeraldi con l'assenzio, i rubini col vecchio bordeaux, i topazi col cognac, i brillanti con l'etere, e via di questo passo. Infine, fra il più gelido silenzio, domandò alla principessa Yussupof se ella facesse altrettanto. La principessa le bisbigliò: «Oh, io, quando sono impolverati, li butto».

Il tatto è l'arte di vivere tra i propri simili senza urtare la sensibilità di alcuno; [redacted] tacere le verità spiacevoli e di ammorbidire le asprezze [redacted] espressione. Consiglia di presentare un avaro come un cauto amministratore, una signora che non sa vestire come una donna che [redacted] rinuncia ai propri gusti personali, [redacted] scriteriato [redacted] un gioviatone che ha prestato il cervello alle farfalle, un bugiardo come [redacted] eterno ragazzone ricco [redacted] fantasia. E' l'arte che impone di non farsi servire una pernice al crostone quando si ha per commensale [redacted] conoscente condannato a dieta bianca.

E' anche l'arte di sapere indurre gli altri a fare ciò che piace a noi e non a loro. Chi voglia studiarne un classico [redacted]pio, rilegga la scena dell'incontro fra il Conte zio e il Padre provinciale dei cappuccini, nel capitolo diciannovesimo dei Promessi sposi, là dove fra reticenze, mezze lodi, sospironi, biasimi sottaciuti, complimenti melati, lusinghe velate, adulazioni aperte e silenzi prudenti, viene deciso il destino di padre Cristoforo, trasferito poi sui due piedi da Pescarenico a Rimini.

A volte si manca volutamente di tatto, quando si vuol tagliar corto in una situazione irritante. Per i curiosi di storia, non è un mistero che il presidente Wilson, conclusa la prima guerra mondiale, ebbe a Parigi il singolare privilegio di sapersi rendere sgradito a tutti, nemici e alleati. Clemenceau non trovava più un santo al quale votarsi pur di toglierselo dai piedi. Finché [redacted] giorno, dopo una lunga discussione fra loro, nella quale non si intravvedeva un barlume per raggiungere un accordo decente, Wilson, stanco, disse: «Se le cose stanno così, [redacted] mi resta che imbarcarmi per l'America». Clemenceau gli rispose senza un attimo di esitazione: «Sarà un grande onore per noi tutti accompagnarvi a Le Havre, signor Presidente».

Diventare uomo di tatto non è impossibile, ma non è facile, perché una persona di tatto è come la sfera delle ore sul quadrante dell'orologio: il suo muoversi è impercettibile e impeccabile. Un uomo di tatto deve saper dominare le proprie reazioni, annullarle, se necessario, [redacted] di riuscire a non ferire la sensibilità di alcuno. Per un [redacted] di spirito c'è qual sempre il modo di salvarsi in corner da [redacted] situazione scabrosa; per un uomo di tatto c'è sempre, per un uomo di genio quasi mai.

Allergico alla buona educazione, Napoleone I mancava di tatto. Perdeva facilmente il controllo dei suoi nervi, o fingeva di perderlo, [redacted] cavarsi d'impaccio, gestiva scompostamente, si lasciava trasportare a scenatacce. Dopo una di queste Talleyrand, uscendo dall'udienza imperiale disse: «Peccato che un uomo pieno di genio sia tanto maleducato». Il fatto è che Napoleone non si sentì mai sicuro di sé di fronte alla vecchia aristocrazia alla quale, comunque, apparteneva un Talleyrand: perciò sbraitava, per darsi un contegno, e si impettiva. Alessandro Manzoni, [redacted] a Parigi lo vide un mattino alla rivista in piazza del Carrousel, [redacted] scrisse: «Verde di superbia e d'inedia, in aria di tragico, come quando dirigeva di [redacted] blandizie che li impacciavano, o brutalità che li sgomentavano...».

Dobbiamo al grande Metternich la rivelazione di [redacted] episodio caratteristico. A Compiègne l'imperatore e alcuni suoi ospiti, fra i quali il principe di Metternich, rientrarono a mezzogiorno da una passeggiata in carrozza lungo i viali della foresta. Al castello non si attendeva il loro ritorno che verso il tocco, e ci si trovò nel punto quando Napoleone, che volgeva le spalle al caminetto dominando il semicerchio degli ospiti, manifestò il desiderio di andar a tavola. Erano con l'imperatore, in quel momento, i personaggi più illustri della [redacted] famiglia, ma Metternich non mostrava alcun imbarazzo, e continuava a parlare come fosse nel salotto di sua moglie. L'imperatore lo interruppe con un asciutto *pardon*, e, rivolto al cognato Murat, disse seccamente: «Re di Napoli, andate un po' a vedere perché non si fa colazione». Rientrato dopo un attimo, Murat riferì come fosse ormai questione di pochi minuti. Ne trascorsero una decina. Metternich fece del suo meglio, da raffinato uomo di corte e di mondo, per dissipare l'aria pesante di nervosismo, ma Napoleone, tagliandogli la frase a mezzo disse al fratello Luigi: «Re d'Olanda, andate un po' a vedere che succede laggiù, dove non si decidono a darci da colazione».

Come esempio [redacted] di tatto, Napoleone è dunque [redacted] respingere; non [redacted] il marchese di Argenson, ministro abile, e [redacted] garbatissimo. Il quale risolse [redacted] tatto e spirito il difficile problema della circolazione stradale allorché a Parigi venne di moda per le signore di guidare personalmente il carrozzino in città. Non tutte ce la facevano, spe[redacted] puri sangue, e il traffico dei nodi stradali [redacted] era incrollato. Un giorno la berlina di Corte fu costretta a far coda per un quarto d'ora, e il sovrano fece le proprie rimostranze al ministro. [redacted] questi pubblicò, e fece affiggere immediatamente, un'ordinanza con la quale si vietava di guidare cavalli in Parigi alle signore in età inferiore ai quarant'anni.

La parodia di un [redacted] di tatto è stata tracciata da Tristan Bernard. Un abile paroliere la riprese, e un musicista ne ricavò una canzone leggera in voga una trentina di anni or sono: «*Tout va très bien madame la marquise...*».

Guido Rupignié

Costa oltre duecento milioni e pesa duecentodieci chilogrammi

Un libro unico [redacted] mondo esposto per dieci gi[redacted] [redacted] Torino

L'Apocalisse realizzata nel 1961 dall'editore francese Foret è in un solo esemplare - Sono state selezionate 300 mila pelli di montone per trarne 150 pergamene - Pittori e letterati impegnati in un'ardua impresa - La copertina in bronzo [redacted] Dalì con pietre preziose, coltelli, forchette e strani simboli

La copertina [redacted] Apocalisse» (rilievo [redacted] tempestato [redacted] gemme di Dalì)

Nella storia dell'editoria mondiale, «L'Apocalisse» di Joseph Foret, ripete — naturalmente in [redacted] chiave intonata [redacted] tempi in cui è stata realizzata — l'avventura di certe opere antiche, specialmente libri [redacted] devozione, che appaiono intimamente legate alla personalità e alla cultura dei [redacted] mittenti e dei destinatari, riflettendo in ogni caso l'intima essenza della civiltà che li ha espressi.

Ed [redacted] che di questo [redacted] vello libro meraviglioso — L'Apocalisse realizzata nel 1961 dal Foret, noto editore parigino, esposta [redacted] al [redacted] gennaio, sotto il patronato dell'Associazione francese [redacted] azione artistica, nella sala del Centro culturale franco-italiano (in via Donati 3) — due dati vengono subito messi in evidenza: il valore, due milioni di franchi (al[redacted] 250 milioni di lire), dell'originale e il suo peso di 210 chilogrammi.

Si potrebbe ripetere qui l'intera serie di notizie spettacolari — dalle trecentomila pelli di montone [redacted] son servite per la selezione delle 150 pergamene [redacted] formato 63 × 75 che compongono le pagine dell'eccezionale volume, alle ore [redacted] lavoro che ha richiesto al gioielliere, o alla giovane poliomielitica Micheline Nicolas che ha trascritto in calligrafia l'intero testo, o al doratore — sottolineando il gusto [redacted] «trovata» che in fondo l'ha ispirato e [redacted] curiosità di quest'impresa che deve aver divertito e appassionato soprattutto gli autori e M. Foret il quale deve avervi trovato poi un durevole motivo [redacted] di propaganda per le sue edizioni. Non che [redacted] cerchi dell'utilità in questa iniziativa che, come ogni manifestazione o creazione d'arte, vuol essere disinteressata. Non è tra l'altro, questo libro, un testo da leggere, ma qualcosa fatta per essere guardata, ammirata, destinata, per sua natura, a stimolare la fantasia.

E' chiaro però, anche soltanto a colpo d'occhio, che era impresa assai ardua scegliere dei pittori capaci di ricreare attraverso le loro immagini il senso d'un testo che non ha l'eguale per il delicato calore profetico proprio del linguaggio di San Giovanni. E' vero che — almeno a prima vista — quei ribaltamenti della realtà che caratterizzano le diverse espressioni del surrealismo potevano far pensare [redacted] una specie di naturale inclinazione da parte degli esponenti di questa tendenza per l'ermetismo d'un testo estremamente difficile per [redacted] dire impossibile davvero ad essere chiarito. Ma in [redacted] lo spirito surreale è assai diverso, impostato com'è d'una certa sua istintiva carica sensuale.

Non per nulla, molti hanno declinato l'invito dell'editore; e non abitando tra i pittori interpellati, ma [redacted]che diversi letterati, come Pasternak, che rimase a lun[redacted] incerto, [redacted] un indugio troncato dalla morte, o Henry Miller che ha confessato di aver visto [redacted] «una [redacted] tentazione» l'invito a scrivere una pagina di meditazione sul testo famoso. Francamente, si dice abbia detto a M. Foret, non sono l'uomo che fa per Lei. L'Apocalisse, per me è un testo delicato. Ne ho letto diverse interpretazioni, ma non sono mai stato convinto che gli esegeti abbiano saputo indovinare la verità. La ringrazio vivamente per l'onore che m'ha fatto, [redacted] peccato che m'abbia proposto un compito superiore alle mie forze. E si lodi pure tanta modestia.

FOUJITA: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» (particolare)

Accanto ai sette pittori che hanno collaborato alla parte iconografica, altrettanti scrittori sono stati chiamati a svolgere un saggio letterario sull'argomento. Dei pittori — tutti assai noti, sebbene diversi per qualità — Salvador Dalì oltre al rilievo in bronzo [redacted] orna [redacted] copertina [redacted] libro (tutta tempestata di gemme, con queste [redacted] forchette e altrettanti coltelli — simbolo, com'è stato detto, delle [redacted] materiali che quasi imprigionano l'uomo, ma [redacted]che della divina mensa in cui il Cristo s'offre ai credenti) — ha inciso, con strabilianti sistemi, una Crocefissione ed una Pietà. Bernard Buffet, allora assai portato dal lancio che s'era stato fatto, ha illustrato l'apparizione dell'Agnello mistico sul Monte Sion, mentre Leonor Fini ha affrontato il tema della lotta tra gli angeli e il dragone. Il giapponese Foujita, da quasi cinquant'anni emigrato a Montparnasse e convertito pochi anni fa [redacted] fede cattolica, ha dipinto ad acquerello le visioni profetiche di San Giovanni [redacted] i Cavalieri dell'Apocalisse e il Giudizio universale. Con Zadkine cui si deve una Gerusalemme come pietrificata, [redacted] Mathieu, che in uno sco[redacted] di colore s'è ispirato alle pagine della distruzione di Babilonia, bisogna ricordare ancora P.Y. Tremois che ha illustrato fra l'altro l'Aquila di Patmos. Com'è noto i testi son dovuti a J. Cocteau, J. Guitton, Daniel Rops, Jean Rostand, J. Giono, E.M. Cioran ed E. Junger, e figurano ornati con illustrazioni dello stesso Cocteau, [redacted] Michel Ciry, Delangiade, Fuchs, Leroy e Tremois.

PIERRE-YVES TREMOIS: «La cavalletta Apollyon»

Libro, dunque, singolare, indipendentemente [redacted] suo valore artistico, che secondo qualcuno potrà forse [redacted] meglio inteso [redacted] seguito. E dello stesso parere sembra fosse Dalì [redacted] — il giorno stesso in cui la prima mostra dell'opera venne aperta al Museo d'arte moderna di Parigi — sembra abbia detto: «L'Apocalisse si mangia stagionata, come un buon formaggio».

Angelo Dragone

A 45 anni non rimpiange la [redacted] giovinezza

Ingrid Bergman ha finalmente ritrovato la calma e la felicità

L'ex [redacted] schermo [redacted] Parigi un'acclamata [redacted] - Ha deciso [redacted] rinunciare per [redacted] al [redacted] dedicarsi completamente al [redacted] - Il suo [redacted] «Montparnasse» nella «Edda Gabler» ibseniana - La [redacted] coppia che [redacted] marito, lo [redacted] Lars Schmidt, noto impresario [redacted] - [redacted] tranquilla fra il teatro, la ricca proprietà di campagna e l'appartamento parigino nei [redacted] parco Monceau

(Nostro servizio particolare)

Parigi, lunedì sera.

Ingrid Bergman, mentre duravano le prove di *Hedda Gabler*, di Ibsen, che sta ora interpretando al [redacted] Montparnasse, [redacted] rifiutò di interrompere le prove stesse allorché un potente raffreddore e una forte febbre la molestavano. Non si trattò soltanto di coscienza professionale, [redacted] anche di un atto di rispetto e d'amore [redacted] marito, [redacted] Schmidt, produttore di *Edda Gabler* e, [redacted] tempo, di due altre commedie in cartellone a Parigi: *Le piccole volpi* e *Una domenica a Parigi*.

Ingrid, nonostante l'intenso lavoro, insiste ogni sera [redacted] nare al ristorante «La [redacted] Marquise», presso il teatro Montparnasse, perché vi ritrova il ricordo di [redacted] anni or sono, quand'essa interpretava *Tè e simpatia* e nessuno supponeva che l'impresario teatrale Lars Schmidt provasse un tenero sentimento per la sua attrice. E non è detto che [redacted] stessi lo [redacted].

Oggi Ingrid e Lars formano una strana coppia: entrambi, contemporaneamente molto parigini e molto stranieri in questa città che amano. Recentemente hanno comperato un appartamento nei pressi del parco Monceau per evitare, in periodo di gran lavoro, i lunghi spostamenti [redacted] alla loro proprietà di Choiseul. E in quest'abitazione [redacted] creato [redacted] specie di piccolo [redacted] cosmopolitissimo, con [redacted] scandinavi e italiani e la collezione di bicchieri sui quali sono scritti i titoli di tutte le commedie allestite da Lars in ogni parte del mondo.

* *

Ingrid confessa i suoi quarantacinque anni, che sono appena evidenti sul suo bel volto: «Quando si è [redacted] vita piena e ricca, — essa afferma — non c'è alcuna ragione per rimpiangere la propria giovinezza e nemmeno affliggersi sui propri errori». Con Lars Schmidt, Ingrid avrà avuto l'occasione di rettificare [redacted] commesso quando rinunciò a un buon marito svedese: il [redacted] Lindström. Tuttavia, essa ha trovato presso il grande impresario [redacted] che mai Peter Lindström avrebbe potuto apportarle: la comprensione e l'amore dello spettacolo, lo spirito brillante, la facilità di vivere nell'ambiente teatrale, che [redacted] predilige.

Il dott. Lindström aveva creduto di poter far adottare alla cicala l'esistenza giudiziosa di una formica, in pieno Hollywood! Dopo la rivolta e la partenza di sua moglie, egli si era dedicato a inculcare alla figlia l'odio per il cinema e il rispetto della stabilità coniugale. Ironicamente, la vita ha deciso [redacted] dal tutto diverso: Jenny ha divorziato e se ne è andata a Roma, innamorandosi del nipote di Roberto Rossellini, [redacted] del principe Andrea Ruspoli... Essa non vuole più [redacted] l'Europa e [redacted] permette più di giudicare sua madre.

Dopo la fiammata passionale, gli amori di Ingrid hanno ripreso la discrezione che si addice al suo carattere, un carattere di cui [redacted] stessa, tuttavia, ha scoperto [redacted] tardi un [redacted] imprevedibile lato: quello impulsivo. Fu infatti questa sua impulsività che, a [redacted] tempo, le fece scrivere a Rossellini per esprimergli la [redacted] ammirazione e domandargli di girare in [redacted] suoi prossimi film, aggiungendo che della lingua italiana conosceva soltanto «Io ti amo»...

* *

Quando nel 1958 Ingrid sposò Lars Schmidt a Parigi, confessò: «Avrei preferito maritarmi in Svezia, [redacted] nel mio paese [redacted] detestano troppo». In seguito, però, Lars è riuscito a riconciliarla con gli svedesi. Ogni anno egli la conduce a visitare i suoi genitori e a trascorrere qualche settimana in un'isola quasi deserta. Del resto, il loro amore è nato proprio in Scandinavia: un amore per molto tempo nascosto. Essi si incontravano furtivamente, come due studentelli troppo sorvegliati, temendo che i giornalisti de'sero al loro idillio un'esagerata pubblicità. Ingrid e Lars si erano conosciuti a Parigi nell'ottobre del 1956, nella «hall» dell'albergo Raphaël. A quell'epoca l'attrice non aveva più lagrime per dimenticare Rossellini, col quale era vissuta per sei anni, appassionatamente, e del quale [redacted] il ricordo e tre bambini.

Ingrid accettò, dopo averlo [redacted] conosciuto, di uscire con Lars Schmidt, questo robusto e alto svedese, sull'orlo della quarantina, che conservava un aspetto giovanile e che le ricordava un po' il [redacted] primo marito. Entrambi scoprirono presto in loro stessi numerose affinità: prima di tutte quella della passione per il teatro. «E poi — dice Ingrid — l'amore per la Svezia, ma anche il comune spirito critico, contrariamente [redacted] nostri connazionali. Le nostre prime [redacted] sono unite quando [redacted] siamo raccontati, l'uno all'altra, le barzellette sugli svedesi».

Essi [redacted] inoltre scoperto [redacted] lo [redacted] adattamento. Ingrid ha potuto essere, di volta in volta, la più hollywoodiana delle «stars», l'interprete dei film cosmopoliti di Rossellini, una sensibile attrice sulle scene parigine, ed ha saputo vivere, senza stonare, a Hollywood, a Roma, a Parigi. Lars, dal suo canto, sa perfettamente assimilarsi al paese dove lavora: a New York allestisce «shows», nel tipico stile di Broadway; a Londra [redacted] dia distinte; a Parigi commedie intellettuali. Quando egli fece la conoscenza di Ingrid, costei aveva avuto a Parigi un personale insuccesso in *Giovanna al rogo*, per cui la regia di Rossellini era stata notevolmente apprezzata. Allora Schmidt allestì per lei *Tè e simpatia*, commedia intimista, sottile, discretamente sensuale. La critica accordò al lavoro un successo di stima; ma per l'attrice fu un vero trionfo.

* *

[redacted] quel [redacted] Ingrid e Lars diventarono inseparabili: [redacted] scoperto la comune passione del teatro, che ha fatto decidere Ingrid a rinunciare definitivamente al cinema per dedicarsi completamente al palcoscenico. Anche l'amore [redacted] campagna si rivelò comune a loro due ed [redacted] non tardarono [redacted] acquistare [redacted] proprietà nelle vicinanze di Parigi, a Choiseul, dove avrebbero potuto — come è poi avvenuto — contemperare il fascino della vita parigina con l'amore svedese per l'aria libera della campagna. Con sua somma gradita meraviglia, Ingrid apprendeva che era possibile frequentare tutto l'anno l'ambiente stravagante dello spettacolo, e mantenere, com'essa fa, una vita sana, ordinata nella calma e nella felicità.

b. a.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, trigono a Plutone e Marte. Ondata benefica. Comunicazione che farà cambiare un programma con alcuni vantaggi economici e sociali. Assecondate il destino. Fatele valere i vostri meriti. Rafforzamento di un vincolo sentimentale. Vigore fisico in aumento. Tipi: Sagittario, Acquario e Leone.

Sagittario - *Lavoro:* sarete chiusi fra le maglie di una situazione difficile, per la quale occorrerà rimpostare i progetti con idee più idonee. Potrete contare sulla devozione di un'amica. - *Vita affettiva:* [redacted] per un appuntamento ricco di sorprese. Vi troverete stretti in un dilemma, cioè: scegliere fra due persone. - *Salute:* noie rimediabili. Sarà un buon rimedio tenere lo stomaco a culla.

Acquario - *Lavoro:* nel [redacted] di oggi le cose miglioreranno moltissimo. Lettera o telefonata che vi farà cambiare itinerario; ne trarrete vantaggi certi in campo finanziario. - *Vita affettiva:* state attenti al massimo, anche a costo di urtare, insistete e fatele valere i vostri buoni diritti. - *Salute:* proverete un nuovo rimedio e ne avrete un grande beneficio.

Leone - *Lavoro:* tutto sarà facile in questo momento, perché la provvidenza vi proteggerà con le sue grazie. Potrete realizzare molto e con poca fatica. Ispirazioni e risorse veramente eccezionali. - *Vita affettiva:* la persona amata si allontanerà momentaneamente. Ciò non pregiudicherà nulla, anzi rafforzerà il vincolo sentimentale. - *Salute:* l'appetito sarà scarso. Non alimentatevi per così poco e attenetevi alla dieta che vi conviene.

Per i nati dell'Ariete, queste le previsioni: ci saranno momenti di tensione nervosa; sarà bene moderare le note più vibranti del vostro carattere e tutto si normalizzerà. **Toro:** le azioni di questa giornata avranno notevoli ripercussioni in un prossimo futuro. Vena creativa, fantasia che vi spinge a grandi cose. **Gemelli:** smarrimento, complicata situazione che richiede equilibrio e buon senso. Fate salire un'altro al vostro posto. **Cancro:** indecisione che metterà in pericolo il frutto di una lunga fatica. Svegliatevi e agite presto, se volete rimanere a galla. **Vergine:** attenzione: si preparano per raggiungervi. Necessità di fuggire per non essere presi in trappola. **Bilancia:** intuizioni, intelligenza che vi farà stimare ed apprezzare dai superiori. Scoprirete in tempo il falso giuoco di un amico. **Scorpione:** badate al contenuto di una telefonata: essa deciderà del vostro avvenire. **Capricorno:** necessità di agire solo dopo matura riflessione per non rischiare eccessivamente. **Acquario**, in questo caso vuol dire garantirsi il successo. **Pesci:** cercate di sfruttare le risorse in modo integrale, mentre attraversate una fase benefica. Occasione per accedere un'amicizia che avrà sviluppi felici e sereni.

T. Palamidessi

[redacted] COCTEAU: «Disegno colorato [redacted] l'Apocalisse»

La causa Addams-Massimo

Raggiunto un accordo sull'assegnazione del figlio

Roma, lunedì sera.

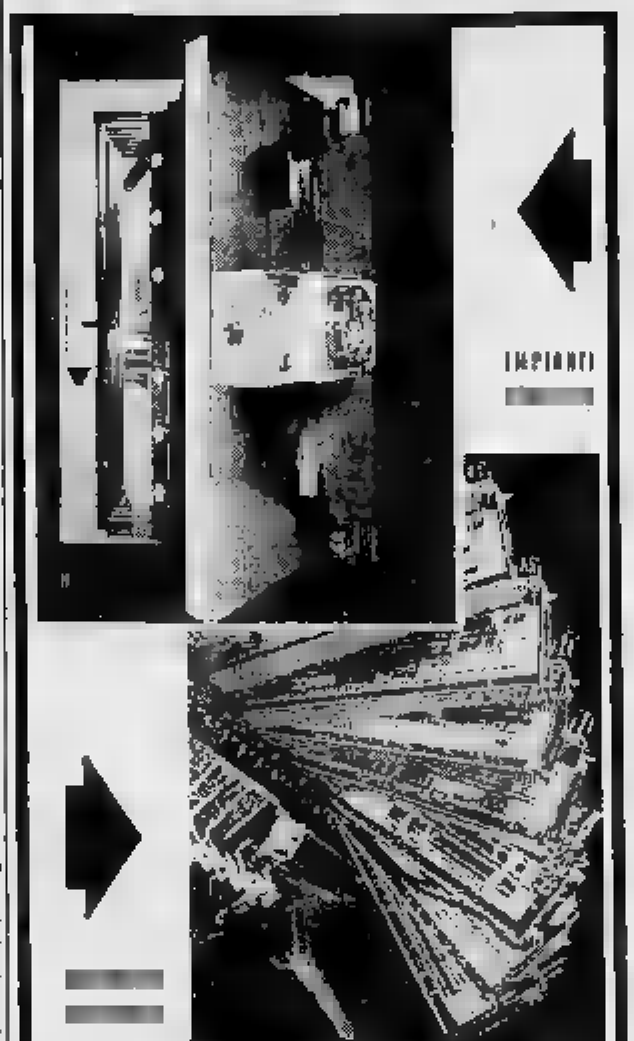
La causa fra Vittorio Massimo e la moglie, l'attrice Dawn Addams, avente per oggetto la [redacted] e la assegnazione del figlio Stefano di 6 anni, che doveva essere discussa stamane dinanzi al collegio della prima sezione del Tribunale civile di Roma, è stata rinviata in istruttoria. La richiesta relativa è stata avanzata dai difensori delle parti, avv. Raffaele Tarquini per Vittorio Massimo e Gu[redacted] per l'Addams, i quali hanno fatto presente al col[redacted] come nelle more del giu[redacted] sia intervenuto fra i due protagonisti della vicenda un accordo di massima sull'assegnazione del figlio, accordo firmato nei giorni scorsi a Nizza. Pertanto essi hanno fatto presente la necessità di prendere nuove conclusioni, indispensabili nello spirito dell'accordo.

Commemorati i 13 fucilati nella [redacted] di [redacted]

[redacted] lunedì sera.

(m. c.) Presenti i parlamentari della zona e le autorità cittadine, è stato commemorato ieri mattina il 19° anniversario dell'eccidio dei tredici martiri della libertà componenti la «Banda Tom», fucilati il 15 gennaio [redacted] alla Citta[redacted] di Casale dalla soldataglia nazista.

Dopo la funzione religiosa celebrata nella Cattedrale, l'on. [redacted]dro Pertini ha tenuto la commemorazione [redacted]ciale.



SICUREZZA
PRECISIONE
RISPARMIO DI TEMPO

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

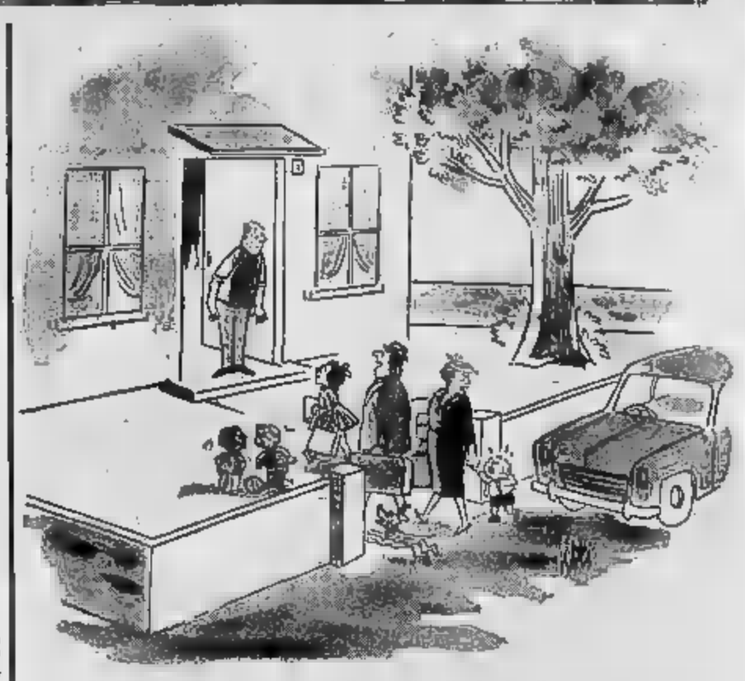
SI SOSTITUISCE A VOI CON IL SERVIZIO DEI DEPOSITI AMMINISTRATI

IL SERVIZIO DI CUSTODIA [redacted] AMMINISTRAZIONE [redacted] CARTELLE [redacted] SAN PAOLO [redacted] GRATUITO

da 400 anni la fiducia de[redacted]

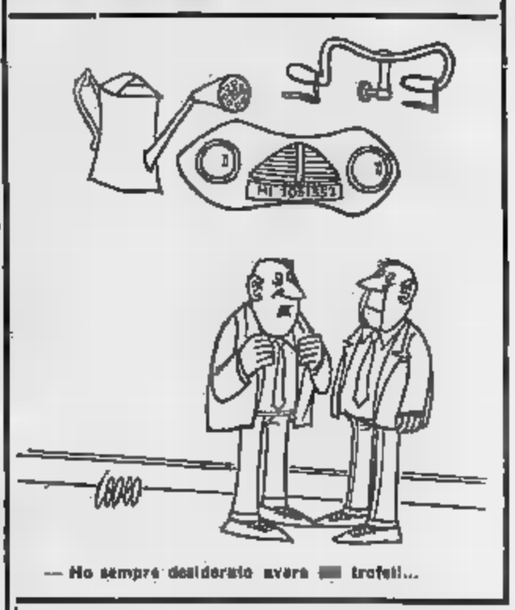
UN PO' DI BUONUMORE

— Vi ho già detto che non dovete esporre qui le vostre opere personali!...



— Di scritto che morivi dalla voglia di rivederti...

— In questo castello non si è mai perduto nessuno



— Ho sempre desiderato avere trofei!...

— Oh, mi sono sbagliato!... Ti ho dato la foto di mia suocera!...

— Non intervenire, si sta guadagnando il mantello di visone!...

Veggente

— Prevede qualche importante avvenimento per il 1963?

— Sì... In febbraio aumenterà la tariffa della mia consultazione!...

Metamorfosi

Prima del matrimonio: lui parla, lei ascolta...

Sei mesi dopo il matrimonio: lei parla, lui ascolta...

Dieci anni dopo il matrimonio: tutti e due parlano, i vicini ascoltano...

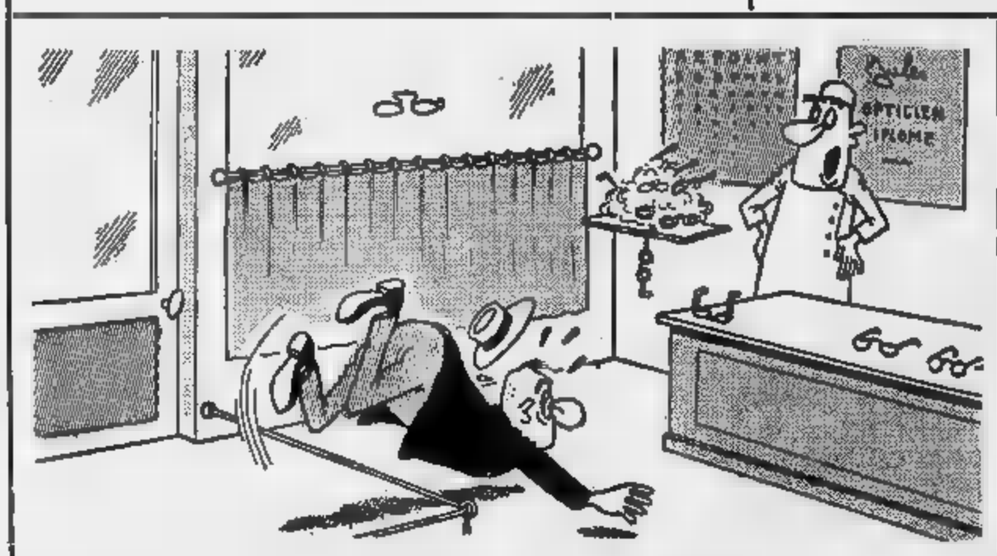
Dispetto

— Perché hai lasciato [illegible] Alberto se dici che è tanto antipatico?

— Perché detesto sua moglie!...

— Da vivo, aveva [illegible] un po' dappertutto...

— Allora è piaciuto anche a lui l'ultimo film di Marlon Brando...



— Con questo sistema, lo controllo se i clienti hanno bisogno o no [illegible] occhiali!...

— Ecco un chilo abbondante... [illegible] è inserito?
— No, il maneio subito sul posto!...

I NEGOZI DELLA CORTESIA

[illegible]

ANNA FANTACCINI (già Tosco): [illegible]
ASCOT: [illegible] S. Francesco d'Assisi 18, tel. [illegible]
DURANDO: Via Roma 77
HARUE: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Mongrenevro 28
Via Nizza 152
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 65
[illegible] Via Garibaldi 8 - [illegible] Garibaldi 8

[illegible]

AEROPICCOLA: Corso Sommeiller [illegible]

[illegible]

PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI [illegible]

MILANI [illegible] Cavour 8 [illegible] v. Lagrange
[illegible] Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

[illegible]

[illegible] NICOLA: [illegible] 60

CALZATURE

[illegible] Calzature: Via [illegible] Settembre 65 angolo via Barbaroux

[illegible]

ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI

Fratelli BOTTI: Via Massini 41

[illegible]

[illegible] Via [illegible] Settembre 1
LALLA E MILLY: [illegible] Peschiera [illegible]

MAGLIERIE - CALZE

ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. di Federico)
[illegible] Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE

[illegible] BENTONI: Polyoptic Master: Via Roma [illegible]
Istituto Ottico "ULCHERI" - Maitre d'optique: via Lagrange 5
MONTANARO: [illegible] Cibrario 87, [illegible] 766-500

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI

CHIAPPO: Piazza V. Veneto 10, [illegible]

PIZZI - [illegible]

[illegible] DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-968
SERVETTI e C.i Via Rodi 1

[illegible] - TV

IDEALVISION: Via XX Settembre 78, t. 556-037

TUTTO PER [illegible]

[illegible] VERDI: Via Lagrange 16, tel. 530-807
[illegible] Via Rodi [illegible] tel. [illegible]

[illegible] a bufere di neve sull'America

Una nave italiana affonda nella tempesta

E' la «Orija» (5000 tonn.) registrata a Venezia - Il vento la getta sugli scogli davanti a Vera Cruz: abbandonata dall'equipaggio - Temperatura intorno a 20 sotto [illegible] e molte [illegible] degli Stati Uniti: [illegible] sessantina di morti [illegible] strade ghiacciate

New York, lunedì sera.

Una maledetta ondata di freddo ha investito nelle ultime 24 ore l'America settentrionale raggiungendo anche le regioni miti o temperate del Sud, fino al Golfo del Messico e alla California.

Appunto al largo del Messico il mare in burrasca e il forte vento hanno gravemente danneggiato la nave [illegible] «Orija», di 5000 tonnellate, registrata a Venezia, mettendola in pericolo di affondare, costringendo l'equipaggio a lasciarla ad abbandonarla.

La «Orija» stava entrando nel porto di Vera Cruz, quando ha urtato contro uno scoglio. Nella scafo si sono aperte falle e la nave ha cominciato ad imbarcare acqua. Il capitano ha chiesto [illegible] autorità portuali l'aiuto dei rimorchiatori, ma il forte vento e il mare in burrasca hanno reso impossibile il tentativo di riprendere il controllo della nave.

L'equipaggio e il comandante, intanto, hanno deciso perciò abbandonare la «Orija».

Per quasi tutti gli Stati Uniti la temperatura è eccezionalmente fredda. Le strade sono gelate, al punto che più di sessanta persone hanno perduto [illegible] vita tra sabato e ieri a causa di incidenti provocati dal ghiaccio.

I danni ai raccolti hanno già raggiunto parecchi milioni di dollari e si teme che le coltivazioni della verdure e gli agrumeti del Texas verranno completamente distrutti da quella seconda ondata di gelo che si è abbattuta sulla nazione in una settimana. Il servizio meteorologico prevede per il Texas e la Louisiana temperature polari che varieranno dai venti ai trenta gradi sotto lo zero. La temperatura massima registrata ieri nel Texas era di —18°.

Per il freddo intenso i pali in legno che reggono le linee elettriche si sono spaccati causando l'interruzione dell'erogazione dell'energia. A Vicksburg, nel Mississippi, un'esplosione [illegible] nascondino un privato per cinque ore 1.22 mila abitanti della città del gas per le stufe mentre all'esterno la temperatura [illegible] segnava i —20°.

Le autostrade dal Montana al Texas e verso Est fino alla valle dell'Ohio [illegible] rese impraticabili dallo strato [illegible] neve che in ricoprì, dal vento che [illegible] a 120 chilometri all'ora e dal gelo. La violenta raffica di vento che hanno colpito la zona di Montezuma e Peru, in Georgia, hanno ferito una persona e semidivelto o schiantato alberi e pali delle linee telefoniche.

Nella regione di Chicago la [illegible] ha raggiunto l'altezza di ventiquattro centimetri e in varie parti del Michigan il manto nevoso è alto oltre sessanta centimetri. Incidenti nel traffico causati dal ghiaccio che ricopre le strade e ingorghi per il surriscaldamento delle stufe hanno provocato decine di vittime. Si segnalano infatti quindici morti nella regione della Nuova Inghilterra, dieci nel Texas, otto nell'Oklahoma e altrettanti nell'Indiana, cinque nell'Illinois, altri cinque nel Colorado e due in ciascuno degli Stati del Minnesota, Wisconsin, Iowa e Missouri.

L'ondata di gelo è lievemente diminuita nelle Riviere e in Piemonte

Riattivata entro oggi la linea ferroviaria Milano-Roma

Genova, lunedì sera.

Anche stamane c'è il sole ma ieri e la fontana hanno perduto tutte le incrostazioni di ghiaccio che avevano avvolto nella notte scorsa nell'umana, quando il termometro era sotto zero. Resta ancora in città e nella Riviere una temperatura [illegible] rigida, ma con il sole viene registrato un sensibile aumento della colonnina di mercurio, che è allegramente salito alle dodici intorno ai 7°

Varazze, lunedì sera.

Nebbia fittissima e freddo intensissimo nel Varezzino. Stamattina si [illegible] registrati —3° [illegible] aperta campagna e —6° in città.

Verbania, lunedì sera.

Cielo parzialmente sereno, con banchi di nebbia e temperatura tra 1 —3° e 1 —5° stazionaria [illegible] centri lacuari del Lago Maggiore. Ad Omegna —8°; nella valle del Toce —9°; in val Ganna —11°; in val Vigezzo —13° a Malesco.

Firenze, lunedì [illegible]

La parziale provocata dalla nevicata [illegible] ghiaccio alla Stazione Centrale di Santa Maria Novella, dove a causa del gelo si era bloccato il complesso sistema degli scambi elettrici, si avvia a risolversi. Lo scalo fiorentino ha ripreso a funzionare regolarmente stamane alle 10 e la riattivazione della linea Milano-Roma dovrebbe avvenire entro qualche ora.

Acqui, lunedì sera.

Nell'Acquese e sull'alto Monferrato cielo prevalentemente sereno. Stamane il termometro segnava ad Acqui —2, nella valle Bormida —5, nella valle dell'Erro —7.

Alessandria, lunedì sera.

E' tornato un pallido sole, ma la temperatura si mantiene rigida. Stamane il termometro ha segnato 7 gradi sotto zero. Vari corsi d'acqua sono gelati.

Casale, lunedì sera.

La strada del Monferrato sono ricoperte da [illegible] strato di neve gelata [illegible] rende pericolosa la circolazione.

Moncalvo, lunedì sera.

La temperatura oggi si aggira sui —5, mentre il cielo è totalmente coperto. [illegible] freddo degli ultimi [illegible] giorni ha fatto saltare le condutture dell'acqua in centinaia di case mentre la quasi totalità dei corsi d'acqua permangono [illegible] lati.

Aosta, lunedì sera.

Anche oggi il cielo è sereno su quasi tutta la valle d'Aosta, ad eccezione del capoluogo e della valle di Gressoney dove però il sole in capoluogo [illegible] attraverso squarci di nubi. Fa molto freddo in alcune località di montagna che ad Aosta. A St. Vincent è una giornata primaverile. Alle 13 la temperatura, nei centri più importanti era la seguente: Saint Vincent +2, Cervinia —2, Champoluc e Courmayeur —3, Aosta —3, Cogne —10, Gressoney —12. Lo strada, in alcuni punti [illegible] ancora soggetta al gelo.

Biella, lunedì [illegible]

La temperatura si mantiene rigidissima, con punte minime di 14-15 gradi [illegible] zero. Banchi di nebbia cattucciano il traffico.

Ballo di carnevale a Monaco

L'attore Curd Jurgens danza con [illegible] moglie Simone Bicheron a uno [illegible] più eleganti balli del Carnevale di Monaco. Seduta Mylène Demongeot (Telefoto)

Storia (in chiave moralistica) di cinque [illegible] polacchi

Rubano alla banca 313 milioni però non sanno come spenderli

Il colpo (con [illegible] tecnica [illegible] "buco") riuscì perfettamente, ma il bottino [illegible] un incubo: la banca [illegible] segnalato i numeri di serie [illegible] biglietti trafugati - Così i ladri finirono per [illegible] scoperti e la refurtiva fu in gran parte recuperata - Dure condanne

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì sera.

Il pubblico polacco ha seguito con divertito interesse la mirabolante avventura di una banda di ladri che aveva rubato in una banca tanto denaro [illegible] non sapere cosa farsene. Adesso i cinque banditi troppo fortunati sono in prigione, e mediteranno sulla loro breve ed eccezionale ricchezza, [illegible] dietro le sbarre [illegible] anche la moglie di qualcuno di loro.

L'operazione era stata progettata con ogni cura, ed è perfettamente riuscita. Il bottino è risultato, alla conta, di dodici milioni e 631 mila zloty (313 milioni di lire); di gran lunga la somma più elevata che sia mai stata rubata in un sol colpo nella Polonia post-bellica.

I guai per la banda sono cominciati quando la moglie di uno degli uomini è stata colta, alla vista di tante banconote chiuse dai cassieri in bei pacchetti, a [illegible] di strappi, da una [illegible] nervosa. Rilasciata [illegible] interrogatorio, ha raccontato con furibondo dispetto il marito alla polizia, [illegible] donna [illegible] preso a pettinare nel fisico pacchetti di biglietti da cinquanta zloty, e privata che aveva ripreso il [illegible] trollo [illegible] se una piccola fortuna era andata letteralmente [illegible]

Uno dei banditi ha invece cominciato a sfarzo [illegible] in una parte del bottino per le vie di Wolow, [illegible] città dove è stato effettuato il colpo, a circa 30 chilometri da Wroclaw (Slesia). Alla fine ha deciso di nascondere [illegible] denaro sotto la paglia del suo pagliaio. Un altro ha invece scritto come nascondiglio il pollaio. Più raffinato ed evoluto, il cognato ha occultato la sua parte di refurtiva nel televisore e, poiché questo non bastava a contenerla, in un piccolo spazio dietro il contatore del gas. L'altro ladro ha pensato una notte buona, gettando sul pavimento i biglietti da 500, mettendoli in ordine uno a fianco dell'altro, poi calpestandoli per dar loro un aspetto usato.

Tutto fatica inutile. La polizia ha recuperato gran parte del denaro rubato, e l'Alta Corte di Wroclaw ha già condannato i cinque al carcere a vita. Altri che avevano dato una mano alla banda, facendo da palo o in altro modo, sono stati condannati a lunghe pene detentive.

Wolow è una cittadina di ventimila abitanti. Il furto alla banca, perpetrato nella notte del 15 agosto, fece molto scalpore. Colpito dall'efficienza dei ladri fu lo stesso locale della Banca Nazionale Polacca (tutti gli istituti bancari sono in Polonia di gestione governativa). I ladri usarono la buona tecnica del «buco»: con un «cric», dopo essere penetrati nella cantina sottostante, sfondarono il pavimento di una stanza della banca. Pochi minuti bastarono per legare e imbavagliare il guardiano notturno e per forzare la cassaforte con soppa di banconote, destinate ai salari settimanali delle fabbriche circostanti.

Se i ladri si fossero accontentati dei biglietti di piccolo taglio forse non sarebbero stati scoperti. Ma non hanno resistito alla tentazione e hanno acciuffato anche quelli da 500, i cui numeri di serie erano noti alla Banca. A questo particolare i banditi non avevano pensato; si passarono dopo, e studiarono il mezzo migliore per disperdere le banconote senza destar sospetti.

Ma oggi, in Polonia, un biglietto da cinquecento è più spesso una fonte di imbarazzo che non un mezzo di scambio; [illegible] imprecare i negozianti, disperare chi deve [illegible] in moneta spicciola.

Misspiglate Florianovska, capo [illegible] banda, ebbe l'idea luminosa. Prese a far colazione ogni giorno in una latteria diversa. Il conto era di dodici zloty, e ogni volta il neo-milionario pagava con un cinquecento nuovo, e dopo enormi difficoltà e discussioni riusciva [illegible] avere il resto.

Ma in una piccola città la cosa non poteva non dare nell'occhio. Il cernito commissario a chiedersi attorno a Florianovska quando sua moglie [illegible] anche [illegible] la buona idea di mettersi a spendere. Per un paradosso che Florianovska non ha avuto il tempo umoristico di gustare, è stato proprio la donna a provocare la catastrofe: ha comprato [illegible] coperto [illegible] un 500 zloty. [illegible] conto [illegible] 130, e poteva essere giustificata la consegna di commesso di un biglietto da [illegible] Ma il cassiere del negozio è pignolo; [illegible] controllato il numero del biglietto ed è stata la fine della banda.

Vincenzo Buist

Ucciso dalle esalazioni di [illegible] bombola di gas

Luino, lunedì sera.

(a. c.) Vittorio Roggiani, di 30 anni, residente in riona Voldomino, è rimasto vittima delle esalazioni provenienti da una bombola di [illegible] liquido. Il cadavere del poveretto è stato rinvenuto verso la mezzanotte dal padrone di casa. Questi, sentendo odore di gas provenire dall'appartamento occupato dal Roggiani e non [illegible] ho avuto risposta alle ripetute chiamate, [illegible] abbattuto la porta.

In dodici anni [illegible] sindaco della città termale

Lutto cittadino ad Acqui per la morte del sen. Piola

Dai tempi di Saracco non [illegible] più [illegible] parlamentare ed amministratore pubblico [illegible] attivo e capace - [illegible] cinque anni aveva retto [illegible] sottosegretariato alle Finanze in tre successivi ministeri - Domani i funerali [illegible] Comune

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì sera.

La notizia dell'improvvisa [illegible] del [illegible] avv. Giacomo Piola, sindaco di Acqui Terme, diffusasi nella tarda serata di ieri in città e apparsa stamane dai giornali, ha [illegible] ovunque costernazione e profondo cordoglio. L'illustre parlamentare era persona assai amata e conosciuta per la sua brillante attività forense, particolarmente nel [illegible] le e per la sua infaticabile opera di sagace amministratore ed attivo parlamentare. Dai tempi di Saracco, l'Acquese [illegible] aveva più avuto un uomo politico tanto dotato.

Nato ad Acqui nel 1890, aveva conseguito la laurea in giurisprudenza a 22 anni presso l'Università di Torino ed approfondì [illegible] gli [illegible] materia di economia e di finanza. Prese parte con il grado di capitano di artiglieria alla prima guerra mondiale ed il suo [illegible] gli valse tre decorazioni al V.M. Anche il secondo conflitto lo vide tenente colonnello, nel 1940, [illegible] fronte occidentale al comando d'un gruppo di artiglieria da campagna. Fin dal 1918-19 [illegible] stato consigliere comunale di Acqui per il partito liberale. Durante l'occupazione tedesca fu arrestato e tenuto per qualche tempo come ostaggio ad Alessandria. Nel '45 si iscrisse al partito della d.c. e nel '51 fu eletto [illegible] la prima volta sindaco della città termale, carica alla quale fu rieletto a grande maggioranza di [illegible] preferenziali nel '57 e per la terza volta nel '[illegible]

Accanto alla sua attività di pubblico amministratore, non meno intensa fu l'opera del parlamentare al servizio del Paese. Per due legislature, dal '53 al '63, fu senatore per il collegio di Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure. [illegible] segretario al ministero delle finanze nel gabinetto Segni (luglio 1955), ricoprì tale carica nei successivi governi Zoli e Tambroni e salvo qualche breve periodo di interruzione fino al '60. Membro della commissione Finanze e Tesoro e della Commissione per l'Alto Adige, il sen. Piola era stato promotore e relatore di molte leggi finanziarie della [illegible]

La sua opera era proseguita infaticabile ancora nei giorni scorsi. Come capo dell'amministrazione comunale di Acqui Terme, aveva saputo dare infatti un radicale impulso di rinnovamento ad ogni settore cittadino. Due mesi fa era stato operato per un ulcera perforante e ormai in piena convalescenza trascorreva qualche giorno di riposo nella sua Acqui prima di far ritorno a Roma per la ripresa della consueta attività parlamentare.

Nelle prime ore di ieri, il sen. Piola è stato colto da una improvvisa crisi. Al suo fianco erano la consorte, donna Liliosita e i suoi tre figli, l'avvocato Enrico, il dott. Vittorio e la signora Eva Peronato, la sorella Maria Pia, la nuora, il genero prof. Ilvio Pannuti, ed altri congiunti. Confortato dai Sacramenti impartitigli dal parroco [illegible] cattedrale, don Giovanni Galliano, l'infermo si è spento serenamente in serata [illegible] le 21.30.

Nel pomeriggio il [illegible] di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo [illegible] era stanco al capezzale del [illegible] Piola. [illegible] Acqui [illegible] giunti ieri anche il prefetto dott. Tino, il questore dott. Delle Canne, l'avv. Armella, segretario provinciale della dc ed autorità civili e militari. La salma del [illegible] Piola è stata composta in [illegible] camera ardente allestita nella cappella della villa Santa Caterina, dove il parlamentare abitava. Un mesto corteo ininterrotto di personalità, di amici e di cittadini è sfilato nella mattinata a rendere l'estremo omaggio alla salma dell'estinto.

In mattinata si è riunita in seduta straordinaria la Giunta civica per disporre i funerali, che avranno dunque luogo domani pomeriggio alle 15, a cura del Comune, partendo dalla villa Santa Caterina. Con la scomparsa del sen. Piola, Acqui perde un galantuomo e gentiluomo, continuatore degnissimo delle tradizioni democratiche della città, il capo della municipalità ed il più valido assertore dei suoi diritti in Parlamento.

Gian Luigi Perassi

Era con Liz Taylor

Richard Burton picchiato da [illegible] giovinastri a Londra

Londra, lunedì [illegible]

L'attore Richard Burton è stato ieri malmenato da sei giovinastri mentre attendeva un taxi presso la stazione londinese di Paddington [illegible] è stato costretto a ricorrere alle cure di un medico che gli ha applicato tre punti all'arcata sopracciliare destra. L'attrice Elizabeth Taylor si trovava con lui.

I due si erano recati ad una riunione organizzata da un gruppo di pacifisti di Londra per la creazione di un ospedale nazionale pediatrico. Al termine della riunione, mentre attendeva un taxi [illegible] alla stazione, venivano improvvisamente circondati e assaliti da sei giovani teppisti che lo malmenavano, lo gettavano a terra e lo prendevano a calci.

Quindi i sei salirono a bordo dei loro fratanchi giunto e si allontanarono.

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-167
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Luoghi referenziati
Cambio mobili usati

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
Il metodo facile!
Francese, inglese, [illegible], Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - p. San Unti, 1 - [illegible] tel. 47-977 - Proprio Milano, presso

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-13; t. 45-666

Dobrizza manuale - Novrascula
Vecchiaia precoce, dr. A. BONNET
Specialità Tessere, pelle. Tel. 521-147
Cso Re Umberto 34. Ore 9-10; 16-18,30

FIERPHON
Radio Televisioni

[illegible]
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80
Telefono 53-530
•
NOVITA'
P. DELLA PERGOLA
VILLA [illegible]
Vol. del formato [illegible] 22 x 32 di 160 [illegible] in testo con illustrazioni e tavole a colori e in [illegible]

Tony Curtis si ammira sullo schermo

Tony Curtis arriva, insieme [illegible] giovanissima attrice Christine Kaufmann, all'«Harrah Club» di Stateline, nel [illegible], per [illegible] primo di un suo film (Telef.)

La lotta contro l'inquinamento delle acque del fiume

Sciopero fiscale ed elettorale per protesta in Valle Bormida

I comitati d'agitazione dei paesi rivieraschi concreteranno le minacce [illegible] non saranno assicurati dal governo idonei rimedi ai danni causati dagli scarichi dello stabilimento chimico di Cengio - Un altro mezzo di pressione: le dimissioni in massa dei Consigli comunali

Nostro servizio particolare

Cortemilia, lunedì sera.

Un convegno [illegible] è svolto ieri a Cortemilia per discutere ed esaminare ancora una volta il problema dell'inquinamento del fiume Bormida provocato dagli scarichi dello stabilimento Acna di Cengio. Erano presenti alla riunione, naturalmente [illegible] a quella di un consiglio di valle, i rappresentanti delle popolazioni dei comuni rivieraschi della Bormida di Millesimo, [illegible] Saliceto [illegible] Acqui. Non si trattava, come nel passato, di amministratori dei vari Comuni, ma [illegible] rappresentanti dei comitati sorti (senza alcuna tinta politica) nei paesi della valle nel tentativo [illegible] stringere una volta per sempre alla soluzione del grave problema.

Il presidente del convegno ha fatto brevemente la storia dei danni causati dalle acque guastate dagli scarichi, affermando che [illegible] quarant'anni la popolazioni dei comuni [illegible] valle attendono provvedimenti idonei. Ha pure ricordato i gravi [illegible] del 1922 a Cortemilia e del 1956 a Garzegna provocati [illegible] azioni esasperati «fatti che oggi non devono più accadere, [illegible] non deve accadere che la questione divenga facile preda della speculazione politica, specialmente nei periodi che precedono le elezioni. Per questo si [illegible] costituiti i comitati che dovranno stabilire l'azione opportuna da svolgere in tutta la vallata».

E' [illegible] poi data lettura dei quattro punti all'ordine del giorno [illegible] convegno: istituzione di un comitato centrale [illegible] raggruppi i vari comitati comunali; [illegible] dal pagamento delle imposte fino a quando l'autorità non avrà provveduto a garantire [illegible] in Valle Bormida, eliminando ogni effetto nocivo dell'inquinamento; dimissioni di tutti i [illegible] sigli comunali della Valle Bormida ed astensione dal voto elettorale. Negli interventi è stata sottolineata l'opportunità di una protesta verso gli organi di governo affinché decidano il loro intervento per porre all'eliminazione dell'inquinamento [illegible] Bormida, azione che [illegible] avilupperà appunto con l'astensione dal pagamento delle tasse e con l'astensione di tutta la popolazione dal voto.

I comitati s'impegnano inoltre (qualche sindaco o qualche consigliere hanno già annunciato [illegible] loro adesione alla proposta) a svolgere opera presso tutti i consigli comunali della [illegible] affinché questi rinuncino al mandato. Il verbale della riunione sarà inviato al presidente del Consiglio, ai ministri, ai parlamentari e alle autorità provinciali.

Presenti al convegno in qualità [illegible] osservatori erano l'on. Biancani, esponenti politici delle province di Cuneo, Asti ed Alessandria [illegible] amministratori comunali e provinciali.

Fra gli interventi che [illegible] seguiti all'approvazione [illegible] l'ordine del giorno da parte dei membri dei comitati, particolarmente interessante è stato quello del dott. Emanuele Puppo (parlava anche a nome del ministro Russo, impegnato in altra manifestazione) il quale ha fatto una ampia relazione medica sottolineando i gravi [illegible] che l'inquinamento causato dai prodotti chimici provoca alla salute della popolazioni.

Franco Marchiaro

CON UN COLPO DI PISTOLA A ROMA

Tenta il suicidio una ispettrice di polizia

Due mesi fa [illegible] era morto, travolto da una macchina della Questura - La giovane [illegible] si è ripresa [illegible] grave colpo - La tragica decisione messa [illegible] atto con freddezza - Per spararsi si è rifugiata in un portone

Roma, lunedì sera.

Una giovane vice-ispettrice di polizia, in servizio alla questura di Cagliari ma in questi giorni in licenza a [illegible], ha tentato ieri sera di uccidersi esplodendosi un colpo di pistola alla testa nell'androne di un [illegible] di via Del Falco, [illegible] presso di piazza Risorgimento.

Il proiettile, entrato dalla tempia destra, ha attraversato tutto il [illegible] ed è fuoriuscito dalla tempia sinistra. Le condizioni della poveretta, trasportata all'ospedale Santo Spirito e ricoverata in stato di coma, sono disperate; i medici si [illegible] prodigando per tentare [illegible] salvarle la vita, [illegible] l'atroce ferita lascia ben poche speranze.

Il tentato suicidio è la quasi fatale conseguenza delle compromesse condizioni [illegible] della ispettrice aggravate recentemente [illegible] tragica fine del fidanzato e successivamente da forti dissapori sorti tra [illegible] e una [illegible] parente romana.

Anna Maria Capotondi, entrata nell'amministrazione del ministero dell'Interno due anni or sono, accusò poco dopo la sua nomina a vice-ispettrice di P. S. i primi disturbi nervosi in conseguenza dei quali fu costretta ad assentarsi per lungo tempo dal servizio.

Il 6 agosto 1962 fu trasferita, su sua domanda, alla questura di Cagliari; sembrava che la sua salute si fosse ristabilita allorché si verificò il tragico incidente nel quale morì il fidanzato, l'insegnante quarantaduenne Francesco Muscherà con il quale avrebbe dovuto sposarsi di lì a pochi giorni.

La sciagura avvenne sulla Cristoforo Colombo il 30 novembre dello scorso anno. Quel giorno Francesco Muscherà che insegnava da oltre dieci anni presso la scuola di Anilla, [illegible] si immetteva al volante della [illegible] «600», della sorella, sulla [illegible] per recarsi a Roma, veniva investito da una «Ferrari 3000» che dopo qualche giorno sarebbe stata assegnata al pronto intervento della Squadra mobile. La «Ferrari», in fase di collaudo, proveniva da Ostia ad elevatissima velocità, condotta [illegible] tenente di P. S. Enzo Manzari. Nell'urto violentissimo il Muscherà riportava ferite per le quali decedeva mentre veniva trasportato all'ospedale S. Eugenio.

La sciagura prostrò la Capotondi che, come abbiamo detto, [illegible] dovuta sospendere entro pochi giorni la sventurata. Le sue condizioni di salute divennero tali che le fu concessa una licenza di convalescenza [illegible] due mesi.

La Capotondi venne a trascorrere [illegible] licenza a Roma, ospite di una cognata, [illegible] qui purtroppo, si creò una situazione di disagio che è stata la causa determinante del gesto disperato.

Per motivi che non sono stati accertati, fra [illegible] due donne sorsero ben presto dissapori che [illegible] il passare del tempo si acuirono al punto da indurre la Capotondi a rinunciare all'ospitalità e a trasferirsi in casa di una cugina, Vera Pilati, in via Crescenzio 103.

Tale decisione, però, addolorò la donna che ben presto sentì acuta la nostalgia dei bimbi della cognata ai quali [illegible] affezionatissima. I nipotini, infatti, avevano costituito per Anna Maria Capotondi un conforto ed una evasione dallo stato di solitudine affettiva nel quale era precipitata dopo la morte del fidanzato.

Nel pomeriggio di ieri, la Capotondi si è recata in casa della [illegible] cugina che abita nella stessa via Crescenzio, proprio di fronte all'abitazione della Pilati. Fra le [illegible] donne è scoppiato un litigio, dopo il quale la Capotondi è tornata in casa della cugina. Ma Anna Maria Capotondi covava nell'animo esacerbato il tragico proposito che, [illegible] a poco, doveva mettere in atto con agghiacciante decisione.

Giunta in via del Falco, infatti, Anna Maria Capotondi è entrata nel portone [illegible] numero [illegible]. Aveva una pistola, una calibro 7,65. Se l'è puntata alla tempia destra ed ha lasciato partire un colpo.

All'ospedale Santo Spirito, Anna Maria Capotondi è stata sottoposta [illegible] un delicato intervento chirurgico. Stamani la sua condizioni permanevano gravissime.

Il delitto [illegible] Ventimiglia

Ucciso per vendetta il giovane siciliano?

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, lunedì sera.

(f. m.) Nulla di nuovo è venuto finora a far luce sul delitto avvenuto sabato sera in via Verdi, alla «curva del capo», dove ha trovato la morte il trentaquattrenne Giuseppe Bona, da Ficarazzi (Palermo) e residente nella [illegible] città in via Verdi [illegible] dall'aprile del '58. Lo sventurato è stato colpito alla [illegible] e al [illegible] da due colpi di fucile a canna corta sparati [illegible] un'autovettura, pare una «Fiat 600» di colore scuro, [illegible] proseguito poi la sua marcia diretta [illegible] il centro della città.

Il Bona era coniugato [illegible] la ventiquattrenne Antonietta Sparma, da Porto Empedocle, dalla [illegible] aveva avuto una figlia di nome Maria Antonia, nata nell'aprile '58; ora la donna è nuovamente in stato interessante da circa sei mesi.

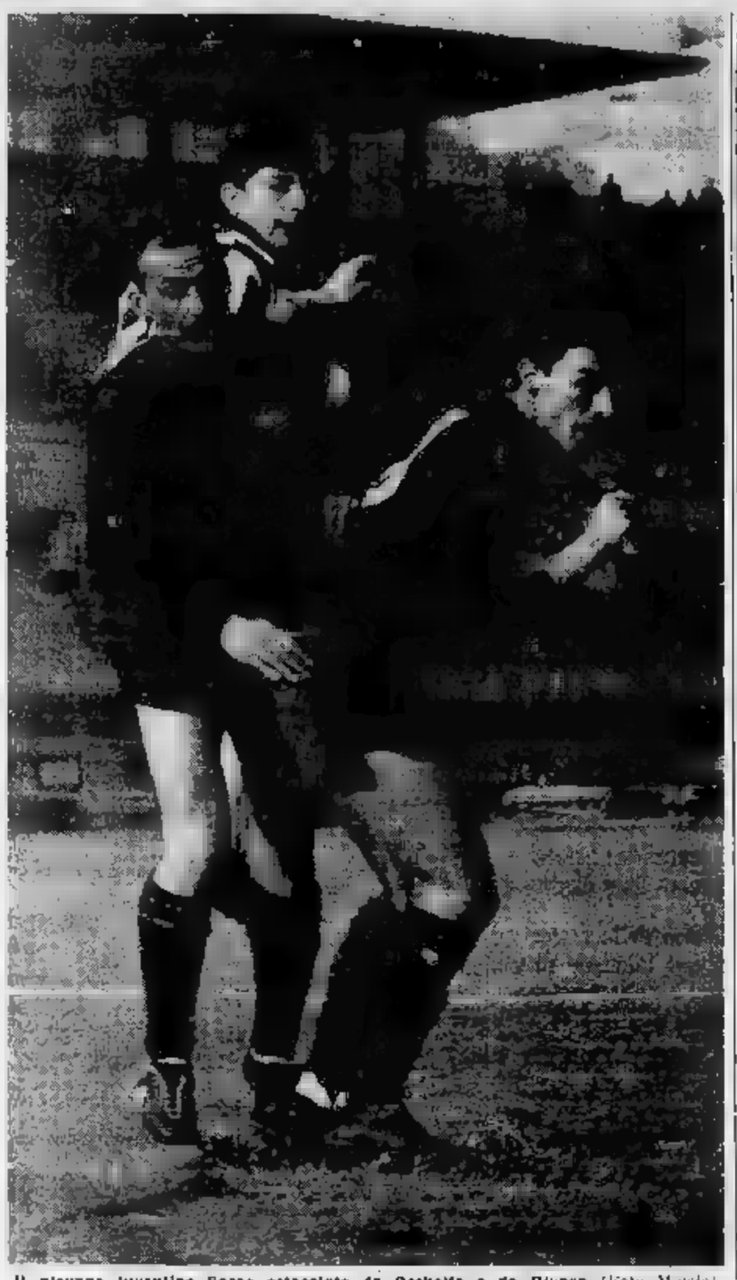
Mentre telefoniamo è in corso [illegible] parte [illegible] medico legale dott. Gibaili, presente il procuratore della Repubblica di Imperia dott. Clemente, l'autopsia per accertare il calibro dei pallini e quali siano state le ferite mortali. Pare trattarsi di pallini di calibro doppio 0. E' stato accertato che il Bona, dal 1950, data di iscrizione all'anagrafe, ad oggi, ha cambiato sei volte il proprio domicilio, sempre nell'ambito del comune di Ventimiglia.

Sembra accertato che [illegible] macchina sagottasse il Bona fuori dalla porta di [illegible] sua: quando l'[illegible] è uscito, la macchina l'ha seguito e [illegible] approfittando [illegible] fatto che in quel momento la strada era deserta, l'assassino gli ha sparato due colpi a poi è fuggito.

Il Bona, a quanto risulta, era ritenuto un bravo ragazzo. Egli lavorava a Montecarlo con la moglie presso la ditta CIM. Forse è stato ucciso [illegible] vendetta.

Una breve parentesi di distensione nel clima acceso del campionato

La Juventus in vacanza al Sestriere



Il giovane juventino Sacco ostacolato da Occhetta e da Rivera (Foto Musio)

Già dopodomani Amaral riporterà i bianconeri al «Combi» per riprendere gli allenamenti in vista della trasferta a Bergamo - Sivori superato nella graduatoria dei cannonieri - Un piacevole «stile» si ordina agli ordini di lavoro per gli altri

Sivori dà la palla a Sacco con la stessa prontezza con cui, quando è il caso, la passa a Del Sol. Questo il segreto della Juventus. L'affermazione è di una persona pratica di gare e di atleti, l'ing. Catella, fortunato presidente della squadra capolista.

Che tutto il merito del primato detenuto dai bianconeri sia nel rinnovato spirito di disciplina si può affermare, né del resto lo nasconderebbero certo è però che l'undici guidato e plasmato da Amaral appare ora un blocco omogeneo, dove gli assi lavorano per la collettività malintese espressioni di divismo, con gran vantaggio degli assi medesimi (Sivori e Del Sol sono attualmente in condizioni sorprendenti di forma e di rendimento) ed anche dell'insieme.

* *

«Lo stile Juventus» deve essere una caratteristica innata in chi si avvicina ai colori bianconeri. Dopo l'intervista con l'ing. Catella, sportivo ricco di una invidiabile esperienza, ecco una significativa intervista con un dirigente molto giovane, l'ing. Sergio Fininfarina. Il figlio del famoso carrozziere è juventino così convinto che vorrebbe dipingere in bianconero perfino le sue più eleganti fuori serie. Segue con entusiasmo la Juventus da quando era un ragazzetto. Ora, da qualche settimana, è diventato consigliere della «sua» squadra.

«Ebbene, che cosa dici dei bianconeri?».

«Come difesa potrei bertarne fino a domani. Hai visto il goal di Sivori? E gli interventi di Castano? E quel giovane Sacco? E Salvadore...».

«Bene. Ma in qualità di membro della direzione che dichiarazioni fai?».

«Nessuna. Sono un dirigente appena nato. Il può dire. Sto zitto e imparo».

Stile Juventus.

* *

Laconico ma altrettanto entusiasta appariva ieri Salvadore. Il centromediano si è lasciato sfuggire una frase interessante: «Contro il Genoa la nostra ha giocato forse la partita più sicura della stagione».

«Lo credo bene — gli è venuto di ribattere Emoli — un tantino partita riuscito a segnare un goal».

Noletti, autore rato, non ha aggiunto altro. Si è limitato a domandare: «Ma perché tutti mi chiedono se quello contro i rossoblù è il primo goal da me realizzato in serie A?».

«Semplice. Perché in genere i torinesi non segnano e ne spediscono una palla in rete, pericolo la inflano nella propria porta e non ne no per nulla soddisfatti».

Noletti, ad ogni modo, ammesso di aver già all'attivo un'altra preziosa marcatura. E' stato in una finale del torneo giovanile di Viareggio. Giocava, anche quell'occasione, insieme Salvadore nel Milan, contro i calciatori del Dukla di Praga. «M... quelli erano cèchi — ha concluso con rispettabile freddura — mentre ci vede bene e pameglio».

* *

Il portiere del Genoa è stato senz'altro l'avversario che più ha impressionato i juventini. Un palo di suoi interventi nel primo tempo fatto a Sivori il sia dello zero a verificatosi a Marassi. Il portiere rossoblù è appena alla quarta gara della stagione in prima squadra, ma ha giocato con la sicurezza di chi si sente in piena forma.

«Quando sono riuscito a deviare di testa il tiro di Stacchini — racconta Sivori — mi sono sentito veramente felice».

«Perché avevi messo a segno un acrobatico goal?».

«No. Ero felice soprattutto perché si era sperato un incantesimo. Non è facile superare la difesa del Genoa che gioca con calma e con efficacia».

* *

Per merito del punto realizzato di testa contro Galleani, Sivori ha superato Milan (5 reti) e Prati (4 reti) nella classifica dei cannonieri juventini. Nove reti Omar, otto il centravanti. La sfida continua. Miranda oggi è a Sestriere con gli altri bianconeri, poi sparirà di riprendere gli allenamenti. Il famoso dolore al tendine scomparendo, Miranda spera di poter tornare in squadra, anche se non ha alcuna fretta di «sfidare» il posto a Siciliano. I due italo-brasiliani sono molto amici e non si divisi da alcuna rivalità.

* *

A Torino, dei titolari bianconeri sono rimasti soltanto Sarti e Anzolin. Il primo deve intensificare la preparazione dopo l'operazione subita al ginocchio. Anzolin ha avuto il di mettere a posto bene.

La vacanza in montagna è positiva, è breve. Dopodomani Amaral riporterà i juventini al campo Combi per i consueti allenamenti.

* *

Domenica è di turno l'Atalanta, un avversario tradizionalmente difficile. Nelle ultime due stagioni i bianconeri conclusero a Bergamo con un pareggio e una sconfitta. In quanto alla partita di andata svoltasi allo Stadio tutti ricordano l'amara sorpresa dell'«uno a tre» incassato dagli atleti torinesi. La Juventus ha dovuto molti motivi per impegnarsi a fondo nell'imminente trasferta.

Paolo Bertoldi

Stacchini tenta di sfondare la barriera della difesa genoana contrastato troppi riguardi da Occhetta (a sin.) e Dagnoco (Meisio)

CAMPIONATO DI CALCIO - 18ª Giornata

***Catania 3**
Milan 20' (I t.); Szymaniak 16' (II t.); Perani 21' (II t.).
Torino 0

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Carli, Biagini, Benagiia; Ballacian, Szymaniak, Petroni, Milan, Virgili.
TORINO: Vieri; Sessa, Buzzacchera; Bergamaschi, Lancellotti, Poletti; Gualtieri, Ferrini, Hitchens, Leonardi, Crippa.
Arbitro: Roversi, di Bologna.

***Inter 1**
Facchetti 34' (I t.).
Mantova 0

INTER: Ruffoni; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.
MANTOVA: Negri; Morganti, Cavigioli; Maccacaro, Pini, Castellazzi; Giubertoni, Fortunato, Geiger, Giannoni, Rosanna.
Arb.: Francescon, di Padova.

***Juventus 2**
Sivori 8' (II t.); Noletti 29' (II t.).
Genoa 0

JUVENTUS: Matteoli; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Noletti; Sacco, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.
GENOA: Calloni; Dagnoco, Bruno; Occhetta, Colombo, Barani; Marani, Ricara, Firmani, Galli, Gemmano.
Arb.: D'Agostini, di Roma.

***Lanerossi 0**
Bologna 6

LANEROSSI: Luison; Sappiatico, Fortini; De Martini, Panzanato, Stanzi; Vannini, Menti, Vinicio, Puia, Campana.
BOLOGNA: Cimpiel; Lorenzini, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Nielsen, Haller, Pascutti.
Arb.: Gambarotta, di Genova.

***Modena 3**
Bruglia 8' (I t.); Conti 12' (I t.); Pagliari 24' (II t.).
Fiorentina 0

MODENA: Balsarini; Barucco, Garuccia; Oltesi, Agnoletti, Balleri; Conti, Cimarabue, Fazzari, Bruglia, Goldoni.
FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Merlo(pal.), Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Semitario, Petris.
Arbitro: Jonni, di Macerata.

***Napoli 3**
Cereili rig. 34' e rig. 37' (II t.) Penzo(pal.) 35' (II t.).
Roma 3
Manfredini 40' (I t.) e rig. 3'e 38' (II t.).

NAPOLI: Ponteli; Molino, Milano; Ronzon, Galli, Girardo; Cereili, Pesaola, Tumburus, Rosa, Tacchi.
ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Peslrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.
Arb.: Quinzani, di Milano.

***Sampdoria 2**
Cucchiaroni 33' (II t.); Da Silva 43' (II t.).
Atalanta 0

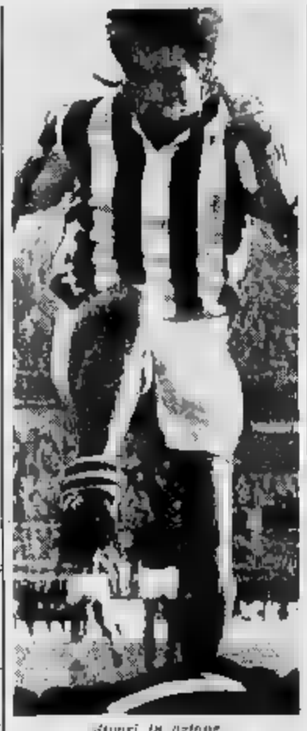
SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Tamborini; Cucchiaroni, Brighenti, Tosetti, Da Silva, Mastrin.
ATALANTA: Cometti; Pranzi, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Gentili, Domenghini, Calvanese, Mereghetti, Nova.
Arbitro: Di Tonno, di Lecce.

***Spal 1**
Da Souza 28' (I t.).
Palermo 0

SPAL: Bruschini; Olivieri, Bozzao; Gori, Micchi, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Michelli, De Souza.
PALERMO: Bandoni; Giorgi, Calvani; Maggiani, Malavasi, Serena; Desati, Fernando, Barlassina, Rognoni, Volpi.
Arbitro: Righi, di Milano.

***Venezia 2**
Grosoli 30' (II t.); Mascheri 42' (II t.).
Milan 1
Rivera 39' (I t.).

VENEZIA: Dubacco; De Bellis, Arduinon; Grosoli, Carantini, Frascoli; Azzali, Tessoni, Mascheri, Raffo, Barlì.
MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radici; Mora, Pivatelli, Del Vecchio, Rivera, Fortunato.
Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.



Sivori in azione

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1; X-1; 1-1; 1-X-X-2

Monte premi L. 381.967.110

Punti	Vincitori	Quote
13	—	L. —
12	108 (5)	L. 1.881.700
11	3284 (265)	L. 57.900

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; 2-1; 2-1; 1-2; 2-1; 1-X

Punti	Vincitori	Quote
12	2 (0)	L. 831.725
11	123 (11)	L. 60.600
10	1119 (77)	L. 6.532

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	P.	PARTITE: in casa (V. N. P.)	fuori casa (V. N. P.)	RETI F.	RETI S.
Juventus	27	18	8 0 1	6 3 0	31	12
Inter	26	18	8 0 1	5 0 4	27	16
Bologna	24	18	7 1 1	4 4 1	27	15
Lanerossi	23	18	6 3 0	5 1 3	25	18
Napoli	22	18	6 3 0	4 1 4	15	15
Fiorentina	20	18	6 2 1	3 2 4	20	16
Milan	20	18	5 3 0	3 3 3	20	18
Atalanta	19	18	5 3 1	4 0 4	20	20
Catania	19	18	6 3 1	3 0 5	21	23
Roma	17	18	4 3 2	3 1 4	21	24
Modena	16	18	4 5 0	1 1 4	21	24
Torino	15	18	3 3 3	2 3 4	13	21
Napoli	15	18	3 4 2	1 0 5	14	17
Sampdoria	14	18	3 3 3	1 3 4	14	20
Genoa	14	18	4 3 2	2 0 5	14	20
Venezia	13	18	4 1 4	0 3 6	20	20
Sampdoria	12	18	3 3 3	0 3 6	13	20
Palermo	9	18	1 5 3	1 2 6	10	22

SERIE A - 18ª Giornata

Catania-Torino	3-0
Inter-Mantova	1-0
Juventus-Genoa	2-0
Lanerossi-Bologna	0-4
Modena-Fiorentina	3-0
Napoli-Roma	3-3
Sampdoria-Atalanta	2-0
Spal-Palermo	1-0
Venezia-Milan	2-1

I MARCATORI: 13 reti: Nielsen; 12 reti: Pascutti; 10 reti: Manfredini, Riccra; 9 reti: Sivori; 8 reti: Miranda, Di Giacomo, Petroni, Da Silva; 7 reti: Haller, Locatelli, Ruffo; 6 reti: Da Costa, Jair, Puia, Rivera.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Juventus; Bologna-Venezia; Catania-Spal; Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Modena; L. R. Vicenza-Inter; Milan-Napoli; Roma-Mantova; Torino-Palermo; Foggia Ipc.-Messina; Udinese - Verona N.; Rimini-Reggiana; Avellino-Pescara.

SQUADRE	PUNTI	P.	PARTITE: in casa (V. N. P.)	fuori casa (V. N. P.)	RETI F.	RETI S.
Messina	27	18	6 5 0	1 7 4	20	12
Brescia	23	17	7 2 0	3 4 3	11	11
Padova	22	18	6 3 0	3 5 1	29	20
Foggia	22	18	7 2 0	3 4 3	24	24
Bari	21	18	5 3 1	3 5 2	16	14
Verona	21	18	6 3 0	3 4 2	16	14
Lazio	21	18	6 3 0	3 4 2	16	14
Lecco	20	17	6 3 0	2 4 2	21	18
Pro Patria	19	17	6 2 0	2 4 3	21	18
Cagliari	18	18	4 5 0	2 4 3	20	17
Udinese	16	18	5 3 0	2 3 4	25	25
Simmenthal	16	18	5 3 0	2 3 4	23	24
Cesenatico	16	17	4 3 2	2 3 3	23	24
Catanzaro	16	18	4 3 2	2 3 4	23	24
Como	16	18	4 3 2	1 4 3	21	24
Alessandr.	16	18	4 3 2	1 4 3	21	24
Triestina	14	18	4 4 1	1 3 4	21	21
Livorno	13	18	4 3 2	1 3 4	21	24
Sampdoria	13	18	2 7 0	1 3 4	18	24
Parma	13	18	3 3 3	0 3 6	18	20

SERIE B - 18ª Giornata

Alessandria-Catanzaro	3-1
Brescia-Triestina	1-0
Como-Udinese	0-0
Cesena-Messina	0-0
Lazio-Bari	1-0
Parma-Lecco	2-1
Pro Patria-Padova	1-1
Sambenedettese-Foggia	0-0
Simmenthal-Cagliari	1-3
Verona-Lucchese	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Bari-Cesena; Cagliari-Como; Foggia-Messina; Lecco-Sambenedettese; Lucchese - Parma; Padova-Brescia; Pro Patria-Lazio; Reggiana-Alessandria; Triestina - Catanzaro; Udinese-Verona.

SQUADRE	PUNTI	P.	PARTITE: in casa (V. N. P.)	fuori casa (V. N. P.)	RETI F.	RETI S.
Savona	24	18	7 2 1	5 4 0	19	10
Varese	23	17	7 1 0	5 3 2	20	11
Modena	22	18	6 3 1	5 4 0	15	10
Novara	20	17	5 3 0	5 4 1	20	16
Legnano	20	18	5 3 0	4 5 1	21	18
Fanfulla	19	17	6 2 1	3 4 3	20	14
Mestrina	18	17	4 3 1	4 5 0	10	8
Cremonese	16	18	5 3 1	2 4 3	15	18
Ivrea	16	18	4 5 1	3 4 0	18	18
Treviso	16	18	6 3 1	1 4 3	15	12
Rimini	16	17	5 3 1	3 3 2	16	14
Sanremese	15	18	6 3 1	1 3 4	17	15
Mestrina	14	17	4 3 2	3 3 2	11	14
Casale	14	18	5 3 2	2 3 4	10	14
Vittoria G.	14	18	5 3 0	2 3 4	10	14
Pordenone	14	17	3 3 3	3 3 4	11	13
C.V.d.S.	14	17	5 3 1	2 3 3	11	13
Saronno	13	18	3 3 3	3 3 4	11	15

SERIE C (Gir. A) - 18ª Giornata

Casale-Treviso	4-2
Cremonese-C.R.D.A.	2-0
Ivrea-Savona	0-0
Marzotto-Legnano	2-0
Rimini-Pordenone	rinv.
Sanremese-Mestrina	0-0
Saronno-Fanfulla	0-0
Varese-Novara	1-1
Vittorio Ven.-Biellese	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Biellese-Ivrea; C.R.D.A.-Rimini; Fanfulla-Casale; Legnano-Saronno; Mestrina-Cremonese; Novara-Sanremese; Pordenone-Marzotto; Saronno-Varese; Treviso-Vittorio Veneto.

D - Girone B - 18ª Giornata

RISULTATI: *Derthona - Pro Vercelli 2-1; *Alassio-Lavagnese 2-1; *Finale Ligura-Chieri 2-1; *Pietrasanta-Albenga 4-0; Rapallo-*Trionza 2-0; *Entella-Ipsela 3-2; *Viareggio-Imperia 2-0; *Novese-Asti 1-1; *Carrarese-Sestri Levante 6-0.

CLASSIFICA: Imperia, Carrarese e Alassio p. 24; Entella 22; Viareggio 20; Rapallo 19; Spezia e Sestri Levante 18; Pro Vercelli e Novese 17; Chieri, Trionza e Asti 16; Derthona e Pietrasanta 14; Finale Ligura 14; Lavagnese 13; Albenga 10. Sestri Levante, Massese, Novese, Chieri, Asti e Derthona una partita in meno.

Nel Trofeo Monal a Parigi

Il trionfo a sorpresa del "vecchio,, Delfino

Dopo il clamoroso tripudio olimpico di Roma sembrava che Giuseppe Delfino, pervenuto al culmine d'una lunga, prestigiosa carriera, si fosse fatalmente avviato sul viale del tramonto non riuscendo a tenere il ritmo di avversari più freschi e più giovani, in grado di allenarsi con più intensa cura del rampicone subalpino. Al successivi «mondiali» di Torino ed a quelli di Buenos Aires della scorsa estate l'altalenante spadista torinese, pur battendosi con la consueta lucidità e generosità, si era arrestato presto di espugnare l'agognata finale, la cui eventuale conquista avrebbe certamente dato potere le incancellabili risorse della classe.

Delfino non si era però arreso, continuando a maciuare podismo nei pochi ore lasciategli libere dal suo impegnativo lavoro alla «Michelin», lentamente ricreato di costanza e di passione sportiva per i giovani che si avviano a seguirne le orme, ultimo superstite di quel blocco magnifico di primo assoluto (i Mangiarotti, Anglesio, Pavesi, Berlinetti, Pellegrino ecc.) che in questi ultimi lustri hanno mantenuto al vertice la gloriosa tradizione del nostro spadismo.

Ecco ora da Parigi la netta, gradificiosa della superba impennata del nostro rappresentante, il quale, subito assente personale al girone finale dopo l'eliminazione dei valorosi Breda, Albanese, Chiari, Cappelli (Saccaro, indisposto, era rimasto a Milano), ha saputo ricuperare le forze residuate dai tre cimentati spadisti francesi (Revilliod, Aguilaniedau) nel la prima edizione del VI trofeo Monal.

Prima Pezzolicchio (campione Allemand, riclassificato dal terzo grado grazie all'elevato l'eridato ungherese Kauz, poi il classico maestro Brayda, medaglia di bronzo a Roma, hanno dovuto mordere la polvere; infine anche il battagliero Bourgnard, quinto in terra argentina, che pare si era imposto al più ragguardevole rivale nel corso del girone, ha seguito al sorte dei compagni, travolto in sparreggio con l'onorevole punteggio di 10 a 2 dallo spadista alsaziano di Belfort, a cui il vicelocalismo traguardo aveva galvanizzato le forze, pravate dalle sfibrante cerimonie di due giorni e di stress duramente spadisti di parecchie nazionalità.

Il campione d'Italia ha così rinnovato i fasti di Edoardo Mangiarotti, unico vittorioso per tre volte consecutive (1946-50) del prestigioso trofeo a di Renzo Nostini, vincitore nel 1959, raggiungendo finalmente il successo già ottenuto nel 1958 fu sopreso a Lucca dal solo Mangiarotti e scrivendo il suo nome nel libro d'oro di una famosa manifestazione che aveva saltato quelli di grandi campioni a partire dalla sua nascita nel 1937, in memoria dell'universitario tragicamente caduto in pedana.

Un premio meritato, un premio che più per non fermarsi (il 2-3 febbraio a Milano avrà la volta della «Sprazzo»), un trampolino di lancio per Tokio 1969.

Carlo Filogamo

DIGERIRE BENE
ecco la base della vostra salute
bevete
ACQUA MINERALE
CRODO
nelle digestioni
lente e laboriose
dispepsie
enterocoliti
digestiva
antiurica
anticatarrale

Servetti & C.
PROFUMERIA . PER . VIA RODI 8
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

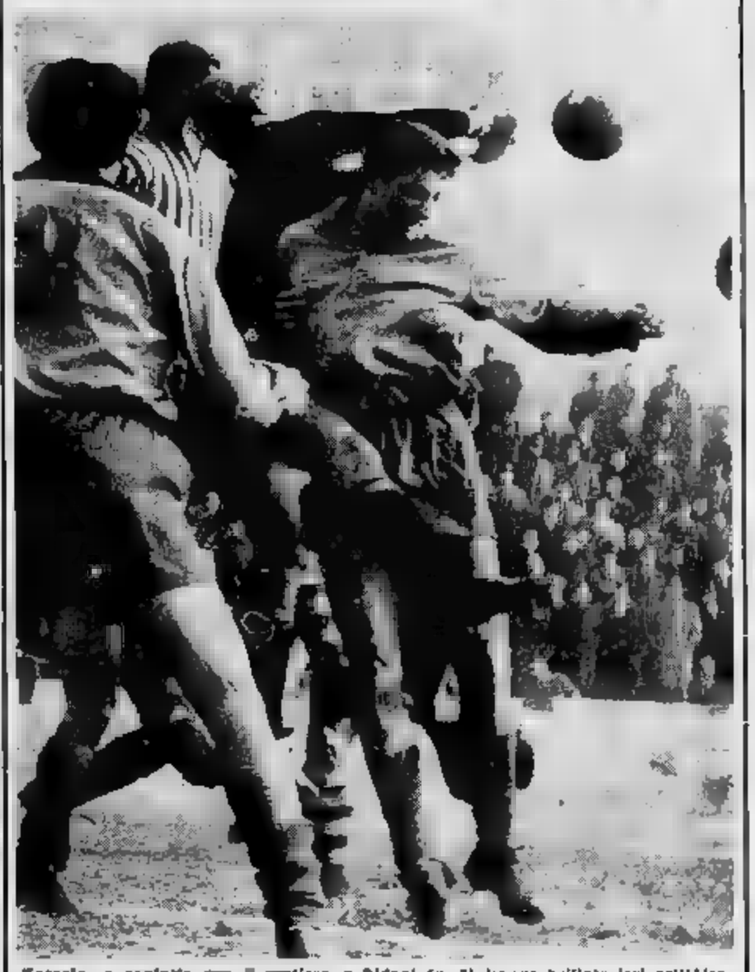
Facile per la Juventus

La Juventus nella ripresa ha piegato con facilità (3 a 0) il Genoa grazie alla [illegible] Sivori qui nella foto con il rossoblù Occhetta. (Foto Meisio)

Corso trascina l'Inter

Corso (che si vede contrastato duramente da Morganti) è stato il più brillante fra i nerazzurri dell'Inter nell'incontro vinto sul [illegible]o per 1 a 0 (Telefoto)

La riscossa dei grigi

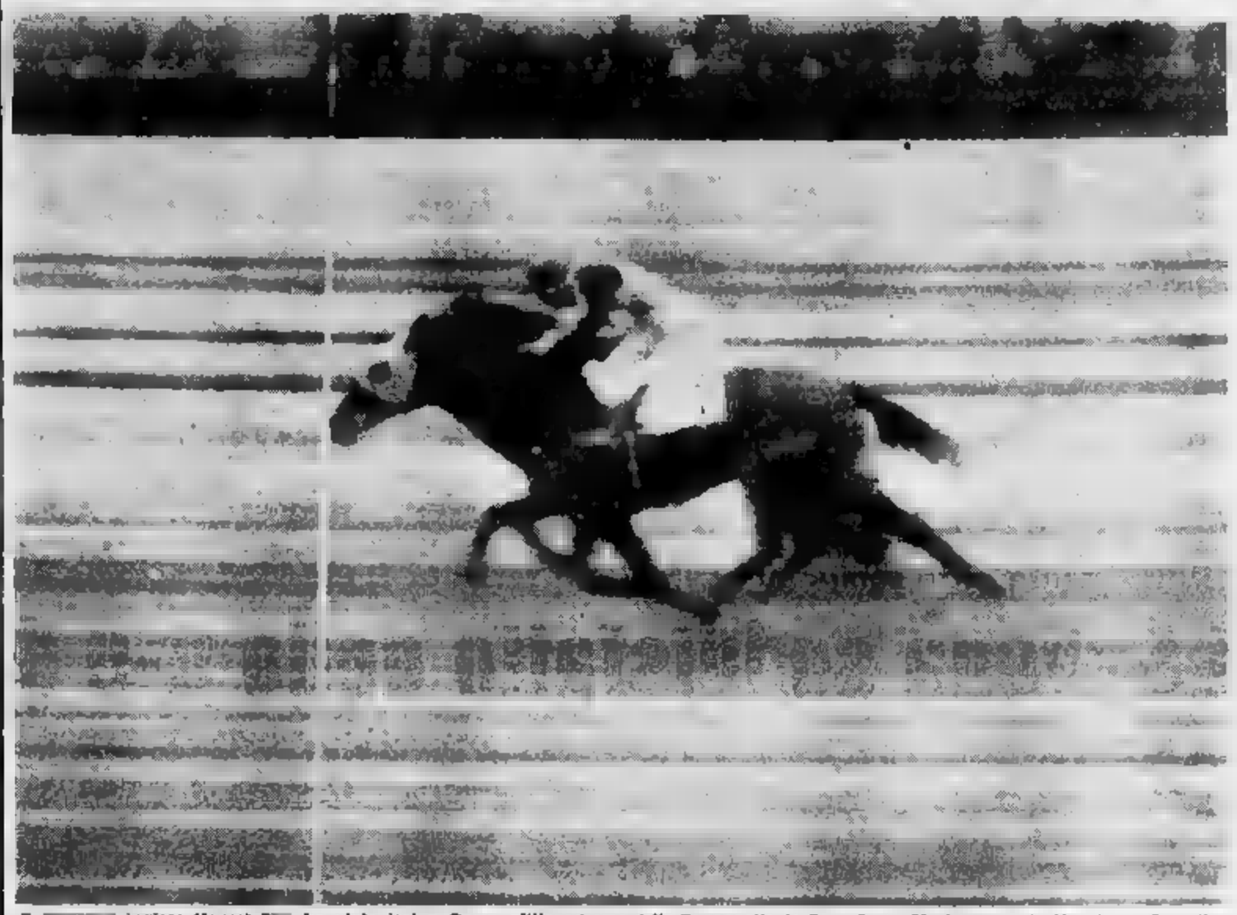


Tacconi, a contatto con il [illegible]tiere, e Cidoni (n. 8) hanno brillato ieri nell'Alessandria durante la partita vinta per 3 a 1 [illegible] (Foto Meisio)

Granata in aereo da Catania

Però o Locatelli, qui con il dirigente Cillario, sono rientrati ieri sera in aereo da Catania. I veliti granata [illegible]mentano da soli l'insuccesso (0 a 3) sul terreno siciliano; il resto della squadra è giu[illegible] in treno

Honest Boy trionfa alle Capannelle



Il [illegible] inglese Honest [illegible] ha vinto ieri a Roma, all'ippodromo delle Capannelle, la Gran Corsa Siepi superando Houston e Canadien

Nettamente il Modena sulla Fiorentina

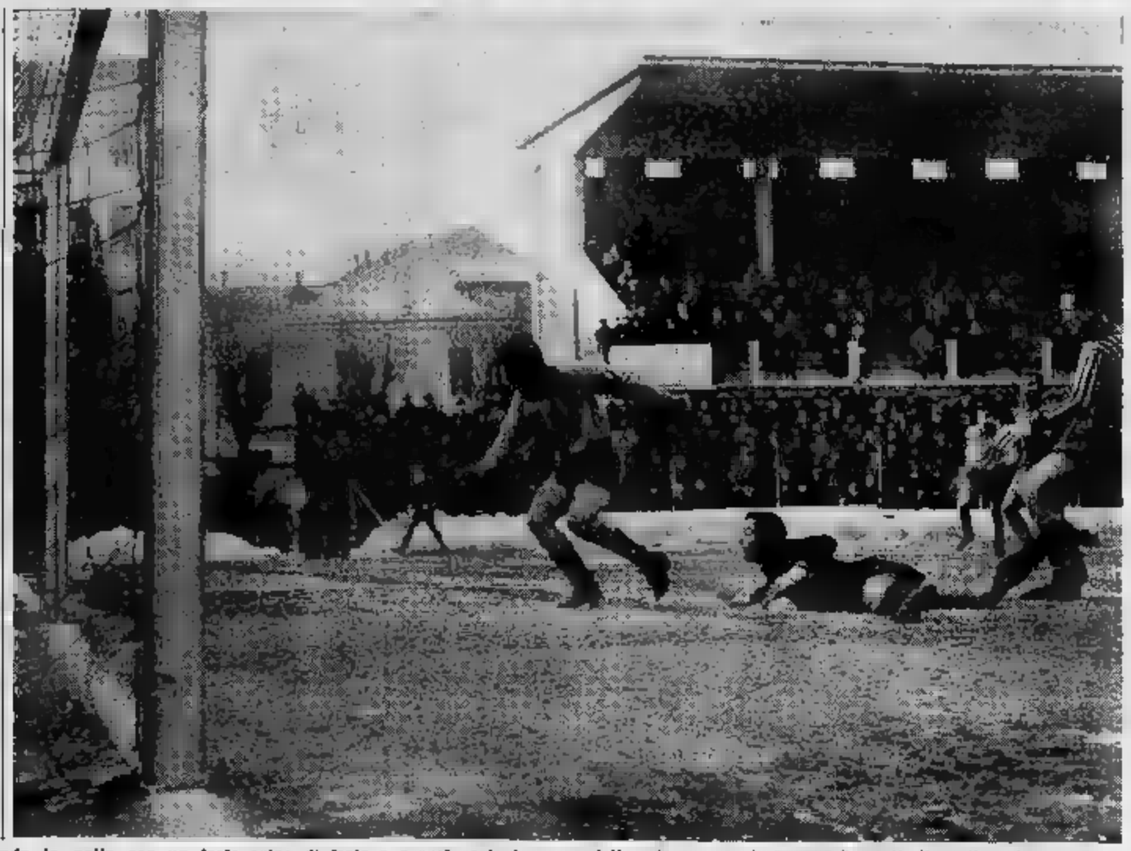
Conti, che si [illegible] a [illegible] inseguito da Robotti, mette a segno il secondo goal della vittoria modenese (3 a [illegible] Fiorentina

Ottimo Bartels a Kitzbuehel

Il [illegible] Bartels si è c[illegible] ottimamente [illegible] nevi di Kitzbuehel piazzandosi secondo, alle spalle di Zimmermann, nella «combinata»; l'azzurro Carletto Senoner ha pure conquistato un lusinghiero quarto posto

Il successo a spese del Catanzaro ha ridato fiducia alla squadra di Rava

L'Alessandria sulla strada della riscossa



Due fasi del franco successo alessandrino sui giallorossi del Catanzaro. Nella foto di sinistra Taccola (numero 7) manda la palla con un forte colpo di testa a sorvolare la traversa della rete avversaria [illegible] Bagnoli, il portiere Innocenti e Micelli (numero 2) sono tagliati fuori dall'azione. Nell'immagine di destra il «clamoroso» palo colpito da Gambarini con un tiro violentissimo da distanza ravvicinata; il centravanti grigio segue con ansia la corsa del pallone e, con diversa apprensione, anche il portiere Innocenti e il centromediano calabrese Bignagnoli. Anche quest'azione era stata «suggerita» dal giovane Taccola che ieri, con una brillantissima prestazione, ha ritrovato fiducia in se stesso (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Alla vigilia di una triplice difficile trasferta (Monza, Lazio e Sambenedettese), l'Alessandria attendeva [illegible] organismo il non facile confronto interno con il Catanzaro. I grigi «dovevano» conquistare i due punti in palio per guardare senza troppa apprensione [illegible] immediato futuro che si prospettava piuttosto spinoso. Restare ancorati a quota 12 o salire appena [illegible] scalino più in su, con [illegible] striminzito pareggio, non avrebbe certo portato grande giovamento. Così l'allenatore Rava, pensò di «inventare» una formazione [illegible] avesse qualche probabilità di ben figurare, un quintetto agile e veloce, con ragazzi pronti al tiro ed altri di grande [illegible] a largo respiro. Era un esperimento alquanto azzardato, che s'imperniava soprattutto sullo spostamento di Taccola all'estrema destra e sull'impiego di Oldani come uomo di punta, a fianco di Gambarini.

Dopo dieci minuti il nuovo schieramento dell'Alessandria pareva sul punto di colare a picco. La difesa, troppo isolata dal resto della squadra, aveva subito un goal che la costringeva sotto accusa; la prima linea si smarriva in tocchetti senza sfogo; Oldani e Gambarini non ricevevano un solo pallone utile e Taccola aveva ripreso a [illegible] mettere, sia pure nel [illegible] vuoto, una serie [illegible] ta di avversari.

C'era però una considerazione che manteneva accesa la speranza nel [illegible] dei tifosi alessandrini: la compagine reagiva [illegible] stanco, ogni atleta in maglia grigia risaliva la corrente migliorando il proprio gioco e tutto l'insieme dava l'impressione di «caricarsi» per una ripresa in grande stile.

Incassato il goal [illegible] Zavagnin all'8° minuto, i piemontesi scattarono come molla. Chiusero il Catanzaro nella [illegible] metà campo e presero ad insidiare con azioni sempre più pericolose la rete di Innocenti.

Cresceva intanto a vista d'occhio Taccola. Il ragazzo, raggiunto da un gaio di prezios passaggi operati da Oldani e Migliavacca, s'era rimesso in corsa e stava riguadagnando d'un fiato terreno [illegible] confronti del diretto [illegible]. Sui suoi lanci a salire [illegible] sempre più decisi e serpentina tutto il resto della manovra offensiva alessandrina raggiunse un tono assai brillante. E fu proprio Taccola, al 39° ad accompagnare la rete il pallone del pareggio, compiendo l'autorete (netta, senza ombra di dubbio) del mediano calabrese Bagnoli su spiovente [illegible] testa di [illegible]. Taccola, che comunque era giunto puntualissimo sulla palla buona, trovò da quel momento una [illegible] felicissima e cominciò il suo personalissimo show che doveva portarlo, a fine gara, ad essere ricordato come il miglior giocatore in campo.

Alla pari con Taccola aumentava anche il rendimento di Gambarini, di Oldani e di Bettini mentre i difensori, sia pure a volte traditi dalla «paura» del ghiaccio sparso sul campo, riprendevano a loro volta quota.

Il Catanzaro, sorpreso e sbalordito dalla metamorfosi dei grigi, non riuscì più a raccapezzarsi. Sbandarono in fase difensiva i giallorossi, non combinarono più niente di buono in zona d'attacco. E l'Alessandria prese a spingere verso la porta di Innocenti quasi con rabbia.

Furibondo fu il tiro (al 15' della ripresa) [illegible] Gambarini, in corsa, centrò da non più di quattro metri il palo sinistro della porta di Innocenti. L'azione, come venti altre, era stata tutta di Taccola che, da fuori area, aveva impegnato il portiere avversario in una difficilissima (e riuscita solo a metà) parata a terra.

Al 21' [illegible] al 28' i grigi misero a segno i due goals della [illegible] vittoria. Vennero a [illegible] conclusione di manovre offensive veementi, tutte irte, alcune, di pericolosa.

Nell'occasione del secondo goal Taccola imbeccò con rara bravura Gambarini che svettava sulla [illegible]. Il centravanti sfuggì di prepotenza al proprio «controllore», giunse a fondo campo e centrò fortissimo, un palmo da [illegible]. La sfera rimbalzò [illegible] ca davanti [illegible] corpo di Innocenti proteso in tuffo e schizzò sui piedi dell'accorrente Oldani che d'istinto la mandò in rete. Cinque minuti più tardi altro pezzo di bravura di Taccola. [illegible] a metà campo un [illegible] di Migliavacca e spostò di netto l'azione sulla sinistra passando [illegible] precisione Bettini. L'ala sinistra (lessa pure molto [illegible] va), servì subito [illegible] che da ventidue metri scaraventò con un tiro di esemplare potenza la palla alle spalle di Innocenti.

Anche il finire [illegible] gara [illegible] be tono gagliardo per i grigi. Oldani fallì [illegible] grossa occasione e Melideo (al 44') centrò la traversa con un lungo spiovente.

Finì così questa azione la giornata di grazia della squadra di Rava. Soncini, mezzala-mediano (forse il meno compiaciuto) si produsse uno stiramento inguinale e uscì dal campo prima della fine. Ma ormai per il Catanzaro non c'era più niente da fare.

Ora per l'Alessandria è in arrivo un trittico [illegible] rissimo cataclisma. Domenica prossima a [illegible] contro il discontinuo Simmenthal, fra quindici giorni a Roma con la Lazio, il turno successivo sul terreno della Sambenedettese. [illegible] compagine piemontese giora tre gare molto importanti. Se i ragazzi in maglia grigia riusciranno a cavarne [illegible] un punto (su [illegible] in palio) avranno già fatto un buon lavoro. Ma sulla scorta della prestazione fornita ieri [illegible] il mioterino Cantone al posto di Soncini) il bottino potrebbe [illegible] più [illegible].

Giuseppe Barletti

Difficilmente altre compagini avrebbero resistito al massiccio [illegible] degli [illegible]

Il Savona soddisfatto dello 0-0 di Ivrea

La capolista [illegible] [illegible] ragione di temere [illegible] lanciatissima squadra di Bussi, che [illegible] confermato ieri tutte le [illegible] qualità - Ed [illegible] i biancoblù liguri attendono [illegible] domenica prossima al «Bacigalupo» [illegible] visita dei rivali del Varese

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì [illegible]

Il «commendator» Del Buono, presidente del Savona, da quasi quindici giorni è in preda all'immobilizzante ansia di un violento attacco di asterismo: non ha mentito quindi ai miti propositi dei suoi biancoblù, una settimana fa contro il Novara, né al faticoso 0-0 di ieri sul campo dell'Ivrea. Altri fino dalla partita il comm. Dodolin che, sia pure senza alcun vezzo ufficiale, segue sempre il Savona, ha detto al segretario biancoblù ragionier Ehlazeman: «Telefoniamolo al presidente, sarà contento...».

Questo piccolo episodio dimostra quanto il Savona, capolista di serie C, tenesse in considerazione nel campo degli arancioni. Le squadre biancoblù — com'è noto — attraversa in campionato un momento assai delicato, anche psicologicamente; nel cielo di incontri terribili che puranno decidere la lotta per la promozione, l'incontro di Ivrea costituiva per i liguri una tappa di importanza determinante. Domenica prossima sarà capito al «Bacigalupo» il Varese, cioè la rivale numero uno dei savonesi; pertanto) a questo confronto coi morale a mille dopo il 5-0 al Novara ed un risultato utile ad Ivrea è ben diverso che affrontare il duello con i biancorossi di Parisetti avendo nulle spalle il peso di una sconfitta, ed essendo quindi dominati dalla necessità assillante di non compiere un altro passo falso.

Bisogna rendersi conto di questo particolare stato d'animo dei ragazzi di Furiassi, prima di criticare in guardiaga difesa e dei essi si [illegible] tratti ad Ivrea. [illegible] troppo importante per loro non perdere contro gli arancioni perché Mariani e compagni potessero dar retta all'orgoglio ed accettare una battaglia aperta dall'esito [illegible] quanto dubbio, cercando di far gonfiare, anche sul piano del gioco, il loro ruolo di capolista.

Giancarlo Cella (a sinistra) e Roberto Rosato fotografati ad Ivrea. I giocatori granata, entrambi infortunati ad a forzato riposo debbono limitarsi a seguire la partita in tribuna, [illegible] hanno fatto nel pomeriggio [illegible] ieri

L'Ivrea, con la [illegible] serie di risultati positivi — se non fosse intervenuta la penalizzazione — [illegible] Savonese, l'un[illegible] di Bussi sarebbe [illegible] lanciato da sole dimensioni — con l'astro dei suoi Negri, Duvina e Alberti, col prezioso spirito di riscossa dell'ex savonese Negri, godeva una fama tanto mirabolante da giustificare pienamente i timori del «clan» ligure.

Ed i fatti hanno dimostrato [illegible] chiaramente, ieri, quanto avesse ragione il Savona a non concedersi puntigliose iniziative sul piano del gioco, «cercare umilmente la 0-0 su un campo dove lo stesso Varese non è riuscito ad andare più in là del pareggio [illegible] dove, se Alberti e compagni continueranno a giocare come ieri, non sappiamo quale altra squadra sarà capace di strappare punti.

Gli arancioni infatti, come già è stato detto in sede di cronaca, hanno sfornato una prova veramente [illegible] Quando però gli arancioni hanno mancato clamorosamente quando il centravanti [illegible] Duvina — rigorista quasi infallibile — si è lasciato ingannare dall'uscita irregolarmente anticipata del portiere Tonoli ed [illegible] calciato a lato del diacketto degli undici metri.

[illegible] oltre a questa occasione, gli attaccanti piemontesi [illegible] hanno quasi altra, ma le hanno fallite per banali errori di mira, mostrando [illegible] comunque, in [illegible] l'arco dei novanta minuti, una convinente superiorità [illegible] manovra, cui soltanto una squadra esperta e solidissima in difesa come il Savona avrebbe potuto resistere.

Non si può parlare infatti di pareggio «rubato» da parte dei liguri. Nessuna colpa hanno i biancoblù delle occasioni mancate dall'ivrea: Duvina e compagni hanno sbagliato, peggio per loro.

Il giudizio sul Savona di ieri deve forzatamente limitarsi al settore difensivo. Le circostanze della partita, l'asfissiante lavoro di contenimento a cui tutti, compresa le estreme Berto e Giordano, sono stati costretti dallo veemente continuità offensiva degli arancioni, hanno obbligato il Savona ad una rinuncia quasi totale alle sue armi d'attacco. [illegible] coni gli spunti di Albino Cella (per cui il fratello Giancarlo ed il suo compagno [illegible] maglia granata Rosato facevano in tribuna un tifo d'inferno) che in altra situazione avrebbero potuto [illegible] ben diversa efficacia, si sono forzatamente incanalati sul piano di azioni di disturbo [illegible] nulla più.

Il più gran merito dell'Ivrea è quello di aver costretto il Savona a questo, di aver obbligato i liguri a rinunciare alle prerogative del loro rango per salvare ad ogni costo il risultato. Ma il Savona «utilitario» di ieri non è certamente il «vero» Savona. Domenica prossima, [illegible] Bacigalupo, il [illegible] rese si troverà [illegible] fronte tutt'altra squadra. Si [illegible] ro quindi, in serie C, una «partitissima» fra [illegible] più emozionanti.

Gianni Pignata

IPPICA

1° Honest Boy, 2° Houston nello "steeple chase,, di Roma

ROMA, lunedì sera.

Honest Boy, un sei anni di Nesi da Zara, ha vinto la gran corsa siepi di Roma, quattromila metri di un duro percorso, con sette milioni di lire in palio e dodici cavalli al partenza. La scuderia De Zara ha eguagliato così il primato della [illegible] a Siepi [illegible] ha [illegible] raggiunto individualmente ad Ascoli e — coll'attuale — alla Sesterza Ricambi.

Lunga ha creato ancora una volta il vuoto dietro di sé nella gara disputata ieri a Leguano. Il glorioso valevole per il Trofeo Garibaldi, ha visto dominatore [illegible] dal «via». Alle sue spalle la lotta si è sviluppata accanita fra Severini e Mariti, che si sono classificati nell'ordine. Guarcioli, caduto all'ultimo giro, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il chilometro di Cruciallà si è concluso ieri con la vittoria di Maurino che ha lasciato il traguardo con quasi mezzo minuto di vantaggio sullo sfortunato Rehlini che ha subito due forature ed è rimasto anche vittima di una caduta senza conseguenze.

Notizie in breve

★ Il C.S.I. - Torino ha premiato ieri, fra i suoi 44 giovani ciclisti, Fornaro, Carlassara, Carlino e Bancilero.

★ Il trofeo ciclistico Agnelli, riservato agli allievi del C. S. Fiat, è [illegible] assegnato individualmente ad Adorno e — collettivamente — alla Sezione Ricambi.

★ Lungo ha creato ancora una volta il vuoto dietro di sé nella gara disputata ieri a Leguano. Il glorioso valevole per il Trofeo Garibaldi, ha [illegible] dominatore [illegible] dal «via». Alle sue spalle la lotta si è sviluppata accanita fra Severini e Mariti, che si sono classificati nell'ordine. Guarcioli, caduto all'ultimo giro, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

★ Il chilometro di Cruciallà si è concluso ieri con la vittoria di Maurino che ha lasciato il traguardo con quasi mezzo minuto di vantaggio sullo sfortunato Rehlini che ha subito due forature ed è rimasto anche vittima di una caduta senza conseguenze.

★ Rod Laver, dopo sette [illegible] consecutive subite da quando è passato professionista, ha ottenuto la prima vittoria battendo il connazionale [illegible] Newall per 6-2, 3-6, 7-5, 6-2. Ieri a Melbourne.

★ Il gen. Douglas Macarthur ha annunciato subito dopo il suo ritorno a New York il compimento della [illegible] da parte [illegible] delle associazioni sportive americane, la «AAU» e la «NCAA», che minacciava la continuazione della squadra che parteciperà alle Olimpiadi di Tokyo del 1964. Secondo i termini dell'accordo, viene concessa l'amnistia a tutti gli atleti che siano incorsi nella squalifica da parte di una delle due associazioni.

★ Nel corso della riunione «Indoor» svoltasi ieri sera a Los Angeles, il diciannovenne canadese [illegible] Bruce Kidd ha vinto la prova delle [illegible] in 8'43"8. E' questo il quarto tempo mondiale della distanza al coperto. Nel peso, Parry O'Brien ha battuto con m. 18,63 Jay Sylvester, nell'asta Dave York si è imposto con m. 4,78.

I cercellesi verso la serie A

Ancora imbattuti i cestisti del Falni

VERCELLI, lunedì sera.

Il Falni ha battuto la Libertas Asti per 68 a 64; è stata una vittoria sofferta, l'ennesima da quando ha avuto inizio il torneo di serie B di pallacanestro. Il Falni infatti ha sempre vinto, e sta disputando un campionato veramente irresistibile. Gli ospiti per [illegible] sono [illegible] apparsi [illegible] alla promozione in A, ma furono superati proprio nell'ultimo turno del torneo. Questa sembra però la volta buona e a meno d'un crollo improvviso e imprevedibile, il Falni vincerà disinvolto e raggiungerà la sospirata promozione.

A Vercelli ovviamente si è ridotta improvvisamente l'entusiasmo per il basket. Il Falni è seguito da un gran numero di sportivi, che sostengono a gran voce i loro beniamini in lotta in partita.

Brumel raggiunge i m. [illegible] in [illegible] riunione al coperto

LENINGRADO, lunedì sera.

Valery Brumel, primatista mondiale di salto in alto con m. 2,37, ha raggiunto durante un meeting a Leningrado la misura di m. 2,20 che costituisce la migliore prestazione mondiale della stagione al coperto. Brumel parirà fra alcuni giorni per gli Stati Uniti, dove parteciperà ad alcune riunioni con i migliori saltatori americani.

Questo è il momento del Formitrol!

Umidità e freddo... raffreddore in vista.

Tenete pronto il Formitrol!

Formitrol, energico antisettico, vi difenda [illegible] malanni invernali.

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

Vittorio Pozzo commenta la sfortunata gara dei granata a Catania

Contro il Torino l'offensiva della sorte

Prima l'infortunio a Lancioni, poi quello a Gualtieri

E' impossibile resistere quando si resta in nove

Una serie di incidenti che, nel corso del torneo, [illegible] continuato a colpire la mediana torinese - Elogio (per forza di cose in sordina) alla compagine siciliana - Petroni, un giocatore interessante

DAL NOSTRO INVIATO

Catania, lunedì [illegible]

Nei diversi dialetti del nostro Paese — così pittoreschi ed espressivi tutti — esistono termini differenti l'uno dall'altro per designare quel fenomeno vago e pur così reale, in cui certe volte non si può fare a meno di credere, quel femminino che è la sorte: la mala sorte. [illegible] buon'anima di Grezar. Il giocatore triestino del Torino caduto a Superga, lo chiamava, questo fatto, nel suo [illegible] originario, «pegola». Noi, noi vecchio [illegible]monte, lo chiamiamo o alla francese, «malheur», o, più generalmente, «scalogna». Diamo al fatto il nome che vogliamo. E' sempre lo stesso.

Prendete il caso di quel bravo ragazzo che è il [illegible]nata Lancioni. Viene in Si[illegible], a Palermo, per la [illegible]renda partita della presente stagione. A un certo punto, per respingere uno stesso pallone, egli salta assieme al suo portiere Vieri, e questi [illegible] involontariamente in colpo che lo costringe ad andare prima nello spogliatoio e poi all'ospedale. Sta assente dai campi di gioco per sette settimane e sette[illegible]. Si riprende, ricomincia pazientemente a prepararsi ed a giocare, si riguadagna il posto in squadra, ritorna in Sicilia contro il Catania e subito, non appena si è cominciato a giocare, facendo per calciare un innocuo pallone, ruzzola a terra e vi rimane col ginocchio sinistro bloccato. Nessun avversario lo ha toccato. Tutto da sé. Meniscо. Ne avrà per altre sette[illegible]. ora.

«Ditemi voi se questa non è pegola», avrebbe esclamato, se ancora vivente, il povero Grezar.

Trovatemela voi, un'altra società i cui mediani siano stati così bleccamente presi di mira dalla insaziabile sorte, come il povero Torino. Basta pensare a Colla e a Rosato e a Gerbaudo. A Catena, la malasorte [illegible] danna Lancioni. Retrocede, per colmare di iacu[illegible]na. Gualtieri, e immediatamente anche lui si becca la sua botta, e diventa praticamente inservibile.

Vavassori interviene con un balzo e ferma un'offensiva del Torino (Telefoto)

Il [illegible] ha giocato dopo. [illegible] suo terzetto, contro i granata. Ma [illegible] fa a tenerne in forma aperto: E' mancata in modo assoluto la pietra di paragone. Non è possibile né dire bene né dire male di nessuno dei due contendenti, dopo una partita [illegible] quella di ieri. L'una squadra zoppicava e si reggeva a stento e l'altra trovava la [illegible] strada tutta vellutata. L'onestà impone che non si esprimano giudizi dopo una prova di quel genere. Il poeta tedesco Heine scrisse un giorno alcuni versi sulla buona e sulla cattiva sorte, che sono rimasti storici. Dopo di aver parlato di chi ha sempre il vento contro [illegible] nella vita, egli porta avanti l'esempio dell'uomo che, trovate montagne sulla sua strada, le vede aprirsi e farsi da parte per facilitargli il cammino! Da militare, c'è si toccava le stellette, in certe situazioni!

[illegible] di un'unità più che discreta. Il Catania, nessuno oserebbe negarlo, malgrado tutto. La difesa è pulita e l'attacco penetrante. Quel centro-avanti che gli è stato prestato dall'Inter, per esempio, Petroni, è un elemento veramente interessante. La rete che egli ha segnato — [illegible] della [illegible] siciliana — è stata una [illegible] cose più belle di tutto l'incontro: [illegible] prodezza alla quale [illegible] piacere di assistere. Rivedremo il Catania all'opera contro qualcuno che giochi sulla falsariga sua, questo l'augurio che viene da formulare per poter eventualmente esprimere lodi più chiare e più aperte.

La partita che la sfortuna ha voluto portare così lontana dal binario della regolarità, ha visto in ogni modo i due antagonisti [illegible] portarsi nel modo [illegible] corretto che si possa immaginare. Vogliamo citare l'esempio di Ferrini che qualcuno, querelato per ragioni speciali, cerca [illegible] di calpestare tendo una campagna per farlo squalificare; il Ferrini ha corso per tutti i novanta minuti contro la «jella», senza commettere un solo fallo, senza incorrere in una sola scorrettezza. Un esempio da citare.

Errori in quantità hanno commesso invece i due giudici di [illegible] della partita che, distratti e approssimativi e [illegible] dire. [illegible] citato più e più volte l'arbitro e [illegible] assolutamente fuori luogo. Colaro che sono [illegible] aiutare l'arbitro nell'esercizio [illegible] sue mansioni, dovrebbero [illegible] lo meno possedere un [illegible] della [illegible] sponsabilità eguale a quello della persona [illegible] vogliono e devono aiutare e sostenere.

Vittorio Pozzo

Un terzino ha risolto Inter-Mantova

La gioia di Facchelli

MILANO, lunedì sera.

La partita di Milano tra Inter e Mantova è stata vinta dal terzino Facchelli. Questo giocatore non dirollo che era milanese e mantovani ci ha stato un equilibrio di gioco; gli interisti hanno quasi sempre imposto la loro superiorità non raggiunta nel gioco per un po' di imperizia nel tiro finale e per un pizzico di sfortuna. Il gran freddo ha consigliato Jair e giocare con i guanti di lana. Nella foto la gioia «tutta sudamericana» di Facchelli per la rete segnata al portiere della Nazionale, Negri.

DAVID, UNA BOTTIGLIETTA E GIPO VIANI

Come finirà Venezia - Milan? La decisione spetta alla Lega

Discussioni e polemiche sull'episodio successo ieri sul terreno dei neroverdi - Un articolo del regolamento che è diventato l'incubo dei tifosi veneti - Viva attesa per il verdetto

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì sera.

L'articolo 58 è da ieri sera l'incubo dei tifosi veneziani. L'atto sconsiderato di una o di poche persone, responsabili di una violenza che, sempre condannabile, nel caso della partita col Milan trova il benché minimo motivo [illegible] certo di giustificazione, [illegible] sentimento di provocazione, [illegible] accresciuto i motivi di preoccupazione [illegible] per la situazione nell'altro che soddisfacente della loro squadra.

A Venezia questa disgrazia [illegible] veramente pesante, in questo momento. Il, come si diceva, non trova [illegible] possibile punto di partenza. La partita precedente regolarmente, i [illegible] verdi [illegible] altrettanto regolarmente al passivo. Avevano [illegible] sperato di un pareggio, [illegible] soltanto [illegible] fare avrebbe potuto dar loro la vittoria. Si batterono [illegible] buon animo [illegible] altrettanto faceva il Milan. Nulla faceva pensare ad un episodio o ad un finale giallo. Tutto ciò è unanimemente riconosciuto, [illegible] quel che [illegible] portare una certa amarezza [illegible] lo sviluppo che è [illegible] dato [illegible] gesto deplorevole e addirittura di qualche teddy-boy.

Qui apertamente si afferma che dalla contropiede si è presa la palla [illegible] balzo, quando si è visto che la vittoria milanista si era trasformata in pareggio e, di conseguenza, [illegible] fosse potuto naturalmente svanire in successo arrideva potuto anche divenire una sconfitta forma (infatti avvenne).

David, il terzino [illegible], fu colpito alla regione occipitale destra, a poca distanza dall'orecchio, dalla bottiglietta di [illegible] aperitivo, la quale bottiglietta non era rotta né [illegible] ruppe. Fu raccolta ed [illegible] qualificata ora [illegible] corpo del reato. [illegible] polemiche su due circostanze: 1) David stava per rientrare in campo; 2) la diagnosi sulle ferita. David cadde o si buttò a terra. Accorse il massaggiatore e poco dopo il medico del Venezia Brusasegato. Era il 18' del secondo tempo. Fu curato, fu visto alcuni e i più ritengono che [illegible] abbiano l'arbitro [illegible] l'esercizio [illegible] sue mansioni, dovrebbero [illegible] lo meno possedere un [illegible] della [illegible] sponsabilità eguale a quello della persona [illegible] vogliono e devono aiutare e sostenere.

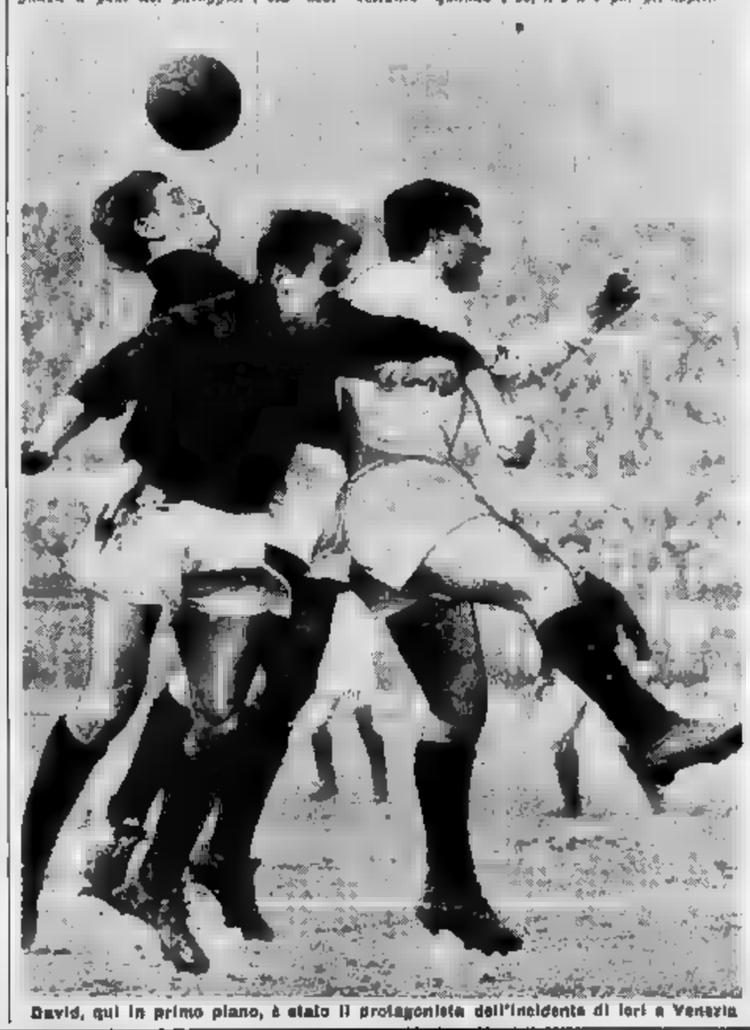
Vivani, tecnico esperto e [illegible] furbissimo, corre da David e — secondo l'impressione dei più — gli fa [illegible] mutare parere.

[illegible] [illegible] fatto che il D. T. del Milan ed il massaggiatore si portarono il terzino negli spogliatoi, e [illegible] Il David uscì soltanto quando tutta la squadra fosse in via dall'albergo. Per i più il gioco era chiaro: il timore di [illegible] corpo contundente in campo non comporta la perdita della partita, il ferimento dall'esterno con allontanamento definitivo di [illegible] giocatore significa, invece, il 2 a 0 per gli ospiti.

Secondo punto. Se, come è vero, in bottiglietta non si è vista, [illegible] diagnosi dovrebbe [illegible] di ferita lacero-contusa. Invece per il medico del Milan, Terragni, la diagnosi è chiara: ferita da taglio. Per cui, [illegible], sono stati necessari due punti di sutura. Punti [illegible] sutura che sono stati praticati proprio nel momento in cui i giornalisti (tra cui erano molti [illegible] inviati milanesi) sedevano comodamente in spogliatoio. E ciò avveniva mezz'ora dopo la fine della partita, [illegible] un'atmosfera alquanto pesante.

Ora [illegible] fatto che [illegible] non c'è molto da fare. Il Milan ha presentato [illegible] suo reparto [illegible] il Venezia il [illegible] contro-esposto. Desiderà [illegible] Lega, ma i tifosi ne prevedono il verdetto.

Antonio Lavorato



David, qui in primo piano, è stato il protagonista dell'incidente di ieri a Venezia

Savin (S.C. Champorcher) 1° nel fondo a Premana

PREMANA, lunedì sera.

Battista Savin, dello Sci Club Champorcher, ha vinto ieri il «Trofeo Colleoleccio di Premana», gara di qualificazione [illegible] fondo su 15 km., disputata sulle nevi di Premana (Como).

La classifica: 1. [illegible]n Battista (Sci Club Champorcher) 48'58"; 2. Giulio Silvestri (VV.FF. Aosta) a 45"; 3. Bernardi Bruno (FF.OO. Moena) a 1'28"; 4. Vuerich (FF.GG. Predazzo) a 1'45"; 5. Pertile (G.S. Esercito Aosta); 6. Vieting (FF.OO. Moena); 7. Dalmasso (id.); 8. Capellari (id.); 9. Tonello (id.); 10. Ambrosini (A.S. Premana).

Quattro gare rinviate nella serie A di rugby

Risultati di ieri: a Roma: Roma e Milano 8-8 (5-3); a Napoli: Partenope batte l'Aquila 3-0 (5-0); Treviso-Parma, Amatori-Lazio, Fiamme Oro-Rovigo e Livorno-Petrarca rinviate per impraticabilità del campo.

La classifica: Petrarca punti 17; Fiamme Oro 16; Partenope 13; Rovigo 12; Livorno 11; Parma, L'Aquila ed Amatori 8; Milano 5; Roma 7; Treviso e Lazio 5. Amatori, Lazio, Fiamme Oro, Livorno, Petrarca e Partenope debbono recuperare una partita; Rovigo, Treviso e Parma due partite.

L'Atalanta in giornata di scarsa vena ha [illegible] il compito ai blucerchiati

La Samp è in ripresa, ma deve ancora migliorare

Ocwirk [illegible] cercherà [illegible] [illegible] stabile alla formazione - La discutibile impostazione tattica della squadra ligure - I nerazzurri appaiono stanchi

INVIATO

Genova, lunedì sera.

Alla Sampdoria la vittoria sull'Atalanta viene giudicata come l'inizio della ripresa. «Dopo lunghe giornate di crisi, finalmente un po' di [illegible]ralè». Così Bernasconi ha commentato il successo sui nerazzurri bergamaschi, ma Bernasconi, ormai esperto di calcio, non ha voluto entrare nel merito di un giudizio troppo impegnativo. La Samp ha vinto, alla sua modesta classifica si sono aggiunti due punti preziosi, si [illegible] a sperare in un domani meno triste.

La realtà in fondo è questa, ma sarebbe bene che i tecnici ed i dirigenti liguri non si entusiasmassero troppo. La partita di ieri a Marassi ci ha presentato una Sampdoria piuttosto strana, ed un'Atalanta assolutamente irriconoscibile rispetto alla bella squadra che aveva fatto tremare molti ed [illegible] avversari all'inizio del torneo. Alla base di questo risultato a favore dei blucerchiati [illegible] una massima vecchia come il calcio: ha vinto chi ha sbagliato meno. Ma andiamo adagio con giudizi troppo favorevoli, sarebbero giudizi veramente affrettati.

La Sampdoria vista ieri contro l'Atalanta è piaciuta poco, indipendentemente dal risultato, indipendentemente dalla vittoria. Ocwirk, dopo alcuni mesi di esperienza come allenatore, non ha ancora trovato la formula giusta per la sua formazione, né ieri ha presentato in campo [illegible] schieramento [illegible] più [illegible] considerato veramente illogico: una squadra tutta d'attacco. Si dirà che la Samp aveva bisogno di vincere, che un pareggio [illegible] sarebbe servito a nulla, [illegible] la posizione di [illegible] dei liguri. Verissimo. Ma l'impostazione tattica prudente [illegible] brasiliani, [illegible] per fare [illegible] esempio, [illegible] è fidata per «non perdere», [illegible] per vincere. Ocwirk invece ha mandato i suoi uomini allo sbaraglio: ha preso Tamburini e lo ha messo mediano, ha creato una coppia di mezze ali con Brighenti e Da Silva (entrambi uomini di punta), ha messo Maestri all'ala sinistra per impiegare Cucchiaroni come ala destra. Un allineamento strano. Il trainer austriaco ha il merito di aver capito l'errore commesso, e di aver [illegible] di ovviare agli inconvenienti che lamentavano, spostando Cucchiaroni a sinistra. Ed il cambiamento, dopo pochi minuti, [illegible] «inventato» il suo gol.

La fortuna [illegible] Ocwirk, e della Sampdoria naturalmente, [illegible] appunto la quota rete di Cucchiaroni, dalla quale ha preso avvio la vittoria, che sarà molto utile nella lotta per non retrocedere, [illegible] che sta diventando ogni giorno più difficile, perchè la situazione in [illegible] alla [illegible]ca è abbastanza confusa: Mantova e [illegible]va [illegible] punti 14, Sampdoria e Venezia con punti 13, Palermo con punti 8. A questo punto giusto appare anche la considerazione che [illegible] bisogna dare fuoco alle polveri dell'entusiasmo per [illegible] vittoria. I due punti servono alla classifica e [illegible] anche per dare morale e coraggio ai giocatori. Questo almeno [illegible] tecnico [illegible] che devono essere rinviati ad altra [illegible], [illegible] ora accettiamo il [illegible] come l'inizio di un periodo migliore. Bisognerà però che la Samp [illegible] continuare sulla stessa strada, ed occorre[illegible] specialmente che Ocwirk completi il ciclo degli esperimenti per costruire [illegible] formazione *standard*, su cui lavorare [illegible] completa tranquillità.

L'Atalanta — lo abbiamo [illegible] accennato — [illegible] più la freschezza delle prime giornate del torneo, quando con [illegible] po' di fortuna ma anche con molta abilità [illegible] riuscita a vincere a Torino contro la Juventus, a Milano contro l'Inter ed a Ferrara contro la Spal, [illegible] gioco dei nerazzurri bergamaschi [illegible] un po' di ruggine... Qualcuno è già stanco? Colombo ad esempio?

Una partita non può fornire un giudizio, ma anche qui non si può dimenticare l'impostazione tattica della squadra. Tabanelli [illegible] allenatore [illegible] a Genova uno schieramento particolare: [illegible] tolto Da Costa, giudicato [illegible] per affidare il ruolo di mezz'ala a Domenghini. Non diciamo che la decisione del «trainer» sia stata determinante [illegible] sconfitta dei nerazzurri, ma il [illegible] che Domenghini non ha né il passo né il temperamento della mezz'ala di spola. E' un ragazzo, [illegible] promettentissimo attaccante come ala destra, non come interno. Tabanelli dopo la partita giustificava [illegible] sua decisione con [illegible] [illegible] di [illegible]cadere [illegible] turno di riposo a Da Costa, che vorrebbe [illegible] «troppo» per [illegible] partita di domenica con la Juventus, ma nonostante tutto la scelta di Domenghini può [illegible] il ruolo di mezz'ala può [illegible]re considerata [illegible] errore.

Poichè questa sconfitta segua immediatamente un altro passo falso (1 a 2 di Napoli) c'è da temere che la squadra bergamasca sia in periodo grama. Domenica contro i bianconeri della Juventus capiteranno al [illegible] la prova se si tratta veramente di [illegible].

Giulio Accatino

Il Fiat verso lo scudetto-bis

Le cestiste torinesi, vittoriose ieri anche nel derby con l'Autonomi, si avviano a concludere imbattute il girone di andata - Vittoriosa la Riv

Il Fiat ha vinto [illegible] anche il derby con l'Autonomi e si avvia a conquistare imbattuta la prima parte del massimo campionato cestistico femminile. Domenica [illegible] ma sarà infatti di scena nella palestra di viale Degali il Venezia, fanalino di coda, e le torinesi, campionesse d'Italia, dovrebbero facilmente aggiudicarsi la partita e confermarsi [illegible] favorite numero 1 alla riconquista dello scudetto. L'Orsi-Autonomi è stato battuto ieri dopo quattro consecutive vittorie che erano coinciso con il rientro in squadra della Gentilin, ma ieri «Bibo», infortunatosi [illegible] la metà del primo tempo, [illegible] ha potuto contrastare validamente la classe [illegible] rivali.

Il Fiat doveva vincere [illegible] ogni costo. l'Autonomi non aveva niente [illegible] rimediare per una eventuale sconfitta e quindi ha dato una maggiore tranquillità alle ragazze [illegible] Guazzo che hanno tenuto la vittoria a sorpresa. Ne è uscita [illegible] partita nervosa, con una tipica atmosfera [illegible] «derby calcistico» e l'incontro non ha potuto offrire un gioco ad alto livello tecnico.

Nel Fiat ottima come al solito la Sonto, Dei Mestre, Cirio e Grisotto, nell'Autonomi buona la prova della Gentili, della De Marchi e della Gentilin, anche se infortunata.

Fra altre partite del torneo femminile un importante confronto [illegible] impegnata a Milano la Standa e l'Onda Pavia; hanno vinto le milanesi per 58-47, che [illegible] portate al secondo [illegible] sto in classifica alle spalle del Fiat, e la Ronchetti, la Ohirri e la Panigada hanno cancellato la [illegible] certo esaltante prestazione [illegible] domenica scorsa a Torino.

[illegible] Bologna il Fontana [illegible] facilmente regolato la Philco con il punteggio di 63-41 e l'Ultravox ha battuto il Pejo Brescia, ancora privo della nazionale Persi, per 49-38. Infine a Venezia, l'Europhon ha vinto nettamente contro la Ingunari con un netto 67-32; per il Venezia la apertura della retrocessione è ormai una realtà.

Nel campionato maschile di serie A, [illegible] Elo ha ieri battuto la squadra bolognese dell'Aloisa-S. Agostino, dopo un incontro interessante ed incerto fino alla ultima battuta; il punteggio di [illegible] testimonia ampiamente. I torinesi guidati dagli ottimi Carosso e Sala sono riusciti a prevalere nel secondo tempo sugli ospiti, che hanno avuto in Cremonese e Valentini degli implacabili realizzatori.

Mikkola vola a 4,82 eindoorn

HELSINKI, lunedì sera.

Il recordman mondiale di salto con l'asta, Pentti Nikula, ha stabilito un nuovo record indoor con m. 4,82, durante una riunione alla quale hanno partecipato i migliori specialisti finnici.

Sempre intensa ed appassionante l'attività degli sciatori

Lieto il bilancio della manifestazione di Sportinia

Oltre 100 discesisti piccoli, ma in gamba

Mario Calvi (anni 6) quando gareggia [illegible] fischietta per farsi coraggio - Le esigenze tecniche di Valeria Cornelio - Giuliano Besson, De Matteis, Pelissier, Daniela Giolitto i più bravi della giornata

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, lunedì sera.

Vedere qualche piccolo sciatore sfrecciare lungo le piste, risalire lungo una sciovia in cui ancora nessuno ha avuto il peso, continuare per ore una parabanda che meriterebbe a Terza molti «grandi», è cosa abbastanza nolita in tutte le stazioni invernali. Vederne riuniti però circa un centinaio, perfettamente «inquadrati», con numeri di gara, distintivi di partecipazione, pronti a lanciarsi su una pista tracciata da esperti sciatori e ben delimitata da robusti paletti è una cosa che succede di rado: per la prima volta l'eliminatoria del «Trofeo Corriere dei Piccoli - di B.C.» ha raccolto un numero così elevato di giovanissimi partecipanti ed i risultati forniti dai concorrenti delle varie classi sono stati più che soddisfacenti.

Ognuno dei cento partenti ha una particolare assoluta degli sci, ed è assai buffo la vista con una sicurezza incredibile. Molti, non soltanto i primi, hanno studiato il percorso osservando, con l'aiuto di qualche maestro, il miglior modo per imboccare le porte, i punti in cui pattinare per aumentare velocità; quasi per tutti il problema della scelta ha assunto un'importanza basilare: molti hanno centrato il loro guaio, altri hanno sbagliato tutto e non hanno saputo dare un alibi a giustificare la colpa di una sconfitta di questo strano tecnico.

I più piccoli hanno addirittura commosso per la loro bravura. Luciana Fedullo, alta meno di 90 centimetri, ora in quarta elementare, nonostante fosse oppressa ad avversari ben più grandi di lei è riuscita a classificarsi quarta nella prima classe. Il vincitore di questa prima categoria, Mario Calvi, è diventato immediatamente un personaggio: partito con il numero 1 ha aggredito le porte come un entusiasmato campione, scoprendo in un tempo inavvicinabile da parte dei coetanei; da Aldo Zu-

Lo slancio [illegible] Giuliano [illegible] migliora in [illegible]

liani, azzurro di sci ed ora maestro della scuola di Sportinia, ha imparato che bisogna gareggiare con molta concentrazione, ma senza paura, e adesso per farsi coraggio canta o fischietta lungo tutta la pista.

La bambina non [illegible] certo entusiasta e forse sono addirittura più esigenti dei particolari tecnici. Valeria Cornelio ha cercato a spiegare che la gara non l'aveva troppo soddisfatta, e che nella sua carriera si era trovata assai male: il fatto che Sharm avesse al suo attivo due gare soltanto ci è stato caldamente spiegato dalla mamma quasi preoccupata per la mentalità di «carrista» che sta assumendo la sua bimba.

Flavio De Matteis è giovanissimo ma ha già una vera esperienza in fatto di gare: la quella stagione non ha ancora perso una prova nella propria categoria: ieri ha ripetuto il successo, realizzando sul tracciato più breve, il miglior tempo precedendo sul solo al dissilo dei 10". Ha preceduto, con gran soddisfazione di suo padre direttore sportivo dello Ski Club Barigazzetta, tre ragazzini di Sportinia, Parson, Semmeri e Carlo Besson.

Giuliano Besson è stato il migliore in senso assoluto. E' certamente lo sciatore più completo presentatosi in gara ed il tempo precedentegli di 40"3, definito dopo mille elaborazioni dai cronometristi, appare troppo elevato, data la differenza di valori esistente fra lui ed i suoi rivali. Il migliore di questi è stato Ivo Pellissier di Cervinia; cresciuto in una famiglia di sciatori e maestri di sci nevosi ha appreso ogni segreto, e certamente con il passare degli anni potrà ulteriormente risultati sempre più brillanti; ha sorpreggiato nella terza classe, ed ha ottenuto un tempo superiore soltanto a quello del più anziano Besson.

I primi sette sciatori di ogni categoria parteciperanno il 10 marzo alle gare di semifinale. Tutti i pronostici e tutti i favori saranno diretti verso Mascagna; per Pellissier, De Matteis, Besson, Calvi e per Daniela Giolitto dovrebbe essere quasi [illegible] l'ammissione alla finale.

g. vigl.

Flavio De [illegible] ha dominato nella seconda classe

Ivo Pellissier di Cervinia ha vinto nella terza categoria

Carletto Senoner sulle nevi [illegible] Kitzbühel

Un azzurro (ed era ora...) al livello dei fuoriclasse

[illegible] piazzato quinto nello [illegible] e quarto nella «combinata»: con [illegible] maggiore esperienza avrebbe potuto anche fare di più - Gli austriaci un po' in ribasso - Soddisfatti i francesi ed i tedeschi

Stretta di mano collettiva tra fuoriclasse della di[illegible] [illegible] a sinistra, Ugo [illegible], Egon Zimmermann e Wolfgang Bartels [Telefoto]

Nostro servizio particolare

Kitzbuehel, lunedì sera.

Per circa due ore il [illegible] di Carletto Senoner è corso di bocca in bocca, ieri. E' stato esattamente nell'intervallo tra la prima e la seconda "manche" dello slalom quando, a conti fatti, ci si è accorti [illegible] l'Italiana aveva a portata di mano la possibilità di affermarsi nella combinata dell'Hahnenkamm. Forse è stata proprio questa attesa, quasi morbosa, ad influire negativamente sul rendimento dell'azzurro che nella "manche" successiva, pur senza deludere, è scivolato dal terzo al quinto posto compromettendo così ogni probabilità di vittoria sia nella combinata che nello slalom.

Ernesto Nagler, che da anni allena la squadra dei discesisti azzurri, è sempre stato un accanito sostenitore sia di Senoner sia di De Nicolò. L'uno sceglie di fu un momento, a precisamente ai «mondiali» di Chamonix, in cui si profilò che finalmente Carletto Senoner doveva balzare d'autorità alla ribalta in campo internazionale. Si classificò quarto nella grande combinata ed il risultato fu tale da sbalordire più ancora gli italiani degli stessi stranieri che a questo ragazzo hanno sempre guardato con fiducia. Ma poi Senoner cresciuto precipitosamente nei ranghi.

Quest'anno, dopo una non più che discreta esibizione nel due «giganti» di Adelboden, Carletto Senoner è caduto. Sesto sabato nella «libera» dell'Hahnenkamm ieri ha sfiorato il clamoroso successo finendo quinto nello slalom e quarto nella [illegible]. Abbiamo dunque il nuovo caso del discesismo italiano dopo tanti, troppi anni di continue amarezze? Forse è [illegible] presto [illegible] dirlo. Bisognerà attendere il ragazzo all'esame nei prossimi cimenti. Ed è un vero peccato che la squadra austriaca sia stata smembrata nel modo che tutti conoscono perché questa settimana, per esempio Senoner anziché misurarsi nuovamente in campo internazionale dovrà gareggiare sulle nevi di casa sua, a Selva di Val Gardena, nella coppa dei Comuni Ladini.

La 4ª edizione dell'Hahnenkamm è stata tutt'altro che favorevole agli austriaci. E' vero che Egon Zimmermann ha pure per il collo della coppa, ai è imposto nella combinata ma è altrettanto vero, tanto per citare un esempio, che nello slalom il primo degli austriaci, il giovane Falch, è stato sesto. Ora se il sesto posto rappresenta per Falch una [illegible] impresa, ora anche ad indicare che sulle loro piste i vari Schranz, Stiegler e soci hanno deluso. Soprattutto Schranz che sembrava così bene avviato dopo aver polverizzato letteralmente il tracciato della «libera» dell'Hahnenkamm, ieri ha sfiorato la caduta in più di un punto di occasioni. Il gioco dell'umbilico di Stergeli è apparso però poco redditizio durante il primo tempo. Una volta il Bergamasco si distinguerà per il suo gioco vivace alla «parabellum» ieri invece appariva stanco ed impreciso. Alcuni addetti ai lavori dicevano che era colpa dell'emozione se i rossoblù non riuscivano a fare un'organizzazione di manovra, altri invece sostenevano che era colpa della mancanza di [illegible] dei suoi antagonisti nello slalom del «Lauberhorn».

I francesi hanno lasciato alemanno Kitzbuehel visibilmente soddisfatti per i loro risultati. [illegible] ancora nella [illegible] che nella «libera» hanno fatto grandi cose e [illegible] pur avendo perduto per [illegible]ada il giovane Killy, crollato nella seconda manche dello «speciale». Però pochi sanno che Killy, [illegible] a correre in condizioni fisiche tutt'altro che invidiabili. Dovrebbe farsi operare al ginocchio destro nel quale si sono formati due «calli» che gli fanno soffrire le pene dell'inferno quando allaccia lo scarpone. Ma Bonnet, il «mago» dei «galletti», ha detto di no, che si farà operare dopo le Olimpiadi. Ora deve badare soltanto a raccogliere punti in vista dei Giochi di Innsbruck.

I tedeschi non operavano tanto. Alludiamo agli occidentali che hanno vinto a mani basse il duello con gli orientali. Nella «libera» sono stati terzi e quinti rispettivamente con Bartels e con Wagnerberger, e nella combinata hanno occupato la piazza d'onore con Bartels. [illegible] datare poi che Wagnerberger si è presentato assolutamente fuori allenamento. Allontanato [illegible] Garmisch durante la fase preparatoria per scarsa disciplina, Wagnerberger si è permesso il lusso di precedere il nostro Senoner.

Per quanto riguarda [illegible] italiani oltre a Senoner, dobbiamo menzionare le prove regolari di Gartner nello slalom e la impegnata [illegible] Alfonsi nella «libera». Peccato che il [illegible]peramento troppo impetuoso abbia tradito l'abetonese nello slalom, perché altrimenti lo avremmo trovato tra i primi dieci nella [illegible] combinata. [illegible] deluso, [illegible] poco. Da Nicolò molto in ritardo rispetto alla forma desiderata. Anche De Nicolò sia pure per motivi diversi, avrebbe bisogno del confronto [illegible] internazionali. Ma anche lui sabato e domenica sarà a Selva a regolare.

Giorgio Bellani

La Ditta **FIORI LUIGI**
VIA PO [illegible]
inizia l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
[illegible] PER REGALO
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

Ciclo - attualità

Assemblea della Lega Professionistica - I corridori dell'Ibac riuniti a Marina [illegible] Carrara - La visita [illegible] Rodoni al dirigente torinese Fancelli

L'assemblea plenaria della Lega Professionistica, tenutasi ieri a Milano, ha fatto sulla [illegible] amministrazione, in quanto i recenti accordi con la UVI preludono ad una riforma generale delle carte statutarie. Le più importanti questioni trattate sono state quella della pensione ai corridori e della mutua (naturalmente assicurativa) che indennizza i [illegible] infortunati, nella eventualmente in coppa.

* *

I corridori del G. S. Ibac, che ora si trovano a Marina di Carrara, saranno ricevuti in [illegible] alla stampa, dopo di che Battistini e colleghi si recheranno al Alassio per iniziare l'allenamento in bicicletta. Intanto Walter Martin difende già con onore i colori di questo Gruppo, battendosi [illegible] ogni domenica con gli specialisti del ciclocross: ieri a Legnano si è classificato terzo. Potrà fare un pensierino per il campionato italiano e per la maglia azzurra?

* *

All'assemblea annuale del Centro Sportivo Italiano, sezione di Torino, su 44 ciclisti in attività, ieri sono stati premiati Pomero, Carlezaria, Calzolaro e Bianchero; due di questi guadagnano, quali dilettanti al Centro Sportivo Fiat nel 1963.

* *

Il tecnico Agostini per i dipendenti Fiat è stato visto individualmente da Adorno e collettivamente dalla Sezione Tecnica).

* *

Il Comitato Regionale Piemontese della Uvi ha fatto pervenire una targa con medaglia, oltre ad un premio in denaro, all'ex corridore biellese Pasquale Zerbetto, che ha avuto la carriera troncata da un grave infortunio.

* *

Durante la sua visita a Torino il presidente Rodoni si è recato giorni fa a visitare Pierino Fancelli, seriamente malato, per recargli una speciale medaglia di «pioniere» del ciclismo. Fancelli dei primi tempi del Motovelodromo torinese, quelli più felici, ha organizzato le migliori manifestazioni internazionali e per molti anni è stato un animatore dell'U. S. La Pinerolese.

Allenamento a Roma della nazionale bulgara

ROMA, lunedì sera.

Con tempo discreto la nazionale di Bulgaria ha svolto ieri mattina la partita di allenamento (in vista dell'incontro con il Portogallo di mercoledì prossimo a Roma) con i ragazzi del Collefero sul campo delle Tre Fontane. Anche se gli allenatori non hanno costituito un difficile banco di prova e per esperienza (data la giovane età) e per prestanza atletica, la gara è servita in primo luogo agli atleti atletici bulgari — fra cui atti medie si aggira sui 25 anni — per curare i collegamenti tra i reparti e la coordinazione del gioco a centro campo.

Nel corso dei 90 minuti i bulgari hanno segnato sette reti (a zero) e dimostrato una elevata condizione atletica e di fondo, condizione che consentì loro di battere il Portogallo a Sofia e l'abitudine ai fondi pesanti, abitudine che secondo il C. T. Valentik, potrebbe essere determinante, nell'incontro col Portogallo sul terreno dell'Olimpico.

La squadra piemontese può rendere assai [illegible] più

Troppi falli e poco gioco tra Borgomanero e Trento

I rossoblù hanno raggiunto un'ottima posizione in classifica - L'espulsione del trentino Celio (ex mezz'ala [illegible] Padova) per proteste nei confronti dell'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì sera.

Trento ha fornito uno spettacolo mediocre la colpa risale in parte alla tattica di gioco difensiva degli ospiti e all'inefficiente arbitraggio del sig. [illegible] Saliva di Ferrara. I veneti hanno anche [illegible] in evidenza un gioco duro, specie da parte della difesa, con interventi pericolosi che hanno preoccupato la parte avversaria ad adottare gli stessi sistemi. Ne è venuta fuori una brutta partita con continue interruzioni e numerose ammonizioni, terminata con l'espulsione di Celio reclamo al difensore della squadra trentina. Ma è fale proposito è giusto sottolineare che Celio (la bellezza ex-mezz'ala del Milan e del Padova) è stato uno dei giocatori più corretti ed il suo allontanamento dal campo è stato causato dalle sue ripetute proteste dalle sue ripetute all'arbitro in seguito ad ogni cross eseguito al Borgomanero su un fallo di mani di Cesi.

E' stata questa l'unica nota segnata dai padroni di casa che tuttavia hanno sfiorato la rete in un altro paio di occasioni. Il gioco dell'undici di Meregalli è apparso però poco redditizio durante il primo tempo. Una volta il Borgomanero si distinguerà per il suo gioco vivace alla «parabellum» ieri invece appariva stanco ed impreciso. Alcuni addetti ai lavori dicevano che era colpa dell'emozione se i rossoblù non riuscivano a fare un'organizzazione di manovra, altri invece sostenevano che era colpa della mancanza di [illegible] dei suoi antagonisti nello slalom del «Lauberhorn».

I francesi hanno lasciato alemanno Kitzbuehel visibilmente soddisfatti per i loro risultati. [illegible] ancora nella [illegible] che nella «libera» hanno fatto grandi cose e [illegible] pur avendo perduto per [illegible]ada il giovane Killy, crollato nella seconda manche dello «speciale». Però pochi sanno che Killy, [illegible] a correre in condizioni fisiche tutt'altro che invidiabili. Dovrebbe farsi operare al ginocchio destro nel quale si sono formati due «calli» che gli fanno soffrire le pene dell'inferno quando allaccia lo scarpone. Ma Bonnet, il «mago» dei «galletti», ha detto di no, che si farà operare dopo le Olimpiadi. Ora deve badare soltanto a raccogliere punti in vista dei Giochi di Innsbruck.

I tedeschi non operavano tanto. Alludiamo agli occidentali che hanno vinto a mani basse il duello con gli orientali. Nella «libera» sono stati terzi e quinti rispettivamente con Bartels e con Wagnerberger, e nella combinata hanno occupato la piazza d'onore con Bartels. [illegible] datare poi che Wagnerberger si è presentato assolutamente fuori allenamento. Allontanato [illegible] Garmisch durante la fase preparatoria per scarsa disciplina, Wagnerberger si è permesso il lusso di precedere il nostro Senoner.

Per quanto riguarda [illegible] italiani oltre a Senoner, dobbiamo menzionare le prove regolari di Gartner nello slalom e la impegnata [illegible] Alfonsi nella «libera». Peccato che il [illegible]peramento troppo impetuoso abbia tradito l'abetonese nello slalom, perché altrimenti lo avremmo trovato tra i primi dieci nella [illegible] combinata. [illegible] deluso, [illegible] poco. Da Nicolò molto in ritardo rispetto alla forma desiderata. Anche De Nicolò sia pure per motivi diversi, avrebbe bisogno del confronto [illegible] internazionali. Ma anche lui sabato e domenica sarà a Selva a regolare.

Giorgio Bellani

Nel torneo di promozione

L'H. C. Torino vince anche a Madesimo: 9-1

L'H.C. Torino ha battuto facilmente a Madesimo la squadra locale con il punteggio di 9-1. I torinesi, pur mancando di Larese-Fece e Castiglioni, hanno mostrato una schiacciante superiorità. Con questa vittoria l'H.C. Torino ha cancellato [illegible] l'amaro sapore di serie B.

per la
PUBBLICITÀ
[illegible] LA STAMPA
e nella [illegible]
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
[illegible] Via Roma 80, [illegible] 37.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.128
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
Succursali per [illegible] [illegible] e [illegible]
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 6/r.
ROMA, Via del Tritone 153
NAPOLI, Via S. Gobbini 35

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Caccia negli abissi con la cinepresa ed «Il viaggio del signor Perrichon»

Il regista Folco Quilici protagonista di «Cinema e avventura» - Terzo concerto chopiniano di Benedetti Michelangeli - La più brillante commedia di Labiche

Laura Efrikian interpreta stasera la commedia di Labiche

Folco Quilici, regista di molti fortunati film (nei scorso numero ci occupammo dei suoi meravigliosi documentari di paesi inesplorati e di strane civiltà degli aborigeni di tutti i continenti) che stanno a metà strada fra il documentario e la favola d'avventura (come il recente «Ti-Koyo ed il suo pescecane»), racconterà in due puntate per i telespettatori le più emozionanti avventure vissute accanto alla macchina da presa negli abissi del Pacifico, nelle foreste dell'Africa Equatoriale e sulla Cordigliera delle Ande a caccia di immagini rarissime e preziose non soltanto perchè ottenute a rischio, il più delle volte, dell'incolumità e della vita. La trasmissione, che si intitola Cinema e avventura, va in onda stasera alle 21,05 sul Primo Canale nella realizzazione di Stefano Canzio e si vale di sequenze cinematografiche tratte dalla decennale opera di Quilici, da «Sesto Continente» a «Dagli Appennini alle Ande», da «Ultimo paradiso» al già ricordato «Ti-Koyo».

Chiuderà le trasmissioni sul «primo» alle 22,35 (ma perchè così tardi?) il terzo Concerto di Arturo Benedetti Michelangeli, che eseguirà per il ciclo dedicato a Chopin la Sonata in si bemolle minore op. 35.

* *

Il ciclo del «teatro del buonumore», rassegna di commedie brillanti tra '800 e '900 scelte da Andrea Camilleri, si apre alle 21,15 sul Secondo Canale con Il viaggio del signor Perrichon, una fra le più divertenti fra le 150 commedie del secondo Eugène Labiche (1815-1888), scritte e rappresentate nel 1860, negli anni d'oro del Secondo Impero ed anche del fortunato «papà del vaudeville» che ebbe a collaboratore nella stesura dei cinque atti (non sapeva lavorare da solo) il collega Edmond Martin. Questa versione televisiva in due tempi è stata curata da Francesco Savio; la regia è di Alessandro Brissoni; le musiche di Cesare Brero. A fornire ampia materia all'esilarante vicenda è Perrichon (Gianrico Tedeschi), un carrozziere parigino, appositato grazie alla sua fortuna in affari, allo stato di borghese benestante che gli consente di abbandonare ruolo e scocche per un viaggio di piacere in Svizzera insieme con l'abbondante consorte (Ave Ninchi) e la figlia Enrichetta (Laura Efrikian), ragazza da marito doppiamente appetitosa per la grazia ed i luigi d'oro paterni. Seguono i Perrichon due pretendenti della bella ereditiera, Armando (Massimo Franciosa) e Daniele Vittorio Congia) che fanno a gara per ingraziarsi il padre di lei, suocero sperato, assecondandolo in tutte le sue manifestazioni, impasto di ingenuità e di furbizia, di cordialità e di permalosità, di bonomia popolana e di presunzione borghese.

Armando segna un punto a suo favore salvando in montagna Perrichon avventurosi incautamente su un ghiacciaio, ma Daniele, più astuto, si fa salvare da lui. Il primo è prediletto da Enrichetta ma rischia, col suo zelo inopportuno di compromettere tutto. Tornata la comitiva in Francia, Perrichon offeso un ufficiale, il comandante Mathieu e no è sfidato a duello. L'ex-carrozziere si prepara allo scontro ma avverte intanto la polizia affinché intervenga ad impedirlo. Armando, preoccupato, convince nel frattempo l'ufficiale a desistere dalla vertenza d'onore ma Perrichon la prende male ed avutolo esaurgli goto lo strapazza. Daniele vedendo ormai naufragato il suo trionfo sul rivale gli confessa intanto il trucco del simulato salvataggio e commenta che «un imbecille non può sopportare a lungo il peso schiacciante della riconoscenza». Perrichon sorpreso però le ultime frasi della confidenza e, indignato, scaccia Daniele concedendo Enrichetta ad Armando. I capovolgimenti di situazione si susseguono, come si vede, fino al colpo di scena finale (è un gioco di imprevisti che fa della pantomima e del balletto, cui è proprio del «vaudeville»). I personaggi, peraltro, sono alquanto convenzionali ma proprio perchè Labiche li ha voluti così: i padri tutti puntigliosi e difidenti, autentici borghesi parigini, le ragazze tutte coquette, vacue e leggere, i giovanotti tutti arrivisti, magari incappati dalla timidezza.

Sua moglie attende un bimbo

L'orgoglio di padre fa ingrassare Barreto

Il cantante spera sia un maschio - Ha chiesto intanto la nazionalità italiana per potersi esibire a Sanremo

Milano, lunedì sera.

«La felicità fa ingrassare. Guardatemi... Eppure mangio una sola volta al giorno» dice Barreto. Linda, la moglie argentina, sorride e conferma: «Anch'io faccio un pasto solo e mi trovo benissimo, malgrado il piccolo!». Linda Barreto attende un bimbo per i primi di febbraio, e non si direbbe, attillata com'è nell'abito da cocktail che indossa per star vicina al marito, nei night milanese.

E' una giovane donna che rivela il ceppo teutonico dei genitori: alta, bionda, di pelle chiara. A Buenos Aires facean la denistata, come il padre di Marino: un curioso accostamento. Anche Barreto jr. dovette lottare per poter troncare la tradizione di famiglia: coi denti, lui ci voleva mangiare, e basta. Perciò Linda ha desistito da ogni velleità professionale ed ora sta pensando al nome per l'erede: Davide o Deborah.

«Vorrei un maschietto. Marino, la femminuccia ce l'ha già. E dovrà abituarsi presto a viaggiare, come ha fatto Alta Gracia. Mi fermerò a Roma solo per alcuni mesi dopo il parto: laggiù abbiamo la nostra casa e mia madre mi raggiungerà. Per fortuna Marino ha un contratto con le Grotte del Piccione. Poi, lo seguirò sempre, perchè voglio vederlo ogni giorno. Ci siamo sposati per star vicini. No, non si tratta di gelosia...».

Barreto intanto sta mostrando del pianoforte ai ballerini i passi della bossa-nova. Linda ride: «E pensare che gliel'ho insegnata io due anni fa. Ora devo guardare e basta, non posso agitarmi». Terminata la sua dimostrazione, il musicista cubano viene al nostro tavolo e il discorso cade sul prossimo Festival. Il viso di Marino, la possibile, si oscura ancora di più: «Non mi hanno voluto. Dovevo cantare Sull'acqua, una composizione che scrissi appositamente per la mia voce morbida. Poi han trovato che sono straniero, dopo 14 anni che lavoro in Italia e mi sento italiano. Ecco perchè ho deciso, appena sarò a Roma, di iniziare le pratiche per chiedere la nazionalità italiana. So che è difficile, ma ci voglio provare».

La moglie dice che tra loro parlano quasi sempre la nostra lingua, perchè Marino, ormai, pensa in italiano. Ricorda sorridendo il periodo tempestoso del loro matrimonio, celebrato il 12 marzo 1962 a Marina Laziale, col timore che Rosa (la prima moglie) facesse uno scandalo. Invece si è rassegnata, malgrado il bollente carattere meridionale, e ogni due giorni Alta Gracia va a trovare il padre. E' diventata amica della nuova signora bionda che le parla affettuosamente del futuro fratellino. La bimba somiglia a Marino in modo impressionante, da lui ha ereditato la musicalità e balla e canta tanto bene da sembrare una novella Shirley Temple.

Linda conobbe Marino tre anni fa, durante una sua vacanza in Europa. Aveva un appartamentino a Rapallo e cominciò a ballare al Covo di Nord-Est. Lì lo vide per la prima volta, lui la osservò, smise di cantare e andò al suo tavolo. «Capì subito che era sudamericana dal mio modo di ballare». «Perchè c'è tanta differenza?». Stanno mescolando un cha-cha-cha, lei osserva le coppie e dice: «Non vedete? Il vostro è un camminare avanti e indietro. Noi siamo capaci di ballare anche con le gambe quasi ferme, muovendo il corpo lateralmente. Per il resto gli italiani sono abbastanza portati, ma per i nostri ritmi no».

Marino Barreto in questi tempi fa la spola fra Milano e Torino, dove sta registrando una serie di brevi spettacoli di un quarto d'ora l'uno, che saranno trasmessi alla t.v. prima dell'ultima edizione del Telegiornale. Marino presenterà la sua orchestra e il cantante Gianni Rodinò modulerà Frida, morena, bocca da oro, una bossa-nova suonata con strumenti classici come il flauto e il corno inglese. «La mia voce è la più adatta per dare la buona notte» conclude Marino Barreto.

Adele Gallotti

COMUNICATO

La CINERIZ Distribuzione S.p.A. è lieta di portare a conoscenza che si sono concluse nei giorni scorsi le laboriose trattative riguardanti la programmazione a Torino del film

VENERE IMPERIALE

TECHNICOLOR® SUPERDYNORAMA 70®

Questo fastoso e spettacolare affresco cinematografico potrà, quindi, finalmente apparire in settimana sullo schermo di un grande Cinema della nostra città.

Principe ★ Orfeo ★ Hollywood

Un colosso *TITANUS*

SODOMA e GOMORRA

TECHNICOLOR

con S. GRANGER - A. M. PIERANGELI
STANLEY BAKER - ANOUK AIMEE

al MAFFEI

Divertimento assicurato per tutti con l'originalissima rivista

IL VENTO SA LEGGERE

che nella prima settimana di rappresentazioni ha battuto ogni precedente record di pubblico

Mario Ferrero

con
FERNANDA CANOVA
e
NINNO GIUSTI

è lieto di poter dare appuntamento

al MAFFEI

a tutti i torinesi perchè è sicuro di divertirli come non mai con

IL VENTO SA LEGGERE

Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18

ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 21,15

SULLO SCHERMO:
LA CITTA' DEI MORTI
con CHRISTOPHER LEE

I SANCIERI NERI

all'AMBROSIO

Ridete piano con

Titanus
TOTÒ • WALTER PIDGEON
i 2 COLONNELLI
NINO TARANTO • SCILLA GABEL
STENO

I SANCIERI NERI

I SANCIERI NERI

CAPITOL

UN'AVVINCENTE STORIA D'AMORE CON LA GRANDE ATTRICE

Nina DROBISCEVA

CIELI PULITI

A COLORI

I SANCIERI NERI

cine teatro ALCIONE

OGGI

SUPER BATACLAN 1963

presenta

NEMO CARRE'
RENATO D'ALBERTI

in

CAPRICCI PER SIGNORA

con

PINA GRESY
GRAZIELLA FALEARI
MADY SIGNORELLI
ADRIANO SERAFINI
GENNA NIETTA

Bradley Gould Ballet

con

LIA SCUTARI

SULLO SCHERMO:
COSTA AZZURRA
in TECHNICOLOR
con ALBERTO SORDI

ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16.15 - 21.15

OGGI AL CINEMA
TORINO

SHELAGH DELANEY
SAPORE DI MIELE

ODRA BRYAN
ROBERT STEPHENS
MURRAY MELVIN
PAUL DANQUAH
RITA TUSHINGHAM

JOHN WAYNE
e uno dei 46 grandi interpreti
DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO

I SANCIERI NERI

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Piacciono gli uomini fatti alle adolescenti del cinema

La figlia di Bette Davis (15 anni) e Sue Lyon (Lolita) snobbano i coetanei - Preferiscono accompagnatori di una certa età

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Bette Davis, divorziata dal suo quarto marito, l'attore Gary Merrill, vive a Bel-Air con la bella figlia Barbara, una ragazzona di 15 anni, più alta di lei almeno di una spanna (è bionda ed ha gli occhi verdi) e un figlio adottivo, Michael Merrill, di dieci anni.

Barbara nacque il 1° maggio 1947, quando la madre aveva 39 anni, e come questa confessa nella propria autobiografia dal titolo «The Lonely Life» (La vita solitaria), fu «una seduttrice fin da principio». Allorchè Barbara (che adesso si fa chiamare Barbara Davis Merrill) ebbe tre anni fece la prima apparizione sullo schermo in «Payment on Demand», interpretato da Bette. Ultimamente in «What Ever Happened to Baby Jane» (il film che ha visto Bette Davis e Joan Crawford trasformate in due sorelle strambe e litigiose) Barbara ha la parte di una vicina curiosa.

Barbara è un'adolescente intraprendente e vivace che fa continui «progressi» non soltanto nella scuola privata che frequenta. Dice: «Sono impegnata fino ai capelli con la vita di società» e dichiara senz'altro di preferire gli uomini di una certa età ai coetanei.

* *

Sue Lyon (conosciuta come «Lolita») ha confidato a qualcuno che George Hamilton non è il suo tipo, affermando che è troppo giovane. «Si vede che il fatto di aver giocato alla sinfetta — ha osservato qualcuno — le ha dato alla testa».

* *

Gary Clarke appare in un importante «show» televisivo («The Virginian») ed ha un ottimo nuovo contratto in campo discografico. E' probabile che riesca quindi a sposare la sua sola ed unica ragazza: Connie Stevens. I due sono innamorati da diversi anni, ma i pregiudizi di Hollywood impedivano che una «star» come Connie diventasse moglie di uno sconosciuto come Gary.

Connie Stevens, dal canto suo, ha di nuovo smesso di lavorare in «Hawaiian Eye». Ma questa volta lo studio non l'ha pregata di ritornare. Corre voce che i dirigenti della sua Casa cinematografica siano stufi di dover soltanto ai capricci della diva.

g. b.

Sue Lyon

Recital allo «Stabile» sul *Sentimento d'amore*

«Il sentimento d'amore», riunione di prose e poesie d'amore della letteratura greca, costituisce una manifestazione di carattere culturale che in Stabile di Torino presenta al Gobetti da oggi a sabato 26 gennaio alle ore 17,15 e alla quale possono intervenire gratuitamente tutti gli abbonati. I biglietti d'ingresso possono ritirarsi, presentando l'abbonamento, presso il botteghino.

Il protagonista è Renzo Giovampietro, e allo spettacolo partecipano inoltre gli attori: Pietro Biondi, Sergio Di Stefano, Virginio Gazzolo, Anna Masetti e Cecilia Secchi.

* *

«Atene anno zero» di Francesco Della Corte inizia da lunedì l'ultima settimana di repliche al Gobetti. Subito dopo lo spettacolo sarà presentato al Teatro Durini di Milano.

Niente per amore all'Alfieri

La «Compagnia del Quattro» presenta oggi all'Alfieri la novità di Orsta del Buono «Niente per amore». Nella foto Glauco Mauri e Valeria Moriconi

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria: rassegna di libri per ragazzi. - Il tesoro della 13 casa:
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Cinema e avventura. Un programma di Folco Quilici realizzato da Stefano Canzio.
22 —: Telesia. Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
22,35: Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: Il viaggio del signor Perrichon, di Labiche e Martin. Protagonista Gianrico Tedeschi. Regia di Alessandro Brissoni.
23,45: Botecaichi in polifonia. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-10,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Telefonata a tre mogli», film - 22,40: Posti nel tempo: Gabriela Mistral - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «L'ammiraglio dell'oceano e delle anime», un atto di Romo di San Secondo - 21,50: Lorquiana, balletto spagnolo - 22,20: Concerto di musica da camera - Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,45: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,25: Radiosera - 19,00: Musica ritmo-sinfonica, Orchestra diretta da Enzo Carughi - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tritatutto: varietà quasi settimanale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta fra inglesi e italiani - 22: Cantano Los Chilenos - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto di Luna - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 213,6, Torino m. f. III). — Ore 18,50: L'indicatore economico - 18,40: Valzer e la società del suo tempo - 19: Musiche di H. W. Henze e K. Krenek - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: J. C. Bach e C. P. E. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Ottorino Respighi: Trascrizioni e musica da camera - 23: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,50: Musiche di Debussy e Poulenc - 23,45: Orsa Minore: «Una gru al tramonto», un atto di J. Kinahlin.

MARTEDI' 22 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Mora musicale - 8,45: Fogli d'album - 9,00: I classici della musica leggera - 9,30: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Stradarsa - 11,15: Duetto - 11,50: Il concerto - 12: Giornale - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Macbeth», melodramma di G. Verdi - Nell'intervallo: «Il racconto del Rinascimento» - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Sergio Bruni - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che ora questa musica - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentamerone - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Rosa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Settanta panoramica - 17,30: Giornale - 17,45: Il valzer John-Boy - 18,30: Giornale - 18,35: Ritmo unico - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in scena - 21,30: Giornale - 21,35: Duo, sestetto, ottetto - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Gabrieli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Chopin - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Problemi d'interpretazione musicale - 22,15: «Lo scialle giallo», racconto di F. Arcaina (Lettura) - 23,45: Orsa Minore.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto alle 21,10 sul Nazionale - Tritatutto sul Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,9, Torino m.f. II. — Ore 15,45: Orchestra di Morton Gould - 16: Rotocalco settimanale per i ragazzi - 18,30: Orchestra del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,35: Cantoni in voga - 18: Vi parla un medico - 18,10: Dino Verde presenta: Gaia della canzone, con Emma Danieli; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del tenore Juan Oncina. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'approfondimento settimanale di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.f. II, Alessandria Stilla Unico m. 190,1). — Ore 18,30: Giornale - 18,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 19: Rapsodia - 19,30: Giornale - 19,35: Canzoni in soffitta - 19,50: La discomania - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - Concerto operistico - 18,30: Giornale - 18,45: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,25: Radiosera - 19,00: Musica ritmo-sinfonica, Orchestra diretta da Enzo Carughi - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tritatutto: varietà quasi settimanale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta fra inglesi e italiani - 22: Cantano Los Chilenos - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto di Luna - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 213,6, Torino m. f. III). — Ore 18,50: L'indicatore economico - 18,40: Valzer e la società del suo tempo - 19: Musiche di H. W. Henze e K. Krenek - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: J. C. Bach e C. P. E. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Ottorino Respighi: Trascrizioni e musica da camera - 23: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,50: Musiche di Debussy e Poulenc - 23,45: Orsa Minore: «Una gru al tramonto», un atto di J. Kinahlin.

MARTEDI' 22 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Mora musicale - 8,45: Fogli d'album - 9,00: I classici della musica leggera - 9,30: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Stradarsa - 11,15: Duetto - 11,50: Il concerto - 12: Giornale - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Macbeth», melodramma di G. Verdi - Nell'intervallo: «Il racconto del Rinascimento» - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Sergio Bruni - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che ora questa musica - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentamerone - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Rosa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Settanta panoramica - 17,30: Giornale - 17,45: Il valzer John-Boy - 18,30: Giornale - 18,35: Ritmo unico - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in scena - 21,30: Giornale - 21,35: Duo, sestetto, ottetto - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Gabrieli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Chopin - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Problemi d'interpretazione musicale - 22,15: «Lo scialle giallo», racconto di F. Arcaina (Lettura) - 23,45: Orsa Minore.

Forse a Franco Corelli il «Viotti d'oro» del '63

Vercelli, lunedì sera.

Il primo «Viotti d'oro» del 1963 verrà assegnato a Franco Corelli, stando ad informazioni che, per ora, non hanno conferma ufficiale.

La Società Vercellese del Quartetto istitutrice del famoso premio, che nel mondo musicale equivale ad un Oscar ambito anche dai più famosi cantanti lirici e concertisti (ne sono stati insigniti: la Tebaldi, la Simionato, Protti, Del Monaco, Benedetti Michelangeli, Di Stefano ecc.), mantiene in proposito un assoluto riserbo.

Le indiscrezioni trapelate fanno comunque ritenere come assai probabile l'assegnazione di questo premio al celebre cantante, tanto più che Corelli avrebbe già dovuto ricevere l'anno scorso, il trofeo.

Pitture di Viani

Dal Viani essenzialmente grafico della mostra di recente ordinata nella saletta «Dantesca», alla mostra che nella galleria «Viotti» ha spostato l'accento sull'opera pittorica del grande artista viareggino, non senza far posto — accanto ad alcuni dipinti tra i suoi più famosi (come *Sul fosso* di Viareggio, del 1904, *Il Clinico* del '10, il *Filosofo*, e *Burroni* appartenenti ad una nota raccolta pratese — a qualche esempio dei caratteristici acquerelli del periodo parigino, e ad un gruppo di disegni che comprende quello, davvero stupendo, della *Famiglia del Nuocero* (1938).

Meglio si documenta così il posto di Viani nella storia dell'arte non diciamo italiana, ma europea, in quel dicono della cultura di derivazione espressionista che soltanto il dopoguerra ha saputo valorizzare nella sua giusta portata. Lo impedivano forse, prima, quei richiami all'ordine che in Italia s'erano manifestati sotto le più frigide etichette del Novecento, nella stessa Germania, l'emulazione d'un neoformalismo razionalico assistito in opposizione alla così detta «arte degenerata», nella quale continuava vivacemente a vivere quanto di più fruttuoso si sarebbe poi rivelato nel nocciolo delle esperienze figurali del nostro tempo. Così Viani: con quelle sue immagini scarne, rudi, ma robuste; con quel suo linguaggio tutto autentico, estraneo a pur nobilmente obbediente ad un suo dominio interno che ancor oggi si rivela confermando la sua singolare virtù poetica.

ss. dra.

Trivelloni espone a Biella

Nato a Nonciglione di Viterbo nel 1917, ma romano per dimora, il pittore Romolo Trivelloni espone in questi giorni al Circolo degli artisti di Biella dove presenta una trentina di dipinti. Vi figurano in buon numero i «silenziosi paesaggi» in cui Lorenza Trucchi vide «rilevare «un'atmosfera vagamente irreale», e diverse nature morte.

Oggi al NAZIONALE

SCREEN ART SALES COMPANY presenta:

Charlie Chaplin

con EDNA PURVIANCE • BEN TURPIN
LEO WHITE • CHESTER CONKLIN

Musica originale di PIERO UMILIANI

Una esclusiva VALIANT FILMS DISTRIBUZIONE

UNO CONTRO TUTTI

UNO SPETTACOLO ASSOLUTAMENTE INEDITO DEL PERIODO EMBASSY

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12366 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le arti[illegible] composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» [illegible] alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTASI lavoro in serie per pantaloni e sabbiatura elettrica [illegible]. Rivolgersi: Della Rosa, via Italiani 10 bis.

AUTOGRU tutti tipi [illegible] industriali. Telefonare Ubino 280-000. Torino. 54

CERCASI un trasformatore usato 100 Kva circa in ottime condizioni [illegible] più meno più o meno 5% perdite ferro. Scrivere: Sat. Albano Macario, corso Francia 308, Torino. A5651

FALEGNAMERIA macchine ed utensili cedonsi urgenza occasione. Tel. 372-741 oppure 46-791 sera. A2778

SOCIETA' industriale vende 2 raddrizzatori stabilizzati per alimentazione macchine elettrocontabili alimentazione trifase 220-260-380 Volt 50 Hz erogazione fino a 60 Amp. 110 Volt. Scrivere «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. ALPHA [illegible] Lavorazione specializzata termosaldata copriletti ferro Roppalleghe, preventivi. Tel. 31-450.

DECORATORE tinteggia alloggi, prezzi veramente bassi, facilitazione tappezzerie, fiducia. Telefonare 296-610. A3462

IMPIEGATO magazziniere militesente cifroni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino». A3743

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. A bonissime vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, adatti persona. Comm. Arnaldo, Nizza 8.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fir rata, piazza Statuto 24, telefoni 485-880, 485-809. Lingotto, via Saluzzo 1, tel. 667-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superveloci anche ipotecati consumare targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1330

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, 485-809; FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-649. 134

A Santa Rita cedesi drogheria avviata richiesta 2.800.000. Telefonare 353-387.

ACQUISTO contanti bar torrefazione biglietteria, reddito adeguato. Tel. 555-382.

ALBERGATORE cerca direttamente albergo 25-30 camere buone, pagamento contanti. Halla, via Giolitti 11, telefono 552-532. 774

ALBERGO centrale II categoria, 70 camere, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 774

ALBERGO ristorante rinomatissimo centrale 30 camere, forte reddito dimostrabile cedesi causa vecchiaia. Cabutti, via Consolata 2. 774

ALIMENTARIO altercatissimo incasso 140.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Frane. Del Carmine 28. 922

ALIMENTARIO incasso 40.000 alloggio arredamento moderno 1.900.000 vede Treglia, Misericordia 1. 632

ATTENZIONE! A famiglia pratica tre-quattro persone affidasi gestione caffè-bar, due biliardi, 50.000 giornaliere. Balma, [illegible] 34. 840

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Itma, Nervesa 16, telefono 46-275. 688

AVVIATA calzoleria posizione centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A3754

AVVIATA organizzazione commerciale immobiliare, cerca socio, collaboratore apportando capitale, utili elevati dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino». 743

BAR superaccessoriato zona S. Paolo cedesi 2.400.000. Agenzia Treglia, Misericordia 1. 632

BAR e bar ristorante torrefazioni e bar tabaccheria centralissimi e periferici vende Borra, Carlo Alberto 42. 874

BAR superlusso con biliardi, posizione commerciale su corso. Ottimo incasso. Arredamento modernissimo. Contanti 16.000.000 dilazionabili, ed in gerenza, condizioni utili Gabelli 276-643.

BAR trattoria barriera Francia avviatissimo, cedesi ritiro commercio 5 milioni 500.000. Borra, Carlo Alberto 42.

BOLLETTONE fino 21 gradi superiore trattabile cede 400.000. Tel. 683-963.

CAFFE' bar biliardo moderno cedesi 2.800.000 condizioni pagamento. Telefonare 613-589. A2803

CAFFE' centrale (modernissimo), 60.000 incasso giornaliero, ottimo affare. Cabutti via Consolata 2. 774

CAUSA malattia cedesi [illegible] drogheria commestibili Giulio, Ivrea 66, Venaria.

CAUSA malattia cedesi e gerenza piccolo gelateria laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAUSA malattia cedesi [illegible] abbigliamento [illegible] centrale. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7097 — Torino».

CAUSA ritiro cedesi salumeria gastronomia bellissima, lavoro sicuro. Telefonare 80-545. A3836

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali! Volete acquistare [illegible] rivolgetevi fiduciosamente! 11080

CEDESI officina riparazioni auto con elettrauto di servizio avviatissima. Telefonare 677-160. A3471

CEDO licenza merci pesce, altre pollerie eventualmente bancarelle. Telefonare 758-966. A5980

CEDO permesso macelleria trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A6410

CENTRALISSIMO [illegible] mobili cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A5906

COMMESTIBILI polli conigli 70.000 giornalieri zona commercialissima cede 3 milioni 800.000. Telefonare 535-592.

EDULATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superaltolavici alimentarissimo [illegible].000 giornaliere. 1656

EDICOLA [illegible] tereinaissima rinomatissima 135.000 giornaliere [illegible]. Treglia Frane, Del Carmine 28. 922

LATTERIA con alloggio [illegible] causa trasferimento, affitto [illegible]. Telef. [illegible].

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitto, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 1114

MOTORIMESSA, centrale, avviatissima, 110 auto. Tariffe 1500. Ottimo affare. Gabelli 276-643. 788

OCCASIONE causa malattia cedo avviato commestibili. Telefonare 253-985.

PASTIFICIO negozio moderno laboratorio 40.000 giorno cedesi 3.500.000. Telefonare 512-589. A2808

PASTIFICIO zona Barolini, negozio laboratorio cedesi motivi famiglia. Telefonare 751-933. A6348

PENSIONCINA Porta Nuova tutte comodità cedesi esclusi intermediari. Telefonare 547-306. A2811

PRIMARIA azienda vede licenza panificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A3753

RISTORANTE bar stazione Cuneese cedesi occasionalissimo, condizioni pagamento. Telefonare 305-091. A2323

RIVENDITA pane posizione commercialissima causa trasferimento urge cedere 2.600.000. Urrec, Cavour 28. 1024

RIVENDITA pane 220 kg. più grissini, alloggio, cedesi 6.800.000. Frane, Del Carmine 28. 922

SESTRI Levante, causa salute cedesi avviatissima libreria cartoleria giornali. Stenier, via XXV Aprile [illegible], tel. 42-252.

TABACCHERIA centrale elevato reddito cedesi 20.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A1736

TABACCHERIA lavoro 250.000 settimanali, centrale, cedesi 12.000.000; altra 1.300.000 settimanali, 15.000.000. Frane, Del Carmine 28. 922

UFFICIO INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI, REDDITO ASSICURATO, CEDESI PER IMPEGNI INDEROGABILI, MITI PRETESE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 8. 879

URGE cedere pasticceria con laboratorio ogni uso rivendita. Telefonare 273-207, ore 15-21. A2780

VERNICIATURA fornoforno, forno nafta, galiera velo acqua, ampio locale, adatto anche carrozzeria, vende Fasano, Novara 29. 946

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO centralissimo 2 camere cucina servizi, affittato 45.000 mensili, vendiamo 6.300.000. Affarone. Trattasi comm. Anglesio, Nizza 8. 879

A Volpiano zona dopranea vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 782

A 2.300.000 svendiamo camera cucina piccolo alloggetto. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTO privato contanti alloggio 3-4 camere casa vecchia signorile. Telefonare 553-382.

ACQUISTEREI tre camere servizi signorili anche vecchia costruzione centrale, crocetta[illegible]. Esclusi intermediari. Telefonare 536-004. A3073

ACQUISTO casa 8-10 vani e terreno per villetta zona Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ACQUISTO 2 camere cucina zona Martinetto. Telefonare pomeriggio 757-430.

AFFARE! liberi alloggi rimessati, posteggiati, tranquilli rinnovati signorilmente, Galileo Ferraris, 5 camere cucina terrazzo L. 9.800.000: tre camere salone servizi grandiose terrazzo, 13 milioni 800.000. Telefonare 44-273.

AFFARE vendo cinque mattinali giornata km. 10 Torino fronte strada mq. 100.000 divisibile 500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A7083

ALLOGGETTO barriera Milano, camera tinello, servizi, terrazzo, reddito 12.000 mensili vendesi 2.900.000. Treglia, Misericordia 1. 632

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, vendo via Vestia 4.500.000, via Giacomo Medici 4.200.000, corso Peschiera 4.100.000. Telefonare 389-417.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi vendo 5.350.000, S. Rita. Telef. 389-417.

ALLOGGIO angolare corso Unione Sovietica ultimo piano 3 camere salone cucina servizi terrazzo libero subito vendesi. Telefonare 44-430. 1085

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi moderna costruzione 4.000.000. Telefonare [illegible]. 894

ALLOGGIO divisibile, corso centralissimo, lavoroinieriale mq. 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO nuova costruzione capolinea 7 piazza Bengasi, soleggiatissimo 3 camere più salone, urge vendere lire 10.000.000. Brezza, via Rogino 27, telefono 53-524. 874

ALLOGGIO nuovo, signorile, [illegible] terrazzo, tre camere, tinello, cucinetta, bagno, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 729

ALLOGGIO Porta Nuova piano 2° mq. 180 vendesi, libero 13.500.000. Telefonare 526-593. A3730

ALLOGGIO S. Rita tre camere tinello cucinino terrazza vendesi. Telef. 524-713.

ALLOGGIO signorile, sociale, palazzina zona Francia, trecentotrenta mq., garage, giardino, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile, libero, corso Tassoni, cinque camere, cucina, doppi servizi, 18.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 729

ALLOGGIO in palazzina zona Fatalia, quattro camere, cucina, bagno, giardino, garage, 11.550.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 729

ALLOGGIO Madonna Campagna vi serie ascensore camera tinello servizi vendesi 2.600.000. Tel. 523-043. 902

ALLOGGIO 2 camere e servizi in condominio vendesi. Telefonare 383-719.

ALLOGGIO 2 camere grandiose tinello cucinino via Sarpi vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 830

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi, vendo: corso Rosselli 5.600.000; Crocetta 6.200.000; S. Rita 7.800.000. Telefonare 389-417. 1051

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi, Mirafiori, vendesi libero. Treglia, Misericordia 1.

AMMINISTRATORE vende terreno zona Francia camere 111, volendo, disporre di ottima impresa per costruzione. Telefonare 736-855, 763-696. A2608

AMMINISTRAZIONE stabili assume gestioni Lombardi, inoltre affitti 1%. Telefonare 535-349. A3747

APPARTAMENTO signorile (Borgopoli) 4 camere, cucina, bagno. Vendo 13 milioni 500.000 tutti, Gilido [illegible].

APPARTAMENTO signorilissimo prealpine mq. 200 tripli servizi vendo. Telefonare 600-070. A2341

APPEZZAMENTI [illegible] vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6248 — Torino». A266

APPROVATE 80 camere, terreno panoramico, fronte corso Moncalieri. Telefonare 772-691. A2734

ATTENZIONE! Affittasi stabilimento 3000 mq., cabina luce propria, ampi uffici, abitazione, riscaldamento, 80 km. Torino. Balma, Sacchi 34.

BARRIERA Milano vendo 2 camere, terreno centrale, reddito 3%. Telef. 555-349.

BERSANO Villetta privato vende camera, cucina, servizi, 2.350.000. Telefonare 46-381. 26653

CAMERA sola, camera e cucina, «stanze» piano corso centrale vende. Telefonare 759-013. 1141

CASA di reddito Lugano (Svizzera) vendesi causa eredità. Capitale occorrente 70 milioni. Ottimo investimento. Intermediari esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A3468

CASA Sichelino 11 camere lungo terreno [illegible] vendo. Telefonare [illegible].

CASA Orbassano 12 camere, nuova costruzione, terreno 1130 mq., vendesi. Agenzia Treglia, Misericordia 1.

CASCINA Racconigi giornate 64 fronte strada vende Borra, Carlo Alberto 42.

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Chivasso, Vercelli, vende Borra, Carlo Alberto 42.

CASELLE centro magnifico terreno fabbricabile 8500 mq. Affarone. Telefonare 70-612. A3323

CINEMA 500 posti impianti moderni 400 mq. coperti possibilità trasformazione per piccola industria vendesi o affittasi località provincia Cuneo sviluppo industriale. Telefonare [illegible].

COMUCCI Piemontesi acquistano o affittano S. Salvario, Nallnetto, 2-3 camere servizi. Telefonare 658-136. A2810

CORSO Vittorio, Porta Nuova, vendo alloggi 2-5 camere. Telefonare 41-789.

DUE alloggetti camera tinello cucinino [illegible] vendo 6.800.000, via Vercelli. Telefonare 288-417. 1091

FRONTE corso Giulio Cesare 2 bellissimi negozi adatti alti esposizione vendo. Telefonare 851-762. 887

IMPRESA costruzioni edili cerca lavori conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A3563

LARGO Cigna 71 vendonsi alloggi nuovi prossimi 2 e 3 camere e servizi. Mutui 25 anni. Rivolgersi: Ascensore. Facilitazioni pagamento. Telefonare 511-217.

LEINI' fronte provinciale vendo bellissimi lotti terreno 1000-1500 mq. [illegible] villette. Telefonare 287-381. A3122

LOCALE industriale vendo, affittato alto reddito, richiesta [illegible] (vendetta milioni). Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 20679

MURI negozio angolare affittato bar vendo 19.000.000, reddito 7%. Telefonare 387-271. A4212

MURI negozio, [illegible], affittati macelleria, buon reddito, vendo 7.000.000 Fasano, Novara 29, telefono 237-775.

MURI negozio, nuova costruzione, affittati cartoleria, reddito 8%, vendo 4.800.000. Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

MURI negozio, retro, [illegible] reddito, zona S. Paolo, privato a privato vende causa [illegible]. Tel. pasti 651-732.

MURI negozio [illegible], con ampio retro, 75 mq., vendo Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

NEGOZIO ed attiguo alloggetto vendonsi liberi, Bordighieri. Telefonare 389-406, ore 17-19. A2615

PALAZZINA corso Francia, signorile, dieci camere, laboratorio, milleottocento terreno, 34.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 729

PINO Torinese, strada Pietra Gallo, terreno mq. 3330 piazzale panoramico recinto, acqua luce, vendesi 30 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A2191

PIOSSASCO, casa 4 vani, garage, giardino, vendesi 4.000.000. Agenzia Castolari, Pinerolo. 20407

PRIVATO vende alloggio in Chivasso, due camere cucina. Telefonare 500-206.

PRIVATO vende casa Torino, 3 negozi alloggi 4 magazzini. Telefonare 733-808.

PRIVATO vende contanti piazza Sebastopoli alloggio tre camere cucina servizi Y piano senza ascensore, magazzino, altro aggiornato, libero 2° settembre. Telefonare 769-941. A3805

PRIVATO vende negozi con retri zona semicentrale, Rivolgersi: Fazio, via Santi 2. A5331

PROGETTO approvato camere 62 bassi fabbricato richiesta 61.000.000. Geom. Casalegno, telefono 332-963. 994

PROPRIETARIO vende mq. 3000 terreno industriale La Loggia. Telefonare [illegible]. A7103

RAPALLO vendonsi appartamenti prossima ultimazione, facilitazioni. La Rotta, via Mameli 28. Tel. Rapallo [illegible].

S. RITA vendonsi alloggi su corso 1-2-3-4 camere servizi con o senza mutuo, finiture [illegible]. Telefonare 513-770.

SAUZE d'Oulx, proprietario vende appartamento 5 vani nuovi con garage in villetta, [illegible] panoramica, riscaldamento centrale, due terrazzi, [illegible] meravigliosa, [illegible]. Scrivere: Renato Barocchi, via Liberta 6/10, Genova. Telef. 83-619, 585-691.

SOTTOCOLLINA via [illegible] vendo 2 cucine terrazzo 4.800.000. Telef. 389-117.

TERRENI industriali vendo zona diverse, residenziali, progetto approvato. Telefonare 535-349. A3746

TERRENO angolare Nichelino mq. 780 costruibili 42 camere, vendesi possibili camere. Quirico, Garibaldi 3.

TERRENO Caselle, fronte provinciale, mq. 30.000 volendo 10.000, 2200 al mq. Urrec, Cavour 28. 1024

TERRENO industriale con tutti servizi vicinissimo Fiat, via San Pietro in Vincoli, mq. 23.000 anche frazionato vendesi. Telefonare 352-618. A7102

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. [illegible] 600-277. 878

TERRENO industriale via della Frunda vendesi a lotti. Telefonare 524-713.

TERRENO mq. 2450 [illegible] Chieri, costruibili 170 camere, permutasi con alloggi. Quirico, Garibaldi 3. 830

TERRENO mq. 6400 circa su provinciale Orbassano Piossasco vendesi direttamente. Telefonare 60-500. A3801

TERRENO mq. 11.400 Leini vendo 650 mq. Crocetta, Rogino 10.

TERRENO Orbassano progetto approvato 130 camere garage officina vendesi 32.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A2362

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgenza. Telefonare 600-377. 878

TERRENO vicinanze Orbassano mq. 17.000, ottima posizione, servizi, vendo. Telefonare 202-501. A3200

TERRENO zona Moncalieri mq. 2000 zona libera fronte strada L. 2400 mq privato vende. Telefonare 342-908.

TERRENO 1300 metriquadrati vicinanze ospedale Maria Adelaide vendesi. Telefonare 287-065. A2579

TERRENO 12.000 mq. distanti Orbassano su provinciale zona grande sviluppo vendesi. Telefonare 90-558. A2342

VENDESI alloggio 3 camere cucina indipendente, zona centro, L. 3.000.000. [illegible] 896-811. A2545

VENDESI area edificabile zona Madonna di Campagna. Telefonare ore 16-19 al 537-812. A6303

VENDESI soffitta di tre camere, corso Moncalieri 56, telefonare 387-060.

VENDESI villa signorile strada panoramica 300 metri mare, tre camere sala soggiorno cucina doppi servizi garage 450 metri terreno, 15.300.000. Macrorio, via Roma 124, Ventimiglia. Telefono 31-081. 20407

VENDO alloggio panoramico su corso camera tinello cucinotta servizi, zona Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 379-709. A4038

VENDONSI appartamenti due camere tinello cucinino ripostiglio servizi, riscaldamento centrale, 2.800.000. Agenzia Abbo, via Ruffini 37, Ventimiglia, telefono 31-357. 20407

VIA San [illegible] vendo locali uso laboratorio officina magazzini uffici mq. 200. Telefonare 41-788. A2791

VILLA prestigiosa, meravigliosa, 10 camere, tripli servizi, terrazze, giardino, 40.000.000 vende Fasano, telef. 237-775.

1.000.000 vendesi alloggetto centrale mansardato camera cucina, cameretta. Telefonare 528-877. 1157

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cessionarsi. Telefonare 760-280, 528-439. 10

AFFITTEREI locale mq. 200 circa uso officina lavoriera artigiana. Telef. [illegible].

ALLOGGETTO adiacenze via Cavour piccolissimo solo affitta comprare. Telefonare 527-378. 674

APPARTAMENTO affittasi 4-5 camere servizi, zona Solferino, Cittadella, Statuto. Garantito, coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

CAMERA mansarda affitta affittasi pagando massimo. Serietà, garanzie. Telefonare 655-146. 20709

CERCASI [illegible] alloggi grandi piccoli. Cravezzola, Cernaia 40. Telefonare 520-196. 993

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi possibilmente subaffitto, contante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

CERCASI appartamento salone 3 camere zona Matteotti, Crocetta, Parchiera. Anche casa non recente purché signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A6073

CERCASI magazzino 1000 mq. in affitto Torino o vicinanze. Telef. 683-422.

FABBRICA costruzioni cerca locali adatti uffici e deposito, preferibile villa. Telefonare 630-750. A5729

CONIUGI piemontesi mezz'età, referenze, cercano affittare camera tinello ammobiliata, centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».

CONIUGI soli cercano subito camera cucina, cauzione, referenze. Telef. 56-873.

CONIUGI torinesi affitterebbero 3 camere servizi et [illegible] tinello cucinino [illegible] stabile nuovo zona San Salvario. Telefonare [illegible] ore pasti. A3530

DIPENDENTE Enti cerca alloggetto subito. Telefonare [illegible]. A3833

DITTA grossista utensileria abbisogna locale uso ufficio magazzino 350-400 mq. piano terreno o anche seminterrato. Telefonare ore ufficio 44-363. A2023

GIOVANE coppia [illegible] cerca piccolo alloggio signorile. Telefonare [illegible].

GIOVANE 27enne cerca stanza in Torino solo bagno e riscaldamento e uso [illegible] di 15.000 tre mensili. Scrivere al [illegible] Umberto, via Drovetto 45, Cuneo, prov. Torino. 14066

GIOVANI coniugi con bambino cercano appartamento ammobiliato Torino o dintorni, prezzo ragionevole. Telef. 552-484 orario 12-14, 19-20. A2830

IMPORTANTE [illegible] richiede locali uffici circa 500 mq. con adiacenti magazzino circa [illegible] mq. Telefonare 661-235.

LOCALE circa mq. 700 uso magazzino attiguamente cercasi. Telef. [illegible].

LOCALE industriale 300 mq. circa in zona S. Paolo, S. Rita, corso Francia. Telefonare 661-466. A2817

PIEMONTESE cerca alloggio 1 o 2 camere. Scrivere: Comerio, [illegible] Regina 3. A2305

PRESSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto corso Regina, linea 3 e paraggi. Telefonare 892-566. A2378

PRESSIMI sposi torinesi affitterebbero camera soggiorno cucinino. Tel. 768-780.

SIGNORA sola cerca camera [illegible] in famiglia, [illegible]. Telef. [illegible].

SPOSI Piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto zona Vanchiglia. Telefonare [illegible]. A3478

UFFICI 400-500 mq. in Torino ricercasi affitto. Telefonare 481-212.

ZONA S. Mauro affittarei [illegible] oppure mq. 200 terreno. Telefonare [illegible].

APPITTASI a Sestriere alloggio 3 camere tinello cucinino servizi cantina nuova, comodità Ormi. Telef. 876-021.

AFFITTASI bassa fabbricato mq. 60 eventualmente 3 camere adiacenti zona Francia. Telefonare 762-683. 1134

AFFITTASI cortile mq. 2700 eventualmente con uffici, zona Unica. Telefonare 780-026. A5972

AFFITTASI locale mq. 200, cortile, Moncalieri. Telefonare 643-717. A3457

AFFITTASI negozio retro semiintervallo servizi. Passaggio corrale mq. 80, Zona via Principi d'Acaja. Telef. 760-857.

AFFITTASI negozio semicentrale, retro, zona Valdocco Cigna, uso negozio laboratorio, magazzino, ufficio. Affitto miti. Telefonare 282-032. A3784

AFFITTASI quattro camere centrali uso studio dentistico o medico. Telefonare 547-863 ore 13-15. A3969

AFFITTASI signorile alloggio centrale 250 mq., altro 180 periferia. Telefonare 500-070. A3241

AFFITTO negozio con retro. Via Orsola 58 ter, telefono 377-[illegible]. [illegible]

AFFITTASI zona Francia 100 mq. laboratorio moderno più garage. Telefonare 43-380. A7322

AFFITTASI zona S. Paolo tre camere tinello cucinino garage. Telef. 373-[illegible] ore 9-11. A3821

AFFITTASI 1° febbraio uso ufficio, alloggio [illegible] servizi signorile via Roma. Telefonare 461-830. A1810

AFFITTIAMO due capannoni mq. 700 Nichelino, industria alimentare. Telefonare 637-026. A2370

AFFITTO zona Francia alloggio [illegible] due camere tinello servizi. Telefonare 480-287. A2538

AFFITTO 4 RICCHI RETRI CONTIGUI TRASFORMABILI UNICO LOCALE MQ. 250 ADATTO ESPOSIZIONE UFFICI CASA NUOVISSIMA COSTRUZIONE DI FRONTE STADIO COMUNALE. TELEFONARE 673-186, ORE PASTI.

ALLOGGI 2 camere doppi servizi casa signorilissima zona Vinchi Unica, pronti aprile affittasi 55.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 54 — Torino».

ALLOGGI 15-17.000 affittasi zona ottima. Rivolgersi: Chiadò, via Giovanni Bosco angolo via Bernardino Luini.

ALLOGGIO cinque camere [illegible] salone tripli servizi zona Crocetta. [illegible] ore pasti. A2944

ALLOGGIO: due grandi camere, bagno, servizi, alloggetto; camera, bagno, cucinino, casa signorile vicinanze giardini Cavour affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A2545

ALLOGGIO quattro camere cucina bagno doppi servizi camerette affittasi via Alba [illegible] 2. Rivolgersi portineria, 40.000 mensili. A2645

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troverannoa sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Oddati 31, telefono 347-385.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, [illegible], concorrenza, preventivi. Telef. [illegible]. Mastrogiorgio.

CASA signorile alloggio due camere, ampi servizi, ascensore, [illegible] affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A2960

CENTRALE quattro ampie camere servizi totalmente rinnovate affittasi. Telefonare 53-533. A2363

SIGNORILE cinque camere ampio salone più servizi, terme, ascensore, affittasi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7128 — Torino». A2961

SIGNORINA condividerebbe appartamento ammobiliato con signorina sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A3079

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFERENZIATISSIMI affitto barriera Milano alloggi signorili [illegible]. Telefonare 528-533. 1144

A 55.000 affittasi Santa Rita 3 camere salone [illegible]. Telefonare 538-529.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arnaldo 42. Telefonare 44-439. 1085

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 538-638.

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere zona barriera Milano, Lingotto, S. Paolo. Rivolgersi: Chiantello, via B. Luini 149.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello cucinotta, Chivasso. Telefonare 637-430.

AFFITTANSI negozi e locale 80 mq. Telefonare [illegible]. A270

AFFITTANSI uffici unico [illegible] divisibili mq. 243, corso Re Umberto 47, volendo autorimessa. Telefonare 484-762 ore 19-20. A3377

AFFITTANSI zona Stazione casa [illegible] 3 camere servizi terme particolare completamente mobili. Telefonare 431-879.

AFFITTANSI 8 camere uso ufficio [illegible] via Roma. Telefonare 279-649.

AFFITTASI ammobiliato [illegible] 2 camere cucina bagno. Telef. 529-028.

LOCALI PER VILLEGG. L. 110 per parola

CONIUGI torinesi bambino trovano alloggetto periodo estivo eventualmente, se affitto [illegible], annualmente per trascorrere fine settimana, alloggetto [illegible] ammobiliato camera letto, pranzo, [illegible], servizi, giardino, [illegible] abitato massimo 50 chilometri Torino altitudine 800. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A2502

RAPALLO. Affittasi alloggio ammobiliato bellissima posizione, tutte comodità. [illegible] Torino 613-814.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato ogni comfort. Tel. 690-975, [illegible]. Torino. A2960

FOTO • OTTICA • CINE
TUTTE LE NOVITÀ - INGROSSO E MINUTO
MARVIN - Corso Valdocco 1 - Torino

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-432. 1134

ALASSIO, Pensione Italia, sul mare, riscaldamento, vitti speciali per diabete fegato ecc. Telefonare 42-661, 20 Settembre 106. A3457

ALASSIO, pensione Colombo, prezzi miti, soggiorno confortevole, riscaldamento centrale. Scrivetedi! 30035

FINALMARINA, soggiorno villa, termo, [illegible] L. 1500 camere anche uso cucina. Telefonare 528-748, Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Gragia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. [illegible]

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni serali stenografia dattilografia complementaria paghe-contributi calcolo meccanico contabilità generale meccanizzata lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via [illegible] 264, telefono 530-[illegible].

BERLITZ School: inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali, informazioni ed iscrizioni: Torino, via Santa Teresa 3 (Crocicchio), telefono 553-970; Cuneo, corso Nizza 2, telefono 58-94. 36

CAMBRIDGE School, Principe Amedeo 23, professori inglesi corsi accelerati principianti iscrizione gennaio. Telefonare 81-040. 634

PAGHE-contributi iniziano corso serale il 22 corrente iscrizioni subito. Pochi posti disponibili. Al 5 febbraio [illegible] corso diurno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 833-368. 633

PETTINATRICE diventerete, specialità taglio, ondulazione ad aria, tintura, permanenti; corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 40-348. 721

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A. DATTILOGRAFA cerca qualsiasi lavoro domicilio, anche paghe, contributi. Telefonare pomeriggio [illegible]. A3345

A domicilio eseguirebbero lavori dattilografia, contabilità, novella praticissima [illegible] copisteria. Telefonare 323-116.

ACCETTO qualsiasi lavoro di dattilografia al mio domicilio. Tel. 40-894.

DAL tedesco, inglese, francese traduzioni rapporti commerciali scientifiche letterarie. Massima garanzia. Tel. 325-137.

BALLARE bene è presto realizzabile da Gemma, via Nizza 3. Tel. 60-220.

IMPIEGATA 27enne capace lavoro indipendente offresi ore serali o lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A2542

LEZIONI disegni pugno a domicilio. Telefonare 380-385. A1933

PERFETTO francese inglese traduzioni tecniche e commerciali accurate. Telefonare 365-953. A1758

PROFESSORE francese impartisce lezioni madrelingua preferibilmente universitari, accetterebbe traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A2321

SIGNORA svolgerebbe proprio domicilio lavori ufficio [illegible] paghe contributi, meccanizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A3830

TEDESCO francese lezioni ripetizioni gruppi individuali da insegnante straniera. Telefonare 483-306. 20374

TRADUTTORE inglese francese russo tedesco impiegherebbesi ancorché accetterebbe traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, fisica, scienze. Telefonare ore pasti [illegible]. A3053

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie, inferiori, superiori, zona Mirafiori, telefono 342-324. 6277

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni medie ginnasio anche domicilio. Telefonare 384-[illegible]. A3032

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTO ammobiliata [illegible] piazza Madama Cristina. Tel. pasti 651-343.

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO — MODELLI

A [illegible] signore pied-à-terre ammobiliato signorile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

AFFITTASI ammobiliata due letti, tutte comodità, preferibilmente impiegati. Telefonare 795-543. A3034

AMBIENTE signorile [illegible] affittasi camera due letti volendo uso pensione. Telefonare 530-517. A3000

BELLA matrimoniale affittasi unico inquilino zona Francia. Telef. 750-551.

CAMERA [illegible] lussuosa affittasi centrale Professionisti, funzionari. Telefonare [illegible] 689-958.

OFFRESI lettino a signorina, zona Porta Nuova. Telefonare 60-543. A2398

OFFRO in alloggio nuovo [illegible] ammobiliata unico inquilino. Telef. 325-772.

PENSIONE Cairoli, della Rocca 23, bella camera, vitto ottimo, [illegible]. Telefonare [illegible]. A3123

SIGNORA pensionata piemontese cerca camerella ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

SIGNORE cerca ammobiliata non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». 3811

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISOCANDO compilazione bilanci, riordini amministrativi, meccanizzazione contabilità, esperto, offresi giorni festivi ore serali. Torino, Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino». A7752

ALLIEVO ufficiale [illegible] 20enne libero obblighi militari, buona cultura, offresi tornitori fiducia o qualsiasi altro impiego in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6970 — Torino».

CAPO reparto tornerie esperienza torni paralleli revolver e copiatori offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A5359

CORRISPONDENTE inglese tracorca stenografa scopo [illegible] impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

DATTILOGRAFA, laureata in legge, perfetta conoscenza francese impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1117 — Torino».

DICIANNOVENNE completata pratica paghe-contributi e contabilità generale, esperienza anni due, occuperebbesi seria ditta. Buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

DICIOTTENNE, conoscenza calcoli di spedimenti impianti idrotermosanitari, lucidi, copie eliografiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1000 — Torino». A1636

DIPLOMATO 23enne pratica contabilità spedizioniere avute responsabilità cassa, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

DIRETTORE commerciale, lunga esperienza, scopo miglioramento offresi media azienda. Telefonare 362-967.

DIRETTORE tecnico di stabilimento meccanico Torino esaminerebbe adeguata sistemazione preferibilmente nel Canavese, Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

DIRETTORE vendite media azienda 30enne laureato diploma Inseo, ottima conoscenza lingue, esaminerebbe proposte trasferimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

DISEGNATORE [illegible] pubblicità, tecnico [illegible] militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A5309

ELEMENTO altamente qualificato, perfetto organizzatore commerciale offresi seria industria livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A3945

DIRETTRICE tecnica maglificio, esperta modelli qualsiasi lavorazione intimo esterno tempi produzioni capacità organizzativa, fermezza comando. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A356

DISEGNATORE tecnico meccanico trentenne 26enne militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A5303

ELETTROTECNICO diplomato giovane impianti industriali apparecchiature elettriche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

ELETTROTECNICO PRATICO IMPIANTI ELETTRICI DI OFFICINA MECCANICA APPARECCHIATURE ELETTRICHE COMANDI CONTROLLI AUTOMAZIONI OFFRESI CAPO REPARTO MANUTENZIONE. TELEFONARE 480-006. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3136 — TORINO». A6321

ESPERTO 36enne direzione del personale, reclutamento, selezione, assunzione personale, problemi sindacali, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A5471

FATTURISTA, contabilità, paghe, occuperebbesi ore libere. Telefonare 636-481 ore [illegible]. A1800

GEOMETRA giovane bella presenza pratentanio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

GEOMETRA 25enne pratico lavori stradali, edili, patente B, impiegherebbesi. Telefonare 553-387. A4623

GIOVANE disegnatore cerca chiarimenti e stampi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».

IMPIEGATA esperienza settennale lavori vari diploma magistrale offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A7063

IMPIEGATO capo magazziniere lunga esperienza direzione grande movimento merci entrata uscita contabilità carico scarico organizzazione trasporti interni esterni contatti clienti fornitori ed altre mansioni ufficio energico comando, scopo miglioramento offresi ditta industria. Serietà, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

INGEGNERE, decennale esperienza impianti industriali, perfetto tedesco, buon francese, disposto viaggiare offresi. Offerte a: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A1322

INGLESE parlato scritto impartite inglese, traduttore tedesco commerciale referenziato 33enne celibe, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A382

LAUREANDO fisica, conoscenza disegno tecnico elettrotecnica elettronica, inglese, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 524-478 mattino.

NEO geometra militesente conoscenza francese disposto recarsi [illegible] offresi. Telefonare 652-341. A3370

OFFRESI dattilografa provetta, militesente, compiuta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

OFFRESI DISEGNATORE PUBBLICITARIO DIPLOMATO. TELEF. 562-267.

OPERATORE meccanografico IBM, esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino».

PENSIONATA 50enne indipendente centralinista infermiera dattilografia impiegherebbesi occuperebbesi decorosamente mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A6904

PENSIONATO statale referenziato offresi mansioni custode commissioni assoluta fiducia serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A3022

PERITO industriale elettrotecnico, occuperebbe le ore libere del proprio impiego, con lavoro adeguato, preferibilmente zona Pinerolo. Scrivere a: Pubblimen, casella 354, Pinerolo. 20615

PERITO chimico tessile, obblighi militari assolti cerca adeguata e similare occupazione. Telefonare 519-846.

PERITO meccanico giovane militesente esperienza officina scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A5006

PRATICISSIMA libri paga, contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 351-807.

PROGRAMMATORE 1401 IBM diplomato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

RAGIONIERE impiegherebbe ore serali e sabato per contabilità amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A5430

RAGIONIERE referenziato, obblighi militari assolti, residente Torino, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino». A3004

RAGIONIERE 29enne, obblighi militari assolti, 4 anni banca, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino».

RAGIONIERE trentacinquenne II categoria offresi. Telefonare 597-[illegible], 8-14, ecc.

RAGIONIERE 34enne pratica decennale contabilità generale et meccanizzata ramo industriale e commerciale occuperebbesi adeguatamente seria azienda. Massima Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A3000

RAGIONIERE 47enne per direzione amministrativa contabilità fiscalità tributaria paghe contributi offresi libero subito. Telefonare 372-100. A5806

RAGIONIERE dattilografa complementarista pratica paghe e contributi scopo miglioramento offresi. Telefonare 311-872.

SIGNORA 31enne, commerciali, offresi qualsiasi impiego decoroso anche mezza giornata. Telefonare [illegible].

SIGNORA 30enne maturità artistica offresi pomeriggio dopocuola aut governo bambini anche serale. Telefonare 698-810.

SIGNORINA cultura, lingue, referenze, occuperebbesi bambini mezza giornata. Telefonare 480-082. A5414

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, paghe, contributi, occuperebbesi quale segretaria presso industria. Scrivere: Pubblimen, Casella 354, Pinerolo.

SIGNORINA 30enne diplomata scuola secondaria e inglese cerca impiego. Telefonare 581-021. A3307

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio con patente auto, impiegherebbesi subito scopo miglioramento. Telefonare 762-820. A5389

SIGNORINA 21enne, presenza, studi magistrali, dattilografia, capace disegno, patente, 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

TECNICO diplomato scuola industriali esperienza decennale lavorazioni meccaniche piccole e grandi serie, attrezzature meccaniche fine, attitudini comando, azione cicli, pratico metodi e cottimi occuperebbesi media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino».

TECNICO tessile meccanismo, già dirigente azienda, occuperebbesi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A3780

TRENTASEIENNE laureando scienze politiche pratica commerciale offresi come amministrativo e uffici stampa pubblicità, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».

VENTICINQUENNE diplomata economia [illegible] abile dattilografia corrispondente offresi qualsiasi lavoro scopo miglioramento. Telefonare 734-947.

VENTIQUENNE militesente maturità classica ottima presenza seria volenterosa occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

VENTIQUENNE traduttrice francese inglese stenodattilografa [illegible] scuole superiori pratica lavori ufficio commerciale mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino». A7076

VENTIQUATTRENNE, militesente, dattilografo, pratico magazziniere, occuperebbesi subito qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

VENTISEIENNE, studi ginnasiali, inglese, patente guida, [illegible] dinamico, referenziato, ottima presenza, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 555-879 chiedendo Ciampi. A5303

VENTITREENNE, serio, dinamico, spirito iniziativa, conoscenza francese inglese tedesco, laureando lettere moderne, disposto trasferte, occuperebbesi. Scrivere dettagliando condizioni: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

VENTITREENNE V istituto tecnico industriale, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

VENTOTTENNE, maturità scientifica, celibe, bella presenza, moralità, referenziata, offresi lavori ufficio o segretario direttore generale. Telefonare 334-586.

VENTUNENNE licenza commerciale offresi mattina commesso o primo impiego. Telefonare 564-821 ore 19-22.

GEOMETRI LUNGA ESPERIENZA ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6400 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. CERCASI signorina 15-16enne primo impiego per ufficio rappresentanze. Scrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino».

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi a: Per la vostra Casa, corso Emilia 33, Torino, tel. 267-161.

A impiegata conoscenza referenziata veramente capace, seria ditta offre impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 8410 — Torino». A4762

ABILE commesso calzature cercasi per negozio centrale. Telefonare 40-671.

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio anche primo impiego cerca importante rappresentanza. Telefonare 367-675.

AGENZIA commerciale cerca collaboratore pratico case e negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino».

ALLIEVE direttrice [illegible] industria meccanica. Massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A2994

ASSUMIAMO provetto capo reparto confezioni pantaloni uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino».

AZIENDA alberghiera Torino cerca segretaria pratica libri paga, contributi, contabilità, dattilografia. Telefonare Illarione 41-641 ore ufficio. A5926

AZIENDA importanza internazionale settore macchine per ufficio interessa, per ampliamento quadri, inserire propria organizzazione giovani diplomati o formazione equivalente. Periodo addestramento e qualificazione professionale retribuita. Possibilità assunzione immediata per elementi già qualificati, militesenti, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

BAMBINAIA infermiera veramente pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». A4213

CASSIERA cercasi negozio alimentari. Telefonare 43-134. A3705

CERCANSI [illegible] automobilistico sociali contabilità, commesse e apprendista commessa magazzino ingrosso abbigliamento zona centro. Telef. 43-970 ore ufficio. A3981

CERCANSI signore-ine per propaganda organizzata. Facile parola, presenza, contatto con il pubblico. Forte guadagno. Telefonare 334-425. A3363

CERCANSI studio ufficio pratica lavori. Telefonare 347-516. 3306

CERCASI apprendista impiegata per lavori ufficio 16-18enne. Telef. [illegible].

CERCASI dattilografa italianese minimo 17enne [illegible] impiego. Telefonare 766-960. [illegible]

CERCASI giovane [illegible] per parte direttiva officina galvanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

CERCASI marito e moglie; oppure due sorelle, oppure mamma e figlia per affidare direzione grande negozio in Torino. Esigonsi praticità et referenze. Scrivere al Recoditore Maggiore, frazione Regina Margherita, Torino. 2224

COMMISSIONARIA autoveicoli cerca elementi giovani, dinamici, già introdotti ramo automobilistico, possibilmente con autovettura, per propria organizzazione di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 427

CONTABILITA' commerciale et industriale, stenodattilo, paghe contributi, carico scarico, corrispondenza, libera subito, importante azienda cerca. Telefonare 794-875. [illegible]

DISEGNATORE meccanico per controlli produzione cerca società italiana Emerson. [illegible] indicando curriculum vitae [illegible] Emerson, società italiana, via S. Quintino 28, Torino. A5570

DISEGNATORE pratico tempi e approvvigionamento materiali cerca industria in Torino. Telefonare 76-845. A5674

DITTA assume personale femminile ed addetta macchine propria grande. Telefonare 632-133. A5865

DITTA commerciale cerca veloce dattilografa, abile corrispondente italiano. Telefonare 426-682. 20406

FARMACIA S. Rita. Cibrario 33 bis, cerca collaboratrice. Scrivere o presentarsi. A3784

FORNALE Ivrea, telef. 33-11, assume subito esperta contabile; buon trattamento. 20483

GEOMETRA pratico edile e industriale cercasi per promozione vendita per edilizia in Piemonte, possibilmente automunito. Telefonare [illegible]. A6779

GRANDE azienda agricola Vercelli richiede esperto [illegible] uomo minimo diplomato, giovane età, fisico robusto, quale dirigente conduzione diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A7224

IMPIEGATA stenodattilo veloce pratica corrispondenza libera subito massimo 30enne cerca importante industria. Presentarsi via S. Marchetto 20. 998

IMPIEGATO officina magazziniere pratico [illegible] cottimi. Telef. 723-034 ore 18-20. A2844

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca stenodattilografa 18-20enne non priva impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A5577

IMPORTANTE industria cerca esperto cantiere, residente Torino, possibilmente pratico. Richiedesi piccola cauzione. Referenze, moralità incorreggibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca perito chimico, pratico analisi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0701 — Torino». A5631

IMPORTANTE industria italiana cerca esperto capo fornace per avviare e condurre nuovo stabilimento provincia di Torino. Esigesi lunga esperienza impianti, produzione et organizzazione manodopera. Sarà preferito perito meccanico o elemento buona preparazione tecnico-meccanica. Assicurasi riservatezza, trattamento adeguato. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A2555

INDUSTRIA affermata cerca magazziniere ottimo elemento massimo 35enne impiego di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A266

INDUSTRIA affermata cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8851 — Torino». A364

INDUSTRIA materiali terme assume pratico modellista. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4170 — Torino». A3720

INDUSTRIA meccanica assume perito industriale o chimico, militesente, energico, possibilmente pratico prove materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A3315

INDUSTRIA meccanica, desiderando iniziare nuovo reparto fabbricazione utensileria, cerca tecnico veramente esperto, capace assumersi completa responsabilità organizzativa e produttiva. Inviare curriculum, referenze e pretese. Massima riservatezza. Pubblimen 153, Novara. 20267

METALMECCANICA cerca impiegata 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A5482

MILITESENTE 20enne e signorina cercasi per magazzino officina elettrauto. Telefonare [illegible]. A3733

MOBILTECNICA, arredamenti metallici, Torino, via Bibiana n. 115, cerca impiegata 15-19enne ottima stenodattilo, anche primo impiego. A3431

PERITO ELETTROTECNICO ESPERIENZA PROGETTAZIONE IMPIANTI BASSA TENSIONE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4390 — TORINO». A3336

PERITO MECCANICO ESPERIENZA IN IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO E PERITO ELETTROTECNICO PER AIUTO PROGETTAZIONE IMPIANTI GENERALI BASSA TENSIONE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4401 — TORINO». A3337

PERITO tecnico abile disegno calcolo progettazione industriale cercasi. Inviare pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

PERSONA anziana assumerebbe aggregata per sole ore pomeridiane. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

PICCOLA industria cerca impiegato media età pratico lavori ufficio. Telefonare 773-636. A3130

RAGIONIERA venticinquenne, esperienza pluriennale settore contabilità, capacità, attitudine, assume massimo stipendio Ceal. Telefonare 30-151. A5500

RAGIONIERE giovane militesente prefetibilmente secondo impiego assume deposito torinese importante Società americana. Scrivere: Casella 322 A Sty, Milano. 20262

SIGNORINA pratica paghe contributi cerca azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A7073

SOCIETA' ricerca fatturista, veloce dattilografia. Inviare domanda manoscritta et pretese a: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A5670

STENODATTILOGRAFA, veloce et pratica ufficio, assume media industria metalmeccanica zona Grugliasco, trattamento economico secondo capacità. Telefonare 784-212. 20403

STENODATTILOGRAFA CERCA AZIENDA MECCANICA. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7067 — TORINO».

STUDIO commercialista cerca dattilografa iniziazione pratica libera subito. Telefonare 41-231. A5479

STUDIO professionale cerca stenodattilografa presenza competente corrispondenza archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

STUDIO Deposito pubblicità cerca bozzettori originali, letterista disegnatore, veramente esperti. Massima retribuzione. Telefonare 663-502. A5346

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE 30enne ottima conoscenza disegno, pratico costruzioni macchine utensili e manutenzioni occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino».

ALBERGO portiere 50enne quattro lingue lunga esperienza estero offresi primaria casa estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A3063

APPUNTATO cerca occupazione mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A4630

AUTISTA [illegible] propria pratico Torino e provincia offresi per consegne o commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A6200

AUTISTA C praticissimo città volendo anche domenica libero ore serali e festivi. Telefonare 793-943. A5183

AUTISTA uno motocarro ribaltabile quintali 15, offresi Torino dintorni anche inizio cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A4786

AUTISTA con patente C primo impiego occuperebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino».

AUTISTA fattorino con auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino». A7302

AUTISTA militesente referenziato pratico lavori ufficio offresi. Telef. 667-321.

AUTISTA patente D-E offresi ditta o privato mezza giornata. Telef. 330-841.

AUTISTA patente D E referenziato praticissimo Torino et Alta Italia libero anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

AUTISTA patente E lunga esperienza con o senza macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

AUTISTA piemontese patente C pratico città e dintorni scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A5313

AUTISTA privato per viaggi lunghi molto esperto, 35enne, oppure fattorino ditta offresi. Saulero, scrivere via Mongineva 121, Torino.

AUTISTA 19enne piemontese bella presenza offresi industria e casa privata, pratico città e guida. Tel. 334-002.

AUTISTA 27enne torinese bella presenza con passaporto europeo esperto guida. Telefonare 330-430. A3328

(Continua a pag. 21)

ULTIME NOTIZIE

QUESTA SERA AL QUIRINALE

L'on. Fanfani riferisce a Segni sui colloqui alla Casa Bianca

Oltre ad illustrargli la portata politica delle conversazioni avute a Washington, gli comunica ufficialmente il «sì» di Kennedy all'invito rivoltogli per una visita in Italia - Della situazione internazionale e della stretta collaborazione con gli Stati Uniti l'on. Fanfani parlerà anche al Consiglio dei Ministri, che si riunirebbe domani mattina, e alla direzione della dc - Mercoledì, alla Camera, s'apre il dibattito per la fiducia al governo

Roma, lunedì sera.

Si attende la convocazione del Consiglio dei Ministri e della direzione della dc. Queste due riunioni saranno gli avvenimenti politici più importanti, prima del dibattito sulla fiducia (che avrà inizio mercoledì). Sia al Consiglio dei Ministri che alla direzione della dc, oltre che delle prospettive della situazione politica (e, in particolare, del governo) si parlerà dei colloqui di Washington. Dopo tali colloqui l'Italia si presenta, più che mai, come un elemento di coesione del mondo occidentale e dell'Europa minacciati, nella loro unità, dalla posizione sciovinista della Francia. Non a caso, nelle sue dichiarazioni all'aeroporto di Fiumicino, l'on. Fanfani, dopo avere ammesso che «le nubi continuano ad avvicinarsi», ha pronunciato una ferma condanna dei «particolarismi che dividono». Da questa sua posizione, il nostro Paese potrà efficacemente condurre l'opera di mediazione, di cui già si parla da qualche giorno e che potrà concretarsi con un viaggio di Fanfani a Parigi e con un'iniziativa alla ripresa (fissata per il 28 gennaio) della conferenza di Bruxelles.

Il Capo dello Stato, che ha ascoltato una relazione di Piccioni (sui lavori di Bruxelles), in serata riceve il presidente del Consiglio. A Segni, Fanfani comunica ufficialmente il «sì» di Kennedy all'invito rivoltogli per una visita in Italia. Successivamente il colloquio tra il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio ha per oggetto il significato politico del viaggio a Washington.

Sempre sulle conversazioni di Washington Fanfani dovrebbe avere, o questa sera stessa o domani al massimo, scambi di idee con i leaders della maggioranza. Vedrà anche Nenni? E' certo che il segretario del psi verrà informato: o direttamente (vale a dire dallo stesso Fanfani), o da un intermediario (che potrebbe essere, ed è già avvenuto altre volte, un esponente del pri: Reale o La Malfa).

Le informazioni che il presidente del Consiglio darà ai segretari della maggioranza dovrebbero contribuire a togliere le ultime incertezze sulla sorte del governo. I socialisti, che nel loro complesso (con l'eccezione dei «carristi») hanno apprezzato i risultati dei colloqui di Washington e la posizione dell'Italia sui problemi europei, avvertono che, in questo delicato momento internazionale, una crisi ministeriale sarebbe particolarmente pericolosa: perché potrebbe portare a un cambiamento della politica estera dell'Italia e a un ulteriore aggravamento dei problemi del nostro continente. Pertanto i motivi che, a parere del Comitato centrale del psi, sconsigliavano la crisi, appaiono, in questi giorni, anche più in evidenza. Contrari alla crisi sono, per gli stessi motivi, pure i socialdemocratici, i repubblicani e gli ambienti dirigenti della dc.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi domattina; la direzione della dc dopodomani. Al Consiglio dei ministri, oltre che della situazione internazionale, ci si occuperà ancora una volta delle cariche dell'Enel. E' probabile, a quest'ultimo proposito, una decisione, con la nomina dell'avv. Di Cagno a presidente dell'ente elettrico.

Nella sua relazione sulla politica estera, Fanfani sottolineerà, come già fece nella dichiarazione di ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino: 1) che le conversazioni di Washington hanno fatto rafforzare un «saldo punto d'appoggio»: quello dell'amicizia italo-americana; 2) che ai pericoli che si intravvedono o possono intravvedersi, si rimedia rafforzando l'unità dell'Europa e dell'Occidente, «senza indulgere ai particolarismi che dividono» e «senza pregiudizio per tutti gli sforzi, anche esterni, che possono venire a secondare la nostra comune opera a favore della pace»; 3) che il governo degli Stati Uniti segue con interesse e con compiacimento i nostri progressi e confida nel nostro aiuto, per continuare a svolgere un'opera proficua a salvaguardia della libertà democratiche e della pace nel mondo.

Vari partiti stanno decidendo la posizione che assumeranno in Parlamento, in occasione del dibattito sulla fiducia. In serata si riuniscono le direzioni del pli e i parlamentari monarchici.

Stabiliranno, a quanto è facile prevedere, di votare per la mozione comunista, pur precisando, in una dichiarazione (che per il pli verrà pronunciata da Malagodi e per il pdium da Covelli) la diversità tra la loro politica e quella del pci.

Tra domani e dopodomani si riuniranno anche le direzioni e i parlamentari degli altri partiti. Le previsioni sono le seguenti: i socialisti si asterranno; il psdi e il pri voteranno contro la mozione di sfiducia e altrettanto, naturalmente, farà la dc. I missini uniranno i loro voti a quelli dei comunisti, dei liberali e dei monarchici, a favore della mozione di sfiducia. Non dovrebbero esserci sorprese, poiché la votazione (prevista per venerdì) si svolgerà per appello nominale.

In breve, infine, diamo notizia dei più importanti discorsi della domenica. Il ministro della Difesa on. Andreotti, a Cassino, ha affermato che le difficoltà che si frappongono alla creazione di un'Europa unita non devono indurre al pessimismo, cioè a credere che la mèta non verrà raggiunta. Il sottosegretario al Tesoro on. Natali, a Chieti, ha dichiarato che «portando avanti con coraggio l'esperimento di centro-sinistra, la dc ha dimostrato di essere un partito vivo e giovane, non alla fine, ma nel pieno della sua esperienza». L'avv. Tommaso Morlino, membro della direzione della dc e considerato uno dei più stretti collaboratori di Moro, parlando a Bari ha detto che «la responsabile presa di posizione della dc (sulle Regioni) non è un espediente elettorale o fumo propagandistico: è la oggettiva e puntuale registrazione delle condizioni politiche esistenti non per rallentare o interrompere un esperimento che ha dato così importanti e positivi risultati, ma per precisare, con la confermata fiducia al governo, gli ulteriori sviluppi della linea politica di centro-sinistra».

v.

Sequestrati i libri contabili della Centrale

Inchiesta ad Alessandria sullo scandalo del latte

La frode sarebbe stata commessa a danno dei produttori alterando il titolo di grassi dell'alimento onde pagarlo un prezzo inferiore al dovuto - Il Procuratore della Repubblica attende il rapporto della polizia giudiziaria per procedere contro i responsabili

Alessandria, lunedì sera.

Da qualche tempo si parlava in città di presunte irregolarità che si sarebbero verificate presso il Centro cooperativo raccolta latte di Alessandria a cui viene conferita la produzione delle «zone bianche» somministrata poi all'intera popolazione. In sostanza molti produttori di latte lamentavano pubblicamente come l'alimento da essi fornito al predetto centro, denunciasse una titolazione di grassi da essi ritenuta ben inferiore al reale titolo che presumevano dovesse avere in relazione alla qualità del bestiame allevato.

Tale diminuzione di titolo si sarebbe risolta in un grave danno patrimoniale per quei produttori, i quali si vedevano pagare il latte a un prezzo minore di quello effettivo. In realtà la gradazione viene effettuata presso il Centro raccolta latte, gestito in forma cooperativa dagli stessi produttori, al mattino e alla sera all'atto della consegna. Sulla base del titolo di grasso il latte fornito viene conteggiato e pagato dal centro cooperativo al prezzo di ritiro presso la stalla. Queste presunte irregolarità si sarebbero protratte fino alla primavera dello scorso anno, allorché in seguito alle insistenti manifestazioni di scontento e di protesta da parte di alcuni produttori di latte si verificò un mutamento negli organi amministrativi del Centro cooperativo raccolta latte e i produttori, senza che fossero intervenute modificazioni alle loro «bergamine», si videro riconoscere una maggiore titolazione di grassi e conseguentemente corrispondere un maggior prezzo per il latte fornito.

Di fronte a queste manifestazioni di malcontento, l'autorità giudiziaria è intervenuta e su ordine del procuratore della Repubblica, avv. Rodolfo Prodo sono stati sequestrati i libri contabili del predetto centro cooperativo. Sulle risultanze tecniche e amministrative della gestione del predetto centro, risalenti a parecchi anni addietro, dovrà ora riferire la questura di Alessandria, che sta conducendo un'inchiesta il cui risultato verrà trasmesso alla Procura della Repubblica con apposito rapporto per l'eventuale decisione che questa riterrà di adottare contro gli eventuali responsabili in base agli elementi raccolti.

g. c.

Una donna di Alice Castello

In fin di vita per l'incubo: vide cadere morta la vicina

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) La sessantasettenne Rosa Averone ved. Nigra, abitante ad Alice Castello, è gravissima e si teme non poco per la sua vita. Pochi giorni or sono aveva litigato con una vicina di casa, la ventisettenne Jolanda Guala Salussoglia. Una lite banalissima come spesso avvengono fra uscio ed uscio. Le due donne si scambiarono parole aspre e la Guala, sconvolta dall'emozione cadde al suolo fulminata. Emorragia cerebrale, disse il medico condotto accorso immediatamente sul posto. L'ira e l'alterazione provocate dalla rissa avevano stroncato la giovane donna. Nessuna altra causa se non che il sistema nervoso della Guala era delicatissimo. La morte comunque parve sul momento poco chiara. Pareva impossibile che un diverbio da nulla potesse tramutarsi in una tragedia tanto fulminea ed impressionante. Fu decisa l'autopsia del cadavere ed i risultati confermarono la diagnosi del medico.

Ieri la antagonista della Guala, la Averone, è stata trovata in casa sua, da un'amica che si era recata a farle visita, rantolante sul pavimento. Era stata colpita da trombosi cerebrale. Le sue condizioni sono preoccupanti e non si può dire se riuscirà a sopravvivere. E' ovvio pensare che la Averone sia stata colpita dalla morte della Guala, al punto da sentirsene responsabile, sia pure indirettamente. L'incubo angoscioso (essa viveva sola) la avrebbe turbata ad un punto tale da spezzare il suo equilibrio psicofisico. Può anche darsi che si tratti di mera coincidenza, ma è una coincidenza che lascia alquanto perplessi.

Fulminato da un collasso mentre guida l'automobile

Luino, lunedì sera.

(c.) Un anziano automobilista è stato ucciso da un collasso cardiaco mentre si trovava al volante della propria «600». Si tratta del settantenne Augusto Brizio, da Roverpiano. L'episodio è avvenuto ieri sulla strada comunale di Veddasca, nella valle omonima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Soraya a Città di Messico

La principessa Soraya (al centro) ha trascorso due settimane a Città di Messico. Eccola all'uscita di un locale notturno col messicano Stiglie e la sua segretaria

Presentato stamane dal Presidente al Congresso

Il rapporto annuale di Kennedy sulla situazione economica negli Stati Uniti

«Se vogliamo restituire all'economia americana il fulgore della salute e il dinamismo della prosperità, dobbiamo provvedere alla utilizzazione totale delle risorse nazionali. Terminiamo il 1962 coi redditi, i salari e gli utili delle società a nuovi livelli record, ma questi favorevoli risultati non rappresentano il massimo. Abbiamo ancora quattro milioni di disoccupati; l'ostacolo principale alla piena occupazione è una tassazione eccezionalmente pesante: è venuto il momento di abolirla»

(Nostro servizio particolare)

Washington, lunedì sera.

«Se gli Stati Uniti desiderano evitare ogni pericolo di recessione ed entrare in una nuova era di pieno impiego e di rapido sviluppo economico, il momento è decisivo» dichiara il rapporto annuale sulla situazione economica degli Stati Uniti presentato al Congresso dal presidente Kennedy.

«Se vogliamo restituire all'economia americana il fulgore della salute e il dinamismo della prosperità, non c'è tempo da perdere» — prosegue il rapporto — non si può assolutamente giustificare il fatto che l'economia americana funzioni al rallentatore in questa epoca decisiva». Tuttavia le previsioni per l'espansione economica nel 1963 sono modeste: il tre per cento, in termini reali, in confronto al 1962, ma se il Congresso approverà la riforma fiscale proposta da Kennedy, allora questa espansione potrà essere più rapida.

Il rapporto sottolinea, inoltre che, nonostante i progressi degli ultimi due anni, gli Stati Uniti hanno ancora quattro milioni di disoccupati, che la produzione è inferiore di 30-40 miliardi di dollari alle possibilità e che dal 1955 il tasso di sviluppo — dal 4 al 6 per cento in Europa — ha raggiunto soltanto il 2,7 per cento all'anno negli Stati Uniti.

L'utilizzazione totale delle risorse nazionali — prosegue il rapporto — aumenterebbe i profitti delle società di sette o otto miliardi di dollari e i salari dei lavoratori di diciotto-venti miliardi di dollari.

Il deficit della bilancia dei pagamenti — 4 miliardi di dollari nel 1960 — è stato ridotto nel 1962 a due miliardi di dollari. Il disavanzo deve essere ridotto ancora e ciò può essere facilitato dalla stabilità dei prezzi.

«Dal 1959 i prezzi all'ingrosso degli Stati Uniti sono rimasti immutati — prosegue il rapporto — mentre quelli dei principali concorrenti, tranne il Canada, sono sensibilmente aumentati. Grazie anche ai progressi compiuti per rafforzare il sistema monetario internazionale attraverso la cooperazione, noi possiamo ora dare nuovo impulso alla nostra economia nazionale senza timori di inflazione o di problemi finanziari internazionali insolubili». Tuttavia la posizione del dollaro è «particolarmente vulnerabile» a causa dell'importanza dei debiti a breve termine degli Stati Uniti. «Una diminuzione di fiducia nel dollaro, comportando grandi conversioni di dollari in oro, creerebbe un serio problema per il sistema internazionale dei pagamenti e per il progresso economico del mondo libero. Di conseguenza, è essenziale in questo momento fare notevoli progressi per ridurre il deficit dei pagamenti degli Stati Uniti».

«Terminiamo il 1962 coi redditi individuali, i salari e gli stipendi e gli utili delle società anch'essi a nuovi livelli record. Ma anche questi favorevoli risultati — dice il rapporto — non rappresentano il massimo della capacità di acquisto. L'ostacolo principale ad una piena occupazione è una tassazione eccezionalmente pesante ed è venuto il momento di abolirla».

Per quanto riguarda l'inflazione Kennedy dice che «i prezzi sono stati essenzialmente stabili per cinque anni», e che le riduzioni fiscali «verranno a mantenerli tali». «Le riduzioni fiscali e la riforma finanziaria — aggiunge — aumenteranno la produttività e tenderanno a far ridurre i costi del lavoro stimolando gli investimenti, al fine di ridurre i costi e i progressi tecnologici, e a ridurre le anomalie nella disponibilità delle risorse».

Kennedy informa inoltre che il suo programma fiscale conterrà speciali norme per favorire le piccole attività industriali e commerciali.

u. p.

Impazzito d'amore per un'altra donna

Uccise la giovane moglie inferma con impacchi di anticrittogamici

Piena confessione dell'assassino, un elettricista di Salerno - Afferma di essere rimasto vittima d'una "fattura" da parte dell'amica, ora irreperibile

Salerno, lunedì sera.

L'elettricista Vito Romeo di ventiquattro anni, responsabile di uxoricidio in danno della venticinquenne Jole Zottoli alla quale aveva somministrato dosi letali di anticrittogamici, ha confermato al magg. Cianciulli, comandante il gruppo esterno dei carabinieri di Salerno, i sospetti che gli inquirenti hanno sulla complicità nel delitto della giovane salernitana Maria C. Il Romeo ha, peraltro, solo dichiarato che la C. gli aveva fatto «perdere la ragione» e che era rimasto vittima di una «fattura». La donna, che subito dopo l'omicidio si è resa irreperibile, viene ricercata dai carabinieri.

Il magg. Cianciulli ha stabilito che il Romeo propinò alla moglie, affetta da una infezione cutanea, impacchi di anticrittogamici. Quando poi la giovane accusò i primi sintomi di avvelenamento, per cui il Romeo fu costretto a chiedere l'intervento di un medico, l'elettricista [illegible] al sanitario i sintomi che accusava l'inferma accennando solo a conati di vomito. Il medico prescrisse allora un medicinale in polvere da sciogliere in una soluzione acquosa. Il Romeo, viceversa, continuò a somministrare l'anticrittogamico al posto della medicina prescritta dal sanitario, usando tamponi assorbenti imbevuti nel venefico liquido.

Il Romeo venne tratto in arresto subito dopo il decesso della consorte, quando, stando ad alcune indiscrezioni dei vicini di casa, il medico, chiamato per redigere il referto di morte, sollecitò dall'autorità giudiziaria un'indagine necroscopica sulla salma della Zottoli. Al termine dell'autopsia si accertò che la giovane era deceduta a seguito di avvelenamento da anticrittogamici. Il marito all'atto del suo arresto si accingeva a lasciare Salerno diretto in Germania, dove già negli anni passati si era recato per ragioni di lavoro. Il figlio della Zottoli, Vincenzo Romeo di tre anni, è stato affidato dopo l'arresto del padre alle cure dei nonni materni.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Giannotti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Andreina Franco, il figlio Renato con la consorte Maria Caravaglia e figlie Grazia e Cristina, la figlia Marisa col marito Rolando Ciatti e i piccoli Massimo e Simonetta, la sorella Nella Giannotti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Bria Berter che lo ha curato con tanta competenza e affetto e alle infermiere che lo hanno amorevolmente assistito. Il funerale avrà luogo martedì 22 corrente alle ore 14.30 partendo da via Mercanti 18.
— Torino, 20 gennaio 1963.

I cognati Giovanni e Erminia Crevero, Maria Giannotti, Renita Franco, Ulderica Franco, i nipoti Ravella, Chirone, Guerrieri, Franco, Venturone, Gandiglio e Comparetto partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Personale della Ditta Giannotti partecipa commosso al dolore della famiglia.

La famiglia Ciatti-Carrefoni prendono viva parte al dolore della famiglia Giannotti per la perdita del caro

Gilberto
— Firenze, 20 gennaio 1963.

Le famiglie Cari, Ciatti, Falsi, Perri, Giorgini, [illegible] si uniscono al dolore degli amici Marisa e Rolando Ciatti per la perdita del caro

Papà
— Firenze, 20 gennaio 1963.

I Dipendenti della [illegible] Ciatti si uniscono al lutto della famiglia Giannotti-Ciatti per la dipartita del Signor

Gilberto Giannotti
suocero del Titolare.
— Firenze, 20 gennaio 1963.

La famiglia Bria Berter partecipa al grave lutto.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Bordino
d'anni 37
Commerciante in polli

Danno il doloroso annuncio la famiglia Maria Marino, il piccolo Antonello, la mamma, la suocera e la nonna. I funerali avranno luogo in Piazza martedì 22 gennaio 1963 alle ore 10. La presente serve come ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1963.

Si uniscono al dolore gli zii e cugini Bordino.

Gli zii Bruero e Baeglia piangono la immatura scomparsa del caro nipote

Francesco Bordino
— Torino, 21 gennaio 1963.

Si uniscono pure al dolore della famiglia i cognati Mamino e Borgiovanni.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giovanni Satragni

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Baglio, il figlio rag. Dionigi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione in via Nalinas 22 alle ore 8 di martedì 22 corr. la cara Salma proseguirà per Montebruno ove attenderanno i funerali alle ore 11. Farà servizio apposito pullman andata-ritorno.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Enrico Baragiglio e famiglia, Luciano Barbano, [illegible] e Gina Pollotti prendono viva parte al dolore del Rag. Dionigi per l'improvvisa perdita del caro Papà

Giovanni Satragni
— Torino, 20 gennaio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Cantamessa
anni 78

Lo annunciano: i figli Michele con la moglie e figlie, Mario con la moglie e figlio, i fratelli Luigi, Pasquale, Ernesto, Giacomo, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione via Perona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 20 gennaio 1963.

Giovanni ed Enrica Sacchi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

CAV. UFF. RAG.
Carlo Badinotti
— Torino, 21 gennaio 1963.

Il salotto Ghiggia prende viva parte al dolore degli amici Mariateresa e Terenzio per la perdita del papà

CAV. UFF. RAG.
Carlo Badinotti
— Torino, 21 gennaio 1963.

Vincenzo Ravella partecipa al lutto degli amici Enrica e Terenzio Magliano per la perdita del padre e suocero

Rag. Carlo Badinotti
— Torino, 20 gennaio 1963.

Alberto e Giuseppina Rimbotti
Pia Lobetti Bodoni
si uniscono al dolore della famiglia Badinotti Marchetta Magliano per la perdita del

Rag. Carlo Badinotti
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Orecchia, Martinelli, [illegible].

La Commissione Amministratrice, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano al lutto per la perdita del

Rag. Carlo Badinotti
suocero del dott. [illegible] Magliano, presidente dell'Azienda.
— Torino, 20 gennaio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Angela Doria
nata Altomare

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 14.30 da via Frejus 95.
— Torino, 19 gennaio 1963.

La famiglia Sacherent, Cavallini, Rino partecipano al dolore di Nicola per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 21 gennaio 1963.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Disma Miotto

Addolorati l'annunciano la moglie Romilda Cibrario, la figlia Olga col marito Emilio Russo, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 10 da piazza Bozzolo 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Si associano al dolore della famiglia Miotto gli amici: Amerini, Cesari, Galbana, Guerra e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capo
(Antonio)

Addolorata lo annuncia la moglie Pierina Serra. I funerali in forma civile domani 22 corr. muove alle ore 9 partendo da via Laura Rossi n. 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano con cordoglio la perdita di

Giuseppe Capo
(Notu)
i cognati Serra e i nipoti [illegible].
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipa al dolore di Pierina la famiglia Clerico.

La «Leggera» prende parte con profondo cordoglio al dolore dell'amico Aldo per la perdita del fratello

Oreste Rava
— Torino, 19 gennaio 1963.

I Dipendenti del Servizio Meccanico dell'Azienda Tranvie Municipali ricordano con commozione il loro dirigente

Dott. Ing. Giovanni Barili
nel primo anniversario della scomparsa.
— Torino, 21 gennaio 1963.

Si comunica che i funerali del compianto

Ing. Prof. Renzo Possenti

avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Amerigo Vespucci 61. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1963
Corso Sommeiller 10.

La famiglia Ghiglia partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

Prof. Ing. Renzo Possenti
— Torino, 21 gennaio 1963

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Renzo Possenti

gli inquilini della casa di corso Sommeiller 10:
Ottavio Arturo Mella
Mario Cerrato
Giuseppe Dalla
Carlo De Maria
Cordero di Montezemolo
Franco Fassina
Mario Giraudi
Adelaide Ciallè
Maria Krepal
Alfredo Perrone
Laura Robaudi
Società Italiana Autori Editori
Francesco Tarabelli.
— Torino, 21 gennaio 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

Prof. Ing. Renzo Possenti
Condirettore Centrale della Società
— Torino, 20 gennaio 1963.

Il Gruppo Anziani STIPEL partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del suo socio

Prof. Ing. Renzo Possenti
Condirettore Centrale della Società
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Silvio Delcis
Salvatore Barbieri
Antonio Barzellini Carlo
Renato Battaglini
Andrea Brancato
Antonio Brennan
Sergio Camerano
Renato Cardarelli
Franco Capello
Alberto Ceretta
Callo Ceredi
Carlo Ceruti
Angelo Costa
Giulio Cure
Aroldo Dall'Olio
Tarcisio del Torre
[illegible] Fargile
Domenico Faro
Domenico Faltori
Felice Fioretta
Giuseppe Fodella
Mario Fratti
Carlo Galantini
Carlo Enrico Galimberti
Franco Gambarotta
Mario Gandola
Edoardo Giugliano
Antonio Cigli
Guglielmo Ginocchio
[illegible] Grasi
Paolo Irelta
Luigi Lavaghi
Renato Lesi
Carlo Martini
Piero Maffini Pinoe
Alberto Mencuelli
Domenico Morselli
Giuseppe Mazzotta
Carmelo Militello
Giovanni Morno
Paolo Negri Cosi
Andrea Nasro
Ettore Nordio
Giovanni Oslaldi
Domenico Oreglia
Mario Perucchio
Giulio Pianelli
Franco Piccinno
Luigi Pivano
Ernesto Pucci
Giulio Priuli
Andrea Pistrari
Marcello Quiriaz
Cosimo Ragone
Ferruccio Rebba
Carlo Rocetto
Mario Rovani
Augusto Sarteris
Gustavo Savini
Amedeo Scarpa
Domenico Tibone
Mario Torinelli
Angiolino Uberti
Giampaolo Vaccari
Renzo Varzini
Mario Zagarelli.
— Torino, 20 gennaio 1963.

I collaboratori del Servizio Ponti Radio della Direzione Generale STIPEL prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Ing. Renzo Possenti
Condirettore Centrale
Ugo Baiglo
Renzo Bona
Vincenzo Calati
Letterio Calzzone
Stefano Catti
Mario Chiarini
Leopoldo Ciofi
[illegible] Carlo Corsino
Giulio Crippa
Giuseppe Delli Carri
Giuseppe Fornas
Carlo Alberto Foti
Ernesto Francioni
Elio Fraggi
Giancarlo Gastaldi
Martino Gatta Michelini
Giuseppe Gherardini
Sergio Giuliani
Pierluigi Masse
Giuseppe Nicotra
Guido Orlotero
Vincenzo Palotta
Nicola Palombella
Carlo Pecchiarino
Claudio Porri
Alberto Radice
Marco Rampani
Carlo Sereno
Adriana Tassinati
Carlo Vecchietto.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Possenti gli amici di Vittorio e Guido:
Mario Bianco
Marina Rambech
Cesare Salvadori
Franco Fiorio
Alberto Rosa
Sorelle Sanfilippo
Lavinia Perona
Ago e Olo Ghiotti
Anna Clerici
Stelvio Zanolar
Dino Rasola
Chiaffredo Mestre
Bruno Novelli
Riccardo Carli
Piero Palandi
Guido Dota.

Gli Studenti del V anno di Ingegneria Elettrotecnica profondamente colpiti dalla immatura scomparsa del loro stimatissimo

Prof. Ing. Renzo Possenti
partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 21 gennaio 1963.

Neri e Giuseppe Navone prendono parte al grande dolore della signora Anna e dei figli Vittorio e Guido per la grave immatura perdita del loro caro

Prof. Ing. Renzo Possenti
— Torino, 20 gennaio 1963.

Gli amici
Dora e Francesco Dettini
Valentina e Fernando Scivieri
partecipano al lutto della famiglia Possenti.

Si associano al dolore di Guido gli amici: Franco Carminato, Adriano Carra, [illegible] Chiessi, Piero Rapetti, Roberto Volante.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Michele Beltramo
di anni 60

Addolorati l'annunciano la moglie Domenica Ostano, i figli Giovanni con la moglie Edda Selma, Luigi, fratelli, sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 21 alle ore 14.30 partendo da via Ghibellini 30.
— Casalle, 20 gennaio 1963.

Cristianamente è mancata

Maddalena Bozzone

Addolorati l'annunciano: il marito Pietro, la figlia Nina con il marito Luigi, i nipoti Clara e Antonio, la sorella Domenica Ravera, i parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via Cibrario 63.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Nel pomeriggio di oggi è mancato ai suoi cari

Pierino Lanza

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emilia, il figlio Aldo e parenti tutti. I funerali si effettueranno martedì prossimo alle 10.30 partendo dal corso Stradella 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Moglie, figlie, mamma, nipote e parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Giorgio Billi

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. ore 15.
— Romagnano Canavese, 20 gennaio 1963.

Serenamente si è spento

Emilio Pagliero
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Raschiardi, i figli Marcello con la moglie Ida Farella e figli, Teresina ved. Cralis e figli, il fratello Pietro, la cognata, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 corrente alle ore 15 partendo da via Italia 1, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Giovanni Pagliero e famiglia piangono la scomparsa dell'amatissimo zio

Emilio
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

La Elettrotecnica Pagliero s.a.s. ha il dolore di partecipare la scomparsa del signor

Emilio Pagliero
amato zio del proprietario.
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Aldo, Ulrico, Enrico Pagliero e famiglie prendono parte al dolore della zia Giuseppina e famiglia per la perdita dello zio

Emilio
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

La famiglia Richiardi partecipa al dolore per la morte dello zio

Emilio
— Torino, 20 gennaio 1963.

La famiglia Valsecchi e La Cotta partecipano vivamente al dolore della famiglia Pagliero.

Maestranze dr. Marcello Pagliero e Maestranze prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita del

Padre
— Settimo Torinese, 20 gennaio 1963.

Domenico Garelli, Edoardo Farello, Giuseppe Fenoglio e i loro cari prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Pagliero.

Luisa Ovalle Mortagna e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pagliero.

Condomini, inquilini, amministratore e custode del Condominio di corso Orbassano 75 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Emilio Pagliero
— Torino, 20 gennaio 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Fea
anni 47

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna, i figli Mario e Laura, mamma, papà, la sorella Margherita col marito Achille Fino e figli, il fratello Augusto con la moglie Emma Vighetti e figlia, gli suoceri Filippo e Domenica Derato, i cognati Amabile e Mario Saglio, Agnese e Cesare Ceruti e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria via Cibrario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1963.

Il socio e amico fraterno Emilio Gandino si associa al grande dolore della famiglia.

La famiglia Vighetti, Savola e Barra partecipano con vivo dolore per la scomparsa del caro

Alberto
— Torino, 19 gennaio 1963.

Amministratore, Condomini e Inquilini partecipano vivamente al dolore della famiglia Fea.

Gli amici d'infanzia:
Serafino Callisto
Piero Carosso
Lorenzo Cotone
Pierino Chiurano
Mario Franchi
Pietro Lorenzelli
Carlo Rivetto
Giovanni Roncolta
Giovanni Rubertis
Clemente Sacchetto
Enzo Valsecchi
partecipano con dolore alla perdita del caro amico

Alberto
— Torino, 19 gennaio 1963.

La famiglia Gavica prendono viva parte al cordoglio dei famigliari per la immatura perdita del caro amico

Alberto Fea
— Torino, 19 gennaio 1963.

La famiglia Stella, Alberto, Barazzone si uniscono al dolore delle famiglie Fea e Fino.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C. prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio Consigliere Achille Fino per il decesso del cognato

Alberto Fea
esprimendo viva condoglianza alla Famiglia.
— Torino, 21 gennaio 1963.

E' mancato serenamente con i conforti religiosi all'affetto dei suoi cari

Giacinto Zanolo

Lo piangono: la moglie Alvera Morsone, la diletta figlia Maria Teresa, gli adorati figli Gino e Clemente, la cognata Rina che tanto amorevolmente lo ha assistito, fratello e sorella, cognati, suocera, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10.30 a Chieri (Porta Torino). Servizio di pullman da Torino via Giulia di Barolo n. 3 ore 9.45.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Dirigenti e Collaboratori della S.p.A. UGA Assicurazione Sardo-Ligure e Ferrieri partecipano al dolore dell'Amministratore comm. Luigi Gilardi per la scomparsa del cognato

Giacinto Zanolo
— Torino, 20 gennaio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia [illegible] gli amici:
Federico Gaiatti
Mario Passone
Amedeo Gallina
Francesco Maurio
Giuseppe Vasino
Stefano Vergnano
Amministratori e Cantori della Schola Cantorum S. Cecilia di Chieri.

Si associano al dolore le famiglie: Mattaeni, Bassati, Carmpi Ossi, Carli Giorelli, Corri, Gilardi Petrini, Gilardi Giorelli, Grisella, Masera C., Piccoccaro, Pretolani, Cavalli, Tajani, Testa Arata, Venesio Pepe.

Il giorno 20 gennaio 1963, con i conforti religiosi decedeva in Savona il

CONTE
Luigi Balbiano d'Aramengo
Generale di Brigata di cavalleria nella riserva

Ne danno il triste annuncio: la moglie adorata Alda Ricciardi, la sorella Ernestina, Cristina (suor Maria Immacolata), Rosaria, Carmela, il fratello Vittorio Amedeo con la moglie Maria Teresa Barberaro di Gravellona con i figli e nuora, la cognata Mary Ricciardi, la nipote Marina Salvatori Rossi Martini, i cugini Pallavicino di Priola ed Incisa di Camerana, i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Andezeno alle ore 11 di martedì 22 corr.
— Savona, 20 gennaio 1963.

Benvoluto da tutti è morto nel Signore

Emilio Peyretti

Addolorati ma sereni per la speranza cristiana, lo annunciano la moglie Luisa Bellegotti, i figli: chierico Enrico, Franco, Piergiorgio, Pia; la sorella Pina e Nina, cognati, cognate, nipoti, cugini. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per l'assistenza. Funerali con Messa martedì ore 10.30 da corso Monte Cucco 24, indi proseguimento per il Cimitero di Collegno. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 19 gennaio 1963.

Partecipano al cordoglio gli amici Nomara Ciarcea, Franco e Beppe Billo, Cesare Golia.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Antonio Valle

L'annunciano addolorati la moglie, la figlia Marisa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luciano Veretto per le amorevoli cure. Funerali martedì 22 corr. ore 10.30 da via Desanctis 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1963.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Evaristo Ciravegna
di anni 81

Lo partecipano: le sorelle Caterina, Maddalena e Giuseppina ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. in Fossano alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Garro 26.
— Fossano, 20 gennaio 1963.

INVECCHIAMENTO crea Atmosfera

SOLO L'INVECCHIAMENTO **VECCHIA ROMAGNA** CREA UN'ATMOSFERA.....
PERCHÉ SOLTANTO UN INVECCHIAMENTO
EFFETTUATO SEGUENDO PARTICOLARI ACCORGIMENTI
QUALE LA TECNICA **VECCHIA ROMAGNA**
GARANTISCE, PERMETTE AL PRODOTTO
DI SVILUPPARE TUTTA LA SUA FRAGRANTE ATMOSFERA.

VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*
E' OTTENUTO IN PICCOLI FUSTI DI ROVERE,
POSTI IN ENORMI CANTINE AL GIUSTO GRADO
DI VENTILAZIONE E DI LUCE, CONTINUAMENTE
CONTROLLATI E PROTETTI PER LUNGHI ANNI.
SI OTTIENE COSÍ DAL DISTILLATO, IL BRANDY
DALL'AROMA UNICO DI CUI SI PUO DIRE.....

P850

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 12)

MANOVALE [illegible] cerca possibilmente locale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ». A4621

CAMERIERA quarantaseienne lunga pratica offresi buona casa signorile libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ». A4631

CAMERIERE 22enne remunerente licenza ed inglese offresi anche casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A4611

CINQUANTENNE ex agente cerca posto fiducia o guardiano anche notturno. Massime referenze. Telefonare 893-461.

CINQUANTENNE pensionato torinese con patente offresi qualsiasi lavoro leggero. Telefonare 397-316. A5462

COMMESSA pratica pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare 84-773.

COMPOSITORE tipografo pensionato, buona esperta tecniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A5510

CONIUGI della provincia Udine senza figli cercano portineria. Telef. 383-185 dopo ore 20. A5030

CONIUGI piemontesi pensionati, soli, liberi, privi giardinaggio, offronsi custodia villa casa stabilimento, disposti trasferirsi provincia Torino, colli preferiti, preferenze centrosollina. Scrivere: Domiciliari, Villa Casalgrasso, Nole Canavese.

CONIUGI piemontesi 30enni senza figli cercano portineria. Telefonare 853-431.

DOPPIA marito domestico cuciera cucina cinese, lattaio, offronsi Real. Madrid, telefonare 43-875.

DISTINTA signora compatibilmente come governante presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

DOMESTICO infermiere, 40enne, pratico cucina, stiro, capace servizi domestici offresi. Belvedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A4865

DONNA tuttofare offresi 8 ore mattino paraggi Porta Nuova, Cresoia. Telefonare 358-009, dalle ore 14 alle 20.

ELETTRICISTA elettricista specializzato cerca impiego mezza giornata. Belmonte, via Lanza 15, Torino. A5296

ELETTROMECCANICO ecuatoriano diplomato serale, pratico manutenzione impianti, offresi urgente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

EX ufficiale cerca posto commesso oppure lavori facili massima fiducia. Telefonare 265-089. A5434

FRESATORE III categoria cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare [illegible]-363.

GIOVANE cerca Ape offresi per commissioni. Tarantino, Nova, 43. A270

GIOVANE cm propria Fiat 600 offresi 6 ore pomeriggio presso qualsiasi ditta, o lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A4629

GIOVANE piemontese pratico in [illegible] cerca qualsiasi cosa subito. Scrivere: Ulrave gna, via Monferrato 7. A5749

GIOVANE ventiduenne volenteroso, patente B, occuperebbesi. Calvini, via Chiesa della Salute 45. A5752

GIOVANE volenteroso magazziniere pratico offresi a seria ditta. Tel. 882-182.

INFERMIERA 45enne bella presenza offresi assistenza anziani giorno e notte. Telefonare ore pasti 766-818. A5716

INFERMIERA referenziata 37enne cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 750-218. 297

MAGLIERISTA Sulza offresi. Telefonare 683-182. A4695

MAGAZZINIERE pratico schedario ex fabbrica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ». A5813

MEDIETA' interpretariato offresi [illegible] tedesco, francese, spagnolo, inglese, arabo, [illegible] Torino. Telef. 837-544.

MERLE aziendale rilevantissima esperienza decennale presso importanti industrie ottici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A2140

MONTATORE ascensori pratico montaggi riparazioni offresi. Tel. ore pasti 667-063.

OFFRESI distintissima cameriera, ragazza nuova apertura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7578 — Torino ». [illegible]

OFFRESI giovane cameriera automunita o [illegible] lavori. Telefonare 538-861.

OPERAIO fidanzato trentaduenne occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». [illegible]

OPERATORE attrezzista tornì automatici lunga esperienza minuteria precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ». A5510

OPERATORE trasmissioni offresi. Scrivere: Persol, via Fontanesi n. 39. A5140

PENSIONATO 60enne ottima presenza offresi massimi salario, esclusivo, pratico pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ». A2327

PICCOLA famiglia torinese cerca portinaria centrale. Telefonare 393-622.

QUARANTANOVENNE offresi per pulizia uffici con 10 anni di lavoro. Telefonare ai p. [illegible]. A5446

QUARANTENNE distinta offresi come dama compagnia signora sola. Telefonare ore pasti 766-618. A5718

RAGAZZO 18enne lavorante figlio pensionato vecchiaia subito lavoro. Telefonare 674-858. A4044

SALDATORE elettrico specializzato disposto lavori turni anche per riparto manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

SALDATORE offresi persona ditta o privato. Telefonare 358-348. A5487

SIGNORA [illegible] patente, carta conducente cerca mezza giornata, prefer. centro possesso limiti ore serali. Telefonare [illegible]. A5306

SIGNORINA lunga pratica studio dentistico offresi. Telefonare mattino 810-993.

SIGNORINE [illegible] lavori meccanici specializzata apparecchiature elettriche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A5521

SIGNORINA 22enne pratica presso e lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

SX ascensorista cerca posto commesso oppure lavori facili massima fiducia. Telefonare 265-089. A5434

STAMPISTA 1 libero mattino offresi. Telefonare 268-647 ore 15-17. A5799

TRENTASEIENNE addetto macchine vetrinerme occuperebbesi anche lavori generici. Telefonare 884-155. A2993

TRENTENNE tuttofare [illegible] pulizie offresi ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A5537

TUTTOFARE pensionanda offresi mezza giornata. Telefonare 357-833. A5200

UOMO pratica pulizia offresi per uffici e alloggi zona Santa Rita. Tel. 878-531.

VENTENNE pratica pulizia casa offresi a ora. Telefonare [illegible]-811.

VENTISETTENNE diplomata presenza patente B, conoscitore città, offresi part-time giornata, massima qualsiasi lavoro, zeri o senza auto. Scrivere: Nanocre, corso Orbassano 388. A3600

VENTITREENNE rimagliatrice libera subito offresi a maglificio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».

VENTOTTENNE patente B offresi [illegible] senza privato. Telefonare 296-457.

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

8 referendato fattorino garzo pratico Ape offresi lavoro seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ».

BEDIENTE per famiglinda donna referenziata, massimo, zona ponte Regina. Telefonare 886-606.

ADDETTI macchine, età 40-50, fabbrica Torino assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A2998

ACQUISTATORE meccanico pratico limitaggio mezza media stampi grosse minuterie metalliche cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ». 1120

ACQUISTATORE stampista [illegible] grossa cercasi. Telefonare 254-183.

ACQUISTATORE 2 collaudatrici, conoscenza lavori lamiera, cerca importante ditta elettromeccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ACQUISTATORI stampisti attrezzisti stampi lamiera. Cgil, Moncalieri 7, cerca inutile presentarsi se non specializzati. A1863

ACQUISTATORE provetti costruzione stampi trancistiera imbottitura lamiera cercansi. Furian, via Caraa 23.

AIUTO commessa giovane bella presenza pratica calzatura cercasi. Telef. 50-671.

APPRENDISTA, distinta sarta donna massimo 18enni cercasi. Portinaria, Pó 24. A2344

APPRENDISTE e macchiniste lavoro alta imparmabilità. Assumonsi. Abbart, via Aosta 31. 1119

APPRENDISTI diversi addestrare tornio, fresa, trapano, cerca O.C.M., Venezia 126, telefono 297-163.

ASSUME operaio fabbrica colori. Tedeschi, via Quittengo 32. A3693

ASSUMIAMO apprendisti saldatori elettrici ed operai fabbri, buona retribuzione. Telefonare 393-352. A3613

ASSUMIAMO lavatori aggiustatori prima seconda categoria, apprendisti. Telefonare 263-412. Cartello. [illegible]

ASSUMO custode stabilimento. [illegible]. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A2834

ASSUMO lavoratori sarto e apprendiste. [illegible], via S. Teresa 11. A843

ASSUMO [illegible] Volkswagen, lavatore garagista 18enne apprendista. Saluzzo 22. 946

AUTISTA-FATTORINO REFERENZIATO, PRESENZA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4429 — TORINO ».

AUTORIMESSA cerca notturno pratico guida. Telefonare 363-331. A5627

AUTOTRENISTI provetti referenziati cercansi. Telefonare 703-012. A3740

BARMAIDS bella referenziata per due bambini cercasi. Stipendio molto elevato. Telefonare ore pasti 534-808.

CAMERIERA abilissima [illegible] cercasi da famiglia distinta auto due persone, bassetto elettrico, anche che sappia cosa perfetta assoluta religiosa. Scrivere ch, posti occupati: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 383

CAMICERIA su misura assume apprendiste, paga massima, trattamento familiare. Telefonare 372-544. A733

CARROZZERIA assume verniciatori lattisti. Arnuti, Venezuano 36, tel. 692-764.

CARROZZERIA Frejus cerca lattoniere apprendisti e montatori, via Frejus 92.

CENTER, particolarmente [illegible] cercasi signorile omaggio [illegible] permanenti. Delmondo, via Farini 10.

CERCANSI abilissime lavoranti sfilatrici (tantasia confezioni), ottima referenza. Rivarolo, via [illegible] Bozzi 8.

CERCANSI abilissime lavoranti parte lana. Telefonare [illegible] ore pasti.

CERCANSI [illegible] tessitori apprendisti meccanici costruzioni macchine tessili. Telefonare 793-494.

CERCANSI aggiustatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino ».

CERCANSI apprendisti 15-18 anni e operaio pratico metallurgia. Telefonare 772-336.

CERCANSI apprendisti e operai lattoni. Grassi, via Po 57, Torino.

CERCANSI apprendisti elettricisti 15-18 anni. [illegible] 237-090.

CERCANSI [illegible] autogeno. Presentarsi Ditta Gaspar, Lungo Dora Agrigento 247. A3043

CERCANSI apprendisti meccanici e verniciatori pezza massima. Rinaldi, via Tagliamento 4. 1003

CERCANSI sarti e camerieri, bar ristorante. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 9-12. A2471

CERCANSI [illegible] (meccanici. Telefonare al [illegible] dopo ore 21. A7090

CERCANSI MONTATORI PRATICI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI. CASTOR, VIA PAVIA 76, CASCINE VICA (RIVOLI). TELEFONO 930-122/23/24.

CERCANSI persone macchinista sellaria, calzoleria, pellettaio, inutile presentarsi se non veramente pratiche. Via Bardonecchia 135. A5316

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia solo pasti lavori lattaio dalle 8,30-12. Telefonare 545-019. A2822

CERCASI propagandista tecnico lavoro continuativo, buon guadagno. Telefonare 527-991. A2869

CERCASI ragazza istitutore a giornata. Telefonare 652-785. 1145

CERCASI ragazzino svelto intelligente per ricambi auto, Telefonare 870-441.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista commesso. Telefonare 29-541.

CERCASI sellaio provetto, buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ». [illegible]

CERCASI signora o signorina bella presenza istitutore, ore limitate. Scrivere: Casella Postale 3, Farcovia, Torino.

CERCASI [illegible] falegname verniciatore patente auto. Referenze. Massima retribuzione. Telefonare 370-227.

CERCASI tuttofare, abile, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A2950

CERCASI tuttofare [illegible] ditta giovane. Telefonare [illegible] pomeriggio.

CERCASI [illegible] falegname 1ª [illegible] con pratica macchina. Corso Ferrucci 4, telefono 792-795. A2819

CERCO giustificato milanese per garage pratico anche anche pensionato. Presentarsi: Principe Tommaso 12. 659

CERCO [illegible] per casa e negozio. Telefonare [illegible] escluso domenica.

CERCO ragazza pratica autoriparazioni, Via Plata 18, [illegible]. A3910

CUOCA sola, [illegible] coniugi con figlio giovane e cameriera, abitazione centralissima. Telefonare [illegible].

IMPORTANTE azienda marca abile serta media età. Telefonare 483-860 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A2779

IMPORTANTE referenziata, disposta assistenza e compagnia signora sola, cerca alcuni lavori di casa [illegible]. Stipendio massimo. Telef. 828-833, ore 11-12. 1145

MILLEFIORI ATTIVA SERIA CERCASI PER MAGAZZINO AUTORICAMBI. NON NECESSITA PARTICOLARE SPECIALIZZAZIONE. TELEF. 882-317.

MAGLIFICIO assume apprendista quindicenni cenni manualità mente confidenziale. Telefonare 883-906. A6044

MAGLIFICIO corso abilissime taglicuci para massima. Telefonare 858-825.

NUOVO stabilimento Rosian stampi per [illegible] materie plastiche Caselle Vica via Brescia assume aggiustatori frezzatori, fresatori ed apprendisti. Telefonare 930-458, 851-907. A5726

OFFICINA meccanica assume fresatore fresatore apprendisti. Telefonare 398-304.

OSPEDALE San Carlo-Rasmenso, accademia tutt'ora. Stipendio, vitto e alloggio. Scrivere referendario esentisi i. 1291, Pubblicità Oliva, Biella.

PICCOLA industria prodotto proprio affida [illegible] specializzato buona conoscenza meccanica generale posto [illegible]. Buona ristorazione. Interessante [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A3485

PRIMARIA industria meccanica assume [illegible] specializzati, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ». A2344

PRIMARIA industria meccanica assume [illegible] specializzati, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ». A2344

RAGAZZA signora tuttofare [illegible] serietà, fedeli libeti, famiglia piccola. Telefonare 883-930. A5183

RICERCHIAMO cinturi [illegible] cadini conoscenza macchina vicinanze, mensili [illegible] più alloggio. Scrivere Agenzia « Riviera Fiori », Igiaul 12, [illegible]. 20478

RISTORANTE cerca [illegible] per cucina carne. Tel. 372-460 ore 17,30-19.

ESPERTI esperti campo accensori e telefonemi massimo trentacinquenni assuntivi importantissima industria [illegible] per lavori montaggio e manutenzione impianti in Torino. [illegible] 512-648.

FAMIGLIA Signore residente Augusta ed estate autunno Bordighera Limone Piemonte cerca domestica tuttofare, massimo milanio Davidenzi, Corsonda Semidino, Augusta, Siracusa. 20478

FAMIGLIA senza bambini paraggi Mauriziano cerca tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare ore ufficio 894-396, pasti 883-507. A5226

FERRAIS laterizi nuovi scalinatore forno Tunnel zona km. 30 da Torino ricerca personale specializzato addetto mascolatore laminatore addetto carrello caricatore meccanico ordinari elettricista e altri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A2235

FOTOFISTA 1ª cercasi per calzido a carbone cumulata. Presentarsi società Asseria, Tarini 7, Torino. A5464

IMPORTANTE negozio oreficeria, orologeria cerca [illegible], abile commesso millenario referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DOMESTICI [illegible] cercano domestica diligente, tradizioni. Esigenze referenze incensurabili e controllabili. Richiedere [illegible] dalle 2, telefono 700-700. 20407

DITTA cerca apprendista per montaggio e costruzione [illegible]. Telefonare 782-796. A2543

DITTA produce maniglioni cerca addetto magazzino verificazione lavorazione ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6183 — Torino ». A3694

FERMISTI, macchinisti, verniciatori a spruzzo verniciatore capani, paga adeguata, cercansi. Telefonare 696-069. A5219

ELETTRICISTA per [illegible] impianti cantiere cercasi. Tel. 373-460 ore 17,30-19.

ESPERTI operai campo accensori e telefonemi massimo trentacinquenni assuntivi importantissima industria [illegible] per lavori montaggio e manutenzione impianti in Torino. [illegible] 512-648.

FAMIGLIA Signore residente Augusta ed estate autunno Bordighera Limone Piemonte cerca domestica tuttofare, massimo milanio Davidenzi, Corsonda Semidino, Augusta, Siracusa. 20478

FAMIGLIA senza bambini paraggi Mauriziano cerca tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare ore ufficio 894-396, pasti 883-507. A5226

FERRAIS laterizi nuovi scalinatore forno Tunnel zona km. 30 da Torino ricerca personale specializzato addetto mascolatore laminatore addetto carrello caricatore meccanico ordinari elettricista e altri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A2235

FOTOFISTA 1ª cercasi per calzido a carbone cumulata. Presentarsi società Asseria, Tarini 7, Torino. A5464

IMPORTANTE negozio oreficeria, orologeria cerca [illegible], abile commesso millenario referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

A giovani volenterosi iniziare attività commerciale ditta produttrice vini tipici Barolo Barbaresco Penna Nera offre per le zone di Aosta, Cuneo, Alessandria, Imperia, Genova, Savona, Pavia, Inquadramento a personale [illegible] settore vendita. Fisso giornaliero [illegible] provvigione, possibilità rapida carriera ispettrice. Scrivere dettagliando età, patente, professione, possesso auto: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ».

ASSUMESI esperto organizzazione vendite, disposto viaggiare ramo casalinghi plastica. Scrivere, richiesta spese e provvigione. Telefonare 781-843.

DITTA importazione assaggiatori vini giovani intraprendenti drogherie bar Torino e provincia. Stipendio e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7549

INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentante veramente intraprendente per Liguria con macchina propria: scrivere referenziando a Dra, fermo posta, principale 46147. 20751

MODERNO laboratorio cerca [illegible] dipendenti e tecnici Torino provincia. Referenze, stipendio, provvigioni. Telefonare 686-071. A7095

SOCIETA' cercasi produttrice strumentazioni industriali offre rappresentanza esclusiva a locali introduzioni. [illegible] Casella 4-E, Pubblicità Battisteri, Novara.

VENTOTTENNE sola propria desidererebbe intraprendere carriera rappresentante massima serietà esaminerebbe seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A1781

MARRIMENTI
L. 150 per parola

LAUTA ricompensa consegnando Setter olandese rosso, maschio, smarrito il 14 pressolo in corso Lecce. Telefonare 742-455, 770-155. A6305

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. UNIFORME su tutto o su tutti, s'informa accuratamente, accertamenti personalizzati, indagini, informazioni orologio. Massima esperienza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini precontrattuali e per separazioni legali. Informazioni orologio. Via F. 30, telefono 882-310, 883-876. 487

ADRIATE presenta istituto [illegible] informazioni private, [illegible] matrimoniali, Palazzi, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni orologio. Mondial, Cavour 2, telefono 521-181. 908

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-190, 521-549, 524-874: indagini precontrattuali, private, commerciali, ecclesiali. 1598

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-036. 20481

ITALPOL informazioni [illegible] private [illegible] orologio. Statuto Orologio 111, telefono 687-674. 744

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscolar, piazza Statuto 24, tel. 485-829, 485-803; Finanziamenti [illegible] più convenienti, massime valutazioni, anche su autocarri; [illegible] immediate legali. 134

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. Sant'Anselmo 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture camioncini, corso Moncalieri 22, telefonare 653-970. A1140[illegible]

A. ACQUISTIAMO autovetture, camioncini, rilasciami. Corso Moncalieri 22, telefonare 653-970. 17

ACCORDIAMO rapidamente [illegible] più alta valutazione Alba, piazza Bodoni n. 1 G. Telefono 621-391. 23636

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, permute rateazioni, Sant'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 31c, Appia III linea Signale, Giulietta TI, fiammante spider [illegible], panoramica Biancchina, Sunbeam Rs, ti, multiple, Special 103, Romeo turismo semiautro, Romeo commerciale. 522

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTE CONSIGLIO E UMBERTO 6. 428

AUTOGRISTALLO via Torricelli 4, vendesi 600 '58, '60, 103 '64, '59, Appia III serie, Giulietta T.I. '59, 1300 super 61, 1300 familiare nuovo, Rivarossi permute. 734

AUTOMOBILI Italiane e straniere finanziamo pensionando acquisti massima dilazione pagamento. Telefonare 353-936.

AUTONOLEGGIARI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Stignola, Principe Tommaso 12, telefono 50-554. 625

AUTORIMESSA senza autista migliori referenze, Principessa Clotilde 12, telefono 685-597. 20613

AUTORIMESSE Borca, via Andrea Doria 12, telefono 535-137, vendesi [illegible] 1100 familiare '57, Giulietta spider '60, Fiat 1100 TV 58, Fiat 1500 coupé, BMW coupé 2300, Mercedes 220 SE '60, Appia '57, Permuta e rateizza alle migliori condizioni. 1008

BODGETTI, via Madama Cristina 96, telef. 68-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 537

CAMIONCINO e furgoncino Borlasco 600 T portata kg. 650 ca., prezzo conveniente, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso Re Umberto 29, telefono 562-446. 314

CINTURE speciali antiabbottonabili antiscivoli, nastri esclusiva francese. Dabilli, Sacchi 30. A2154

COMPRIAMO autovetture, permutazioni permute rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 653-970. 17

CONTO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DENIS BENOIT CONCESSIONARIA RENAULT Lecce, Giulia 1400 T.I. e Renault R 8. Corso Giulio Cesare 212, telefono 21-077; via Fabro 22 bis, telefono 514-482. 645

FINANZIAMENTI A PERSONE [illegible] **AUTOCARRI CONSEGNANO IN POCHE ORE TELUTERMO 100 %. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 875-880, 655-902; FINLAUTO, VIA SALUZZO 1, TEL. 687-643. 459**

GIOVANNI spider 950 1963 accessoriata vendesi. Cristina, Fabro 10 bis, telefono 519-882. 945

MASERATI 3500 ottimo 5 marce vendo. Telefonare 950-339. A5815

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, Appia Gioberti 17.

OM, succursale Francia 20, tel. 753-899: Super [illegible], Tigrotti Leoncini, Lupetti, Visconte, 615, 1100710 ql. e T 2/12 ql., [illegible] normali e ribaltabili, [illegible].

PRIVATO vende a privato Fiat 500 gennaio '62. Telefonare ore ufficio 512-710.

PRIVATO vende privata 600 D col. ottol. Telefonare 650-356. A2847

TRIUMPH specialissima vendita assistenza stranieri [illegible] Cavallini, via Nizza 35 100

VANTAGGIOSAMENTE finanziamo acquisti automobili Italiane e stranieri massima [illegible] pagamento. Tel. [illegible]

VENDESI 600 cinattipia, 1100 familiare, 600 [illegible]. Via Chiesa 26. 718

600 D 1962 come nuova, oltre 1000 ottimo stato [illegible]. Vercelli 131.

600 vasto assortimento vendo, [illegible] Corso Moncalieri 23, telefono 653-970.

1200 B ottimo stato privato vende. Vitello corso Montevecchio 69. A1755

1500 11 mesi km. 8300 vendesi. Telefonare 735-386. A4249

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per [illegible]

BENZ motoleggeri Ape modelli '63, chassis, rateazioni, accessori. Moncni, Italcoa Scrivia 149, telefono 893-636.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A. ANNIBONIANOPOLI ricordare ufficiali, alloggi, negozi, ville, acquisite termoconvettori Kerosene Federal, com-sensa cassa fumaria, fiore ventilazionistufe, frigeo, Vittorio 56. 517

AFFARONE grande pellicciaia matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-896.

ALL'ENTE Asio Liquidazioni, Cigna 17, cessioni immobiliari, acquisto, vendite immobili, mezzi, quoti, ogni atto, autenti vari arrotondamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angelo Raffaeli, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stiro commerciale, grande mezzi abbigliarvi. Piazza Vittorio 2 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 12.000 Lagrange 29 (ecorsi), Principe Amedeo 11 G. 1102

BALLATE col soggiacente, [illegible] regolarissimi completi, sedici ultime canzoni per serate familiari. Rivaggio, Via Sacchi 30, telefono 44-658.

FRANCOBOLLI. Privato acquista collezione. Tel. [illegible] ore ufficio, 874-732.

GALILEI, provata macchina maglieria Dubied, ti entusiasmerà, brevettato allevaggi, possibilità infinite. Nizza 8, telefono 658-930. 631

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro a guadagno. Fiori brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 8, telefono 40-324. 73

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, [illegible] rateazioni, [illegible] anni. Via Gastaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO S. Gaetano corso Francia 280 armadioni 4 porte pellicciera 50.000, armadioni Upo noceiano arredo divani antenline 85.000 [illegible] mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 13

SCOMBERO soffi, acquisto mobili moderni antiquariato, dischi vari. Telefonare 224-316. A5511

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 516

TELEVISORE, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche [illegible] anticipo. Telefonare 659-883. 199

TIFFATE nuovo Palazzo dei Mobili Castiglione, Esposizione permanente. Vasto, piazza Statuto, telefono [illegible].

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializz. - Attrezzat. modernissa. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

STATI UNITI 31 VOLI SETTIMANALI DALL'EUROPA **B·O·A·C**
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite
Usato: accettazione - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)
COMMISSIONARIA FIAT